

RADIOPARADE

anno XLV n. 49 1°/7 dicembre 1968

100 lire



Sfregate il dischietto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE

1
MILIONE

in gettoni
D'ORO

offerti da



e altri

49
premi

le norme
del concorso
a pagina 4



GIGLIOLA CINQUETTI
CANTA
DOMENICA ALLA RADIO

nell'incanto dei momenti migliori
... lo stile della raffinatezza: il
gusto morbido di ROYALSTOCK!



nella foto: Creations BARATTA di Milano

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

LETTERE APERTE

il direttore

Tracotanza

« E' inutile la sua tracotanza. Il signor Karamalis, nella lettera apparsa sull'ultimo numero di Radiocorriere TV a proposito dei Colonnelli greci, ha perfettamente ragione e io non vorrei ridere quando vedremo i Russi a Roma sull'altare della Patria, ma le schiene degli Italiani sono molto flessibili e difficilmente si spezzano; solo con i Russi in casa gli stipendi verranno molto diminuiti e allora rideremo ancora di più al vedere le facce dei democratici » (G. B. Parodi - Genova).

Non degli italiani la scarsa stima che lei manifesta in questa lettera, ma debo riconoscere come un'abitudine piuttosto diffusa tra i miei connazionali quella di credere, per sorriso, a tutto. « Tracotanza », l'altra espressione di opinioni diverse dalle proprie. Le perdono dunque il suo giudizio sulla mia persona, per dirlle invece che non credo proprio si possa giudicare « tracotanza » l'aver ricordato l'eterno esponente dei dittatori di presentarsi come salvatori della patria da questo o quel pericolo incombente, per giustificare la soppressione d'ogni libertà; e nemmeno l'aver riconosciuto pertinente il titolo di « colonnelli » agli attuali dittatori greci, i quali portano sul cappello appunto quel grado militare. Quanto al resto, in attesa di ridere dei « democratici » italiani, schiacciati da un molto potente falcone sovietico, le cronache legheranno abbondanti motivi per ridere dei democratici greci, che tale pericolo non corrono per il momento, ma vengono condannati a morte o all'ergastolo innocenti, dopo esser stati costretti a confessare immaginari delitti di lesa governo sotto la spinta di torture medievali.

Tribuna popolare

« Ho sempre seguito le varie Tribune Politiche, Tribune Sindacali, Tribune Elettorali, ecc. e benché i diversi partecipanti, politici, giornalisti, sindacalisti abbiano cercato il più possibile di essere chiari, ho l'impressione che molti telespettatori e radioascoltatori non siano mai stati completamente soddisfatti, per quanto concerne i problemi attuali, anzi siano rimasti perplessi per quanto concerne statistiche, progetti, leggi, ecc. Penso che la RAI, d'accordo con il Governo, sindacalisti, partiti politici, dovrebbe istituire una nuova Tribuna denominata Tribuna Popolare alla quale possono prendere parte, di volta in volta, piccoli artigiani, commercianti, operai, dirigenti, contadini, statali, ecc. (ossia tutte le forze lavorative). Queste persone, in base all'argomento che più li riguarda da vicino, messe a confronto di ministri, sindacalisti e uomini politici. Penso che in questo modo, tutti i problemi che maggiormente interessano i singoli saranno più comprensibili e chiaramente dibattuti » (Corrado Gu-bernati - Biella).

Sai tratta d'una vecchia idea, che da qualche anno solletica i responsabili di *Tribuna politica*, desiderosi anch'essi di rinnovare formule e contenuti della trasmissione. Ciò che trattie

ti realizzarla è soprattutto la difficoltà di fissare criteri oggettivi ed imparziali con cui scegliere di volta in volta operai, contadini, artigiani, impiegati, eccetera, da mettere di fronte a ministri, sindacalisti e altri partecipanti al confronto radio-televisivo. Devono essere persone equilibrate, che prospettino cioè problemi di interesse generale e non i propri casi personali; devono rappresentare le varie parti politiche; devono fare della critica, non del qualunquismo o della demagogia. Un'estrazione a sorte o una scelta rimessa al caso non darebbe garanzie sufficienti di serietà. Interesserà comunque a lei e agli altri lettori sapere che l'ipotesi di una *Tribuna popolare* non è affatto esclusa dai progetti della RAI.

Sensibilità

« Mi è capitata sott'occhio la risposta dal titolo Nomi geografici che lei ha dato alla signorina Ada Viti. Mi permetto di farle notare che lei non è bene informato là dove dice « la mancanza di una regola, che stabilisca tassativamente di usare o la dizione straniera o quella italiana dei nomi geografici... ». Esiste infatti una disposizione emanata a suo tempo dal Ministro degli Affari Interni Scelba, agli uffici statali, provinciali, comunali, ecc. con la quale in modo inequivocabile si faceva obbligo di usare negli atti e nei documenti

di ufficio « la denominazione italiana delle località già facenti parte del territorio nazionale passate per effetto del trattato di pace alla Jugoslavia ». Che poi, la RAI non crede di doverne informarsi ai critici che hanno indotto il ministro Scelba ad emanare le citate disposizioni, è pura questione di sensibilità » (Ludovico Bressan - Siena).

I programmi radio-televisivi non rientrano, che io sappia, tra « gli atti e i documenti d'ufficio », a cui si riferisce l'obbligo della circolare Scelba. Pur consentendo con lei e con altri lettori, che è più opportuno usare la denominazione italiana delle località straniere, soprattutto di quelle che un tempo appartenevano al nostro Paese — e ciò anche per ragioni di chiarezza informativa — non mi sembra giusto colpire chi si sia comportato in modo diverso, certo per distrazione e non per subdoli motivi, con l'accusa di insensibilità o, magari, di antipatriotismo.

Opinioni

« Mi rivolgo a lei non sapendo i nominativi dei responsabili, perché su tenuta in considerazione la mia protesta, che depone i signori comici che si esibiscono alla TV con qualche malta spessa, per fare dello spirito di gusto discutibile si diverto a dileggiare o sordi, o ciechi, o zoppi, ecc. Mi rife-

risco alla trasmissione di Canzonissima, quando il signor Walter Chiari non trovò altro che spremere dalle sue esaurite meniggi, una storia che, al suo dire, doveva diventare anche un'orgia, che i ragazzi, che i bambini, avrebbero visti in video per Canzonissima. La TV dovrebbe insegnare, specie ai ragazzi, l'educazione e non il dileggio di migliaia di piccoli che hanno la gravissima minoranza della balbuzie, e sono già amareggiati per i lazzzi dei cattivi coetanei, senza che ci si debba mettere « pubblicamente » contro anche un attore che dovrebbe inventare ben altro per far divertire i ragazzini. Lei immagina come possono essere rimasti i familiari di migliaia e migliaia di bambini balbuzienti? E non le dico gli stessi ragazzi che soffrono quotidianamente per questo difetto che non è facilmente eliminabile e curabile come si legge qualche volta sui giornali. E tutti quegli spettatori che hanno riso e applaudito non meritavano una bella legnata in testa? » (Orlando Resta - Bologna).

« Le premetto d'essere un assai tiepido ascoltatore di musica leggera, e di guardare con un certo rammarico ai militari che circolano in quest'industria, così facilmente guadagnati da gente che avrebbe servito bisogni di più profonda almeno a volte, per fare della scia attratta dagli spettacoli leggeri, e cerco un poco di distensione nelle canzonette. Ec-

una domanda a

VITTORIO COTTAFAVI



« Mi sono sempre chiesto quale potesse essere il senso della storia sceneggiata in TV. Un esempio: a scuola, tanti anni fa, appresi che nel 1492 un certo Cristoforo Colombo scoprì l'America. Ora questo stesso fatto, me lo ritrovai tradotto in immagini televisive, tanto belle quanto inutili. Perché si può attribuire alla storia sceneggiata un valore che vada al del puro spettacolo fine a se stesso? Vorrei chiederlo a Vittorio Cottafavi, non tanto come autore del *Colombo* televisivo, ma in quanto autentico specialista del genere » (Giampaolo Santorisi - Spoleto).

Direi proprio che lei appartiene alla categoria dei telespet-

tatori che si mettono davanti al video esclusivamente per deconcentrarsi, distrarsi, distendersi e basta. E con questo... intendo accusarla di una certa superficialità. Perché lei ha confuso la fedeltà alla storia, quella che costa sempre tanti sforzi ogni volta che dobbiamo tradurla in sceneggiati, con una « riproposizione tale quale del fatto ». Direi che questo capito soltanto a spettatori distratti. Uno dei maggiori stori, infatti, è quello di considerare eventi del passato da contemporanei, nel senso di riproporli, narrarli, come se non si conoscessero già l'esito degli eventi, ma segnandoli nel loro divenire in modo che appaiano nitidamente il bene e il male, le ragioni e i torti di ciascuno, in modo che nessun personaggio appaia un monumenio di se stesso. Perché questo? Perché lo spettatore stesso nel seguire la rappresentazione, sia posto nella condizione di prendere, nei confronti dell'avvenimento, una posizione propria, di esprimere un suo giudizio. E' così che lo spettatore stesso matura, si esamina nella propria coscienza, arriva a prendere delle decisioni morali o sociali, anche nei limiti della sua condizione umana: esprimendo cioè giudizi che potranno anche essere diversi a seconda che siano un operaio, un borghese, di un professore, di un politico. Ed è in questo senso che i filosofi considerano l'uomo come autore della storia: anche quando ne siamo soltanto testimoni, perché già il solo fatto di esprimere un consenso o un dissenso implica una partecipazione. In questo modo, ogni evento storico si riflette

nel nostro momento, noi stessi ne diventiamo interpreti alla luce dei nostri avvenimenti. Oggi, uno sceneggiato sulla vita di Alessandro il Grande farebbe comprendere che i suoi guerriglieri, allora, non furono altro che le armate naziste del tempo. Così, che la *Vita di Cromwell* che sto finendo in questi giorni per il ciclo « I giorni della storia » fa mettere mano in problemi che sono stati espressi recentemente in tutte le istanze contenute nei decreti conciliari del Vaticano Secondo, come unità di tutte le chiese, la tolleranza chiamiamola così, di altre confessioni ecc. ecc. Lei ha ragione quando dice che sono uno specialista. Ho fatto la *Vita di Dante*, *Il complotto di luglio* degli ufficiali nazisti contro Hitler, *Operazione Wiesenthal* sulla ricerca in questo dopo guerra dei criminali nazisti, ma mi consenta di prendere spunto proprio dall'ultimo, da quel *Cristoforo Colombo* dal quale è parte lei. L'accesa, disperata orazione di Colombo con cui il navigatore sosteneva di fronte ai sapienti spagnoli le sue teorie sulla durata del viaggio, non le è tornata in mente leggendo sui giornali i dissensi tra il comandante dell'Apollo 7 Schirra, in volo, e lo stato maggiore della NASA a terra? E' l'eterno urto tra le ragioni umane, sorrette dall'intuito, e quelle scientifiche sorrette solo dai calcoli. E l'insegnamento è proprio quello: che per le grandi conquiste occorrono entrambi i fattori, l'intuito dell'uomo sorretto dai calcoli, ieri dei sapienti oggi dei calcolatori.

Vittorio Cottafavi

comi dunque, una domenica sera, davanti al video, a guardare *Settevoci*. Le canzoni non sono migliori o peggiori di tante altre, i cantanti se la cavano, da soli, addirittura bene. Ma chi frammesso risulta fastidioso, meleto, dolcissimo. La TV dovrebbe insegnare, specie ai ragazzi, l'educazione e non il dileggio di migliaia di piccoli che hanno la gravissima minoranza della balbuzie, e sono già amareggiati per i lazzzi dei cattivi coetanei, senza che ci si debba mettere « pubblicamente » contro anche un attore che dovrebbe inventare ben altro per far divertire i ragazzini. Lei immagina come possono essere rimasti i familiari di migliaia e migliaia di bambini balbuzienti? E non le dico gli stessi ragazzi che soffrono quotidianamente per questo difetto che non è facilmente eliminabile e curabile come si legge qualche volta sui giornali. E tutti quegli spettatori che hanno riso e applaudito non meritavano una bella legnata in testa? » (Orlando Resta - Bologna).

« L'aver trasmesso proprio in questo momento l'affare Dreyfus è una illusoria vittoria della televisione in una grave caso politico che sta per venire in Parlamento. Come non afferare che una trasmissione così distruttiva per la categoria militare vuole solo colpire quanti cercano di difendere il *SIFAR* e l'onore delle nostre Forze Armate dagli attacchi sovversivi? E come non capire che ricordare quella condanna dell'ebreo Dreyfus, fondata su prove coperte da segreto militare, vuole soltanto inficiare l'operato della nostra giustizia, che ha fatto tutto il suo dovere condannando i difensori e i sabotatori del nostro glorioso controspionaggio? Ancora una volta la TV si è messa al servizio di parte ed ha smascherato la sua vera anima antinazionale » (R. C. Roma).

« Ho apprezzato la rievocazione dell'affare Dreyfus, apparsa recentemente sui teleschermi. Ottima l'interpretazione, rigoroso l'impegno informativo. Ma non sarebbe stato possibile trasmetterla tutta nella stessa serata? Spezzare in due trasmissioni del genere, la cui presa s'affida anche alla tensione della vicenda, significa diluire in parte l'interesse » (Giovanni Canestrelli - Perugia).

Dieci anni

« Nel n. 45 del Radiocorriere TV è stato pubblicato un articolo di Guido Guidi, e con piacere ho rilevato che è stata citata la mia partecipazione con la romanza « *Pari siamo* » del Rigoleto, di cui la trasmissione ventottesima del 25 luglio u.s. Mi permetto con la presente rettificare che la mia età non è « 69 » anni, bensì « 79 » e la differenza di dieci anni in più è illustrata meglio il mio lustighiero successo » (rag. Massimo Balsamo - Torino).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei due collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Nuovo Testamento

«Qual è la cronologia più sicura degli scritti del Nuovo Testamento?» (T. O. - Bologna).

Gli studiosi non sono molto d'accordo sulla cronologia precisa degli scritti del Nuovo Testamento, ma le date più probabili cadono tra il 50 e il 100. E in particolare così: anno 50: lettera di Giacomo; anno 51: lettere 1^o e 2^o di Paolo ai Tessalonicesi; anni 52-60 circa: Vangelo di Matteo; anno 54: lettera di Paolo ai Galati; anno 56: lettera 1^o di Paolo ai Corinzi; anno 57: lettera 2^o di Paolo ai Corinzi; anno 58: lettera di Paolo ai Romani; anno 60 circa: Vangelo di Marco; anno 62 circa: Vangelo di Luca; anno 63 circa: lettera di Paolo ai Colossei; agli Efesini; anno 63 circa: Atti degli Apostoli; anni 63-64: lettera di Giuda Taddeo e lettera 1^o di Pietro; anni 64-65: lettera di Paolo agli Ebrei; anno 65: lettere di Paolo a Tito e 1^o e 2^o a Timoteo; anni 66-67: lettera 2^o di Pietro; anno 94 circa: Apocalisse di Giovanni; anno 100 circa: Vangelo di Giovanni e lettere 1^o, 2^o e 3^o di Giovanni. E' un "corpus" di 27 libri che testimoniano in modo autentico la fede della Chiesa cristiana nel primo secolo, e sono quindi da leggersi e da interpretarsi sotto il magistero della Chiesa. Il vero senso di un libro non lo può dare un lettore, ma solo l'autore (non sarà inutile il ricordare che, trattandosi di libri ispirati da Dio, autore ne è Dio stesso e nello stesso tempo lo scrittore ispirato da Dio).

Ansie di genitori

«Saremo degli ingenui, ma siamo in apprensione per il nostro unico figlio (6 anni) che ha iniziato le elementari. Ci dica una parola di conforto e ci illuminii con un po' della sua saggezza pratica» (M. e L. S. - Milano).

E' giustificata tale vostra apprensione? In parte, sì. Avete fatto tanto per allevare ed educare la vostra creatura. Ora la dovete consegnare ad altri, per alcune ore del giorno. Anche se non deve essere morbosca, la vostra apprensione è plausibile. Si ripeterà (non attenuata) per le medie e, se del caso, per l'Università. Ma... rimaniamo alla prima elementare. Ecco, quel cosetto che è vostro figlio ora si stacca da voi. Non può d'altro che rimanere tutta la vita attaccato alle gonne di mamma, non può esser un orologio che si porta sempre al polso. Un amico mio ha un frugolino, che gli dice: «Papa, tu vorrei essere un orologio da polso». «Oh bella, e perché?». «Perché così mi porteresti sempre con te». Ma anche un orologio, almeno di niste, si stacca dal polso: così vostro figlio se ne va. Per poche e poi per molte ore al giorno. Vede cose nuove, ne sente delle belle e delle brutte, pensa, riflette, si allarga il suo orizzonte. I primi amichetti, le prime amicette, le prime soddisfazioni per voi e le prime delusioni. «Perbacco! Ci pareva così intelligente. Com'è che non va bene in aritmetica?». Colpa sua? Non del tutto. La scuola moderna (per quanto migliori) è ancora talvolta tanto astratta, spesso lontana dai seri interessi dei bambini. Certo, la scuola della madre sarebbe (entro certi limiti) l'ideale, perché è come il latte che ogni madre ha nel seno, qualitativamente e quantitativamente adatto per il suo bambino.

Ma l'educazione materna non può bastare, la famiglia è, senza società, incompleta, insufficiente ad una educazione integrale. Non tutti i genitori possono sapere italiano, storia, geografia, aritmetica, si da poterle insegnare ai figli e allora è molto ragionevole che li mandino a scuola ad imparare. Apprensione sì, ma anche serena soddisfazione di provvedere a una istruzione necessaria al bambino. Tre cose sono necessarie ai genitori quando i figli vanno a scuola: fiducia, collaborazione, vigilanza. Fiducia nella scuola e negli insegnanti, perché che tutto è perfezionato, gli insegnanti sono bravi e sono, quasi tutti, genitori anch'essi. Non comprendranno i figlioli che loro affidate? Collaborazione con gli insegnanti, non già molestandoli e tormentandoli con visite frequenti, ma intendendovi con loro, sì che i figli sentano che maestro e genitori sono un fronte unico. Vigilanza sulle prime attività e fatiche scolastiche. Spesso crisi e fiaschi scolastici sono occasionati, nei primi mesi di studio, da una alimentazione o insufficiente, o eccessiva o inadatta. Chiedete qualche consiglio al medico per una dieta razionale. Vigilanza anche sugli incontri nuovi, sulle amicizie nuove, sulle letture, sui divertimenti. E tutto questo fatelo con il più bel sorriso.

La parola del Papa

«Qual è il modo più sicuro per conoscere la parola del Papa non materna come è abitualmente sui giornali (che trovano spazio per tante cose molto meno importanti, ma che sono molto avari per la parola del Vicario di Cristo in terra), ma integra, così come Lui la pronuncia o scrive?» (Z. O. - Partinico).

C'è un giornale che quotidianamente riferisce i discorsi o i documenti scritti dal Papa, nel loro testo integrale, assolutamente fedele, ed è l'*Osservatore Romano*.

I medicinali

«Dato il dilagare di malattie dolorose, si somministrano ai pazienti medicine che li aiutano a sopportare le loro terribili sofferenze, come morfina, pantopion, ecc. E' bene dare agli ammalati questi calmanti e privarsi così di tanti meriti che si farebbero accettando la loro sofferenza?» (L. A. - Ramera di Ponteranica).

Noi dobbiamo santificare accettando da Dio anche le sofferenze di una malattia, ma non dobbiamo santificare gli altri, obbligandoli a farsi dei meriti col soffrire senza lenimenti! A parte il fatto che non si deve disobbedire con leggerezza alle prescrizioni mediche, c'è il dovere della carità cristiana che ci obbliga a fare quanto ragionevolmente è possibile per lenire le sofferenze di un malato. Se questi volontariamente (e forse eroicamente) vuole rinunciare all'aiuto di un farmaco che mitiga i suoi dolori, può farlo; ma non dobbiamo essere noi a costringerlo a farlo. Nostro dovere, se cristiani, è invitare l'infarto a non ribellarsi, a non maledire, ma a rassegnarsi alle vicende del male, a dire ogni giorno il suo "fiat", ma non possiamo togliergli un calmante, un sedativo perché non perda dei meriti. I meriti di un malato sono già tanti, purché offra sempre, come offerta di amore, il suo soffrire, anche mitigato, a Dio.

QUESTA COPIA PUÒ VALERE

1 MILIONE
IN GETTONI D'ORO
OFFERTI DA



E ALTRI
49
PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

● Ogni settimana 50 copie del RADIOPERICORRIE TV verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, dallo copertone verso una comminetta, ci sarà il TESORO NASCOSTO, una copia con tre figure, tutte uguali fra loro; 49 copie con tre figure di cui due uguali fra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diverse dalle altre.

● I contrassegni di cui sopra verranno tipicamente ricoperti con la vetrina dipinta su tabellone. L'utente e speriamo non risulti evidentemente soltanto dopo aver asportato la vetrina, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta umidito.

● Ogni settimana il possessore della copia del RADIOPERICORRIE TV contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con UN MILIONE DI LIRE in gettoni d'oro.

● I possessori delle altre 49 copie, contrassegnate con tre figure tutte uguali riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottosegnate, a scelta di chiunque sia vincitore.

● Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOPERICORRIE TV, via del Bel-

buono, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intero testata del RADIOPERICORRIE TV, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposta la data di ricevuta. Il nome e cognome di accompagnatore dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edicola presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi).

● La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla ERI non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del RADIOPERICORRIE TV pena la decaduta dal diritto a ricevere il premio.

● Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà parte la data del ritiro postale) la copia vincente del primo premio, si dovrà indicare per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.

● Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.

● I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul RADIOPERICORRIE TV.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERÀ UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLI SOTTO ELENcate

micet
lanificio pastore

Lima
TRENI ELETTRICI
IN MINIATURA

IFRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITÀ IN ORO

CUCINE A GAS
G
b

fischer technik
IL NUOVO GIOCO
DI CREAZIONE TECNICA

i.a.g.
INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO

CASTAGNA
VINI TIPICI VERONESI
40 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

MIVAR
RADIOPERICORRIE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32

Candolini
CONFEZIONE DI
GRAPPA TOKAI

SEB
SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIDIETERE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL

STUFE
A KEROSENE
OLMAR

COSMETICI
FONTÈN

SANYO
radio transistor portatile

Vedere i risultati del Concorso n. 46 a pag. 16



Il fatto è che penetra nei pori nutre e protegge il cuoio

Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevole nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

Provate anche Padawax!

È un novità: si usa senza bisogno di spazzola. È un prodotto

Calzatura della
Denith
di Ferrara



2-68

Reckitt

ED ECCO
I PRODOTTI SPECIALI
NUGGET



dalla riviera del corallo la fragranza di un buon vino

per i vostri pasti una classica scelta:

I PIANI
piacevolmente secco

CANNONAU
rosso, vino da grande arrosto;
rosato, s'accompagna fresco
a qualsiasi piatto
NURAGHE MAJORE
dal tenue profumo,
s'accompagna col pesce
TORBATO SECCO
insostituibile con i frutti di mare

sono prodotti

SELLA & MOSCA

oscar del vino 1968,
produttrice del famoso
ANGHELU RUJU
via per porto conte, 23
alghero (sardegna)



le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Striscia continua

«Sono stato multato da un vigile urbano perché procedevo lungo una strada segnata a metà da una striscia bianca continua, l'ho superata di un mezzo metro in fine di sospavanzare una colonna di macchine che mi precedeva a lenta andatura. Mi sembra che il vigile sia stato troppo pignolo, anzi che abbia sbagliato» (Renato S. - Napoli).

Forse il vigile è stato un po' pignolo, ma è certo che egli ha applicato regolarmente la legge. Infatti la striscia longitudinal continua, questa striscia carreggiata a delimitare la mezziera, è stata definita dalla Cassazione una «barriera fisica». Essa, cioè, non può essere assolutamente superata, sicché sono vietati gli atti di circolazione e le manovre quando importano, anche di poco, il sorpasso della striscia.

Il podere

«Avendo avuto in eredità un podere, che già coltivavo da anni, mi sono accorto che la cosa non mi conveniva. Perciò, prima della scadenza del termine per fare l'inventario, ho rinunciato all'eredità, mettendo a disposizione il podere. Dato che in questo frattempo il podere l'ho coltivato, affrontando le spese occorrenti per la sua produzione, posso chiedere il rimborso di quanto ho cavato di tasca?» (Renato Benevento).

Può chiederlo. Il chiamato a un'eredità può compiere gli atti ragionevolmente richiesti per la vigilanza, la conservazione e l'amministrazione temporanea dei beni. Se egli poi rinuncia tempestivamente all'eredità, l'articolo 461 del codice civile dice che quelle spese sono a carico degli eredi: il che significa che devono essergli rimborsate.

Gli alberi

«Mio nonno, buonanima, piantò molti anni fa un filare di querce lungo il confine con un fondo vicino. Egli ebbe molta cura, a suo tempo, di effettuare l'installazione degli alberi a distanza legale e, per quanto mi risulta, la distanza legale stabilita a quell'epoca non è stata modificata dalle leggi successive. E' avvenuto, in questo lungo giro di anni, che gli alberi sono cresciuti in altezza e in larghezza: ragione per la quale il proprietario del fondo vicino si lamenta che, oggi come oggi, gli alberi sorgono a distanza infinitissima dal confine, cioè a distanza molto inferiore a quella legale. Il vicino sostiene che io devo stridolare gli alberi, il che rappresenterebbe per me un danno assolutamente insostenibile. Prima di decidere di entrare in lite con il vicino, vorrei conoscere il suo parere al riguardo» (Alfio L. - Palermo).

Il mio parere al riguardo è di consultare il terzo comma dell'articolo 892 del Codice civile, il quale stabilisce che la distanza tra gli alberi ed il confine si misura dalla linea di confine sino alla base esterna del tronco dell'albero nel

tempo della piantagione, o dalla linea stessa al luogo ove fu fatta la semina. In altri termini, il codice vigente, risolvendo un punto assai controverso quando viveva il precedente codice del 1865, fa distinzione tra alberi che siano stati «piantati» ed alberi che siano stati invece «seminati».

Nella prima ipotesi si dovrà prendere in considerazione la base esterna del tronco al momento della piantagione, senza però tenere conto dei successivi allargamenti del tronco stesso nel volgere degli anni; nella seconda ipotesi, invece, bisognerà prendere in considerazione il punto esatto in cui fu fatta la semina degli alberi, sempre senza tenere alcun conto dell'allargamento del tronco negli anni. La norma ora commentata è molto bella in teoria, ma non altrettanto in pratica, perché è ovvio che a distanza di anni non è facile, anzi spesso e molto difficile, stabilire se un albero sia stato seminato o piantato, e stabilire, in ogni caso, dove effettivamente sia avvenuta la piantagione o la semina. La dottrina ritiene prevalentemente che, trattandosi di alberi seminati, la soluzione non sia difficile: infatti è ragionevole pensare che il punto in cui è avvenuta la semina dell'albero corrisponde al centro geometrico della circonferenza costituita dal tronco dell'albero stesso. Per il caso di alberi piantati, il discorso è assai più difficile: comunque l'onore della prova (vale a dire l'onore di provare dove effettivamente fu fatta la piantagione e di provare altresì quale era la circonferenza originale dell'albero) non spetta al proprietario dell'albero, ma spetta al vicino che agisce in giudizio per violazione delle distanze legali. Concludendo: nel caso su cui gli alberi sono stati seminati da suo nonno, le conviene procedere immediatamente alla misurazione secondo i criteri indicati di conseguenza. Se invece gli alberi sono stati realmente «piantati» (così come lei dice nella sua lettera), le conviene attendere a pied'fermo, anzi a caldo (termo, che il vicino trovi il modo di provare che l'impianto degli alberi avvenne a distanza inferiore a quella legale. Dopo di che (dato e non concesso che il proprietario del fondo vicino riesca a fornire questa «probatio diabolica»), lei potrà passare alla subordinata dell'avvenuta prescrizione.

il consulente

sociale

Giacomo de Jorio

Occupazione femminile

«Può dirmi quali sono le cause principali della disoccupazione femminile nel mondo del lavoro? Saranno affrontate le cause di questo fenomeno che nuoce alla donna che ha necessità di lavorare?» (Emma V. - Torino).

L'occupazione femminile in Italia ha subito una riduzione di quasi il 20 per cento, scendendo da 6 milioni e 240 mila donne, occupate nel 1959, a poco più di 5 milioni nel 1967, con una perdita di oltre un milione di unità lavoratrici. La diminuzione dell'occupazione femminile è avvenuta nel settore industriale (meno 14 per cento), ma soprattutto nel

settore agricolo dove il calo è stato di oltre il 40 per cento. Si tratta, in sostanza, dell'esonere rurale, ossia dell'abbandono della terra da parte di molte famiglie. Fra il 1959 ed il 1967 l'agricoltura ha perduto il 29 per cento di maschi ed il 41 per cento di femmine che vi erano occupati. Le donne rurali sono discese da due milioni e 345 mila nel 1959, ad un milione e 380 mila nel 1967. Spostandosi nelle città o nei piccoli centri industriali, queste lavoratrici dell'agricoltura trovano difficoltà ad inserirsi negli ambienti di lavoro e diventano, in buon numero, casalinghe, uscendo così dal novero delle forze di lavoro. Ecco perché gli occupati maschi sono rimasti sempre, nel loro complesso, sui 14 milioni di unità, essendo passati dall'agricoltura all'industria od alle altre attività, mentre le donne uscite dall'agricoltura non hanno potuto occuparsi tutte altrove. Su 100 maschi occupati vi erano 45 donne occupate nel 1959, ma nel 1967 sono discese a 36 soltanto. Di fronte alla diminuita occupazione femminile risulta contratto anche il fenomeno della disoccupazione: le donne in cerca di occupazione erano 300 mila in età tonda nel 1959 e sono discese a 200 mila nel 1967. Proprio per risolvere questo complesso aspetto del lavoro femminile il Ministro del Bilancio e della Programmazione, nel concludere i lavori della «Conferenza nazionale sulla occupazione femminile», ha annunciato che, sia nell'ambito del C.I.P.E., sia presso i Comitati regionali, saranno istituite apposite Commissioni permanenti per lo studio e la formazione di proposte attinenti ai problemi della donna lavoratrice.

1 maestri e l'impiego

«I giovani che conseguono l'abilitazione magistrale sono, ogni anno, numerosi. Tant'è vero che i concorsi banditi dallo Stato non riescono a coprire, per l'assegnamento, il numero degli insegnanti disoccupati. Se è vero che il diploma magistrale dovrebbe avere come fine l'assegnamento, è pur vero che molti giovani conseguono quel diploma per ottenere un titolo di studio di scuola media superiore che dia a loro possibilità di correre all'impiego pubblico e statale, alle Accademie militari e, molte volte, per poter accedere agli studi universitari consentiti dalla legge. Il nostro diploma rappresenta il compimento di studi seri e non facili; le discipline che, a scuola, abbiamo studiato, sono umanitarie e scientifiche. Siamo veramente dolenti nel constatare che quasi tutti i concorsi pubblici e statali riservati alla categoria "B" per l'impiego di concetto, escludono dai concorsi i giovani diplomati per l'insegnamento elementare. Conosciamo i compiti che presso Istituti e Ministeri vengono affidati ai diplomati di altra Scuola. E, per la verità, non ci sentiamo in capaci allo svolgimento di quei compiti. Cosa ne farà lo Stato di tanti maestri disoccupati? Vorrà forse qualificarli ad altro mestiere? In tal caso ci sembra che sarebbe un po' insensato dell'abilitazione magistrale. Roma).

Prima che i maestri superino il numero degli alunni delle scuole elementari si renderebbe opportuno far partecipare i giovani diplomati anche ai concorsi indetti dallo Stato o

segue a pag. 8



Doria

da 50 anni
maestra in arte bianca,
vi rivela il segreto di
DORIANO
il puro cracker

Silenzio, non disturbiamo.
In questo nido tiepido,
protetta dalle nostre cure,
cresce la pasta morbida,
si fa sempre più gonfia,
sempre più leggera...
come? E' un segreto.

Il segreto dell'arte
di lievitazione Doria.

E' il segreto del buon pane
e il segreto di DORIANO.
Quelle bolle leggere,
che un soffio basta a rompere
sono il segno che Doriane
è un puro cracker:
con la fragranza del
buon pane di frumento
con la leggerezza
e la consistenza
che un cracker deve avere.



**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

75

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborsa ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalescenza staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

DUE BUONI SCONTO NEOCERA® florale

la cera

TUTTALUCE



© Hanna-Barbera produzioni, Inc. 1968

liquida e aerosol

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

150

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborsa ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalescenza staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

le nostre pratiche

segue a pag. 6

da enti pubblici, almeno per quei settori nei quali non è richiesta una specifica preparazione di materie del cosiddetto « gruppo scientifico ». La corrispondenza, l'archivio, la numerazione, la sorveglianza, l'apprendimento delle discipline militari sono tutte capacità che possono riguardare anche i giovani in possesso di abilitazione magistrale.

Abbiamo oggi colonnelli in servizio permanente che provengono da quegli ufficiali di complemento in solo possesso dell'abilitazione magistrale, economisti ed archivisti di aziende private, di enti ospedalieri, funzionari (che lo sono diventati per « mansioni ») in molti enti pubblici, che svolgono molto egregiamente compiti amministrativi.

Noi possiamo solo augurarvi che i Ministeri competenti volano su voi la loro attenzione.

Assicurazione anti-tbc

« Sono stato autorizzato a versare volontariamente contributi all'INPS per la pensione di vecchiaia e di invalidità. Mi è stato detto che posso continuare l'assicurazione anche contro la tbc. Per questa seconda assicurazione quali provvidenze deriverebbero a mio favore? » (Nicola Portici - Molletta).

L'assicurazione dell'INPS per la tubercolosi eroga prestazioni sanitarie e prestazioni economiche all'assicurato ed ai familiari (coniuge, figli, fratelli, sorelle) malati di tubercolosi in fase attiva, quando l'assicurato stesso possa far valere almeno due anni di sicurezza ed un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda di assistenza.

L'assicurato (e, sotto determinate condizioni, il familiare) che abbia già fruito di un primo periodo di cure conserva il diritto a tutte le successive assistenze di cui abbia eventualmente bisogno.

Le prestazioni sanitarie consistono nel ricovero dell'assicurato e dei familiari in istituti di cura e, come assistenza integrativa, nelle cure ambulatorie. Per il ricovero dei malati, l'INPS si avvale delle proprie case di cura (59 sanatori per circa 26.000 posti letto) e delle case di cura di altri enti e di privati con i quali stipula apposite convenzioni.

Le prestazioni economiche vengono erogate agli assistiti (assicurati e familiari). Durante il periodo delle cure agli assistiti assistiti l'indennità giornaliera personale viene maggiorata per ciascuno dei familiari a carico. Alla fine del ricovero viene altresì corrisposta agli assistiti una indennità (post-sanitoriale) per il periodo di un anno, al fine di favorire il consolidamento della guarigione e la graduale ripresa di un normale regime di vita e di lavoro. Per gli assistiti in virtù di assicurazione propria, l'indennità post-sanitoriale è maggiorata per ciascuno dei familiari a carico. Altre forme di assistenza: nel 1954 l'Istituto ha iniziato una benefica forma di assistenza a favore dei figli degli assistiti per tubercolosi, provvedendo al loro invio in colonie-climatiche marine e montane. Non meno importante è l'attività che l'INPS svolge per la riqualificazione professionale dei malati di tubercolosi in via di guarigione al fine di reinserirli nel mondo del lavoro con un mestiere adatto alle loro attitudini e capacità fisiche. Per tale attività, che completa il ciclo dell'assistenza,



2 GIORNI DI VACANZE IN PIU'...

... viaggiando di notte
nelle carrozze con cuccette

giungerete riposati a destinazione

Servizi di cuccette su tutti i più importanti treni notturni delle principali linee

L. 1.700 per i percorsi interni (1^a o 2^a classe)

da un minimo di L. 1.850 ad un massimo di L. 2.900 per i percorsi internazionali.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso le stazioni e le Agenzie di Viaggi autorizzate, con un anticipo fino ad un mese, o richieste durante il viaggio nei limiti dei posti ancora disponibili.

PIU' DETTAGLiate INFORMAZIONI
PRESSO LE PRINCIPALI STAZIONI,
LA CIT E LE AGENZIE DI VIAGGI

F.S.

**FERROVIE DELLO
STATO**

LA MUSICA

encyclopedia storica
e dizionario

sotto la direzione di Guido M. Gatti
a cura di Alberto Bassi

UTET



Argo □

**1966: ESCONO I QUATTRO VOLUMI
DELL'ENCICLOPEDIA**

**1968: ESCE IL PRIMO VOLUME
DEL DIZIONARIO**

Nel 1969, con l'uscita del volume secondo del
dizionario, l'opera sarà completa.

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo
illustrativo dell'opera: **LA MUSICA**.

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

città _____

LA MUSICA
DIZIONARIO

1 A-K

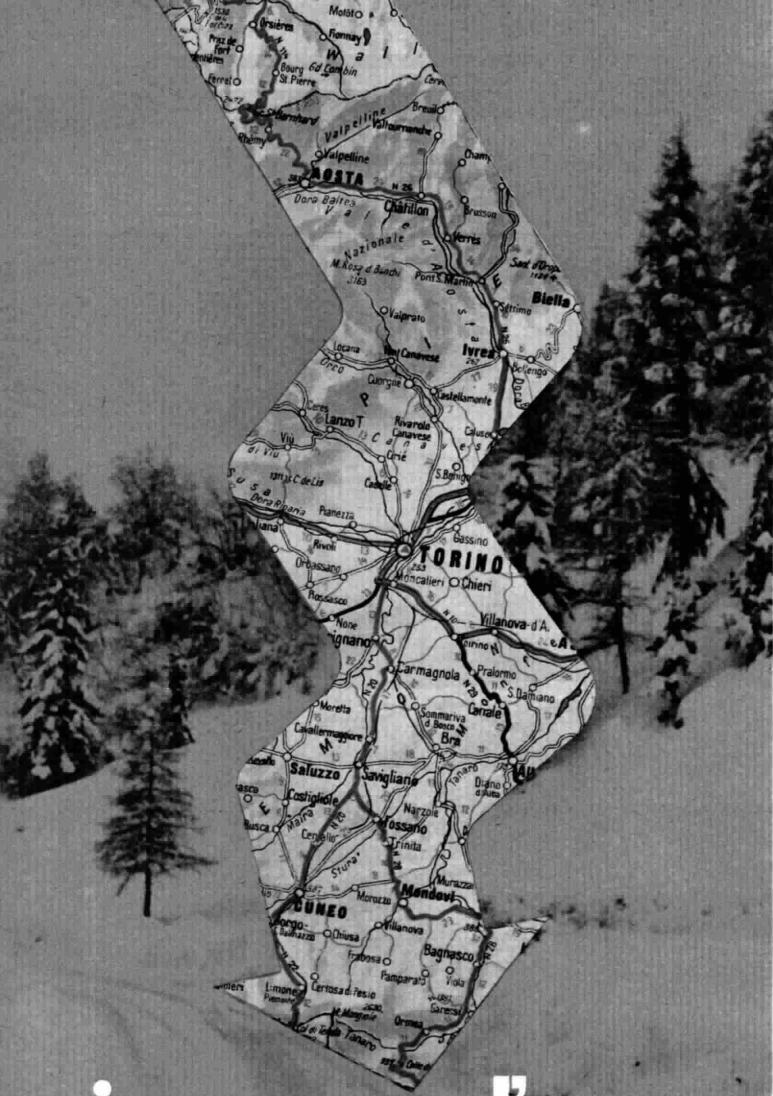
UTET

In un'unica opera - di respiro e livello internazionale - la felice fusione
di due strumenti separati e coordinati - UNA ENCICLOPEDIA E UN
DIZIONARIO - che corrispondono a due modi fondamentali e complementari
per affrontare compiutamente e organicamente i problemi e
la storia del fenomeno "musica" nel mondo.

L'Enciclopedia storica (4 volumi), sviluppa in 200 monografie un vero e proprio trattato critico e metodologico per la formazione di una moderna e sensibile coscienza musicale.

Il Dizionario (2 volumi) condensa e raccoglie in decine di migliaia di piccole voci biografiche e tecniche, la più ricca e completa messe di informazione musicologica.

A COMODE RATE MENSILI



inverno d'oro con l'olio d'oro

(l'olio che non si consuma)



km facili...
con Mobil Servizio Antigelo

le nostre pratiche

segue da pag. 8

za, l'Istituto ha promosso, presso le sue case di cura, Centri interregionali e corsi interni di riqualificazione, nonché corsi scolastici. Per la riqualificazione professionale dei malati dimessi dai sanatori l'Istituto gestisce, infine, apposite Scuole di istruzione professionale a Milano, a Longone al Segrino (Como) e a Vercurago (Bergamo).

nanza locale, n. 11 del novembre 1966, pag. 221) si afferma che la quasi totalità delle abitazioni classificate «di tipo medio» godono dell'esenzione in parola, stante la loro assimilabilità quanto meno con le case di tipo economico di cui al già citato art. 49 del T.U. sull'edilizia popolare ed economica.

Indennità di buonuscita

«Sono un insegnante andato in pensione a 70 anni nell'ottobre 1966, e a dicembre dello stesso anno ricevetti dall'ENPAS l'indennità di buonuscita. Il mio Ufficio Distretto mi ha comunicato che sarei stato ricevuto dall'ENPAS la buonuscita, ed io non ho mentito. Ho risposto affermativamente. Ora desidero sapere: 1) l'indennità di buonuscita dev'essere dichiarata sulla dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche ai fini della Complementare? 2) la stessa è soggetta a tali imposte per intero o solo per una parte di essa?» (Francesco Amenduni - Ruvo di Puglia).

La buonuscita va dichiarata nella denuncia annuale ai fini della Complementare, per intero, indicando però il numero degli anni di servizio compiuti.

Cartella esattoriale

«Può essere notificata una cartella esattoriale, senza preventivo avviso o decisione anche per anni arretrati di Imposta Fabbricati? E' necessario opporre reclamo entro i trenta giorni all'Ufficio Imposte, oppure, data l'irregolarità dell'iscrizione a ruolo, non è necessario tale reclamo?» (Vincenzo Russo - Palermo).

Indubbiamente non può essere notificata. Se una cartella esattoriale anche e soprattutto contenente tributi arretrati, pervenisse prima di ogni altra comunicazione di accertamento o decisione, il contribuente ha il diritto di ricorrere, entro trenta giorni dalla notifica, «contro i ruoli». Tale ricorso va proposto innanzi all'Intendente di Finanza.

Villetta media

«Sono un operaio e da 20 anni verso i contributi GESCAL. Ho costruito una casetta di 4 vani più servizi. La casa è composta dalla cantina e da un piano che misura mq. 98. A suo tempo ho fatto tutti i documenti necessari per l'esenzione dal dazio (come ho letto sul giornale), ma l'Ufficio Imposte esige che io versi 180 mila lire perché sostiene che la mia casa è di tipo medio e quindi non è economica popolare, né di lusso. Esiste nella classificazione delle villette il tipo medio?» (Giannarita Viola - Bubbiano, Milano).

L'art. 36 del Regolamento delle Imposte di Consumo, approvato con R.D. 30-4-1939, n. 1138, prevede la possibilità di classificare le costruzioni, agli effetti dell'imposta di che trattasi, in quattro categorie: 1) costruzioni di lusso; 2) costruzioni di tipo medio; 3) costruzioni di tipo popolare; 4) costruzioni assimilabili a quelle di abitazione, come ospedali, ricoveri, edifici scolastici e simili. Lo stesso articolo stabilisce tassativamente che tra le costruzioni di tipo medio debbono comprendersi sia le case economiche ai sensi dell'art. 49 del T.U. 28-4-1938 n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica, sia le case che non sono prive di agi e di distinzione, purché non di lusso, quale certamente la sua casetta appare non essere. Le consiglio pertanto di resistere senz'altro alla pretesa tributaria di che trattasi, tenuto presente che nelle stesse riviste specializzate (tra le altre *La rassegna delle imposte di consumo e la riforma della finanza locale*, n. 11 del novembre 1966, pag. 221) si afferma che la quasi totalità delle abitazioni classificate «di tipo medio» godono dell'esenzione in parola, stante la loro assimilabilità quanto meno con le case di tipo economico di cui al già citato art. 49 del T.U. sull'edilizia popolare ed economica.

Il mio reddito è costituito da pensione (di Stato) per 9/10 e per un decimo da un appartamento classificato al catalogo "popolare" ed a fitto bloccato.

Per quanto riguarda l'imponibile — pur essendo elevatissimo — penso non ci sia più nulla da fare, ma per l'aliquota, pur avendo accettato l'imponibile, sono ancora in tempo per ricorrere? Posso ricorrere al Comune od alla Commissione di 1° grado?» (Antonello Primo - Genova Nervi).

Se ha steso un concordato non ritengo che possa impugnarla, poiché non sussistono gli estremi. Mi sembra strano però che un Comune applichi percentuali ridotte, mentre semmai a favore di determinate categorie, come la sua, vanno concesse riduzioni speciali sull'imponibile.

AVA

per LAVATRICI



anche dopo anni
il tessuto
lavato con AVA per LAVATRICI...
tiene!
sempre forte come nuovo,
tiene!
perché il perborato
contenuto
in AVA per LAVATRICI
è perborato, sì...
ma stabilizzato



PERBORATO STABILIZZATO
l'importante garanzia di AVA per LAVATRICI

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Bobine e televisore

«Con il mio apparecchio a 4 piste ho registrato alcune bobine che ora vorrei trascrivere in ordine su bobine nuove, possibilmente senza perdere la fedeltà della registrazione. In che modo potrei procedere? Il mio televisore presenta, fin da quando l'ho acquistato, il seguente inconveniente: appena in funzione si sente una specie di ronzio e si avverte un odore sgradevole, mentre il quadro "balla"; poi il silulo scompare, in 10-15 minuti circa. Questo inconveniente non si manifesta nei mesi estivi». (Gino Capelli - Milano).

Per riversare le registrazioni da un nastro all'altro, occorrono evidentemente due registratori collegati fra loro. Il segnale uscente dal primo, in fase di riproduzione viene inviato al secondo che sarà predisposto per la riproduzione. E' opportuno impiegare per la riproduzione un regista di discreta qualità ed eseguire le connessioni fra l'uscita del primo e l'ingresso del secondo, seguendo le istruzioni date dalla Casa costruttrice. La regolazione dei livelli richiede particolare cura: in genere la tensione di uscita del primo regista è esuberante rispetto a quella richiesta dal secondo e perciò occorre cor-

reggere opportunamente le regolazioni dei livelli in modo da mantenere le escursioni dell'indicatore ottico del secondo regista entro i limiti ammessi. Passando ora al problema del suo televisore, riteniamo che esso sia affetto da un guasto nel generatore dell'alta tensione per il cinescopio. Questo deve produrre una tensione dell'ordine del 15.000 ÷ 20.000 V e pertanto eventuali difetti di isolamento negli organi sottoposti a tali tensioni possono dar luogo a vistosi fenomeni di scintillazione ed effluvi ai quali corrispondono sbalzi della tensione che alimenta il cinescopio: questi ultimi producono disturbi sull'immagine che appaiono sotto forme di scrosoli.

Alta fedeltà

«Avrei intenzione di installare un complesso scomponibile in un soggiorno che ha le dimensioni di m. 4,30 x 4,10. Desidererei sapere quale tipo di amplificatore sarebbe più adatto, compresi i due box, per ottenere una soddisfacente riproduzione. Faccio presente che possiedo un regista stereo e la filodiffusione da poter usare come sintonizzatore». (Umberto Filippuzzi - Torino).

La potenza musicale dell'amplificatore, necessaria in un impianto di riproduzione sonora semiprofessionale, dipende soprattutto dal rendimento dei diffusori acustici. Pensiamo che, impiegando materiali moderni, sarà conveniente orientarsi su un amplificatore stereo avente una potenza musicale di almeno 20 W per ca-

nale. Come diffusori potrà impiegare quelli aventi un volume compreso fra i 20 e i 40 litri e una potenza nominale di 30 W.

Variazione di sintonia

«Posseggo un radiorecetore ed un televisore da me costruiti con l'austilio di una scuola, sistemati l'uno sull'altro su un apposito tavolino. Da qualche tempo l'apparecchio radio, dopo alcuni minuti di funzionamento, va fuori sintonia, costringendomi a ripetuti ritocchi, prima di stabilizzarsi: ciò accade soltanto in MF, mentre in MA funziona meravigliata.

Mi è stato consigliato di cambiare il gruppo Alta Frequenza, ma neppure con ciò ho ottenuto buoni risultati. Desidererei avere delle spiegazioni in merito». (Mario Roveri - Torino).

La variazione di sintonia che riscontra nel suo ricevitore, avviene qualche tempo dopo l'accensione, può essere dovuta a: influenza del calore su qualche elemento del circuito dell'oscillatore di conversione, variazione di conversione di alimentazione per effetto della variazione di assorbimento durante la fase di riscaldamento conseguente all'accensione dell'apparecchio radio.

— variazione delle caratteristiche della valvola oscillatrice durante la fase di riscaldamento dell'apparecchio.

Il cambiamento di sensibilità che ella nota ponendo il ricevitore in punti diversi della stanza fa supporre che lei usi il ricevitore senza una ade-

guata antenna esterna. Infatti sia che ella riceva in MA (onde medie), sia in MF (onde metriche), un ricevitore senza antenna capta le onde radio con l'intensità che esse hanno nel punto in cui è posto il ricevitore stesso, intensità che è diversa da punto a punto, secondo la posizione della stanza, la struttura dell'impianto elettrico (anche dei locali vicini) e per quanto riguarda la MF (onde metriche), persino la posizione delle persone nell'ambiente.

Rumori molesti

«Da circa dieci anni possiedo un apparecchio radio le cui trasmissioni da qualche tempo risultano disturbate da rumori assordanti, come scoppi continui ed un ininterrotto fruscio. Ho provato a cambiare la valvola raddrizzatrice, ma inutilmente. Vorrei sapere che cosa devo fare per riportare il ricevitore alla sua primitiva efficienza». (Giuseppe Falsaperla - Catania).

I disturbi alla ricezione radiofonica da lei lamentati possono avere due origini e precisamente: disturbi dovuti a scariche elettriche di insegne luminescenti, motori elettrici, impianti elettrici difettosi, eccetera (compresi i interruttori, spine, portalampane); disturbi dovuti a scariche elettriche nell'interno del suo apparecchio radio. Se i disturbi appartengono alla prima categoria, essi dovrebbero essere presenti anche sugli apparecchi radio riceventi degli altri utenti del palazzo o comunque su un qualunque altro radiorecetore posto nel suo appartamento. In tal caso occorre l'intervento di un elettricista perché provveda a determinare il punto dell'impianto

o elettrico in cui si producono le scariche e ne eliminare la causa. Una volta accertato, invece, che l'origine dei disturbi non è dovuta a cause esterne, le consigliamo di far revisionare il suo apparecchio radio da un radioparatore.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Proiettori a cassette

«Ho sentito parlare di speciali proiettori cinematografici a cassette. In che cosa consistono?» (Michele Gioioso - Agrigento).

I proiettori cinematografici a cassette non sono una novità in senso assoluto. Infatti, il primo esemplare di proiettore a cassette risale inizialmente al 1920. Si trattava di un apparecchio inventato da un geniale inglese, George W. Ford, e battezzato Kinetograph. Era ovviamente una realizzazione troppo in anticipo rispetto ai tempi per avere fortuna, benché stando perlomeno agli opuscoli pubblicitari dell'epoca, il suo funzionamento fosse impeccabile. Nemmeno analoghi apparecchi prodotti successivamente, come quelli della americana Technicolor, ebbero un successo strepitoso. Oggi, l'idea viene riproposta con le autorevoli firme di Bolex, Paillard e Braun e evidentemente con prospettive assai più favorevoli, suggerite dalla infallibile scienza delle indagini di mercato. Sembra infatti provato che la maggioranza dei cinedilettanti si limiti at-



Cotton fioc Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati.

Piano con lui. La pulizia del neonato va fatta quotidianamente e nel modo giusto.

Il modo che la JOHNSON & JOHNSON ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con «Cotton Fioc JOHNSON'S».

Cotton Fioc JOHNSON'S morbido e flessibile, va usato:

- ① Per pulire accuratamente le orecchie, con sicurezza e tranquillità.
- ② Per rimuovere i residui di

mucu dal nasino, perché il bambino possa respirare liberamente.

③ Per pulire i contorni e gli angoli degli occhi.

④ Per pulire e prevenire irritazioni in parti delicate, come le piegoline del collo. Cotton Fioc JOHNSON'S è un prodotto del Metodo JOHNSON, formulato appositamente per l'igiene dei bambini.

JOHNSON & JOHNSON si occupa di bambini da 80 anni.



Johnson + Johnson

UNA NOVITÀ EUROPEA LUNGA 40 CENTIMETRI

Le più importanti Aziende Europee produttrici di calze da donna stanno presentando nello stesso momento sui rispettivi mercati questi 40 centimetri di calza che si adattano sulle gambe di tutte le taglie.

In Italia la calza è MINI-BLOCH.

Ancora una volta la Bloch ha saputo per prima intuire l'importanza di questo nuovo tipo di calza, che può cambiare totalmente una filosofia di mercato stabile da ormai parecchi anni.

MINI-BLOCH è una sola taglia, un filato nuovo che permette a tutte le donne di avere la calza ideale senza problemi di misure, senza problemi di rivoltare l'orlo superiore della calza se troppo lungo o di litigare con il reggicalze se la calza è troppo corta.

MINI-BLOCH risolve il problema dell'immediato cambio della calza quando questa, e di solito nei momenti più inopportuni, si viene a smagliare o a rompere. Basta avere un'altra MINI-BLOCH sottomano e ogni problema è risolto, addirittura la MINI-BLOCH di una amica.

MINI-BLOCH risolve il problema del rifornimento ai negozi che sono costretti a tenere in assortimento un gran numero di taglie per soddisfare le esigenze più disparate.

Per i negozi vuol dire risparmio, vuol dire minor capitalizzazione, vuol dire un più rapido rifornimento. In definitiva perciò maggior giro d'affari.

Le aree-test usate per valutare la effettiva portata di questa idea di 40 centimetri sono state la Gran Bretagna e una parte degli Stati Uniti.

Il successo è stato al di là di qualsiasi tipo di previsione.

La calza, lanciata unicamente con del materiale sul punto di vendita senza appoggio di una specifica campagna pubblicitaria, è andata letteralmente a ruba.

Sulla base di queste aree-test, se così si possono chiamare, i produttori Europei hanno finalizzato, limitato e adattato alle richieste specifiche dei vari mercati, questo nuovo tipo di calza, rifiuggendo dai filati normalmente elasticici, ma presentando una soluzione originale adattata opportunamente per le esigenze delle gambe delle donne di ogni singolo Paese europeo.

Ancora una volta la Bloch potrà dire, e più che mai giustamente, MINI-BLOCH veste le gambe più belle del mondo, perché MINI-BLOCH è come « la tua pelle », perché MINI-BLOCH non ha grinzze, MINI-BLOCH non ha peso, MINI-BLOCH è adattata e prende forma sulle gambe di tutte le donne.

audio e video

tualmente a proiettare i propri film, parli pari come vengono restituiti dal laboratorio di sviluppo senza effettuare nemmeno un taglio. Alcuni modelli di questa ufficiale pigritia sono perciò stati presentati il Bolex Paillard Multimatic e il Braun Paximat, cui probabilmente seguirà una fitta schiera di prodotti, capelliati da un Eumig a sonoro magnetico di cui è già stato visto in circolazione un prototipo. Il principio ispiratore di questi apparecchi è identico: quello di limitare le operazioni al solo caricamento « una tantum » del film nei magazzini, dove se ne staranno al sicuro per anni, pronti in ogni momento ad essere proiettati. Il Bolex Multimatic ha la forma di un proiettore per diapositive. Può accogliere contemporaneamente fino a sei caricatori da 15 m. di pellicola Super 8, che vengono automaticamente proiettati l'uno dopo l'altro. Ogni caricatore viene automaticamente ribobinato durante la proiezione del successivo, così che dopo la sesta cassetta nessuno arresta il meccanismo, il proiettore ricomincia dalla prima. Naturalmente, esiste anche un pulsante il cui azionamento consente di modificare a piacere l'ordine di proiezione. Il Multimatic può funzionare a 18 o 24 fot/sec., al rallentatore o a fotogramma singolo. Dispone di un obiettivo Hi-Fi zoom 13-28 mm. f. 1.0 e di una delle nuove lampade 15 Volts 150 Watts con riflettore assiale dicroico. Il Braun Paximat Cine 8 MK è, invece, fatto a forma di televisore, con uno schermo traslucido di cm. 28 per 18 su cui possono essere proiettati film 8 mm. e Super 8. I caricatori, da inserire di volta in volta, portano fino a 45 m. di pellicola e il loro inserimento comanda automaticamente l'accensione della lampada e l'avviamento del proiettore. Al termine della proiezione, che può essere effettuata sia sullo schermo incorporato, sia su uno esterno, il film viene immediatamente riavvolto ad alta velocità. Il Paximat Cine 8 MK è munito di un obiettivo di 10 mm., di lampada 8 Volts 50 Watts, della sola cadenza di 18 fot/sec. e di un semplice dispositivo a leva per il cambio di formato. Questi sono gli apparecchi che vedremo presto nelle vetrine dei negozi. Per l'Eumig a cassette sonoro è possibile soltanto qualche anticipazione suscettibile di modifiche: magazzini fino a 120 m., cadenze di proiezione 18-24 fot/sec., velocità di riavvolgimento ben 30 volte quella di proiezione, obiettivo zoom 18-28 mm. f. 1.0; lampada 12 Volts 100 Watts al tungsteno, altoparlante incorporato di 4 Watts.

Diaprotettori

« Gradirei sapere se esistono proiettori automatici per dia-positive di vario formato (24x36-4x4, 8x6) e qual è il prezzo al listino. Lo stesso chiedesi per i Braun con messa a fuoco elettronica » (L. S. - Napoli).

Come proiettore automatico multiformato esiste soltanto il proiettore Rollei, che costa di listino con obiettivo 150 mm., 151.000 lire. I Braun con messa a fuoco automatica delle dia-positive mediante dispositivo elettronico sono i Braun Paximat, prodotti da una Casa differente da quella che produce i Braun veri e propri. Sono il Paximat 3000 Autofocus, prezzo 112.400 lire, e il Paximat 5000 Electrofocus, prezzo 140.400 lire, che possono funzionare con normali caricatori orizzontali da 36 o 50 dia-positive o con i caricatori circolari da 100.

il RADIOTELEVISORE®

sarà la rivoluzionaria novità del 1969!

Colibri 6" il primo radiotelevisore portatile di sei pollici costruito in Italia sarà presentato nei prossimi giorni al pubblico italiano.

Perfetto e sicuro, realizzato con tecnica professionale, Colibri 6" è completamente transistorizzato, riceve in modo perfetto i programmi radio in modulazione di frequenza e funziona anche a batteria.



continua il

GRANDE CONCORSO

ULTRAVOX



Acquistando un televisore Ultravox, scelto nella nuovissima gamma di 11, 12, 16, 19, 20, 23, 24 e 25 pollici, partecipate all'estrazione settimanale di magnifici televisori a colori

ULTRAVOX

NOVITÀ caramelle digestive

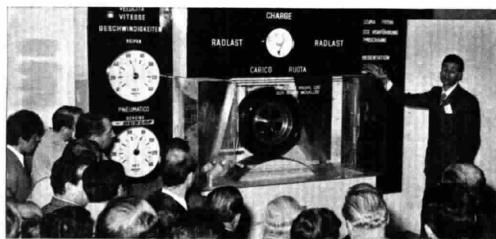
AMARO
UNA SPECIALITÀ MEDICINALE
GIULIANI

a base di erbe medicinali



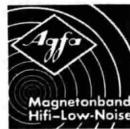
Aut. Min. 25/53

SI VENDE SOLO IN FARMACIA



Presentata in anteprima ai giornalisti il 28 ottobre, ecco l'apparecchiatura dimostrativa sul fenomeno dell'aquaplaning (slittamento su strada bagnata) che dimostra in modo drammatico e evidente a tutti quanto sia pericoloso affrontare la pioggia con pneumatici non adatti o, peggio, consumati. L'apparecchiatura, basata sui stessi principi degli apparecchi di prova a controllo installati a Fort Dunlop per lo studio dei pneumatici antipioggia — è in funzione allo stand Dunlop presso il Salone di Torino.

Hai cambiato registratore?
No, ho cambiato nastro!



Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. È il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT



PER CARRIERE SUPERIORI

Laureatesi all'Università di Londra secondo a casa vostra i corsi inglesei per gli studenti esterni. Informazioni: BRITISH - Via Giuria 4/R - 10125 TORINO.

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecchia duroni e calli sino alla base, e li rimuove in modo libero da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Egregia signora, sono un ragazzo quattordicenne, ho letto sul Radiocorriere TV che voi date dei consigli ottimi ai ragazzi. Dato che siete una vera e propria amica dei ragazzi, non ho esitato molto a scrivervi. Sono appassionato di ciclismo e da molto tempo desidero avere una bicicletta da corsa ed iscrivermi ad una corsa ciclistica. Vorrei sapere, sempre se lei vuole accomertarmi, l'indirizzo vero e proprio della Casa ciclistica « Salvarani ». La prego con infiniti ringraziamenti di rispondermi. (Pietro Pomini - Formia, Latina).

Lasciamo il « voi » e il « lei » e diamoci del tu, Pietro. Abbiamo la stessa passione. Anchio, pur possedendo tre biciclette, non ho ne nessuna da corsa. Ma, d'altra parte, dubito molto che la « Salvarani » mi prenderebbe in qualche considerazione. Corri tu, anche per me. L'indirizzo della « Salvarani » è: Baganzola (Parma).



Cara signora, le premetto che le informazioni che le chiederò non saranno simili a quelle che generalmente le richiedono le ragazze e i ragazzi della mia età: la prego però di rispondermi ugualmente. Sono una ragazza di sedici anni: altezza m. 1,56; peso cinquantatré chili circa. Tutti mi dicono che non sono bassa e io, a volte, riesco a convincermene. Quando però esco con le amiche che sono tutte più alte di me, soffro enormemente. Lo scopo della mia lettera è questo: c'è un metodo per farmi crescere ancora? (Franca Fusco - Sparanise, Caserta).

Un'insegnante di educazione fisica può darti consigli preziosi, Franca. Esistono esercizi ginnastici che aiutano realmente a crescere di statura, ma sarebbe un po' complicato descriverli qui. Rivolgiteli dunque alla persona giusta, che troverai nella tua scuola. Ma poi non esagerare, con gli esercizi. Non vorrei che ti mettessi in mente di superare, in altezza, la più alta gigantessa tuttora vivente e cioè una ragazza nera della Louisiana che si chiama Dolores Ann Purnell. Ha ventidue anni. A quindici anni era alta due metri e otto centimetri, a diciotto aveva raggiunto i due metri e ventisei centimetri. Non osi telefonare a De Quincy (Louisiana) per sapere a che quota è giunta, oggi, la sveitana Dolores Ann.



Cara Anna Maria, sono un ragazzo di tre-dici anni e frequento la terza media. Termiata tale scuola, vorrei frequentare una scuola professionale, dove insegnano la professione del fotoreporter. Non so se tale scuola sia nella mia città o in una vicina, ad esempio a Genova. La sarei grato se voleste indicarmela. La ringrazio infinitamente anche a nome di tanti altri ragazzi che si trovano nelle mie condizioni e che leggono il Radiocorriere TV. (Silvano De Stefanis - Savona).

Tutti « fotoreporter »? Il biondo conte di Snowdon, marito di Margaret d'Inghilterra, deve avere le sue responsabilità in questa improvvisa vocazione collettiva per una professione difficile, oscura, ricca di pericoli e povera di soddisfazioni. E dividono con lui le responsabilità di questa moda un buon numero di film (d'azione, di fantascienza, di intrattenimento). E veniamo alla tua domanda. Nelle scuole professionali specializzate non si insegna a diventare « fotoreporter », ma a fotografare. A Roma esiste, per questo, la scuola « Duca d'Aosta ». C'è una scuola del genere a Savona? Non lo so, ma lo saprai subito andandolo ad informare presso il Provveditorato agli Studi della tua città. Permettiamo di concludere con una osservazione: il mestiere del « fotoreporter » non si impara a scuola perché le cognizioni tecniche non bastano. Bisogna giungere ad avere qualità che nessuna scuola può insegnare: intuito, senso dell'opportunità, conoscenza degli uomini, pronta valutazione degli avvenimenti, estro creativo. Il bravo fotoreporter è un bravo giornalista che si esprime con le fotografie anziché con le parole; per far questo non gli occorre soltanto un corredo di macchine e di pellicole, ma, soprattutto, un corredo intellettuale e spirituale, vale a dire cultura e sentimento.



Gentile signora, ho undici anni e vado in seconda media. Le vorrei domandare se mi può dire gli indirizzi dell'inglese, francese, inglese, tedesco e olandese. Spero che mi risponda perché queste informazioni mi servono per la scuola. (Elisabetta Govoni - Ferrara).

Mi sono scervellata per venire a capo di quel misterioso « ente ». Poi ho concluso che tu vuoi forse sapere l'indirizzo delle Ambasciate. L'Ambasciata Francese presso lo Stato Italiano è a Roma, in piazza Farnese 67. L'Ambasciata di Gran Bretagna è in via Conte Rosso 25. Quella di Germania è in via Po 25/c. Quella dei Paesi Bassi (Olanda) è in via M. Mercati 8. Le Ambasciate dei Paesi accreditati presso la Santa Sede hanno poi i seguenti indirizzi di Roma: per la Francia, via Piave 23; per la Germania, via Mangi 9; per l'Olanda, via Caposile 10. E dopo aver fatto questa ricerca, merito di sapere in che modo ti serviranno, a scuola, le precedenti informazioni.

Anna Maria Romagnoli

le calzature

u*romagnoli*
BOLOGNA



CITRO NEIGE



DA IL CANDORE DELLA NEVE ALLE VOSTRE MANI

Wirz MP

Le vostre mani: la morbidezza che le distingue, la grazia che esprimono. Una testimonianza della vostra bellezza.

Ma il tempo ne mette quotidianamente a repentaglio delicatezza e salute. Perché non proteggerle? **CITRO NEIGE**, la crema per mani più venduta in Francia, vi aiuta a preservare le vostre mani naturalmente belle e, grazie alle genuine essenze di limone che contiene, ne conserva la pelle candida, distesa e liscia.

Un lieve massaggio quotidiano, mattino e sera, con **CITRO NEIGE** vi offre l'indispensabile protezione e cura di questo vostro prezioso bene in ogni stagione dell'anno e della vita.



Miles Italiana s.p.a. Milano



Giovedì 21 novembre u.s., nella sede della ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana in via del Babuino, 9 - Roma - alla sinistra del funzionario del Ministero delle Finanze, dott. Mario Di Lella, si sono provveduti alla estrazione di una fra 41 testate vincitrici dei secondi premi relativi al concorso « Il tesoro nascondo » del - Radiocorriere TV - n. 45, onde determinare, secondo le norme del regolamento, il vincitore del primo premio.

E' risultata estratta la testata inviata dalla signa Simonetta Morelli - via 95° Fanteria, 58 - Lecco che pertanto vince la somma di lire un milione in gettoni d'oro.

I VINCITORI DEL CONCORSO N. 46

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerto da

Moulinex

è stato assegnato a

Emma Laurenzi, via del Poppo 5, Perugia, copia acquistata presso l'edicola Elda Cassinari, via Annibale Vecchi, 42, Perugia.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Mario Guizzetti, via Pacinotti 5, Pistoia - edicola via S. Sacconi, Pistoia (premio MICET); **Francesca Giannini**, via Angelico, 10, Maserata - edicola piemontese, XXIX aprile 9, Maserata (premio SEB); **Luciana Formaggi**, corso Pleve 6, Ferrara - edicola Stazione Ferroviaria di Ferrara (premio Castagnola); **Giovanni Magnoni**, via Cavriani 12, Collegno (premio Olmar); **Giovanni Firmino**, via del Comune 11, Rieti - edicola piazza della Prefettura, Rieti (premio MICET); **Marisa Ragazzoni**, via Pu-

steria 5, Brescia - edicola piazza C. Battisti, Brescia (premio IAG); **Lucia Descoovich**, via Washington 107, Milano - edicola piazza Napoli 10, Milano (premio IAG); **Giuliano Di Fraia**, via della Conca 19, traversa, Formia - edicola la Pala, Formia (premio IAG); **Rolando Rigagni**, via Magazol 10, Rovereto - edicola piazza XX settembre, 29, Rovereto (premio IAG); **Isolinda Sammarco**, via Bramante 1, Busto Arsizio - edicola piazza S. Maria, Busto Arsizio (premio Castagna); **D'All'Occo Pietro**, via Concole, Crespiano - edicola la Stocca, Crespiano (premio MICET); **Antonio Trenierini**, via Tronto 18, S. Dona di Piave - edicola Picchetti, S. Dona (premio Fracor); **Rodolfo Evangelisti**, via Eugenio Chiesa 29, Termoli - edicola Croci Augusto, Termoli (premio Fracor); **Antonio Giovannini**, via Sua (premio Cardinol); **Giuseppe D'Onofrio**, via Pustello 6, Chiusano S. Domenico, Avellino - edicola Luongo, Avellino (premio Gipo); **Ottavio Cirocchi**, via S. Stefano 1, Cirocchi (premio MICET); **Armando Ioresi**, via di Villa Brachis 35, Tivoli - edicola via di Villa Brachis 35, Tivoli (premio SEB); **Santo Cammarano**, via Doria 20, S. Stefano (premio MICET); **Vittorio Di Nunno**, viale Papa Giovanni XXIII 46, Ivrea - edicola piazza della Repubblica, Ivrea (premio MICET); **Maria Bisson**, via Martiri 140, Portogruaro - edicola S. Stefano, via Portogruaro (premio IAG); **Angelo Berardini**, via trav. Mellini 8, Chiari - edicola della Stazione, Chiari (premio IAG); **Anna Maria Rafrefter**, p.t. Sabiona 2, Bressana - edicola Iida Zennaro (premio Fracor); **Giuliano Sartori**, via Sartori 27/9, Bolzaneto, Salvatore Obbili, via E. Giachino 16, Torino - edicola Barbara Nera, Torino (premio IAG); **Carlo Bellomi**, via B. D'Alviano 11, Milano - edicola piazza Frattini, Milano (premio Fracor); **Alberto Vercellone**, via Lorenteggio 31/2, Milano - edicola Luisa Casanoni, Milano (premio IAG); **Laura Pavesi**, via Giovanni Pascoli 9, Mantova - edicola Borgo Angeli, Mantova (premio MICET); **Isidoro Errante**, via Bumeliana 12, Roma - edicola via Trastevere 24/B, Roma (premio Fracor); **Gherardo Cesino**, via Scriviz 22, Cascine Vico - edicola c.so XXIII aprile 134, Cascine Vico (premio Fracor); **Terenzio Bertagni**, via S. Maria 9, Rovereto (premio IAG); **Anita Chiozza**, Cervignano del Friuli - edicola Mariuzzi Elisa, Cervignano del Friuli (premio Fracor); **Luigi Prando**, via M. Fareri 3/3, Asolo (premio Fracor); **Silvano Bertoldi**, p.zza alla Vittoria 12, Asolo - edicola Perena, Asolo (premio SEB).

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1968 » Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 7 del 16-11-1968

Vince L. 1.000.000: **Bresaola Grazie**, via Brennero, 65 - Domodossola (VR).

Vincono L. 500.000: **Santoro M. Cristina**, via Amaducci, 32 - Carpenago (MI); **Fratracchia Sergio**, via Col. Lisi, 19 - Ripi (FR); **Russo Alpino**, via Lucio Silla, 60 - Napoli; **Moloni Guglielmina**, via Villa della Regina, 4 - Torino.

« Europa nostra »

Trasmisone del 20-4-1968

Gara n. 9 e 10

Vincono ciascuno « una bicicletta » per alunni:

Stefano Ante - Cl. III, Sez. B - Scuola « G. Pascoli » - 41100 Modena; **Marco Valentini** - Cl. V - Scuola « Casa Famiglia » - 41100 Modena; **Antonio Antelli** - Cl. IV - Scuola « G. Pascoli » - 20075 Lodi (Miano); **Alessandra De Cesari** - Cl. V, Sez. B - Scuola Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

Vincono ciascuno « un pacco di libri » gli insegnanti: **Irene Giacominelli** - Passarelli -

steria 5, Brescia - edicola piazza C. Battisti, Brescia (premio IAG); **Lucia Descoovich**, via Washington 107, Milano - edicola piazza Napoli 10, Milano (premio IAG); **Giuliano Di Fraia**, via della Conca 19, traversa, Formia - edicola la Pala, Formia (premio IAG); **Rolando Rigagni**, via Magazol 10, Rovereto - edicola piazza XX settembre, 29, Rovereto (premio IAG); **Isolinda Sammarco**, via Bramante 1, Busto Arsizio - edicola piazza S. Maria, Busto Arsizio (premio Castagna); **D'All'Occo Pietro**, via Concole, Crespiano - edicola la Stocca, Crespiano (premio MICET); **Antonio Trenierini**, via Tronto 18, S. Dona di Piave - edicola Picchetti, S. Dona (premio Fracor); **Rodolfo Evangelisti**, via Eugenio Chiesa 29, Termoli - edicola Croci Augusto, Termoli (premio Fracor); **Antonio Giovannini**, via Sua (premio Cardinol); **Giuseppe D'Onofrio**, via Pustello 6, Chiusano S. Domenico, Avellino - edicola Luongo, Avellino (premio Gipo); **Ottavio Cirocchi**, via S. Stefano 1, Cirocchi (premio MICET); **Armando Ioresi**, via di Villa Brachis 35, Tivoli - edicola via di Villa Brachis 35, Tivoli (premio SEB); **Santo Cammarano**, via Doria 20, S. Stefano (premio MICET); **Vittorio Di Nunno**, viale Papa Giovanni XXIII 46, Ivrea - edicola piazza della Repubblica, Ivrea (premio MICET); **Maria Bisson**, via Martiri 140, Portogruaro - edicola S. Stefano, via Portogruaro (premio IAG); **Angelo Berardini**, via trav. Mellini 8, Chiari - edicola della Stazione, Chiari (premio IAG); **Anna Maria Rafrefter**, p.t. Sabiona 2, Bressana - edicola Iida Zennaro (premio Fracor); **Giuliano Sartori**, via Sartori 27/9, Bolzaneto, Salvatore Obbili, via E. Giachino 16, Torino - edicola Barbara Nera, Torino (premio IAG); **Carlo Bellomi**, via B. D'Alviano 11, Milano - edicola piazza Frattini, Milano (premio IAG); **Alberto Vercellone**, via Lorenteggio 31/2, Milano - edicola Luisa Casanoni, Milano (premio IAG); **Laura Pavesi**, via Giovanni Pascoli 9, Mantova - edicola Borgo Angeli, Mantova (premio MICET); **Isidoro Errante**, via Bumeliana 12, Roma - edicola via Trastevere 24/B, Roma (premio Fracor); **Gherardo Cesino**, via Scriviz 22, Cascine Vico - edicola c.so XXIII aprile 134, Cascine Vico (premio Fracor); **Terenzio Bertagni**, via S. Maria 9, Rovereto (premio IAG); **Anita Chiozza**, Cervignano del Friuli - edicola Mariuzzi Elisa, Cervignano del Friuli (premio Fracor); **Luigi Prando**, via M. Fareri 3/3, Asolo (premio Fracor); **Silvano Bertoldi**, p.zza alla Vittoria 12, Asolo - edicola Perena, Asolo (premio SEB).

Scuola « G. Pascoli » - 41100 Modena; **Teresa Trezzu** - Scuola « Casa Famiglia » - 41100 Modena; **Giuseppe Abbà** - Scuola « G. Pascoli » - 20075 Lodi (Milano); **Giovanna Lotti** - Scuola Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 13

I pronostici
di MINA

Fiorentina - Verona	1
Milan - Cagliari	1 x
Napoli - Juventus	1 x 2
Palermo - Atalanta	1
Pisa - Sampdoria	x 2
Roma - Bologna	1 x
Torino - Inter	1 x 2
Varese - L. R. Vicenza	1
Bari - Lecco	1
Genoa - Ternana	1
Reggina - Livorno	x
Udinese - Venezia	x
Masatese - Arezzo	1 x

SERIE B

Brescia - Lazio	
Catania - Modena	
Como - Monza	
Mantova - Catanzaro	
Padoea - Reggiana	
Pergola - Cesena	
Spat - Foggia	

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PASTA CON BROCCOLETTI (per 4 persone) - In acqua bollente salata fate cuocere 400 gr. di pasta, ponetevi a metà cottura, poi aggiungetevi 2 gr. di broccolietti che avrete messo a cuocere per 10 minuti. Terminate la cottura, sgocciolate tutto e condite con 80 gr. di ricotta, 100 gr. di mozzarella, 100 gr. di peperone grattugiato, sale, pepe e spezie. Con il composto ben amalgamato, formate un polpettone che appoggiate su un piatto di malate cosparsa di foglie di erba salvia. Avvolgetelo, legatelo, rosolatelo in una padella con 40 gr. di margarina GRADINA, poi cuocetelo lentamente per circa 1 ora e 1/2, bagnandolo di brodo in tanto con il brodo.

PALOMBO APPETITOSO (per 4 persone) - Fate insaporire e cuocere 60 gr. di manzo GRADINA, un trito di cipolla, sedano, carota e aglio con i cucchiai di capperi, i chiodi di garofano, le foglie di lauro. Mettetevi a spezzettare poi con il bicchierino scarso di vino bianco secco, sale e pepe. Lasciate bollire per pochi minuti, aggiungete 200 gr. di manzo tagliato a fette, continuate la cottura lentamente per un quarto d'ora, poi servite.

con Milkana

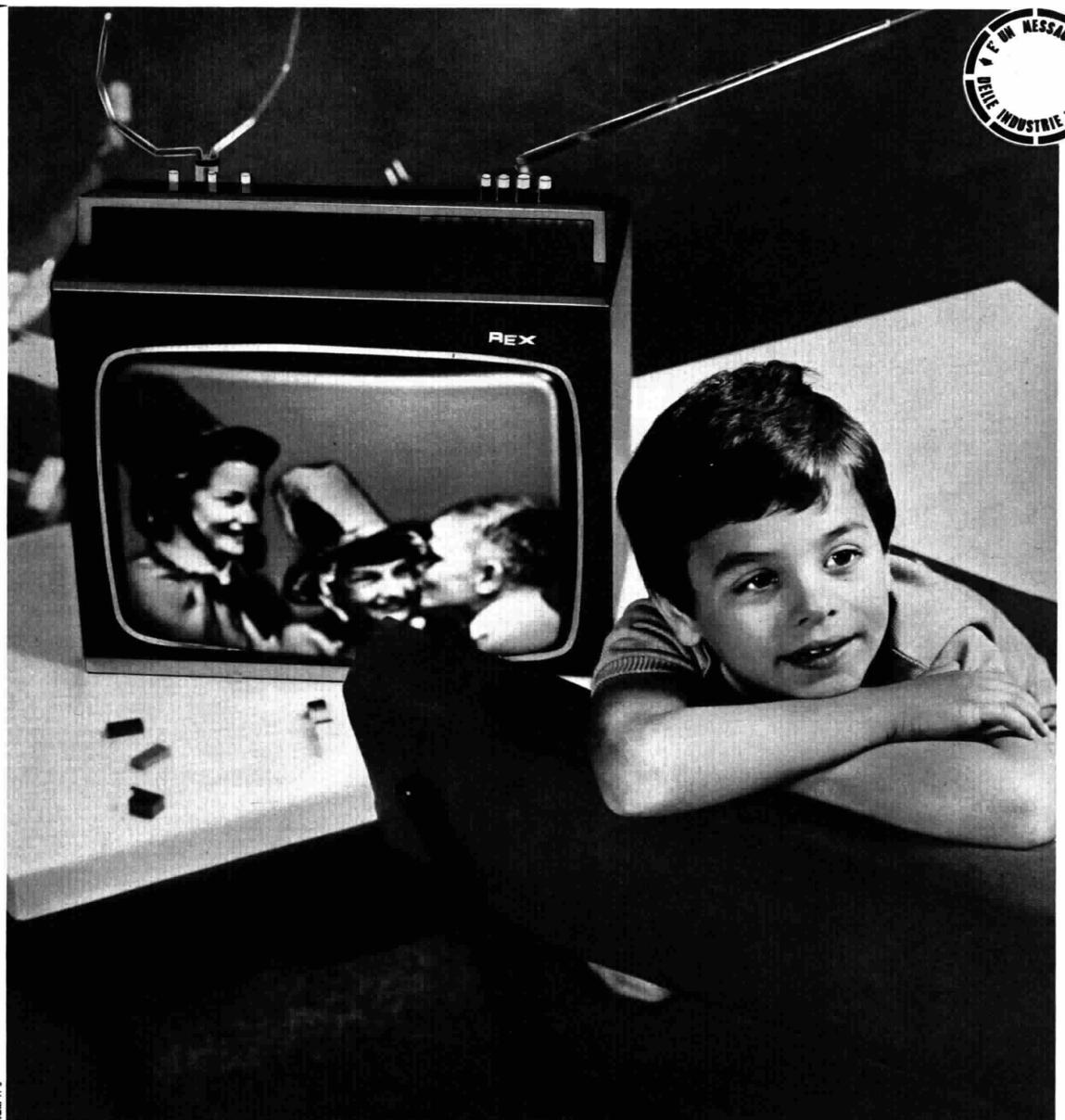
POLENTINA PASTICCIATA (per 4-5 persone) - Preparate la polenta con 500 gr. di farina gialla, oppure usate una rimanenza di polenta. Mettetevi a spezzettare poi con il bicchierino scarso di vino bianco secco, sale e pepe. Lasciate bollire per pochi minuti, aggiungete 200 gr. di manzo tagliato a fette, continuate la cottura lentamente per circa mezz'ora finché si formerà una crosticina dorata alla superficie.

HAMBURGERS MILKINETTE (per 4 persone) - Mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata, con 4-5 cucchiai di latte, sale e pepe. Dal composto ben amalgamato rilevate una porzione, fatele piovere con 5 fette Emmental MILKINETTE, con un sugo di salsa cipolla e cipolla, cuocete su fuoco moderato per pochi minuti e finché l'uovo si sarà rappreso e il formaggio incomincerà a sciogliersi.

Frittata Farcita (per 4 persone) - Con 6 uova 2 pugni di spinaci cotti e tritati, sale e pepe, preparate due frittate piuttosto sottili. Mettetele in una padella coperte con fette Emmental MILKINETTE. Cuocete e tenete su fuoco moderato per pochi minuti e finché l'uovo si sarà sciogliuto. Se lo preferite, potrete porre le frittate appena cuorate in forme. A parte servite a piacere della salsa di pomodoro.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
- Servizio 'Lisa Biondi' -
Milano

L.B.



ROM 15

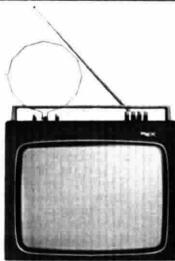
papà... perché il televisore non parla come noi?

perché? perché quel televisore "parla" tutte le lingue...

Una domanda possibile, con un televisore REX P17 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto un televisore REX P17?

Per la **sintonia continua**? Giusto. Il P17 funziona come una radio: girate una manopola e siete praticamente in grado di ricevere qualunque stazione nazionale ed estera con "segnale" sufficiente. All'estero poi, senza alcuna modifica, riceve istantaneamente le trasmissioni locali. E con il **"gruppo selettori a pulsantiera"** potete ritrovare ogni volta la vostra stazione, schiacciando uno dei tre pulsanti, senza più usare la manopola.

Perché è un **REX**? Giusto. Questo è la REX: 10 milioni di apparecchiature vendute, 460 mila metri quadri di stabilimenti, 14.000 dipendenti, oltre 14.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.



Televisore REX P17: lire 155.000
Disponibili altri 9 modelli
da lire 115.000 in su.

REX
una garanzia che vale



La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitol ci aiuta a combattere il mal di gola. **Formitol** agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. **Formitol** è indicato per adulti e bambini.

Formitol



Wander Milano

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Bernstein stereo



LEONARD BERNSTEIN

Tra i microsolco stereo che la « CBS » offre al pubblico musicale italiano in questa prima stagione dell'annata discografica, si contano numerose incisioni in cui l'impegno artistico è affidato al direttore d'orchestra Leonard Bernstein e alla « New York Philharmonic ». Si tratta di novità, come, per esempio, il disco con la *Creazione* di Haydn, del quale daremo presto notizia ai lettori, oppure di dischi ripubblicati in nuova veste e con altro numero di catalogo. Tra questi ultimi figura un titolo di rilievo, la *Sinfonia in re minore* di Cesare Franck (1822-1890), scritta dal musicista di Liegi in età di sessantaquattro anni. Un capolavoro, come tutti sanno, di cui i pedantissimi amatori si minacciano solitamente le mancavole, cioè la strumentazione non limpida per il raddoppio frequente degli strumenti, per l'uso poco sapiente degli ottoni. Fra i denigratori, purtroppo, c'era anche Gounod il quale si scagliò contro la pagina più ispirata della *Sinfonia*, l'« Allegretto ». Qui, infatti, l'assolo del corno inglese che canta la melodia parve un errore formale, un arbitrio che « né Haydn né Beethoven ci erano mai permessi ». A dispetto di tali presunte mende, la *Sinfonia* di Franck è ancor oggi ammirata e popolare, come si rileva anche dalle numerose incisioni discografiche realizzate dalle Case più qualificate. Citiamo anzitutto l'esecuzione di Furtwängler (« Decca ») che a nostro giudizio resta insuperata e quella, pregevolissima, di Münch (« RCA », « Victrola »). A queste debbono aggiungersi le interpretazioni assai importanti di Klemperer, di Sir Adrian Boult, di Ernest Ansermet, di Cluytens, di Mauzel e quella della verità più scialba di Kiri Sanderling e di Rato Tschupp (quest'ultima versione è reperibile nella serie edita dai Fratelli Fabbri Editori, « I Grandi Musicisti »).

L'edizione della « CBS » è affidata, come si diceva, alla direzione di Bernstein. Non certo priva di meriti, l'esecuzione dell'artista americano suscita tuttavia perplessità e non è comunque paragonabile a quella di Furtwängler o di Münch. I « tempi » adottati nel primo e nel secondo momento (« Lento-Allegro non troppo; Allegretto ») sono assai lenti: Bernstein è all'evidente ricerca di una commossa espressività, che

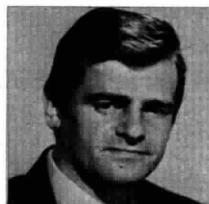
tuttavia non riesce a raggiungere. Il tema angoscioso che si affaccia all'inizio della *Sinfonia* negli archi (viole, violoncelli, contrabbassi) manca di solennità: e si ripensa alle arcane « lentezze » di Furtwängler o all'interrogativa, intensa semplicità di Charles Münch il quale adottava un ritmo disteso, ma non tardo. Fino alla fine le battute di Bernstein si hanno l'impressione di decadere dalla compostezza nell'esibizione: e l'eccessiva frenesia con cui, all'inizio di « Allegro non troppo », l'orchestra ripete il primo tema (battuta 77) non si giustifica neppure con l'indicazione dinamica (« fortissimo ») segnata dall'autore in partitura. Qui le sonorità risultano pesanti e impastate: davvero Bernstein sembra dar ragione ai severi censori del 1889 i quali reputavano l'« organista » Franck incapace di strumentare correttamente le partiture sinfoniche. Il ter-

zo movimento è senz'altro preferibile ai precedenti: con un colpo d'ala, Bernstein ritrova la sua vena, cogliuta nel testo musicale i giusti accenti. Le ultime pagine in cui ricompare in radiosa apoteosi il primo tema in « maggiore » costituiscono un momento felice dell'interpretazione di Bernstein: gli ottoni sfogliati nel « Tutti » strumentale non vengono spinti all'enfasi o alla sottigliezza e neanche nell'« Allegretto » centrale il corno inglese canta con una purezza di suono e una intensità espressiva invidiabile; ma, non si dimentichi, lo strumento è in mano a Englebert Brenner, uno dei « superstiti di Toscanini ». Sotto il profilo tecnico la incisione è decente, ma nulla di più. Il testo sul retro busta, a cura di Charles Burr, ha il merito di essere in italiano. Il microsolco è siglato S 72625.

L. pad.

MUSICA LEGGERA

La colomba



SERGIO ENDRIGO

tra novità, la *Canzone della libertà* di Lucignani-Morricone, incisa da Endrigo per un film di prossima programmazione, *L'ali-bi*, con Gassman.

Equipe coerente

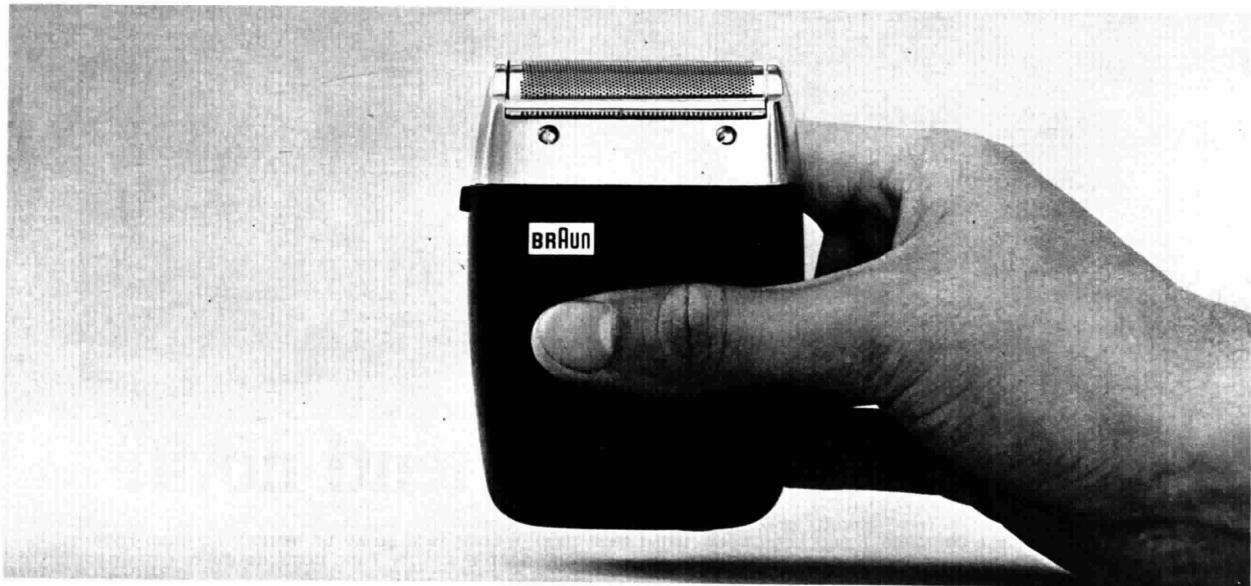
Il quartetto condotto da Maurizio Vandelli questo disco se lo meritava. Perché l'« Equipe » 84 è stato durante il tempo in cui imperversava il beat, ed è tuttora, il solo complesso italiano che abbia saputo portare avanti un discorso musicale coerente, condotto con serietà ed originalità. Il 33 giri, edito da « Record » ed intitolato « Stereoequipe », è la pratica dimostrazione di quanto i quattro ragazzi hanno saputo fare negli ultimi anni, fondendo insieme felici ispirazioni ed un lavoro di ricerca condotto con impegno e costanza. Nell'incisione stereo delle loro più famose canzoni, da *Nel cuore, nell'anima* a *29 settembre*, da *Intimmissioni* a *Significati*, siglata dalla rubrica televisiva TV 7, alla felice versione di *I can't let Maggie go*, appare tutta la cura con la quale sono stati dotati suoni ed effetti per raggiungere un inconfondibile stile. Un disco notevole.

Conferma per Eric

Rivelatosi con *Le monde est gris* *Le monde est bleu*, Eric Charden è stato forse un po' frettolosamente osannato dalla critica, soprattutto quella francese, come un giovane e brillante sostituto dei Bécaud e degli Aznavour. Era forse meglio attendere una conferma: e questa è venuta, più che sul piano dell'interpretazione, su quello della composizione. Alain Barrère gli ha infatti portato al successo *Si tu m'aimes*, ed ora un nuovo 45 giri con *Soudain en plein été* rivela come in Charden abbia assai maggior peso l'autore che non l'interprete, anche se nel suo nuovo 45 giri « Decca » la sua voce trascriso da un indovinato arrangiamento.

b. l.

Braun, e basta!



Braun, e il problema della vostra barba è risolto.

Braun Sixtant rade con decisione, fino in fondo. Senza inutili pressioni. Eliminando ogni ombra di barba. Perchè solo Braun Sixtant ha una lamina così sottile ed elastica che permette a ben 36 lame di tagliare la barba alla radice.

Braun Sixtant rade con dolcezza, senza offesa. Lasciando la pelle fresca e liscia per tutto il giorno. Perchè solo Braun Sixtant ha una lamina al platino che evita davvero ogni irritazione.

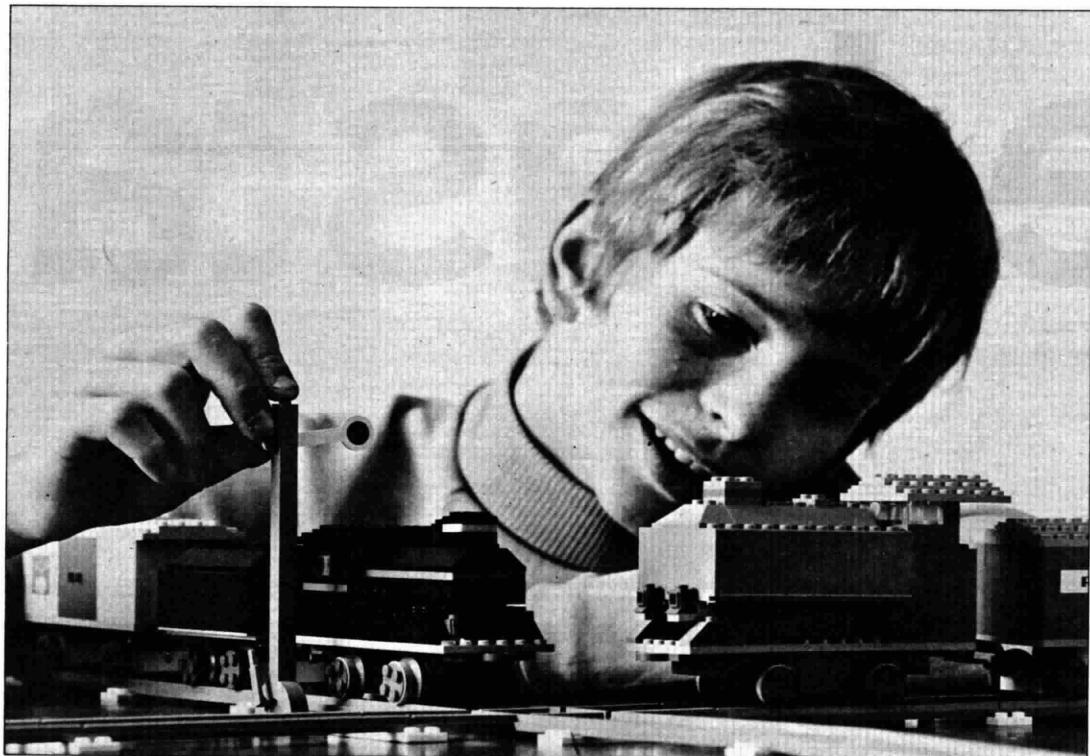
Lo direte anche voi, dopo: Braun, e basta!

Scegliete il Braun che fa per voi fra questi tre modelli:

Braun Sixtant normale a lire 16.500, Braun Sixtant S con tagliabasette inseribile automaticamente, Braun Sixtant BN a rete e a batteria.

BRAUN

Con Lego ha la gioia di costruire i suoi giocattoli



e ci sono sempre divertenti novità

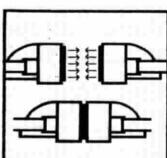
Il suo divertimento è completo. Il suo Lego treno, tutti i treni Lego, li costruisce da sé un mattoncino dopo l'altro. Poi ci mette il Lego motore e il suo treno corre tra case, stazioni, ponti e viadotti. Tutto costruito da sé con Lego.

Oggi i treni Lego si arricchiscono di nuovissimi accessori:

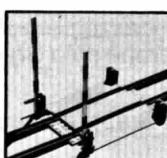
agganci magnetici per i vagoni



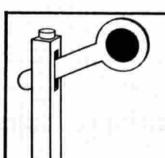
passaggi a livello



segnali di stop



dispositivo automatico
per marcia avanti
e indietro



Lego costruire per giocare



è tempo di regali

UN REGALO - BELLEZZA è sempre gradito. Le donne apprezzano i prodotti importanti, di ottima marca. Il trio, che vedete nella foto qui sotto, è perfetto perché i due flaconi sono per la pulizia a fondo della pelle e la crema per nutrirla e proteggerla. Non v'è donna oggi che non sappia quanto le giovino per conservarsi a lungo giovane e piacente. Questi tre prodotti hanno la prerogativa di essere adatti ad ogni tipo di pelle. Tanto il flacone di **Latte di Cupra** quanto quello di **Tonic di Cupra** sono ora in vendita, oltre che nel formato grande a 1200 lire, anche in una **nuovissima confezione media a sole 700 lire ciascuno**. Una confezione davvero pratica per il vostro beauty-case da viaggio.



Infine Cera di Cupra, nell'elegante e capace vaso di porcellana a 1200 lire, invita ad usare questa famosa crema con cera vergine d'api per la pelle del viso, delle mani e di tutto il corpo femminile.

UNA FINE CONFEZIONE racchiude tutti i prodotti della linea di bellezza «Cupra». Nel loro elegante astuccio si presentano a diventare un bel dono.



UN SAPONE DA 600 LIRE è il regalo che dovreste finalmente concedere alla vostra pelle delicata. **Sapone di Cupra Perviso** è stato studiato da una Casa farmaceutica per le pelli difficili e sensibili.

RIPOSO: per chi cammina molto, per chi lavora in piedi tutto il giorno, c'è **Balsamo Riposo** in farmacia a 500 lire. Questa crema dona immediato sollievo ai piedi.

DENTI BEN CURATI: per la loro salute affidateli al controllo del medico-dentista, per la pulizia quotidiana scegliete una pasta dentifricia la cui massa sia composta da sostanze impalpabili e ventilate come **Pasta del Capitano** (lire 400 il tubo gigante per uso famiglia). Avrete denti bianchissimi, lucenti e respiro profumo.

Non si dice più

Renato Rascel, che alla fine del mese tornerà in teatro (*Venti zucchini d'oro*, regia di Franco Zeffirelli), ha in programma anche una tournée televisiva con uno spettacolo da lui scritto insieme con Maurizio Costanzo. **Non si dice più** è il titolo del programma, articolato in sei puntate, ed impernato su un galateo rivisto in chiave umoristica dall'attore romano, il quale si intratterrà soprattutto sui modi di comportarsi ormai dimenticati nella società d'oggi. **Non si dice più** sarà anche il titolo della canzone-sigla di apertura, degli stessi Rascel e Costanzo, mentre per la sigla di chiusura è stata scelta *Lo zig-zago*, trascrizione di un'antica canzone popolare italiana che l'autore di *Arrivederci Roma* ha elaborato per il film *Il segreto di Santa Vittoria*. La collaborazione Rascel-Costanzo proseguirà successivamente alla radio con la rubrica *Ma guarda che domenica*, che andrà in onda, naturalmente alla domenica, nei prossimi mesi.

Per Kennedy

Il regista Leandro Castellani utilizzerà poesie scritte da Pier Paolo Pasolini, Nelo Risi, Elio Filippo Accrocca, Romeo Lucchese per un documentario intitolato *Compianto per la morte di Bob Kennedy*. Si tratta di una inconsueta ricostruzione della figura del popolare uomo politico, vista attraverso temi e problemi legati alla tragedia di Los Angeles, e alla ideologia che Bob rappresentava. Il documentario televisivo prevede, tra l'altro, una cantata popolare sull'uccisione di Bob Kennedy composta da Franco Trincale, il più conosciuto cantastorie italiano.

Gli occhi di Alioscia

Sono stati gli occhi — dolci, ma non troppo angelici — a convincere Sandro Bolchi che Carlo Simone era il giovane adatto al ruolo di Alioscia nella riduzione televisiva de *I fra-*

linea diretta



RENATO RASCEL

telli Karamazov di Dostoevskij. Simone, marchigiano d'adozione, è un volto totalmente nuovo per la televisione: uscito dall'Accademia ha preso parte ad un paio di lavori allestiti da Squarzina per lo Stabile di Genova e ad un paio di film realizzati in Spagna.

Per *I fratelli Karamazov* sono stati altresì scritturati Salvo Randone (il vecchio Karamazov), Corrado Pani (Dmitrij), Umberto Orsini (Ivan), Antonio Salines (Smerdiakov), Lea Massari (Grusenka), Carla Gravina (Caterina) e Sergio Tofano (il monaco Zosima). La troupe del romanzo sceneggiato, entrata da qualche giorno in sala prove, terminerà le registrazioni, in studio, a Roma alla fine di febbraio, dopodiché gli attori si trasferiranno in marzo in Jugoslavia per gli esterni. Il teleromanzo, diviso in otto puntate, prevede l'impiego di novanta attori e di un centinaio di comparse.

I tanghi di Milva

Milva, tra un viaggio negli Stati Uniti e un recital in Giappone, registrerà a Milano, a metà dicembre, uno «special» di un'ora, *Milva Tango*. La cantante emiliana ha inciso proprio di recente un long-playing con una dozzina di tanghi: dieci argentini, uno svedese e uno tedesco. La trasmissione, curata da Enzo Trapani e da Umberto Simonetta, dovrebbe andare in onda a gennaio. Per *Milva Tango* si spera, tra l'altro, di convincere Marcello Mastriani a danzare il tango di *Ciao Rudy*; e Adriano Celentano a cantare il *Tangocuccio*.

Puccini a colori

Renata Scotti e Carlo Berzonni hanno registrato alla Scala di Milano, con la regia di Vito Molinari, il duetto finale del secondo atto di *Madama Butterfly* («Bimbo dagli occhi pieni di malitia»). L'esibizione sarà inclusa in un programma internazionale che l'UNICEF (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'assistenza all'infanzia) al-

lestisce ogni anno in occasione del Natale. Naturalmente nessun compenso viene percepito dagli artisti che figurano nello show, trasmesso in tutto il mondo, a colori o in bianco e nero. Coordinatore della trasmissione del Natale '68 sarà Danny Kaye. La Francia, dal canale suo, ha contribuito alla trasmissione con un programma di canzoni eseguiti da Yves Montand, Nancy Wilson, Françoise Hardy e Les Frères Jacques.

Tempo di guerra

In questi giorni Londra ha riassunto, in alcune sue zone, il malinconico aspetto che aveva durante l'ultima guerra mondiale. Colpa della televisione italiana. Una «troupe» agli ordini del regista Gianfranco Bettetini sta infatti girando, nella capitale inglese, gli esterni di un romanzo di Graham Greene, *La fine dell'avventura*, sceneggiato da Diego Fabbri. L'azione si svolge appunto negli anni del conflitto, quando su Londra piovevano le bombe di Hitler. Del cast fanno parte Raoul Grassilli (che è già stato protagonista di un romanzo di Greene, *Quinta colonna*), Mila Vannucci, Tino Carraro, Ernesto Callidri, Luciano Alberici, Wanda Capodaglio. Gli interni, saranno realizzati, da metà novembre a fine dicembre, a Milano. Come dire: da una capitale della nebbia a un'altra.

Dickens natalizio

Charles Dickens è in questi giorni d'attualità negli ambienti radiofonici. Infatti mentre a Firenze si sta preparando l'adattamento in 20 puntate di *Grandi speranze*, curato da Alessandro De Stefani e con Alberto Lionello protagonista, a Roma si conclude la riduzione in tre puntate di *Le campane*, un racconto natalizio del popolare scrittore inglese. L'adattamento per la radio di *Le campane* andrà in onda il 23, 24 e 25 dicembre, nell'ambito degli sceneggiati del mattino, dopodiché inizierà la programmazione di *Grandi speranze*.

(a cura di Ernesto Baldo)

**CALZE
GIORIZ
DONNA**
Ortalion



GIOVANE la calza realizzata col nuovo filato elastico **Ri-elastic** e la calza velata che dura 5 volte di più * **EVI** la calza superelastica a taglia unica * **EVI SUPPORT** la calza superelastica a taglia unica che si regge da sola * **EVI** la calza elegante a rilievo * **JESSICA** calza sportiva fantasia * **CHANTAL** la calza che arriva alla vita *****

una collezione completa per il vostro guardaroba



GIO-RIZ-25100 BRESCIA via Trento, 7

Bonelli & F.



IL PUNTO

EBRILLE
SULL'ARREDAMENTO

cucine componibili
serie **"UNIVERSO"**



IN 4
DIFFERENTI MODELLI

mobili componibili
per arredamento della
collezione **Eurostile**



INGRESSI
SOGGIORNI . PRANZO
ARMADIATE . CAMERE
STUDI

FORNITURE

un nuovo disegno
per una
maniera nuova di
comporre
con dei
colori nuovi

designer allo pastore



EBRILLE

14054 CASTAGNOLE LANZE - ASTI
(ITALY) - TELEF. 54422 (con rivo. sub.)

SIETE AFFLITTE DA DIFETTI AL

VISO

O ALLA PELLE?

Sthil-Visage è il trattamento di bellezza che elimina: **imperfezioni, impurità, espulsioni, irritazioni, punti neri, comedoni, rossori, gonfiore, macchie cutanee, antiestetica manifestazioni giovanili** ecc.

Sthil-Visage, studiato e formulato secondo i più moderni concetti della cosmesi, è preparato a base di vitamine e prodotti attivi naturali che stimolando i processi rigenerativi cutanei conferiscono alla pelle luminosa, splendore e vellutata morbidezza.

Il prodotto, assolutamente analcolico ma leggermente astringente e rassodata, dona un immediato sollievo e refrigerio; non provoca irritazione alcuna ed è indicato per tutte le pelli anche le più sensibili e delicate. Esso è inoltre un efficace trattamento contro i **pori dilatati** e l'antiestetica **pelle a buccia d'arancia**.

Affinché tutte coloro interessate al nostro prodotto possano rendersi conto della sua efficacia prima dell'acquisto, invieremo chi ce ne farà richiesta trasmettendoci l'alleato buono oppure il proprio nome, cognome ed indirizzo, un **CAMPIONE GRATUITO** di **Sthil-Visage** corredato di relativa documentazione.

Indirizzare le richieste a: **Laboratori Biocosmetici STHIL Rep. SV / 5 P. Centro C/P 20 - 70100 - BARI.**

BUONO
per ricevere
GRATIS un
CAMPIONE di
STHIL-VISAGE

Nome e Cognome: _____

Via: _____

Città e Provincia: _____

Non inviare DEHARO ma solo 3 FRANCOBOLLI da L. 50 per spese

STHIL-VISAGE è anche in vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie



BANDIERA GIALLA

avrebbero dovuto lasciare il loro Paese. Ora sono famosi, grazie anche all'aiuto della dea Venere (Afrodite), che hanno scelto come protettrice del complesso. Per poterli inserire tra i grossi nomi della musica pop di oggi, però, bisognerà aspettare che gli Aphrodite's Child incidano un nuovo disco. Non è raro, infatti, il caso di cantanti o complessi che con una sola incisione riescano a conquistare i primi posti delle classifiche di tutto il mondo per cadere poi nel dimenticatoio al loro secondo exploit. I tre musicisti sanno bene tutto questo ed hanno dichiarato che, prima di realizzare un nuovo disco, vogliono essere sicuri che si tratti di un brano veramente adatto alle loro possibilità.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Seguendo l'esempio dei Beatles, i Rolling Stones hanno fondato una società che produrrà show televisivi e film. Il primo spettacolo, a colori, verrà registrato per la televisione a Londra in dicembre. Si intitolerà *The Rolling Stones' Rock and Roll Circus* ed è già stato venduto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Prenderanno parte allo spettacolo il com-

presso dei Traffic e due gruppi «underground» americani, The Taj Mahal e Dr. John.

● Sulle orme di Mina, anserfita in Svizzera, si è trascritto a Lugano insieme al marito, il triestino Sergio Novak. La cantante ha in programma molti impegni in Italia ed ha quindi lasciato l'Inghilterra per stabilire la sua «base d'operazioni» nel centro d'Europa. Dopo tre mesi di spettacoli negli Stati Uniti e la sua partecipazione a *Canzonissima*, la Bassey trascorrerà ora un periodo di riposo.

● Alla fine della stagione 1968-69, chiuderà i battenti il più celebre dei music-hall francesi, l'Olympia di Parigi, il leggendario teatro che ha visto esibirsi i più grossi nomi della musica leggera. Il deficit dell'Olympia cresce di giorno in giorno ed il proprietario Bruno Coquatrix ha deciso di trasformare il locale in una grande sala di registrazione che verrà noleggiata alle Case discografiche e alla televisione.

● Il complesso inglese dei Nice ha inciso un long-playing in cui un'interruption (quasi venti minuti di durata) è occupata da una suite tratta dal *Terzo Concerto Brandeburghese* di Bach. Il disco uscirà a giorni; intanto, è stato messo in commercio in Inghilterra un 45 giri tratto dal long-playing, dal titolo *Brandenburger*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
 - 2) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
 - 3) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
 - 4) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
 - 5) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
 - 6) *Un angelo blu* - Equipe 84 (Ricordi)
 - 7) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
 - 8) *Il ballo di Simone* - Giuliano e i Notturni (Ri.Fi.)
- (Secondo la « Hit Parade » del 22-11-68)

Negli Stati Uniti

- 1) *Love child* - Diana Ross & The Supremes (Motown)
- 2) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 3) *Magic carpet ride* - Steppenwolf (Dunhill)
- 4) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 5) *White room* - Cream (Atco)
- 6) *Sweet blindness* - 5th Dimension (Soul City)
- 7) *Who's making love* - Johnnie Taylor (Stax)
- 8) *Abraham, Martin and John* - Dion (Laurie)
- 9) *Little green apples* - O. C. Smith (Columbia)
- 10) *Hold me tight* - Johnny Nash (JAD)

In Inghilterra

- 1) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 2) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Regal Zonophone)
- 3) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 4) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 5) *This old heart of mine* - Isley Brothers (Tamla Motown)
- 6) *Only one woman* - Marbles (Polydor)
- 7) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
- 8) *All along the watchtower* - Jimi Hendrix (Track)
- 9) *Breakin' down the walls of heartache* - Bandwagon (Direction)
- 10) *Little arrows* - Leappy Lee (MCA)

In Francia

- 1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 2) *Le brûte et le truand* - Hugo Montenegro (RCA)
- 3) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
- 4) *Quand on est musicien* - Les Sunlights (AZ)
- 5) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 6) *Tiger* - Brian Auger Trinity (Polydor)
- 7) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
- 8) *Little arrows* - Leappy Lee (Hansa)
- 9) *Baby come back* - Equals (Philips)
- 10) *Valse d'été* - Adamo (La Voix de Son Maître)

Natale più...



Sarà un Natale specialissimo. L'avete preparato con amore: la casa ha un'aria di festa, l'albero è pronto, i regali per i bambini ben nascosti in fondo all'armadio. Anche voi avete scelto un regalo, quest'anno. Splendido: un frigorifero Zoppas, un sogno da adulti. Sarà davvero un Natale "più", e quel "più" è Zoppas.

Natale Zoppas

Un Natale più? Chiedetelo a
Zoppas

C'è un rivenditore Zoppas anche vicino a casa vostra: visitatelo e scegliete il vostro "regalo"

CGE '16 pollici' mette tutti d'accordo

Lui desidera un televisore che costi poco, lei lo vuole poco ingombrante.
Il figlio lo chiede leggero e portatile, la figlia che sia elegante, la nonna,
soprattutto, che permetta di vedere bene...

CGE 16" mette tutti d'accordo
perché è nello stesso tempo leggero, agilmente portatile
e con schermo di giusta misura
per vedere bene e chiaro.
E il suo prezzo è convenientissimo.



CGE '16 POLlici' IL TELEVISORE CHE SODDISFA TUTTE LE ESIGENZE



GENERAL ELECTRIC
CGE Compagnie Generali di Elettricità S.p.A. - Milano

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 45 - n. 49 - dal 1° al 7 dicembre 1968
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

- Antonino Fugardi 30 Li convinsero con la tortura a confessare assurdi delitti
Antonio Lubrano 32 La duchessa della moda sexy
S. G. Biamonte 33 Il direttore didattico che canta le sue poesie
Giorgio Albani 36 Molino in aiuto agli amici cacciatori
Mario Vardi 37 La breve vita di Apollinaire
Ernesto Baldo 38 Gli hanno tolto il complesso dello zero
Giovanni Perego 42 Le contraddizioni di un solitario
Francesco Bolzoni 45 Fondata dall'inventore del grammofono
Laura Padellaro 47 La «Mao» alle porte
Francesco Bolzoni 50 Riuscì a commuovere un reparto di SS suonando il suo violino
Donata Gianeri 54 La scena del teatro di Montelepre
Edoardo Guglielmi 56 Renata, scelta filosofale
Leonardo Pinzauti 62 Si avviò alla regia come «aiuto» di De Sica
Italo Moscati 74 La poesia del Natale cantata da Bach
74 II - Don Carlos - dal Teatro alla Scala
77 Il bistrone di Betti rivela le ipocrisie segrete

80/109 PROGRAMMI TV E RADIO

- 3 LETTERE APERTE
4 PADRE MARIANO
6 LE NOSTRE PRATICHE
12 AUDIO E VIDEO
14 LA POSTA DEI RAGAZZI
18 I DISCHI
21 LINEA DIRETTA
22 BANDIERA GIALLA
Arrigo Levi 29 PRIMO PIANO
La disciplina sovietica
58 IL SERVIZIO OPINIONI
60 MONDONOTIZIE
61 RUOTE E STRADE
66 MODA
Tweed più
71 COME E PERCHE'
76 CONTRAPPUNTI
78 QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo
p. g. m.
Storia che diletta
Dietro le quinte del cinema: attori e registi in controlluce
112 IL NATURALISTA
114 L'OROSCOPPO
114 PIANTE E FIORI
116 DIMMI COME SCRIVI
120 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direttore e amministratore: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino /
tel. 68 75 61 / redazione romana: v. del Buino, 9 / (00187) Roma /
tel. 38 781, int. 22 68

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 1/13500 intestato a RADIOPARISIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: v. Bertoia, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scaloj, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80;
Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1;
Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Str. 1,25; Canton Ticino Str. 1;
U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



*l'incantato mondo delle arti
si apre davanti a Voi!*

TUTTE LE ARTI NEI SECOLI



Una splendida, originale opera encyclopédica che tratta, con esemplare chiarezza, tutte le arti, quelle maggiori e quelle minori.

Preziosa per l'amatore che intende formarsi una precisa e solida cultura artistica.

Utilissimo sussidio didattico per lo studente. Eccellente strumento di consultazione, si legge come un romanzo.

La cura e la compilazione è dovuta alla collaborazione di uno staff redazionale di ben 26 insigni specialisti di fama europea.

Si DISTINGUE per la sua nuova particolare impostazione; in essa infatti sono presentate tutte le espressioni dell'arte: pittura, scultura, architettura, danza, musica, mobili, ceramica, orficeria, moda.

Il contenuto dei due volumi è organicamente e cronologicamente svolto: dal Paleolitico all'Egitto, alla Grecia, a Roma; da Bisanzio al Paleocristiano, al Gotico, all'arte Musulmana; dal Rinascimento al Barocco, al Rococò, all'arte moderna; ed infine le civiltà dell'India, della Cina, del Giappone, l'arte Precolombiana e quelle Oceanica ed Africana.

D'ogni periodo storico viene anche tratteggiata la vita sociale, religiosa, economica e politica, cosicché il panorama artistico acquista una completezza rara, perché viene inquadrato in una visione globale, limpidamente esposta in una trattazione densa, sostanziale e sinteticamente esauriente.

CARATTERISTICHE EDITORIALI: 2 volumi formato cm. 22 x 28 circa, per complessive 614 pagine, rilegature in tutta tela colore blu, impressioni oro, 2044 riproduzioni, delle quali 77 a colori a tutta pagina, prezzo indicato: bibliografico e nominativo-analitico che permette la migliore consultazione; custodia pratica ed elegante, sovrastampata a colori.

Offerta speciale

porto - imballo - I.G.E. - gratis

in più OMAGGIO

di una magnifica riproduzione d'arte, cm. 30 x 40,
stampata su tela

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA

tagliare e spedire in busta affrancata

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

PROV.

Ordino alla Spett. ARTI GRAFICHE RICORDI S.p.A.
Via Cortina d'Ampezzo 10, 20139 MILANO

N. 1 copia dell'opera - Tutte le Arti nei Secoli - al prezzo di L. 20.000 (con omaggio).
Pagamento contro assegno.

Firma

ARTI GRAFICHE RICORDI S.p.A.
EDIZIONI BEATRICE D'ESTE
VIA CORTINA D'AMPEZZO, 10 - 20139 MILANO





anch'io mi sono innamorata di

Katrin
prontoModa

perchè sono una donna moderna, impegnata, elegante.

Perchè mi piace la ricercatezza unita alla praticità.

Perchè so come distinguermi e scegliere ciò che mi si addice.

LA DISCIPLINA SOVIETICA

Il recente convegno di Budapest ha confermato la politica dei dirigenti del Cremlino, che tendono a consolidare l'autorità dell'URSS sul movimento comunista internazionale e soprattutto, secondo i principi esposti da Brezhnev, sui Paesi satelliti

di Arrigo Levi

La conferenza mondiale comunista si farà probabilmente la primavera prossima a Mosca: questo il risultato dell'ultimo convegno preparatorio svoltosi a Budapest, con la partecipazione dei rappresentanti di oltre sessanta partiti comunisti. Se non sorgeranno ostacoli imprevisti, i successori di Krusciov otterranno così, nel 1969, quello che a Krusciov stesso non era riuscito di fare nel 1963-64. Cinque anni fa la conferenza mondiale comunista avrebbe avuto, un duplice scopo: scomunicare gli eretici e scismistici cinesi; disciplinare i potenziali eretici europei, i revisionisti «alla jugoslava», ansiosi di seguire delle «vie nazionali» diverse e indipendenti dalla via russa.

Ma nel 1963-64 l'autorità dell'Unione Sovietica e del partito comunista sovietico era in crisi, e Krusciov non riuscì a convocare la conferenza: non tanto perché vi si opponevano i cinesi, che comunque erano già fuori gioco, ma perché vi si opposero con successo gli italiani, gli jugoslavi, i polacchi, ossia proprio quei comunisti che erano, politicamente, al polo opposto dei cinesi, ma che diffidavano della scoperta volontà dei sovietici di riaffermare il loro potere disciplinare su tutti i partiti. In una conferenza mondiale, alla quale i cinesi non avrebbero partecipato, si sarebbe nuovamente imposto il vecchio principio staliniano del «blocco monolitico» guidato da Mosca, e sarebbe tramontata la nuova ideologia dell'«unità nella diversità», delle vie nazionali al comunismo, del campo policensico.

Intenzioni chiare

Così gli italiani e gli altri fecero un'aperta resistenza ai piani di Krusciov, e questi cadde prima di essere riuscito a vincere questa resistenza: la conferenza mondiale rimase un progetto irrealizzato.

Questa volta sembra proprio che Brezhnev riuscirà invece a spuntarla e che la conferenza si farà, benché molti partiti, a cominciare

appunto da quello italiano, continuino ad essere contrari alla convocazione, per le stesse identiche ragioni di cinque anni fa. Oggi, anzi, le intenzioni disciplinari dei sovietici sono ancora più chiare di allora: perché nel frattempo c'è stato l'intervento armato in Cecoslovacchia, e dopo l'intervento c'è stata anche la proclamazione della «dottrina Brezhnev». Questa dottrina stabilisce che quando, in un Paese comunista, si manifestano delle forze «interne od esterne» ostili al comunismo e che minacciano di far ritornare questo Paese «al capitalismo», allora si crea «un problema comune che interessa tutti i Paesi socialisti», i quali hanno pertanto il diritto di intervenire: anche se all'intervento armato si oppone il legittimo governo comunista del Paese in questione, anche se questo legittimo governo e partito comunista reclamano il loro diritto di seguire una autonoma «via nazionale».

Questo è anche se questo partito e governo sono sostenuti da altri partiti comunisti. In sostanza, la decisione dell'intervento tocca a Mosca. Questa dottrina, che Brezhnev ha nuovamente esposta al congresso del partito comunista polacco ai primi di novembre, è particolarmente dannosa per i partiti comunisti occidentali, i quali aspirano a conquistare il potere seguendo la via democratica e parlamentare: il loro successo è reso più difficile dall'affermazione sovietica che il Paese in questione, se mai diventasse comunista, cadrebbe automaticamente sotto le potenziali sanzioni della «dottrina Brezhnev», diventerebbe cioè, come dicono gli jugoslavi, un Paese «a sovranità limitata».

I partiti comunisti occidentali si oppongono quindi alla dottrina Brezhnev, e si oppongono alla conferenza mondiale dalla quale i sovietici cercheranno di ottenere un documento che proclami ufficialmente i nuovi, o meglio vecchissimi, staliniani principi del primato di Mosca e del monolitismo. Ma Mosca è oggi molto forte, sia pure nell'ambito di un movimento comunista che si è consideravelmente ristretto. Alla conferenza mondiale del 1960 i partiti presenti (tutti i partiti comunisti allora esistenti) erano 81: l'anno prossimo saranno sicuramente di meno, e mancheranno diversi partiti comunisti al potere (cinesi, albanesi, jugoslavi, nord coreani, nord vietnamiti), mentre altri (i cecoslovacchi e i romeni) saranno presenti ma certo non con molto entusiasmo. Tuttavia, bisogna riconoscere che, usando i carri armati contro i comunisti cecoslovacchi, Mosca ha rafforzato la propria autorità.

Questa autorità viene esercitata in molti modi: in Cecoslovacchia, l'intervento diretto mira a riportare gradualmente al potere i comu-

nisti «novotiniani» (ma ancora non è certo che il tentativo di esautorare Dubcek riuscirà); in Romania, una serie di pressioni e velate minacce hanno effettivamente ricondotto la politica estera romena ad un quasi perfetto allineamento con Mosca; nei rapporti con i partiti «dissidenti» d'occidente (i principali sono l'italiano e il francese), i sovietici hanno fatto pesare la minaccia di una vera e propria scomunica, che potrebbe spezzare l'unità di questi partiti.

Il più vecchio

Contemporaneamente, servendosi di tutti i possenti mezzi di pressione di cui dispone (politici, finanziari ecc.), il partito comunista sovietico cerca di isolare Fidel Castro nell'America Latina, mentre in Europa tutta la potenza nazionale sovietica mira a intimidire e isolare gli eretici jugoslavi, accusati di essere «ostili alla Russia».

Questo è il quadro generale del tentativo compiuto dal gruppo dirigente sovietico (il gruppo dirigente più vecchio del mondo: l'età media dei 190 membri del Comitato Centrale sovietico è di quasi sessanta anni!) per rafforzare un sistema di potere che da molti anni attraversa una grave crisi. Avrà successo questo tentativo di restaurazione neostaliniana? Riusciranno davvero i dirigenti sovietici a ristabilire un «campo socialista» monolitico, guidato con ferma autorità da Mosca? O condurranno invece questi loro sforzi a nuovi scismi, a nuove scomuniche?

Si farà davvero, nel 1969, la conferenza mondiale, e avrà davvero l'esito voluto da Mosca? O non accadrà piuttosto che l'azione intrapresa per ristabilire l'ordine e la disciplina fra i Paesi comunisti europei conduca al sacrificio dei partiti comunisti dell'Occidente, o al loro distacco dall'Unione Sovietica? Sono, tutti questi, interrogativi ancora senza risposta. Certo, in questa ambiziosa impresa della «conferenza mondiale» i successori di Krusciov — come a suo tempo Krusciov stesso — giuocano tutto il loro prestigio e il loro stesso potere.



Leonid Brezhnev e Alexei Kosygin, i due principali responsabili dell'attuale politica sovietica. A Brezhnev, segretario del PCUS, si deve l'enunciazione della dottrina che rivendica a Mosca il diritto d'intervento nei Paesi satelliti «minacciati» da tendenze liberali

Ritorna sui teleschermi «Teatro-inchiesta» con una ricostruzione

LI CONVINSERO CON L'A CONFESSARE ASSUNTO

La tenebrosa vicenda rientra nel quadro delle repressioni ordinate da Stalin all'inizio degli anni Cinquanta per costringere alla più assoluta sottomissione i Paesi satelliti. Non si seppe mai esattamente perché la sua ira si fosse scatenata contro il segretario del partito comunista cecoslovacco e contro Clementis, ministro degli Esteri

di Antonino Fugardi

Gli inizi degli anni Cinquanta furono terribili per i Paesi satelliti dell'Unione Sovietica. I partiti comunisti che, in modo più o meno violento, dopo il 1947 avevano preso il potere in Cecoslovacchia, in Polonia, in Ungheria, in Romania e in Bulgaria, s'erano messi ad attuare il socialismo in modo dogmatico, rozzo e brutale senza tener alcun conto delle tradizioni locali, della mentalità e della situazione ambientale. Ne era derivata una crisi economica acutissima che accentuava, a sua volta, resistenze e malcontenti non solo fra i borghesi, piccoli e grandi, ma fra gli stessi operai e contadini. L'esempio della Jugoslavia che era riuscita a sottrarsi alla pesante tutela economica e politica dell'URSS ed iniziava un proprio esperimento di realizzazione del socialismo costituiva un possibile motivo di attrazione e di fascino anche a Praga, a Varsavia, a Budapest, a Sofia e a Bucarest.

Stalin intuì il pericolo e ricorse al suo sistema consueto: quello di dare un giro di vite contro ogni forma di libertà e di autonomia mettendo sotto processo ed eliminando gerarchi e militanti comunisti che per un motivo o per l'altro potevano dargli ombra. Fu così che i fedelissimi dei Paesi satelliti si videro arrivare gli elenchi delle persone da eliminare ad ogni costo sotto la vigilanza diretta di emissari del Cremlino.

Tra il 1951 ed il 1952 vennero arrestati, processati e condannati migliaia di comunisti o simpatizzanti, e fra essi grossi personaggi come Gomulka in Polonia (che però si salverà dalla forca e verrà riabilitato dopo la morte di Stalin), Kostov in Bulgaria, Rajk in Ungheria e, infine, Slansky e Clementis in Cecoslovacchia. Le accuse erano più o meno le solite: connivenza con gli imperialisti occidentali, simpatia per il traditore Tito, collusione con il sionismo internazionale, il tutto allo scopo di scatenare una terza guerra mondiale ed abbattere l'Unione Sovietica ed il socialismo.

I processi intentati contro questi uomini ed i loro cosiddetti complici ripeterono l'allucinante messa in scena dei processi sovietici degli anni Trenta, con prove stupefacenti, testimonianze e confessioni incredibili, ed una vera e propria cupidigia di autodistruzione. Esemplare e sintomatico a questo proposito il processo svoltosi a Praga fra il 20 ed il 27 novembre 1952 contro Slansky, Clementis ed altri dodici imputati.

Rudolf Slansky era stato, sino al momento dell'arresto, segretario generale del partito e vice-presidente del governo; Vladimir Clementis ministro degli Esteri. Non si sa perché l'ira di Stalin si sia scatenata contro di loro invece che contro altri.

Vendette e intrighi

Per quanto riguarda Clementis, l'ipotesi più probabile è che Stalin — che lo conosceva da molti anni — si sia voluto vendicare delle critiche piuttosto aspre che lo stesso Clementis aveva rivolto al patto russo-tedesco di non aggressione del 1939. Le ragioni che portarono Slansky sul banco degli imputati vanno invece cercate all'interno del comunismo cecoslovacco. Allorché i tedeschi occuparono la Cecoslovacchia, Slansky aveva preferito rifugiarsi nell'Unione Sovietica insieme con un altro espONENTE comunista di Praga, Klement Gottwald. Fra i due

era maturata una profonda amicizia, che diede ottima prova fra il 1946 ed il 1948 quando Gottwald, che presiedeva il governo di coalizione formatosi subito dopo la guerra, riuscì — con l'appoggio appunto di Slansky che era segretario del partito — ad estromettere i defenestrati (in certi casi, come per Masárik, nel senso letterale della parola) i ministri delle altre correnti politiche e ad impadronirsi del potere.

Ma a partire dal 1950 i rapporti fra Gottwald e Slansky non furono più così cordiali come per il passato. Ciascuno dei due voleva primeggiare. Da una parte Gottwald faceva funzionare in suo favore le leve dello Stato; dall'altra Slansky si era impadronito dell'apparato del partito e cercava di accentuare la propria influenza nel Paese. Ne derivò un dissidio sordo ed implacabile che si risolse come tutti i conflitti fra uomini spietati e fanatici: con l'eliminazione dello sconfitto.

Quando Stalin invitò Gottwald, di cui si fidava ciecamente, ad elimi-

nare gli elementi pericolosi che potevano far maturare nella Cecoslovacchia fermenti analoghi a quelli della Jugoslavia, il presidente del governo ritenne giunto il momento di sgretolare l'apparato del partito controllato da Slansky. L'incarico lo diede ad un funzionario dell'apparato stesso che era suo seguace, quell'Antonin Novotny che assurerà poi alla carica di segretario del partito, dalla quale lo caccerà infine Dubcek nel dicembre dell'anno scorso. Sembra che sia stato proprio Novotny a suggerire l'opportuna di incriminare Slansky ed il vice-segretario del partito Frank, ma non si hanno prove sicure. E' un fatto però che nel 1963 egli autorizzò si la parziale riabilitazione di Slansky, ma non permise mai la revisione del processo, alla cui organizzazione aveva di certo partecipato. Clementis venne arrestato mentre stava passeggiando con il proprio cagnolino. Di solito, durante queste passeggiate l'accompagnava la moglie Lida. Ma quel giorno Lida era raffreddata e non uscì. Clementis la



Il personaggio di Rudolf Slansky, nella ricostruzione TV di «Teatro-inchiesta» diretta da Leandro Castellani, è affidato a Luigi Vannucchi. Qui l'attore è con la moglie Franca ed i figli Luca e Sabina

uzione del processo Slansky

A TORTURA ARDI DELITTI

salutò dicendo che sarebbe tornato di lì a poco, ed invece nessuno lo vide più. Si fece vedere al suo posto la polizia che chiese ripetutamente alla moglie di indicare dove fosse fuggito il marito. Lida cadde dalle nuvole ed assicurò che non era fuggito affatto. Allora la imprigionarono e la interrogarono, sempre chiedendole in quale Paese dell'Occidente si fosse rifugiato Clementis. Un giorno però un secondo si lasciò sfuggire che Clementis era pure lui in carcere, ed allora la polizia autorizzò Lida a scrivergli a patto però che non dicesse mai che era ella stessa prigioniera.

Slansky, invece, la sera del 23 novembre 1951 si trovava con la moglie ad un pranzo offerto dal presidente della Repubblica cecoslovacca Zapotocky in onore di una delegazione sovietica.

Quando si alzò per congedarsi, lo pregarono insistentemente di rimanere ancora. Il perché lo seppe dopo: in quei momenti la polizia stava occupando la sua abitazione per poterlo arrestare di sorpresa. Lo ammanettarono e lo portarono via senza tanti complimenti.

Il processo a Slansky, a Clementis e agli altri dodici imputati (sette vice-ministri, il vice-secretario generale, un dirigente nazionale ed un segretario regionale del partito comunista, un altro funzionario della presidenza della Repubblica ed un giornalista) si svolse dopo un anno. Il procuratore Urvalek li accusò «quali traditori trotskisti-titoisti, sionisti, nazionalisti borghesi e nemici del popolo cecoslovacco, del regime di democrazia popolare e del socialismo, di aver organizzato, al servizio degli imperialisti americani e sotto la direzione dei centri di spionaggio occidentali, un gruppo di cospirazione contro lo Stato; di aver cercato di sovertire le basi del regime di democrazia popolare, di impedire l'edificazione del socialismo, di nuocere all'economia nazionale; di essersi dedicati ad una attività di spionaggio; di aver tentato di indebolire l'unità del popolo cecoslovacco, la capacità di difesa della Repubblica allo scopo di strapparla alla sua solida alleanza e all'amicizia con l'Unione Sovietica, nonché allo scopo di liquidare il regime di democrazia popolare in Cecoslovacchia, di restaurarvi il capitalismo, di attrarre di nuovo la repubblica nel campo dell'imperialismo e di distruggerne la sovranità e l'indipendenza nazionale».

Prove fabbricate

Non era vero niente. Se c'era uno, fra i quattordici imputati, che meritava un processo, questi era il vice-ministro della Difesa Bedrich Reicin, ma per una colpa di diversa natura, quella di aver giustiziato numerosi ufficiali che erano stati erupati.

Le assurde accuse elencate dal procuratore si basavano su prove che — come si seppe poi — erano state fabbricate da Alexej Cepika, che era allora ministro della Difesa, e da Ladislav Kopriva, a quei tempi mi-

nistro dell'Interno. L'uno e l'altro saranno poi espulsi dal partito nel 1963. Ma gli imputati, invece di confutarle, fecero a gara — di fronte ad un ristretto pubblico di militanti e di giornalisti ben selezionati — nel confermarle con le loro contrite confessioni. Tutti indistintamente ammissero di aver complottato con gli imperialisti, con i nazionalisti, con i sionisti e addirittura di non essere mai stati sinceri comunisti.

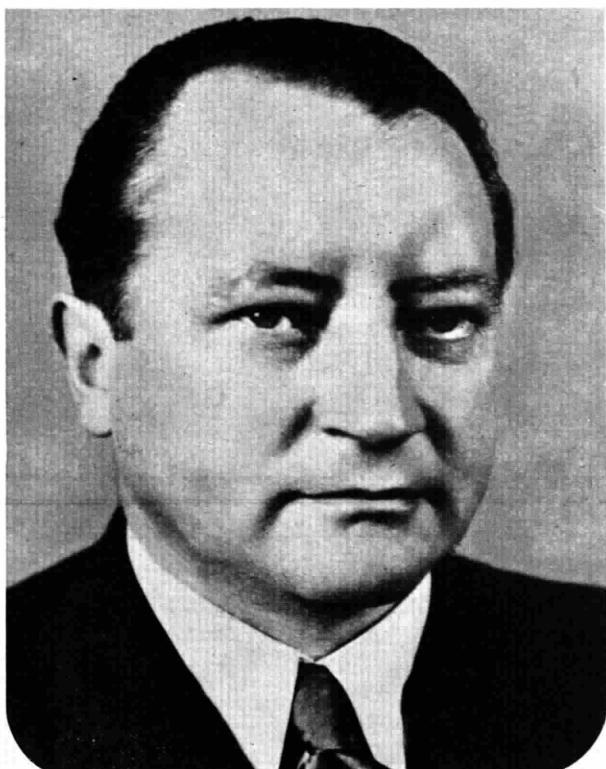
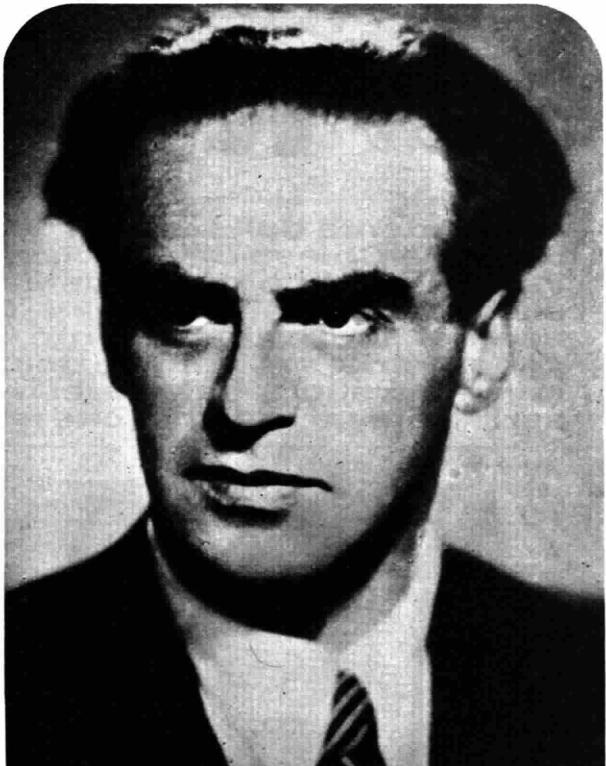
Il racconto della moglie

Come ciò sia potuto accadere, lo possiamo dedurre dalle dichiarazioni dei tre imputati che scapparono alla morte (London, Hajdu e Löbl) e del fratello di Slansky, che dovette anch'egli affrontare un processo ed un periodo di carcere: estenuanti interrogatori, sevizie d'ogni genere, lusinghe e promesse alternate a minacce, e soprattutto l'obbligo di imparare a memoria — parola per parola — le dichiarazioni e le risposte che avrebbero dovuto dare al processo. Solo quando gli inquirenti furono certi che ogni imputato conosceva a menadito la parte che gli era stata affidata davanti ai giudici e agli avvocati, il dibattimento poté avere inizio e svolgersi senza sorprese.

Conclusosi il processo il 27 novembre 1952, Slansky, Clementis e gli altri nove imputati condannati a morte, poterono vedere per una ventina di minuti i loro congiunti, che però non sapevano né del processo, né della condanna. La moglie di Slansky racconterà poi che il colloquio, proprio per questo motivo, suscitò in lei qualche malinteso: «Non sapevo», disse, «che quella visita sarebbe stata l'ultima, che gli stavo dicendo addio, ed egli non poteva neppure con una parola farmi capire che qualche ora dopo sarebbe morto, che era stato condannato. Si trattò di una conversazione piena di terribili equivoci. Quella conversazione è oggi un ricordo che non posso sopportare». Anche Lida Clementis, tenuta in carcere, poté vedere il marito per pochi minuti ignorando che di lì a qualche ora sarebbe stato ucciso.

Le esecuzioni cominciarono alle 2,45 del mattino del 3 dicembre. Slansky fu l'ultimo a salire sul patibolo. Pochi giorni dopo i tribunali ripresero a lavorare per completare la grande epurazione voluta da Stalin. Altre 40 mila persone furono condannate a pene varie e 75 mila fra insegnanti, funzionari e impiegati vennero inviati a lavorare nelle fabbriche e sui campi. Con la morte di Stalin e con quella di Gottwald (tutti e due scomparsi nel 1953) cominciò il lento disegno. Nel 1963 i condannati furono riabilitati e nel 1968 fiorì la breve ma intensa primavera cecoslovacca soffocata, come sappiamo, dai carri armati del patto di Varsavia.

La puntata di Teatro-inchiesta dedicata al processo Slansky va in onda venerdì 6 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Vladimir Clementis (qui sopra) e Rudolf Slansky (in alto) com'erano nel 1952, al tempo del drammatico processo

La duchessa d

Discendente della casata genovese che ha dato alla Chiesa due papi, la giovane e bellissima nobildonna si dedica da tre anni all'industria dell'eleganza. Definisce la linea dei suoi modelli come ispirata ad una «geometria anticonvenzionale, spaziale». Inventa i suoi abiti più estrosi per indossarli. Detesta tutto ciò che le viene imposto

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Anche le nobildonne lavorano, non è più una novità. Il cinema attira le titolatate, come il teatro e la TV: basterebbe citare Ira Fürstenberg ed Esmeralda Ruspoli, Soraya, Lee Radziwill e Marina Cicogna che appartiene ormai alla stretta cerchia dei grandi «capti-
vani» del mondo della celluloida. Ma è soprattutto la moda, pare, il campo preferito dalle signore con blasone: Simonetta Fabiani, ad esempio, le principesse Irene Galitzine, Luciana Pignatelli e Marcella Borghese, che ha fondato una Casa di cosmetici. L'ultimo acquisto dell'industria dell'eleganza è una giovane duchessa, Marina Lante della Rovere.

Romana di nascita, discendente da quella celebre famiglia di origine ligure che ha dato alla Chiesa due papi (Sisto IV e Giulio II), Marina Lante della Rovere inventa modelli da quando era bambina. Non più tardi di tre anni fa decise di mettere a frutto questa sua predisposizione aprendo nel quartiere Parioli un atelier: «Fino a quel momento avevo disegnato vestiti solo per me», racconta la ventiseienne patria, «suscitando la più viva curiosità nella cerchia degli amici. Perché allora non disegnare per gli altri? Proviamo, mi dissi, se non vendo la prima collezione, pazienza, userò io tutti i modelli e chiudo. Invece è andata bene...».

Fra qualche giorno, la rubrica televisiva *Linea contro linea*, curata da Giulio Macchi, ospiterà l'ultima collezione della giovane e bellissima duchessa. Nel servizio che il regista Filippo De Luigia ha realizzato sul libro di Ottiero Ottieri, *I divini mondani*, sarà la stessa Marina Lante della Rovere a presentare i vari modelli: «I miei vestiti», spiega, «sono estremamente sexy, pieni di buchi, vedes...», tessuti trasparenti».

La moda perforata, insomma. «Esatto». Ma lo spazio, allora, che c'entra? «C'entra, perché la linea dell'abito è sempre ispirata al mondo del futuro, quando andremo tutti sulla Luna come se andassimo qui, al Circeo. Geometria anticonvenzionale, spaziale ecco, spaziale e sexy allo stesso tempo, chiaro?». Lo spero. Penso a Barbarella. «Lo ha detto, Barbarella. Lei si immagini le ragazze che incontra ogni giorno, vestite come il personaggio famoso dei comics appena arrivato sugli schermi. Naturalmente non è una moda di serie, non può essere cip, io amo la moda rifiuta, non gli stracci, mi sembra evidente...». Anche a me sembra evidente: Barbarella diventa aristocratica, assume il titolo di duchessa. Alta, il viso sottile e dolce, gli occhi castani, i capelli lunghi, Marina Lante della Rovere è lei stessa coerente con la linea che ha creato. Ma nella sua tuta spaziale marrone non c'è un centimetro quadrato di stoffa trafilata. Sarà che non me ne intendo. Adesso parliamo degli autorevoli e famosi «colleghi». Quali sono i grandi sarti che lei considera come maestri?

«Soltanto tre: Paco Rabanne, Ungaro e Courrèges. Gli altri li ritengo



Marina Lante della Rovere con un estroso maxi-pettine. Fra i grandi sarti internazionali, dice di ammirare Paco Rabanne, Ungaro e Courrèges. Considera invece Coco Chanel come «un'antidiluviana». Prima di occuparsi di moda nel suo atelier ai Parioli, Marina s'era dedicata all'antiquariato

ella moda sexy



In queste fotografie Marina Lante della Rovere nell'atelier romano presenta alcune sue creazioni. Si ispira, dice, al personaggio di Barbarella. Lavora nove ore al giorno, il tempo libero lo dedica soprattutto alla figlioletta Lucrezia, di due anni, con la quale vive in un palazzo della vecchia Roma

go superati, sono tutti fritti e rifiuti, direi impossibili».

Provò a citare un nome sacro per il pubblico femminile: Chanel.

«Coco Chanel? Un'antidiluviana».

E Dior, Balenciaga, Saint-Laurent?

«Per me Dior è proprio da dimenticare, Saint-Laurent ancora ancora

si salva».

E gli italiani? Non so, le Fontana, Schubert, Fabiani, Capucci, Valentino...

«Ma sa, l'alta moda italiana ha raggiunto una tale perfezione, che ormai nessuna firma può essere messa in discussione. Io li trovo tutti terribilmente noiosi, l'unico che mi piace è Valentino».

Vive in un severo palazzo di via Borgognona, nel cuore del centro storico di Roma. Ma il suo appartamento, all'ultimo piano, anticipa il comfort e l'essenzialità del Due-mila, dai tavoli di plastica alle sculture, ai divani, al letto, all'illuminazione. Ne gode quando l'atelier lo consente: «Lavoro nove ore al giorno, dalle dieci alle quattordici e dalle sedici alle ventuno. Tuttavia non creda che io mi lasci condizionare dall'ufficio, se così si può definire la mia Casa di moda. Ho anche altre cose a cui pensare, soprattutto a Lucrezia».

Lucrezia è una deliziosa bambina di due anni, la figlia. Mentre siamo lì nel salotto a parlare, arriva con la sua vestaglia rosa, mi guarda con aria sospettosa e corre dalla madre a darle il bacio della buonanotte. Dopo, sorride.

Prima di dedicarsi alla boutique di alta moda, Marina Lante della Rovere si è occupata di antiquariato. Il suo nome figura costantemente nelle cronache mondane italiane e straniere. Non c'è festa famosa, anteprima, ricevimento, gran ballo a cui lei non sia presente. Nel settembre scorso, per esempio, ha partecipato al «ballo dei miliardari» a Lisbona, in casa del Patino. C'erano i personaggi più famosi dell'alta finanza, da Ford a Paul Getty, e dello smart set internazionale, il solito Gunther Sachs e poi la Fürstenberg, la Lollobrigida eccetera; mancava Onassis. Dice che lei, in queste occasioni, si diverte moltissimo perché viaggia, e viaggiare comunque le piace, poi perché può sfogliare gli abiti più estrosi, quelli che disegna esclusivamente per sé, proprio come faceva da ragazza quando andava a scuola ed era una pessima studentessa. «Sì, era insopportabile per me frequentare le lezioni. Forse perché fa parte del mio carattere detestare tutto ciò che viene imposto e che non sono libera di scegliere io».

Nessuno potrebbe negare che è sincera. «Sì», conferma, «fino alla brutalità». E non può essere una dote negativa per il suo lavoro? «Certo. Ma l'atelier mi rende diplomatica, è un lavoro che ho scelto io e mi diverte». Marina Lante della Rovere si è sposata a 21 anni, ora vive separata: «Mi piacerebbe risposarmi», dice, «soltanto per avere altri figli. I bambini sono la mia passione. Ne vorrei altri dieci, ma non un marito».

Alla collezione di alta moda di Marina Lante della Rovere è dedicato un servizio della rubrica settimanale Linea contro linea, che va in onda sabato 7 dicembre, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

Fabrizio De Andrè, cantante antiprofessionista, ha raggiunto

di S. G. Biamonte

Il nuovo 33 giri di Fabrizio De Andrè, *Tutti morimmo a stento*, è praticamente un'operina composta sullo schema della canzone. Si tratta d'una sequenza di otto episodi diversi, legati però da un filo conduttore: i loro personaggi infatti vivono, ma moralmente sono morti e nessuno ha per loro una parola, un pensiero di pietà. L'orchestrazione (per sessanta elementi, fra coristi e orchestrali) Fabrizio se l'è fatta fare da Giampiero Reverberi, l'arrangiatore-compositore genovese che è tra i suoi musicisti prediletti; la prefazione l'ha chiesta a Eugenio Montale.

Non è un atto di superbia, visto che tutti lo considerano ormai un « poeta che canta » ed evitano accuratamente di chiamarlo « cantautore » (una definizione che lo fa arrabbiare). Ma è un gesto perlomeno insolito nel mondo della canzone italiana, dove le note stampate nelle copertine dei dischi sono in genere concepite in funzione puramente pubblicitaria. Del resto è lecito domandarsi se Fabrizio De Andrè, con i suoi temi inconsueti, con le sue buone letture e soprattutto con la sua condizione di « apparato » difesa quasi ferocemente, appartenga davvero al « giro » della musica leggera. Gli piace raccontare che subito dopo la guerra, a Genova, s'era messo a capo d'un gruppo di ragazzi che avevano fondato una specie di opera assistenziale per gatti randagi fra le macerie d'una casa bombardata. Quei ragazzi saccheggiavano le dispense materne, rifornendo i loro ospiti d'ogni ben di Dio. Così sorse una comunità di gatti tra le più floride che siano mai esistite. Altri derelitti (non più gatti, ma uomini) sono ora i protagonisti delle canzoni di Fabrizio: creature sconfitte, diseredate, lasciate ai margini della società. Non sono prodotti da jukebox, insomma.

Eppure il nome di De Andrè comincia ormai a essere conosciuto anche fuori di quella ristretta cerchia di intenditori un po' sofisticati, che cinque-sei anni fa avevano scoperto i suoi primi dischi: *Il testamento*, *Carlo Martello*, *Il fannullone*, *La guerra di Piero*, ecc. Fu anzi *Carlo Martello* a richiamare su di lui l'attenzione del pubblico, dopo che un cittadino veronese l'ascoltò, la ritenne licenziosa e ne denunciò l'autore.

Con Villaggio

Si scoprì così che quella canzone era il racconto, in chiave naturalmente grottesca, d'un'immaginaria avventura galante del nonno di Carlo Magno dopo la battaglia di Poitiers, e se ne ricavò la confortante constatazione che, in tempi di musica di consumo, c'era ancora qualcuno che non si preoccupava esclusivamente del cielo blu, della barca lucente e del cuor che fa rima con amor. Una curiosità: il testo di *Carlo Martello* Fabrizio De Andrè lo aveva scritto con la collaborazione d'un altro giovanotto genovese destinato a farsi un nome: Paolo Villaggio.

Nel frattempo era uscita *La canzone di Marinella*, basata su un fattaccio di cronaca nera, ma trasformato in fiaba poetica su consiglio della signora De Andrè. Era la prima composizione di Fabrizio che si avvicinasse in qualche maniera ai moduli tradizionali, e infatti ebbe una diffusione abbastanza larga, tanto che più tardi Mina ne incise

IL DIRETTORE DIDATTICO CHE CANTA LE SUE POESIE

L'idea di lasciarsi prendere nel gran giro della musica leggera di consumo lo spaventa. Preferisce presentare le sue originali ballate agli amici, e considera quest'attività come un hobby. Sta preparando una versione italiana di tutta l'opera di Brassens

su disco una sua versione. Il ghiaccio, a questo punto, era rotto e molti cominciarono a cercare anche le vecchie cose dell'autore di *Marinella*. Il quale, anziché abbandonarsi alla gioia del successo, si arroccò più di prima sulla difensiva. Lo spaventa — almeno così dice — l'idea di diventare un professionista della canzonetta. Va a fare di tanto in tanto le sue serate (ha una quotazione che si aggira sulle 300 mila lire), ma preferisce cantare gratis per gli amici, e poi si ostina a considerare quest'attività alla stregua d'un hobby. Il suo vero mestiere (anche se gli rende molto meno) è quello di direttore

d'una scuola: un mestiere che gli permette di stare in mezzo ai bambini che adora e che non gli fanno sentire il disagio del contatto con la gente.

Probabilmente Fabrizio De Andrè è un timido, ma parla volentieri di sé. Spiega anche perché per tanto tempo è stato considerato il cantante della Genova-bene. È nato 29 anni fa in una favolosa villa cinquecentesca in Albaro, e suo padre è stato per molti anni una delle figure più coraggiose e dinamiche della vita politica cittadina. Una famiglia piuttosto in vista. Oggi Fabrizio vive con la moglie e il figlio Cristiano, di cinque anni, in un appa-

rtamento sul lungomare che porta a Nervi, e sta lavorando alla traduzione in italiano di tutta la produzione di Georges Brassens (ha ottenuto da poco il permesso). Brassens è appunto, con Jacques Brel e Léo Ferré, il suo cantante-compositore prediletto. « Adoro », dice, « tutto ciò che è francese ». E probabilmente c'è in lui qualcosa del famoso « maledettismo » francese che parte da Villon e arriva fino a Baudelaire e Rimbaud. Non per nulla, fra le tante etichette che si è tentato di appiccicargli (mennello, cantastorie moderno, cantafavole, ecc.) l'unica che sembra lusingarlo un pochino è quella di



Fabrizio De Andrè con la sua chitarra. Deve il suo successo presso il pubblico a due composizioni: « La canzone di Marinella » (di cui anche Mina ha inciso un'edizione) e « Carlo Martello »

quasi a dispetto della sua timidezza una vasta popolarità

trovatore. E non gli piace neanche che si cerchi d'imparentarlo, sia pure vagamente, alla cosiddetta « scuola genovese » dei cantautori: Bindi, Paoli, Tenco (che pure era suo amico), Lauzi, ecc. La sua solitudine è puntigliosa. « Ci sarà stato », ammette, « un certo spirito di emulazione, ma niente di più. Non abbiamo assolutamente nulla in comune ».

Ma come ha cominciato a cantare le sue poesie? Ha cominciato alla Borsa di Arlecchino, il teatrino d'avanguardia ricavato dal sottoscala d'un caffè di via XX Settembre a Genova, che intorno al 1960 ebbe un certo peso nelle cronache dello spettacolo italiano. Fu in quel teatrino che vennero rappresentati per la prima volta in italiano testi di Ionesco e De Ghelderode. Ebbene, una sera fu messa da parte la prosa e andò in scena una rivistina da camera, *Eva a gogo*. Autore del copione e regista era Gianni Cozzo. Poi c'erano Marzia Ubaldi, Silverio Pisù, Maria Grazia Lazzari e Fabrizio De André che piacque subito con quelle sue composizioni impegnate sul piano sociale, ma non violate da un populismo di maniera. Una piccola Casa discografica di Genova pubblicò subito dopo il suo primo disco con *La ballata dell'eroe* e *La ballata del Miche*.

Discorsi sui poeti

Ha una bella voce profonda, alla Yves Montand. L'aspetto è quello dei « duri eleganti » del cinema americano degli anni Quaranta. Non gli sarebbe difficile, naturalmente, diventare un divo, ma non ne vuol sapere, ne ha quasi paura. A volte capita, infatti, che anche senza cercare il successo facile ci si trova al vertice della popolarità: il caso di Enzo Jannacci, per esempio. Fino a ieri Jannacci era considerato un personaggio « difficile e più o meno come Fabrizio De André. Adesso, chi va a bussare alle porte d'una Casa di dischi si sente rispondere nove volte su dieci: « Mi porti qualche cosa alla Jannacci e l'incidiamo senz'altro ». Certo, sarebbe interessante vedere che cosa farebbe Fabrizio se un giorno la gente, dopo *Vengo anch'io. No tu no*, si mettesse a cantare improvvisamente *Tutti morimmo a stento*. Ma per il momento lui continua a difendere la propria « privacy » e ad accogliere con freddezza i rallegramenti di chi gli dice che quest'estate un suo 33 giri è stato tra i più richiesti sul mercato, a poche lunghezze di distacco da un microsolco di Morandi. Il trovatore non è tipo da classifiche. I discorsi che gli stanno a cuore sono quelli sui poeti. « Credo », dice, « che Jaufre Rudel, Rambaldo di Vaqueiras e gli altri provenzali siano entrati, in misura abbastanza sensibile nell'orientamento del mio gusto letterario ». Figurarsi se gli si può andare a parlare di Mogol, Pallavicini e Migliacci. Tuttavia, la sua ricerchezza di « aspirante poeta che ha fatto il liceo classico » (come si definisce) si ferma ai testi. Per quanto riguarda la musica, invece, la sua vena è decisamente popolare, cantabile alla maniera di certe ballate del folklore regionale. E' un gusto preciso, il suo, al quale è rimasto fedele (a quanto assicura) anche per la composizione delle musiche di scena che gli sono state commissionate per la riduzione televisiva dei *Viaggi di Gulliver*.

Fabrizio De André canta alla radio domenica 1° dicembre alle ore 13,35 sul Nazionale.



Fabrizio De André con la moglie Puny e il figlioletto Cristiano, di 5 anni, nella loro casa di Genova sul lungomare Italia. Il cantante, poeta e musicista (in primo piano nella foto in alto) ha 29 anni

di Giorgio Albani

Firenze, dicembre

Caccia alla voce, anno secondo. Alla radio la popolare gara musicale ad ostacoli presenta- ta da Pippo Baudo e ideata dagli autori toscani Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli riprende giovedì 5 dicembre. Come già avveniva per la precedente edizione, conclusa il 27 giugno, la realizzazione del programma-quiz si svolge di fronte ad un migliaio di spettatori riuniti al Teatro Puccini di Firenze. *Caccia alla voce* si avverrà, per questa nuova edizione, di un'attrice popolare (si parla di Ombretta Colli, che debutterebbe alla radio come interprete fissa di uno spettacolo leggero): e di Pietro De Vico, il popolare Nicolino della TV dei ragazzi (molti lo ricordano nella serie di *Giovanna, la nonna del Corsaro Nero*). La regia è affidata a Berto Manti, pseudonimo di un professore d'Università — Gilberto Tinacci Mannelli — che insegna a Firenze.

«La struttura dello spettacolo», spiega Pippo Baudo, «sarà rivoluzionata. Se la Colli riuscirà a liberarsi di un precedente impegno cinematografico, avrà un ruolo particolare nella trasmissione, ed inoltre mi aiuterà nelle presentazioni, e poi ci sarà Pietro De Vico. Un cast, quello di quest'anno, che ci dovrebbe consentire di improvvisare differenti caratterizzazioni che abbraceranno un po' tutta l'Italia: a *Caccia alla voce*, infatti, si respirerebbe aria di Milano con la sciòra Maria; di Napoli con don Fefé e di Catania con don Michele, che sono io!».

Ad ogni puntata del quiz del giovedì sera interverranno un paio di cantanti ospiti; per la trasmissione del 5 dicembre sono previste Patty Pravo e Rita Pavone. Per la sigla di apertura, l'interprete non è stato ancora scelto; tuttavia si tratta di una canzone nata in famiglia poiché gli autori sono Pippo Baudo e Riccardo Vantellini, il quale ultimo curerà la parte musicale del programma.

Praticamente immutata è invece la formula del quiz.

Tre soluzioni

Si avranno cinque giochi preliminari ai quali si sottoporanno i tre concorrenti di turno. Il punteggio acquisito nella fase preliminare offrirà al candidato che sarà in testa la possibilità di scegliere il pulsante con il quale ascoltare la voce del personaggio che caratterizzerà ogni settimana il gioco finale. La voce dell'ospite viene presentata ogni giovedì in tre registrazioni differenti: con notevole alterazione, con alterazione minore e senza alcuna alterazione. I partecipanti al gioco, quindi, sceglieranno nell'ordine derivante dalla loro

NICOLINO IN AIUTO AGLI AMICI CACCIATORI

Pietro De Vico è il personaggio fisso della trasmissione realizzata al Teatro Puccini di Firenze. Due ospiti canori in ciascuna puntata: questa settimana tocca a Patty Pravo e Rita Pavone



Pietro De Vico nei panni del nostromo Nicolino in «Giovanna, la nonna del Corsaro Nero», la trasmissione televisiva che l'ha reso popolare fra i ragazzi. De Vico interpreterà una galleria di personaggi nella nuova serie del quiz radiofonico «Caccia alla voce»

graduatoria una delle tre soluzioni. Il concorrente che avrà scelto la prima registrazione dovrà indovinare il nome del personaggio attraverso l'ascolto del nastro. Qualora la risposta fornita non fosse esatta, si ascol-

terà la registrazione numero due e se nemmeno il concorrente ad essa abbinato riuscirà ad indovinare il nome del personaggio, si passerà alla terza ed ultima registrazione. A chi avrà fornito la risposta esatta

toccherà un premio, in gettoni d'oro, del valore di 500 mila lire.

I quiz della fase preliminare consentiranno agli attori di *Caccia alla voce* di improvvisare di volta in volta delle scenette. Ogni settima-

na, ad esempio, ascolteremo Pietro De Vico nei panni di un ispettore di polizia che per l'occasione sarà affiancato da un'avvenente segretaria; naturalmente il quiz poliziesco dovrà risolverlo il concorrente. Per Pietro De Vico (un comico che in tutta la sua carriera non è riuscito ancora a liberarsi dal cliché del balbuziente che gli affidarono all'esordio) gli autori hanno preparato anche un altro spettacolo nel quale l'attore napoletano farà il verso alla «voce amica» (l'ignoto che risponde a un certo numero telefonico in tutte le grandi città e che dice parole di conforto a chi ne ha bisogno).

E' inoltre previsto che ogni settimana i concorrenti si esibiscano in imitazioni di personaggi suggerite da Pippo Baudo, imitazioni che verranno giudicate dagli spettatori presenti in sala. *Caccia alla voce* costringerà il presentatore siciliano alla «spola» continua tra Milano, dove si registra *Settevoci*, e Firenze. Una fatica considerevole se si tiene conto che Baudo finisce il martedì sera di registrare la parte di *Settevoci* che va in onda la domenica mattina dopodiché corre a Firenze per il quiz radiofonico e il giovedì deve rientrare di corsa a Milano.

Cantanti cercansi

«*Settevoci*», ci anticipa Baudo, «difficilmente potrà quest'anno andare avanti fino a giugno in quanto, nonostante la convinzione corrente, c'è penuria di cantanti. Mancano i cantanti bravi di serie B per cui si deve chiudere prima se non si vuole ricorrere agli scarti. *Settevoci* consuma 5 cantanti nuovi a settimana, 20 ogni mese: mica pochi!».

Nonostante il Natale cada quest'anno a metà settimana, *Settevoci* rispetterà la tradizione di allestire una puntata riservata ai bambini. Baudo inoltre ha in mente una trasmissione «monstre» per il numero di *Caccia alla voce* previsto a Santo Stefano.

La stagione '68 si può ritenere la più ricca di soddisfazioni per Pippo Baudo: lo dimostra il fatto che *Settevoci* richiama complessivamente ogni domenica l'attenzione di quindici milioni di spettatori e che *Caccia alla voce* si è congedata nel giugno scorso con un elevatissimo indice d'ascolto. Tuttavia l'aspirazione massima del presentatore-attore è quella di riuscire nel prossimo autunno a debuttare in una commedia musicale vera e propria. «Per il teatro, ma come dico io», conclude il presentatore, «sarei anche disposto ad abbandonare la televisione qualche mese. E' la mia idea fissa. Prima o poi ci arriverò».

Caccia alla voce va in onda giovedì 5 dicembre alle ore 20,11 sul Secondo Programma radiofonico.

**La radio ricorda il poeta francese
a mezzo secolo dalla sua morte**

La breve vita di Apollinaire

di Mario Vardi

In questi tempi di riscoperta del futurismo — vedi il moltiplicarsi delle note critiche sugli scritti di Marinetti raccolti in un volume appena uscito —, viene fatto di associare il nome di Apollinaire, quando lo si sente pronunciare, a quello del polemico e geniale iniziatore dell'importante movimento artistico-culturale del primo Novecento. Il caso vuole che si ripari di Marinetti proprio mentre ricorrono i cinquant'anni dalla morte dello scrittore francese. In realtà, basta sfogliare un po' di documentazione per trovare i due uniti, insieme con altri illustri, nella firma di un manifesto stilato dallo stesso Apollinaire e intitolato con il famoso epiteto di Cambonnet, Gusto letterario dell'investigativa e inquietudine erano caratteristiche della sfaccettata personalità di Apollinaire, frequentatore di Montmartre e amico di Jacob, André Salmon e Picasso. Come arrivò Apollinaire alla fama di Parigi? Non fu una strada priva di tortuosità. Anzitutto, l'interrogativo sulla sua nascita. Ancora encyclopédie e dizionari si dicono incerti sulla paternità (l'ufficiale italiano Francesco Fluy d'Aspermont?), ma non sul luogo e sulla data: Roma, 28 agosto 1880. E non sulla madre, una polacca amante, non riamata, del gioco d'azzardo, e non solo del gioco evidentemente. Il trasferimento in Francia fu necessario ben presto, considerate le continue perdite. E il piccolo Guillaume crebbe risentendo della educazione senza regole delle ristrettezze economiche. Si trovò precettore, lavoro per il quale fu costretto a girare per l'Europa ma che gli diede il primo stimolo a scrivere novelle per una rivista, novelle che piacquero ad Alfred Jarry, il padre del grottesco *Ubu roi*. Poi il ritorno, un posto in banca, le ore della notte riservate alla pagina da riempire; finalmente, più tardi, il giornalismo e addirittura la fondazione di una rivista che riempiva di articoli e di racconti dai quali traspaiono chiaramente il suo talento, la sua permanente ricerca di forme nuove, senza peraltro brusche rotture con la tradizione, in un agile e affascinante equilibrio stilistico. Questo atteggiamento era sufficiente per creargli intorno un alone particolare che gli serviva per incrementare il suo successo a Montmartre. Successo che

cresceva a mano a mano che dava alle stampe i suoi libri, fra i quali una raccolta di racconti che ricevette voti nella selezione per il Premio Goncourt. Era il 1910. Si profilava lontana la prima guerra mondiale e si stava consumando il mito facile della Belle Epoque, toccata ai benestanti dell'inizio secolo. Guillaume Apollinaire s'impose definitivamente con *Alcools* e *Calligramme* che furono seguiti da altri libri di versi. Ne scrisse tanti di versi che ancora oggi se ne trovano degli inediti. Intanto coltivava anche l'arte al punto che licenziò il volume *I pittori cubisti* in cui rivelò non soltanto il suo acume critico ma anche le conoscenze acquisite in una abituale frequentazione. Volontario in guerra, dal '14 al '16, dovette lasciare il fronte per una brutta ferita alla testa che richiese la trapanazione del cranio e che lo debilitò notevolmente. Era ormai guarito quando fu colto dall'epidemia della febbre spagnola e non poté resistere. Si spense nell'ospedale italiano della capitale francese.

Quella di Apollinaire è la storia tipica di un artista agli inizi del Novecento, soprattutto per il contatto con gli ambienti culturali parigini nei quali i giovani intellettuali dovevano ricevere una formazione incancellabile. Nonostante gli aspetti specifici della sua personalità, Apollinaire non perdetto mai di vista l'utilità effettiva di un inserimento nel vivo del dibattito delle idee sul surrealismo e sul simbolismo, partecipando con un intento rinnovatore entro i limiti consigliati anche dal temperamento incline al sentimentalismo. Il fatto stesso che seppe cogliere il messaggio del futurismo e diede ad esso un proprio contributo prova la sua volontà di inserirsi nelle correnti più dinamiche. E in ciò deve avere avuto parte una certa nostalgia per l'Italia, malgrado il suo cosmopolitismo e i lunghi giri europei. Forse nella sua letteratura è rimasto quel piacere per il gioco d'azzardo che aveva tradito sua madre. La fuga del tempo, l'incertezza per il domani sono infatti i suoi temi preferiti. Temi che resistono come resiste la sua unica opera teatrale *Le mammelle di Tiresia* di cui, di tanto in tanto, si dà rappresentazione.

L'avventura Apollinaire va in onda domenica 1^o dicembre alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il *RadioCorriere TV* e la *Deutsche Grammophon*, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Musica di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Schumann
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCCO EUROPEO
3. LISZT E BRAHMS
Fantasia ungherese, Rapsodie ungheresi 4 e 5. Danze ungheresi
4. ETTORE BASTIANINI
Scene da opere verdiane con Antonietta Sella, Renato Scotti, Ivo Vincenzo, Gianni Poggi, Flaviano Labò
5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
6. GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
L'Arlesiana - Suites n. 1 e n. 2. Carmen - Suite n. 1; «Coro dei morelli», «Canzone gitana» dalla Suite n. 2
8. FRANZ SCHUBERT
Quintetto «La Trotta». Quartettsatz in do min., D. 703
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
Musica di Mozart e Haydn
10. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e Concerto grosso in re min. op. 3 n. 11 P. 250
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musica di Turina e de Falla
12. CONCERTO RUSSO
Musica di Kaciaturian, Ciaikovskij, Rimski-Korsakov, Mussorgskij, Borodin
13. VALZER PER PIANOFORTE
Musica di Brahms, Schubert, Chopin
pianisti: Seemann, Demus, Askenase, Vásáry
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. per violino e orchestra, op. 26
Beethoven: Due romanze per violino e orchestra
Royal Philharmonic Orchestra di Londra
15. SINFONIE DI ROSSINI
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin

...e che usciranno

17. PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE
Musica di Mozart, Beethoven e Weber. Solisti: Annie Fisher, Sviatoslav Richter e Margrit Weber
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'Oratorio di Nostra Signora e altri. Solisti: Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich. Coro e Orchestra Bach di Monaco diretti da Karl Richter

**E' già in vendita il sedicesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**



pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della *DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV* sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

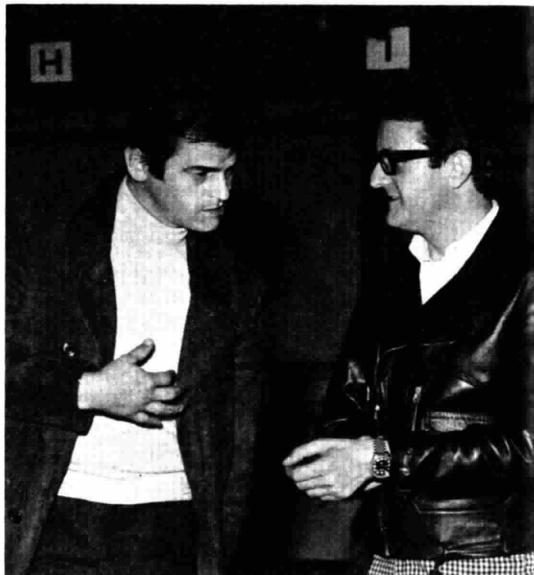
Più tranquilli i concorrenti di «Canzonissima» dopo le riforme

Gli hanno tolto il co

Diciotto minuti di micro-battaglia per togliere qualche arma alla severa giuria giovanile del Teatro delle Vittorie. Jannacci, fedele al suo personaggio, contesta: «Lo zero fa spettacolo». Al Bano, vincitore dell'ultimo turno eliminatorio, ha scritto un libro autobiografico



Proteggendolo dalla pioggia, Mina porta con sé alle prove il figlio Massimiliano. La cantante ha sottobraccio alcuni libri di favole, che il bimbo leggerà mentre lei sarà al lavoro



Protagonisti della puntata di «Canzonissima», in onda sabato 23 novembre, con la quale s'è iniziato il secondo turno. Da

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Il « complesso dello zero » — più psicologico che reale —, che nelle prime otto settimane aveva condizionato i concorrenti di *Canzonissima*, è adesso scomparso. Nel secondo turno della gara canora del sabato sera non potrà più verificarsi che un cantante raccolga tutti zeri dalla spregiudicata ed antitradizionale giuria del Teatro delle Vittorie, come è accaduto allo sfortunato Aurelio Fierro. La battaglia intrapresa dai sindacalisti delle « ugole d'oro » per eliminare gli zeri non ha provocato spargimento di sangue.

E' stata — diciamo meglio — una micro-battaglia durata appena diciotto minuti: il tempo per esporre i desideri dei cantanti. Il compito di guidare la delegazione incaricata di trattare con i responsabili dello spettacolo per la modifica del sistema di votazione era affidato a Edoardo Vianello, segretario dell'Unione Cantanti e, guarda caso, una delle vittime più illustri degli « zeri ». « Non è giusto », sosteneva l'altro sindacalista Jimmy Fontana, « che cantanti professionisti, dopo anni di attività, siano bocciati in un

concorso canoro con un umiliante zero ». La richiesta dei cantanti, in un clima di mutua collaborazione, è stata accolta dai dirigenti della televisione in quanto si trattava non di modifica, ma di adeguamento della formula di votazione; anche perché i 24 superstiti della prima selezione si sarebbero ritrovati all'inizio del secondo ciclo alla pari, non avendo più alcun valore i voti della precedente classifica generale.

I sindacalisti proponevano di mettere i giudici in condizione di distribuire (sempre nello spirito del regolamento) un maggior numero di voti ai concorrenti di turno, eliminando però il voto zero.

La catarsi

In che cosa si differenziava questa richiesta dal sistema finora seguito? Vediamolo un momento. Il meccanismo originale prevedeva che per il secondo turno (tre « manches » di otto cantanti) i giudici delle due giurie esterne avessero a disposizione tre voti positivi (1, 2 e 3) e uno negativo (zero), e i giudici del Teatro delle Vittorie tre voti positivi (1, 2 e 3), e cinque negativi (zero).

Adesso, invece, come si è visto sabato scorso, cia-

del sistema di votazione introdotte all'inizio del secondo turno mplesso dello zero



sinistra Sergio Endrigo, Jimmy Fontana, Michele, Rocky Roberts e Milva. Quest'ultima, subito dopo l'impegno televisivo, è partita per gli Stati Uniti, dove l'attendeva una tournée. Nei primi giorni di dicembre, la cantante si trasferirà a Monaco di Baviera per prendere parte a uno show della TV tedesca

scun giudice delle «esterne» dispone di quattro palette (con i valori 4, 3, 2 e 1); mentre i giudici del Teatro delle Vittorie dispongono di un 3, di un 2 e di sei 1. I maligni insinuano adesso che gli «zeri» della giuria terribile — mascherati con l'1 — sono aumentati da cinque a sei. Tuttavia i cantanti appaiono più tranquilli!

«Agli zeri», dice Michele, «dà molta importanza la gente e di riflesso noi cantanti siamo sensibilizzati dal rischio».

Sergio Endrigo, che detiene tuttora il primato dei voti attribuiti ad un cantante dalle giurie (85.000) è sempre stato contrario allo «zero» perché quest'anno non si vota per la canzone, ma per il cantante. Di diverso parere è Enzo Jannacci: «Gli zeri sono molto divertenti, malgrado quello che ne pensano Fontana e Vianello. Tutto sommato la gente vuole la canzone. Quando si verifica un incidente stradale la gente si ferma per vedere se c'è il morto. Se c'è soltanto un ferito, la gente va via. Il sangue, come lo zero, fa spettacolo! Perché i romani andavano al Colosseo? Credete che della mancanza dello «zero» lo spettacolo ne risentirà. Personalmente mi ero preparato al peggio: venti zeri!».

Il pessimismo di Enzo Jan-

nacci era giustificato dal fatto che sabato scorso ha presentato una di quelle canzoni (*Gli zingari*) definite difficili, o comunque inadatte a una gara canora. «E' una canzone», spiega l'occhialuto cantautore, «legata alla faccia di Jannacci che mi sta più a cuore. E' una canzone in cui cerco di dire qualcosa. Non si può sempre speculare sull'ignoranza degli altri. Visto che come cantante non valgo niente, diciamolo, ho puntato su una canzone parlata. In fondo siamo tutti degli zingari!».

Milva USA

Tra i primi cantanti del secondo turno c'era anche Milva, che si è così esibita a *Canzonissima* per la seconda volta nel giro di otto giorni. L'inclusione della cantante-attrice nel primo gruppo si è resa necessaria per consentire di rispettare un precedente impegno: una tournée negli Stati Uniti. La partenza era già da tempo fissata per giovedì 28 novembre. A New York Milva si tratterà fino al 4 dicembre, dopodiché volerà a Monaco di Baviera per un altro impegno televisivo.

In base a quale criterio ha scelto i due brani presenti

segue a pag. 40

dal fatto che sabato scorso ha presentato una di quelle canzoni (*Gli zingari*) definite difficili, o comunque inadatte a una gara canora. «E' una canzone», spiega l'occhialuto cantautore, «legata alla faccia di Jannacci che mi sta più a cuore. E' una canzone in cui cerco di dire qualcosa. Non si può sempre speculare sull'ignoranza degli altri. Visto che come cantante non valgo niente, diciamolo, ho puntato su una canzone parlata. In fondo siamo tutti degli zingari!».

Milva USA

Tra i primi cantanti del secondo turno c'era anche Milva, che si è così esibita a *Canzonissima* per la seconda volta nel giro di otto giorni. L'inclusione della cantante-attrice nel primo gruppo si è resa necessaria per consentire di rispettare un precedente impegno: una tournée negli Stati Uniti. La partenza era già da tempo fissata per giovedì 28 novembre. A New York Milva si tratterà fino al 4 dicembre, dopodiché volerà a Monaco di Baviera per un altro impegno televisivo.

In base a quale criterio ha scelto i due brani presenti

segue a pag. 40

COSÌ I CANTANTI IN GARA

SABATO 23 NOVEMBRE

Classifica provvisoria (in base ai voti espressi dalle giurie), dei cantanti esibiti sabato 23 novembre per i quali non si conosce ancora il numero dei voti-cartolina raccolti:

SHIRLEY BASSEY (208.540)	voti	MICHELE (141.923)	voti
(To give)	69.000	(Giovanna non piangere)	49.000
SERGIO ENDRIGO (555.023)	62.000	ORIETTA BERTI (269.118)	48.000
(La colomba)		(Non illuderti mai)	
ROCKY ROBERTS (256.134)	56.000	JIMMY FONTANA (215.684)	44.000
(Sono tremendo)		(La sorpresa)	
MILVA (209.158)	51.000	ENZO JANNACCI (142.726)	41.000
(M'ama non m'ama)		(Gli zingari)	

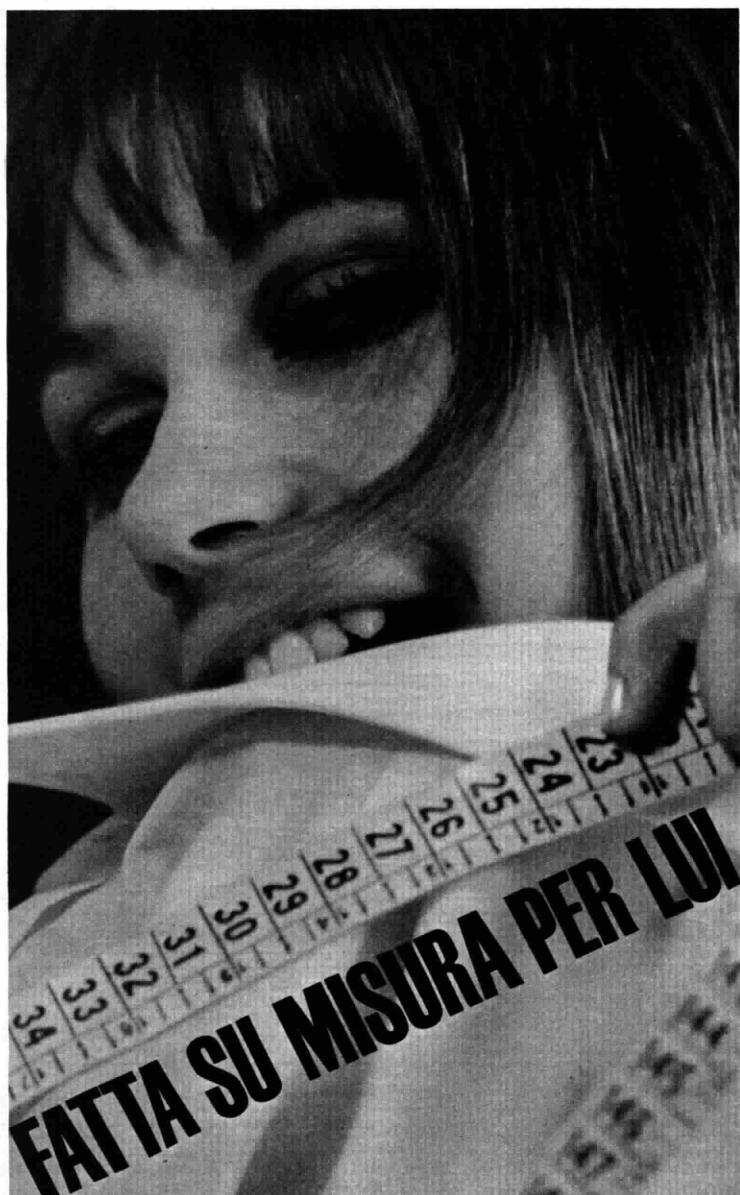
SABATO 30 NOVEMBRE

JOHNNY DORELLI (570.042)	voti	MARISA SANNIA (232.093)	voti
(Non è più vivere)	100.000	(Io ti sento)	100.000
CLAUDIO VILLA (509.986)	92.000	PATTY PRAVO (230.692)	92.000
(Serenata messicana)		(Sentimento)	
AL BANO (353.003)	85.000	DINO (135.064)	85.000
(Il ragazzo che sorride)		(La tua immagine)	

SABATO 7 DICEMBRE

GIANNI MORANDI (1.186.956)	voti	FAUSTO LEALI (274.110)	voti
(Il giocattolo)	100.000	(E' colpa sua)	100.000
LITTLE TONY (379.018)	90.000	CATERINA CASELLI (220.950)	90.000
(Lacrime)		(Il volto della vita)	
DON BACKY (217.076)	80.000	DON BACKY (217.076)	80.000
(Sogno)		(Vedrai, vedrai)	

Dei 24 cantanti rimasti in gara i 12 meglio classificati saranno ammessi al terzo turno di *Canzonissima*. Tra parentesi i voti raccolti dai cantanti nel primo turno: adesso questi voti non hanno più valore, perché la gara abbinata alla lotteria di Capodanno ricomincia da zero.



LOTUS SARTORIAL

la camicia in 40 taglie differenziate

Tutta su misura. Proporzionata nei minimi particolari: il collo giusto, il giro di vita giusto, la manica giusta. Pronta da indossare. Perché si sceglie, si prova e va subito bene. Lotus Sartorial: sempre più desiderabile camicia della linea:

bassetti wistel®

STUDIO B

Canzonissima '68

segue da pag. 39

tati a *Canzonissima*? « In base ai desideri della mia Casa discografica. Mi auguro adesso di far parte dei 12 fortunati finalisti perché finalmente potrò interpretare la canzone che voglio io: uno spiritual, che si intitola *Non arrendersi uomo* ». Nonostante l'interesse per le canzoni, Milva ha nostalgia dei costumi dai colori tizianeschi che Emanuele Luzzati ha disegnato per l'allestimento dei *Dialoghi* del Ruzzante smessi da poche settimane e che indosserà nuovamente a metà febbraio. Tra una tournée canora e un ciclo teatrale, sta già pensando al *Brechit numero 2* che a maggio la riporterà in palcoscenico con Giorgio Strehler. L'anticipata esibizione di Milva, nel secondo turno di *Canzonissima*, ha spostato di conseguenza il ritorno al Teatro delle Vittorie di un altro cantante-attore, più che mai sulla cresta dell'onda: Johnny Dorelli. Oltre ad occupare con Morandi ed Endrigo le prime posizioni della classifica di *Canzonissima*, l'animatore di *Gran varietà* figura con *Aspettando Jo* (partner la Spaak) in testa alla classifica degli incassi delle Compagnie di prosa dell'ultimo mese, con una media giornaliera di poco inferiore ai due milioni. Questa media, oltre a rappresentare un primato per la stagione in corso, costituisce anche un record negli incassi registrati dalle Compagnie di prosa italiane negli ultimi dieci anni. Uguale traguardo era stato raggiunto nello scorso anno solo dalla commedia *La strana coppia*, interpretata da Walter Chiari e Rascel.

di Sanremo. Ogni cantante ha la sua notizia da dare: Michele e Jimmy Fontana hanno pronta la canzone « ad hoc »; Orietta Berti, che addirittura ha inciso già il brano per la finale di *Canzonissima*, non ha più dubbi sulla sua partecipazione al Festival: « Quest'anno, però, voglio come partner un interprete italiano e non uno straniero »; Sergio Endrigo, dal canto suo, ha confermato che difficilmente scenderà in gara per difendere il titolo conquistato nel gennaio scorso, ma sta portando a termine un motivo per Marisa Sannia.

Al Bano estivo

La voce che Gianni Morandi, per la prima volta, sarebbe stato presente sulla ribalta del Casinò sanremese, è stata ulteriormente smentita dal cantante di Monghidoro che attualmente è impegnato in una tournée in Sicilia e tornerà a Roma il 5 dicembre. Al Bano, a sua volta, è intenzionato a non ritentare la carta sanremese dopo la delusione subita con *La siepe*. « Preferisco », ha detto, « puntare sul *Disco per l'estate* »; ho già pronta la canzone: s'intitola *Nel silenzio* ed è un brano melodico che ho composto io stesso ».

Da notare che il cantautore di Cellino San Marco sta per debuttare nell'agone letterario: fra pochi giorni uscirà un suo libro, *Io Al Bano*, che raccoglie le annotazioni di un ragazzo arrivato rapidamente al successo. Il libro sarà presentato contemporaneamente a Firenze, a Bari e nel suo paese natale, dove, in occasione delle elezioni amministrative del 17 novembre i candidati di tutti i partiti hanno concluso il ciclo dei comizi ricordando all'elettorato di votare anche per il concittadino Al Bano. L'invito è stato ovviamente raccolto e lui ha vinto l'ottava puntata con 353.003 voti seguito da Don Backy (217.076), Milva (209.158), Piero (75.092), Louise (35.429), Bindi (27.054). Complessivamente, al termine delle otto puntate del primo ciclo di *Canzonissima*, sono pervenute 7.045.789 cartoline. Un primato!

Mai come la settimana scorsa, infine, si è parlato di Bellocchio al Teatro delle Vittorie. Il grido d'allarme era uno solo: « La Cina è vicina! ». Infatti il morbo di Mao ha falciato le file del cast: basterebbe citare Walter Chiari, Mina, Guido Sacerdote e cinque ballerini. La circostanza ha dato lo spunto ai sanissimi autori per il monologo di Paolo Panelli, appunto impostato sul medico di servizio a *Canzonissima*.

Ernesto Baldo

Canzonissima va in onda sabato 7 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Shirley Bassey ha fatto trattenere il fiato, la settimana scorsa, agli organizzatori di «Canzonissima»: il suo aereo è stato bloccato a Parigi dalla nebbia, e la cantante ha dovuto raggiungere Roma in treno, appena in tempo per le prove. A destra, Orietta Berti con il marito Osvaldo Paterlini

WAMAR
IL
PANETTONE
D'ORO

The advertisement features a large, rectangular box of Wamar Panettone. The box is dark with a pattern of small stars and a large, stylized white 'W' logo. The word 'PANETTONE' is written in a banner across the 'W'. The word 'WAMAR' is printed in large, bold letters at the bottom of the box. Below the box, there is a black and white illustration of a snowy landscape with small houses, trees, and a crescent moon. To the right of the box, there is a cartoon illustration of Santa Claus sitting on a sleigh, holding a gift. To the right of Santa, there is a stack of wrapped gifts tied with bows. The overall style is vintage and festive.

André Malraux, discusso personaggio della letteratura



Due atteggiamenti di André Malraux, attuale ministro della Cultura e dell'Informazione nel governo francese. Pubblicò il suo primo libro, « Lunes en papier », quando aveva soltanto vent'anni. Le sue opere più famose sono « La condition humaine » (frutto d'una lunga esperienza in Cina) e « L'espoir »

LE CONTRADDIZIONI

di Giovanni Perego

Gide conversava sovente con Malraux. Meglio, lo ascoltava a lungo, era colpito dalla sua faccia stordente, dal fiammeggiare del suo monologo. Ebbe a dirgli un giorno: « Non ci sono imbécili nei suoi libri ». E Malraux: « Non scrivo per arrabbiarmi. E per gli idioti, basta la vita ». Gide gli rispose: « E' che lei è ancora troppo giovane... ». Si era intorno al '38 e Malraux aveva 37 anni. Difficile immaginarlo troppo giovane. Aveva fatto e scritto le cose più importanti della sua vita e quel che avrebbe dato nei tre decenni che ci separano dal 1938 non avrebbe aggiunto molto al personaggio e all'opera. Sarebbe soprattutto servito a capirne meglio le motivazioni, a leggerlo fino in fondo.

Singolarissimo personaggio che non si può contemplarlo senza ammirazione e insieme senza rammarico, senza partecipazione unita a una punta di disagio. Rammarico e disagio che vengono da una apparente contraddittorietà, non certo riscontrabile nell'opera letteraria; piuttosto nella vicenda umana e po-

litica. Certe presunte conversioni di Malraux, certi mutamenti di adesioni e di indirizzi hanno suscitato riserve e addirittura condanne, in genere non molto fondate, e comunque giudizi sbrigativi; e si tratta viceversa di un « caso » difficilmente liquidabile con giudizi sommari.

Lloyd George e Orlando distruggevano a Versailles gli ideali di Wilson, Trotzky sconfiggeva le armate bianche e Lenin costruiva la Repubblica dei Soviet. I suoi coetanei si chiamavano Tzara, Breton, Aragon, ma non ebbe con loro molta contiguità culturale. Viveva più

uomini, e d'un viaggio tra oggetti familiari, ma strani, il tutto secondo verità o ornato di incisioni su legno, ugualmente molto veridiche, di Fernand Léger ». (Léger, si può aggiungere, che in quel momento stava facendo i più bei quadri di allucinanti cannoni, irti sulle trincee della Marna, e guardava il mondo delle macchine del XX secolo con i suoi occhi innocenti e gravi di pastore normanno).

Insomma nel primo Malraux vi è una specie di estraneità, un distacco dalla Parigi fervida degli anni Venti, da quel vasto lavoro culturale rivolto a far « tabula rasa » di ogni precedente esperienza per inaugurare la stagione delle avanguardie che si bruciano una dopo l'altra in un continuo sperimentare, una stagione che è ancora la vicenda dei nostri giorni. E' che, per uno di quei processi, non si sa bene se determinati da casualità o da attitudine, tutto Malraux, probabilmente già in quel momento, si era formato e fissato, si è tentati di dire definitivamente, su un complesso di idee e di tendenze ben determinate. Si parla in genere di Nietzsche, a questo proposito, e forse sbrigativamente. In realtà, gli influssi che agirono su di lui sono

Tutti gli avvenimenti più clamorosi del nostro tempo, dalla guerra civile in Spagna alla Resistenza al nazismo, lo hanno avuto protagonista e testimone

Parigino, studiò archeologia e civiltà orientali. Aveva 17 anni quando Apollinaire moriva nella sua casa, all'angolo del Boulevard Saint-Germain, della ferita al capo degli ultimi giorni di guerra; 19, 20, quando tra Montparnasse e la Senna s'annunciava la grande vicenda del surrealismo, quando Clemenceau,

indietro o diversamente, e dedicava le sue prime cose a Max Jacob che aveva 25 anni più di lui e che rappresentava l'esperienza letteraria che s'era maturata prima e a cavallo della guerra mondiale. *Lunes en papier*, pubblicato a vent'anni, è un « piccolo libro dove si dà conto di qualche lotta poco nota degli



Ancora un'immagine di Malraux, «Compagno di strada» dei comunisti nel Fronte Popolare, se ne distaccò allo scoppio della seconda guerra mondiale. Eroico combattente nella Resistenza, fu al fianco di Charles De Gaulle come ministro dell'Informazione nel primo governo della Francia liberata

I DI UN SOLITARIO

molto più francesi e tipicamente francesi, e preme di rilevare che sono gli stessi che avevano formato, pochi anni avanti, un giovane allievo dell'Accademia militare di Saint-Cyr, di nome Charles De Gaulle. Il che spiega subito e a sufficienza gli incontri e le conversioni per cui Malraux va famoso.

Al centro dell'opera di De Gaulle, soldato e statista, come al centro della vicenda umana e letteraria di Malraux, vi è un certo culto che chiameremo, per semplicità, dell'eroe. Ma un eroe particolare per cui subito il pensiero corre non certo a Nietzsche, ma a quel grande filone della cultura cattolica francese che si diparte da Pascal e approda al misticismo cristiano di Bergson. Il più grande libro di Bergson, il libro che lo rappresenta più vivamente, *L'énergie spirituelle*, apparve nel 1919, quando Malraux aveva dunque diciott'anni. E tutto il mondo letterario e tutta la vita di Malraux sono una illustrazione dell'energia spirituale bergsoniana, il culto di un particolare eroe tutto incentrato, tutto motivato dall'energia spirituale. E infatti, come osservava Gide, si tratta di eroi assolutamente intelligenti, tutti uguali fra loro, tutti senza alcuna pre-

senza o determinazione fisica; non si sa nulla del loro volto, del loro aspetto, di quelle che sono le miserie della loro carne. Sono inoltre tutti uomini, ché l'universo femminile per Malraux non esiste, quasi gli uomini soli fossero adatti a quel tipo di energia e di eroismo.

Conquérants del 1928 e *La condition humaine* del 1933, testimonianze uniche e sconvolgenti del martirio dei comunisti cinesi, abbandonati da Stalin alla repressione del Kuomintang. E' il momento in cui il suo gioco letterario e umano è già fatto: Malraux com-

scrittore è pronto ad altre straordinarie avventure. Diviene il presidente del Comitato Mondiale di Liberazione di Dimitrov, lo strumento con cui Stalin, che sta per liquidare sanguinosamente l'opposizione internazionalista all'interno dell'Unione Sovietica, organizza all'estero l'alleanza tra proletariato e borghesie progressiste: i Fronti Popolari. Malraux è naturalmente accanto a Blum, è uno dei leaders del Fronte Popolare in Francia, e subito dopo, nel '36, vive l'episodio più alto ed eroico della sua vita. E' l'organizzatore e il comandante dell'aviazione straniera al servizio del Governo Repubblicano spagnolo. Una povera aviazione dove il comandante stesso compie rischiose missioni di guerra contro le forze relativamente strapontene delle aviazioni nazista e fascista. Dalla guerra di Spagna, il terzo dei suoi grandi libri, *L'espoir*, dove certo non si scorgono connotati letterari diversi da quelli dei *Conquérants* e della *Condition*, dove magistero linguistico, acutezza, forza patetica non riescono tuttavia a far muovere vere creature, ma che vale appunto, come gli altri, perché fa testimonianza del suo tipo di eroe alle prese con una certa realtà, segue a pag. 44

Per tutta la vita è rimasto fedele ad una concezione individualistica, discutibile forse ma non ignobile, dell'uomo e del suo destino. Accuse di incoerenza

Era difficile che questo nucleo di tendenze e convinzioni portasse Malraux a rinchiudersi in una stanza ad elaborare cultura e infatti, a ventidue anni appena, partì per l'Indocina e la Cina per vivervi una esperienza di rivoluzionario che durò quattro anni e che si tradusse in due dei suoi maggiori libri: i

battente e Malraux testimone e aedo, biografo di se stesso, ma non di tutto se stesso: di tutto quanto in lui appartiene alla sfera di un eroismo spoglio di connotati carnali, lucido, raziocinante. Nel '34, tradotta interamente e consumata con *La condition humaine* l'esperienza cinese, Malraux uomo e

IL TUO TV TI VA?



**CERTAMENTE...!
E' UN
TELEVISORE**

**RADIO
MARELLI**

RADIO ■ TELEVISORI ■ AUTORADIO ■ GIRANASTRI
HI-FI ■ ELETTRODOMESTICI

PRODOTTO
**MAGNETI
MARELLI**

MALRAUX

segue da pag. 43

vissuta nel suo punto più alto, con tutta la partecipazione e tutto il rischio possibile.

La tragedia della Spagna, la fine del Fronte Popolare in Francia, la guerra, il patto Ribbentrop-Molotov: Malraux, che è stato un compagno di strada dei comunisti, se ne distacca clamorosamente, va al fronte, è ferito, fatto prigioniero nella disfatta, evade, si schiera con Charles De Gaulle e la « Francia Combattente », è nel Maquis.

In uno dei grandi rastrellamenti tedeschi del '44 è ferito di nuovo, di nuovo è fatto prigioniero, riesce a fuggire ancora una volta e diviene il comandante della Brigata Alsazia-Lorena che partecipa alla Liberazione e alla sconfitta della Germania nazista. « Compagnon de la Liberation » tra i più vicini al Generale, è ministro dell'Informazione nel governo De Gaulle del 1945. Il resto è tutto inevitabile e tutto scontato: il lungo appartarsi dalla vita pubblica, la consacrazione dei tre maggiori romanzi nella « Bibliothèque de la Pléiade » (1953), le due grandi opere storico-critiche, *La Psychologie de l'Art* e *Le Musée imaginaire de la sculpture mondiale*. Quando si consuma il colpo del 13 maggio 1958, e De Gaulle ritorna al potere, Malraux è a fianco del suo eroe bergsoniano che governa la Quinta Repubblica.

Da un equivoco

Sembra ingiusto, e ci sia consentita questa annotazione conclusiva, che la popolarità di Malraux sia assicurata non soltanto dalla sua opera, diffusissima in tutto il mondo, tradotta in molteplici lingue, ma ancor più dall'accusa ricorrente di contraddizione, di incongruità, quando non addirittura di tradimento di ideali e di impegni politici.

Accusa quest'ultima nella quale si può con qualche difficoltà trovare un fondamento, se si tiene conto che nasce da un equivoco. Dall'aver sospettato che Malraux abbia combattuto in Cina o in Spagna per ideali diversi da quelli per cui in realtà ha combattuto. Per ideali politici cioè, in qualche modo contigui a quelli dei partiti di confessione rivoluzionaria o anche soltanto di indirizzi democratico-radicali.

Ciò che condusse André Malraux sui campi di battaglia fu invece una concezione individualistica, addirittura solitaria, e peraltro non ignobile, anche se per taluni discutibile, dell'uomo e del suo destino: concezione alla quale, senza dubbio, rimase sempre incrollabilmente fedele.

Giovanni Perego

L'incontro con André Malraux va in onda sabato 7 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo TV.

**regalatevi un
Black & Decker®**



**e farete
tutto
da voi**

Inviamo a
STAR utensili elettrici s.p.a.
22040 Civate (Como) R 13
questo tagliando con il vostro indirizzo
riceverete gratis il catalogo di tutta
la gamma Black & Decker per la casa

PI/94/88



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M500 a una velocità, M520 o M720, a 2 velocità sincronizzate, M900P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

da L. 13.000

la soluzione di tanti lavori:
torare levigare



Il 2 dicembre, la « Deutsche Grammophon Gesellschaft », una delle Case discografiche più attive, compie settanta anni. L'azienda nacque, infatti, come società a responsabilità limitata, il 2 dicembre 1898: quel giorno Emil Berliner, l'inventore del grammofono, dopo anni di ricerche e di prove, fondata a Hannover con il fratello Joseph la prima stamperia destinata unicamente a produrre dischi. L'inizio fu difficile: la DGG disponeva soltanto di quattro prese e i problemi tecnici sembravano insolubili: le musiche non potevano durare più di due minuti e dovevano essere unicamente per strumenti a fiato o per voce e pianoforte. Ci vorranno alcuni anni perché i tecnici di Berliner possano registrare il suono degli archi. Nel 1900, quando l'azienda si costituì in società per azioni, le prese erano già quarantacinque. La « Phonographische Zeitung » vantava con abbondanza di punti esclamativi le cinquemila registrazioni in tutte le lingue della DGG, aggiungendo che gli ascoltatori potevano ormai contare su « dischi duri e non molli cilindri! » e su un suono « più forte, più chiaro e naturale! ». Sorta ad Hannover una seconda fabbrica, s'incominciano a incidere frammenti d'opera: ecco, nel 1904, la registrazione di brani della *Tetralogia* wagn

La «Deutsche Grammophon Gesellschaft» ha 70 anni

Fondata dall'inventore del grammofono

riana; ed ecco, negli anni seguenti, le prime opere complete, la *Carmen*, il *Faust* (ancora nella trascrizione di fatti). Nel 1908 la produzione tocca il record di 6 milioni e 200 mila dischi: spiccano sulle etichette i nomi di Scialapin, Tamagno, Battistini, Caruso. Nel '13 gli « ingegneri del suono » della DGG vincono un'altra battaglia: dopo numerosi tentativi con piccoli complessi di archi, si registra con la intera Orchestra dei Filarmonici di Berlino. La musica prescelta per il memorabile avvenimento è la *Quinta Sinfonia* di Beethoven, diretta da Arthur Nikisch.

Dopo la triste parentesi della prima guerra mondiale, in cui la DGG rischia il naufragio, incomincia un lavoro che ha il carattere di una vera e propria ricostruzione. Giovani di talento — direttori, pianisti, violinisti, cantanti che si chiamano Fritz Busch, Kleiber, Klemperer, Walter, Kempff, Prihoda, Lehmann — contribuiscono validamente alla rinascita.

Gli anni passano, i cataloghi si arricchiscono: ma verso il '25 il commercio discografico è a una svolta capitale. La nuova tecnica di registrazione elettrica con microfono e amplificatore rende pressoché invendibili i dischi in catalogo, soprattutto quelli di genere classico; sarà necessario realizzare nuovamente la registrazione di quasi tutto il repertorio. Un giovane direttore d'orchestra, Wilhelm Furtwängler, incide nel '27 il primo disco elettro-acustico della DGG: ancora una volta, la *Quinta* di Beethoven. L'anno seguente, la Casa annuncia la pubblicazione della *Missa Solemnis* beethoveniana in undici dischi da 30 cm. della durata di cinque minuti ciascuno. E' un traguardo di grande importanza.

Nel '29 l'azienda produce 30 milioni di dischi. A mano a mano la schiera degli interpreti si arricchisce: Paul von Kempen, Carl Schuricht, Victor De Sabata e il giovane Karajan sono i nuovi alfieri della musica DGG.

Poi, il rischio del secondo naufragio: i bombardamenti colpiscono nel '43 le fabbriche di Hannover, nel '44 gli uffici amministrativi di Berlino, nel '45 lo studio di registrazione: le perdite sembrano irreparabili allorché, finita la guerra, i responsabili della Casa si accingono alla ricostruzione. Nel '46 l'amministrazione militare britannica concede, dopo molti rifiuti, la licenza per la fabbrica di Hannover, mentre quella americana firma la rinascita della sua cursale berlinese. Nel '48 la DGG ha già pronto un primo catalogo in cui figurano, fra gli interpreti, anche Fricsay e Jochum. La produzione sale a un milione e 800 mila dischi. Nel '49, in seno alla « Deutsche » viene fondata l'« Archiv - Produktion », uno studio musicologico che sarà diretto dapprima da Fred Hamel e in seguito da Hans Hickmann, recentemente scomparso. La « Archiv » è, ancora oggi, il gioiello della DGG, una sezione rara e pregiata, i cui

dischi sono contraddistinti dalla famosa etichetta d'argento. Accanto alla « Archiv », il marchio del repertorio classico: l'etichetta gialla con il nome « Deutsche Grammophon » sotto alla corona di tulipani bianchi. Inoltre, per la musica leggera, il marchio « Polydor », etichetta rossa. Questo, in breve, il cammino dell'azienda creata da Emil Berliner. Oggi, incisioni come l'*Oro del Reno* diretto da Karajan, che la DGG offre a prezzo speciale per la sottoscrizione 1968, coronano gli sforzi, le fatiche di settant'anni. Due volte rinata, la DGG ha rinnovato più volte il catalogo intero: l'ultima, dieci anni fa quando il « long-playing » e lo stereo hanno rivoluzionato la tecnica discografica. Un disco commemorativo, in cui Karajan prova e dirige il gioioso finale della *Nona* di Beethoven, testimonia nell'autunno '68 la tappa raggiunta: dai tempi di Berliner, di lavoro alla DGG ne è stato fatto parecchio.

perché correre?



europress 68



modello
LILLO



modello
UNIFICATO

CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA
chiamate il 187

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto.

Il primo è sempre quello "UNIFICATO" bigrigio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze.

Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata.

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Perché attendere domani?

**ABBONATEVI
OGGI AL
"RADIOPARISI TV"
PER IL 1969**

RADIOPARISI

**VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE FINO
AL 31 DICEMBRE 1968**

**A tutti coloro che effettueranno in
questi giorni un nuovo abbonamento
annuale al**

"RADIOPARISI TV"

per il 1969

**decorrenza 1° gennaio - 31 dicembre
verranno inviati gratuitamente
i numeri del settimanale
sino al
31 dicembre 1968**

RADIOPARISI

**L'abbonamento annuale
costa L. 4.200
e può essere effettuato
sul c/c postale n. 2/13500
intestato al**

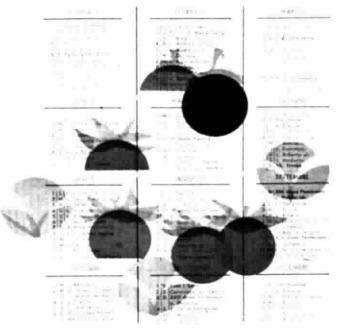
"RADIOPARISI TV"
Via Arsenale, 41
10121 TORINO

Quando si deve seminare? Come si deve potare, trapiantare, concimare, annaffiare? Come difendersi dai parassiti delle piante? Quanto tempo per il raccolto delle verdure? Come rallegrare la casa con piante e fiori? A queste e ad altre domande rispondono Angiolo Del Lungo per l'orto, ed Ethel Ferrari per i fiori, nei primi due volumi di «CASA MIA» nuova collana edita dalla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

nell'orto

ANGILO DEL LUNGO

un anno



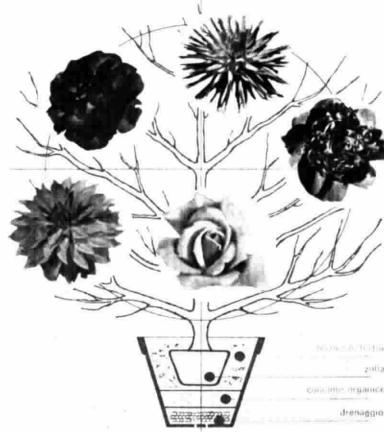
eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21.

Lire 1100

amici fiori

ETHEL FERRARI



eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero e un grande inserto a colori. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21.

Lire 1400

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

«Opinioni a confronto» alla TV sulla nuova influenza di cui si pronostica l'arrivo in Italia

LA "MAO" ALLE PORTE

Tre illustri scienziati, i professori Aldo Cimmino, Giuseppe Giunchi e Giovanni Battista Marini Bettolo, chiariscono la portata e le conseguenze della malattia, suggerendo la più opportuna difesa. Il Ministero della Sanità ha già cominciato la distribuzione del vaccino. Come si è giunti, attraverso un'organizzazione mondiale, a fronteggiare l'insorgere di queste epidemie



I partecipanti al dibattito televisivo della serie «Opinioni a confronto» trasmesso il 27 novembre. Terzo da sinistra, il moderatore Giuseppe Bozzini

Moderatore

Secondo notizie correnti, il «virus di Hong Kong» o, come molti la chiamano, la influenza «Mao», sarebbe alle porte: c'è chi l'aspetta con un po' di timore, c'è chi dice di averla già avuta. Per conoscere la vera situazione ne parliamo con tre illustri esponenti della scienza medica: il prof. Giovanni Battista Marini Bettolo, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità; il prof.

Aldo Cimmino, preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Roma e direttore dell'Istituto di Microbiologia; e il prof. Giuseppe Giunchi, direttore della Clinica delle malattie infettive della Università di Roma.

Cimmino

Esistono tre tipi principali di virus influenzali: A, B e C. Il primo si differenzia dagli altri perché dotato di una notevole capacità di diffu-

sione: basta avvicinare un individuo in periodo di incubazione di influenza, per contrarre la malattia. Il primo virus influenzale A fu scoperto nel 1933 e con quelle caratteristiche è circolato in Europa e nel mondo fino al 1946. Successivamente sono comparsi altri virus che furono denominati A1 perché, mentre conservavano molti caratteri dell'A, cominciavano però a differenziarsi per quanto riguarda il potere antigenico:

cioè avevano nella loro parte esterna (il virus è circondato da un involucro di natura proteica) delle proteine diverse da quelle dell'A. Questo è un fatto importante perché tutti i fenomeni immunitari, cioè di difesa dell'organismo, sono appunto legati alla natura proteica di questo involucro. Di conseguenza gli individui, che avevano superato una infezione influenzale di tipo A, erano indifesi nei riguardi dell'A1. Il vi-

rus A1 è circolato sino al '56-'57, quando ha fatto la sua comparsa il ceppo A2, quello che ha dato luogo all'epidemia influenzale chiamata «asiatica» perché proveniva dalla Cina. Nel luglio di quest'anno, a Hong Kong, si è verificata una grossa epidemia influenzale e in parecchi casi è stato isolato un virus, al quale è stato dato il nome di A2 1968 Hong Kong, che in parte è parente stretto dell'A1. Il vi-

LA «MAO» ALLE PORTE

escludere possa portarci ad un altro ceppo diverso da quello classico.

Moderatore

Di qui la necessità di preparare nuovi mezzi di difesa.

Marini Bettolo

Il Ministero della Sanità ha già da tempo previsto la preparazione di vaccino influenzale inattivo, preparato con i ceppi dell'A2 Hong Kong.

Moderatore

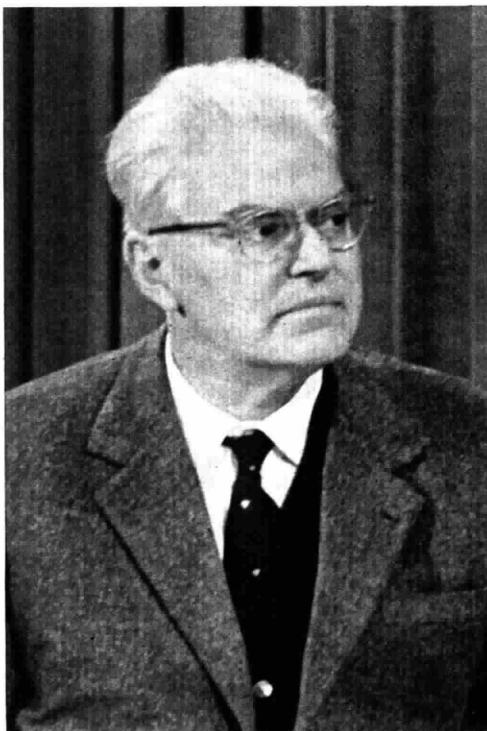
Ma questo A2 Hong Kong è già arrivato da noi in Italia?

Marini Bettolo

Io posso assolutamente escluderlo sulla base di tutte le informazioni a mia disposizione. Per affermarlo, infatti, si deve fare non soltanto un accertamento clinico, ma anche sierologico: ora, tutti gli accertamenti sierologici fatti su malati da ospedali e da altri centri hanno dato sempre negativa la presenza dell'Hong Kong.

Giunchi

Dal punto di vista clinico direi si possa veramente so-



A sinistra, il professor Giovanni Battista Marini Bettolo, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità. Nell'altra foto, il professor Giuseppe Giunchi, direttore della Clinica delle malattie infettive alla Facoltà di Medicina dell'Università di Roma

**calore | stile
dimensione
qualità**

Ecco ciò che si chiede a una stufa a kerosene

Ecco ciò che vi offrono le stufe a kerosene



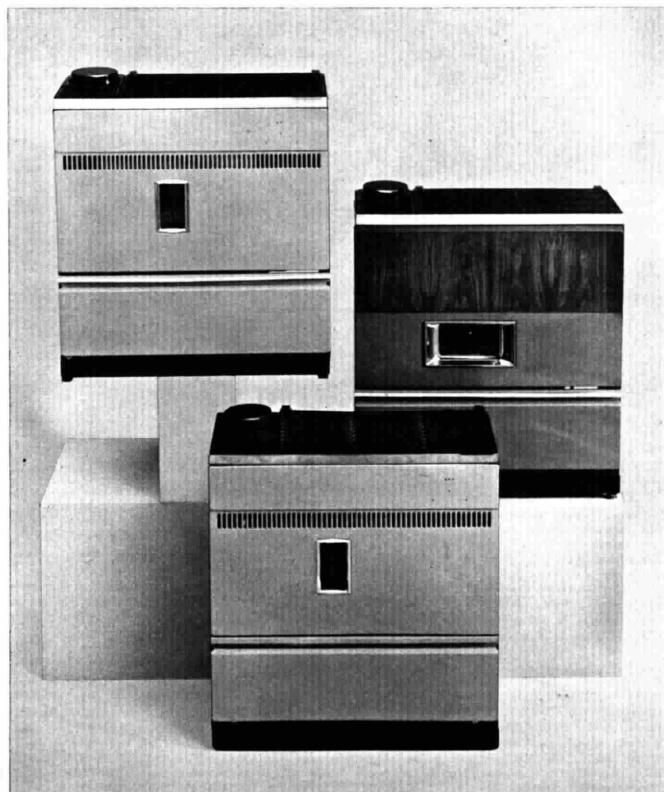
Fratelli Onofri s.p.a.

RENATE BRIANZA (MILANO)

serie **REGINA** - griglia superiore in ghisa vetrificata - umidificatore incorporato - torcia per accensione dal basso.

serie **TERMOSTAT** - griglia superiore in ghisa vetrificata - termostato ambiente incorporato per la regolazione ed il mantenimento della temperatura ambiente desiderata - umidificatore incorporato - torcia per accensione dal basso.

serie **PRIMAVERA** - griglia superiore in lamiera smaltata.





Il prof. Aldo Cimmino, presidente della Facoltà di Medicina e direttore dell'Istituto di Microbiologia all'Ateneo romano

stener che non è ancora arrivato in Italia. Perciò ritengo un po' ingiustificato questo timore che si è andato diffondendo, forse confondendo l'influenza con le normali recrudescenze stagionali. Comunque dell'influenza dobbiamo temere non tanto la malattia in sé, la quale è benigna e dura da tre a cinque giorni al massimo, quanto le complicazioni, specie le broncopneumoniti influenzali, le quali in genere hanno anche una altra causa: quella di comuni batteri (nella «asiatica» del '57 avevamo soprattutto lo stafilococco associato al virus dell'influenza; nella cosiddetta «spagnola» del '18 si ebbe un altro germe che fu qualificato come emofilo influenzale), con i quali siamo a contatto tutti i giorni, e che si associano al virus dell'influenza costituendo una specie di associazione a delinquere che porta veramente nocimento all'organismo. Per questo, particolari malati — per esempio i cardiopatici, le persone anziane, i bronchitici cronici, gli enfisematosi, quelli che soffrono per malattie del ricambio, i diabetici — hanno veramente interesse a fare la vaccinazione. Sarebbe invece assurdo, perché antieconomico e poco produttivo, concepire una vaccinazione di massa.

Marini Bettolo

Occorre precisare che disponiamo di una vasta rete di informazioni su eventuali

possediamo gli antibiotici, che sono veramente attivi contro quei microbi che possono associarsi al virus influenzale. A questo proposito tuttavia vorrei ammonire che non bisogna cadere nell'errore di usare gli antibiotici indiscriminatamente. Ciò può essere nocivo per il singolo individuo, ed è certamente nocivo per la collettività, perché espone al rischio di una inutile spesa di decine di miliardi, come già è avvenuto in passato. D'altra parte bisogna evitare anche l'errore inverso, quello cioè di sottovalutare ogni attacco influenzale: errore che fu fatto nel '57 in alcuni Paesi anglosassoni, dove gli antibiotici furono usati in ritardo e si ebbero quindi dei quozienti di mortalità piuttosto elevati. La via giusta è quella di rivolgersi al medico, il quale è l'unico capace, caso per caso, di decidere se debba dare della semplice aspirina o una tisana calda, o se si debba usare l'antibiotico. Il malato non può sostituirsi al medico. Questo vorrei veramente raccomandare, e raccomanderei anche a tutti i colleghi — in Italia abbiamo ottimi medici — di prendere a cuore il problema dell'influenza nel senso di seguire veramente questi malati che, se sono banali nella pratica medica, alcune volte possono diventare malati molto importanti con complicazioni di una certa gravità.

Cimmino

Bisogna sottolineare che il virus A2 Hong Kong è benigno, perché appartiene al gruppo verso il quale c'è in tutte le popolazioni un certo stato immunitario, in quanto questo ceppo circolava nel mondo dal '57. A questo punto vorrei fare una precisazione. Ci sono dei virus fissi, e per nostra fortuna uno di questi è il virus del vaiolo il quale, da quando fu isolato la prima volta — quasi duecento anni fa — non ha mai cambiato la sua fisionomia.

Moderatore

Questi vaccini hanno una efficacia duratura o no?

Marini Bettolo

I vaccini per l'influenza hanno di solito una durata piuttosto limitata. Quindi è opportuno che la vaccinazione venga fatta sì, prima che s'inizi l'epidemia, ma non troppo presto, ad evitare appunto che al momento opportuno il vaccino abbia perso di efficacia.

Moderatore

Comunque il vaccino in Italia c'è già: ma è pronto in dosi numerose?

Marini Bettolo

Già le prime partite sono state controllate dall'Istituto Superiore di Sanità. La distribuzione quindi è già incominciata.



La Super pista elettrica con curve sopraelevate per competizioni ad alto livello. È costruita con materiale plastico indistruttibile, di facilissima ed illimitata componibilità. Scala 1:24 ottenuta con matematica precisione in rapporto alla carreggiata totale di cm. 22 ed alla distanza di cm. 10 fra i due binari guida. Bihari scorrevolissimi, curve sopraelevate, pulsanti dotati di freno, vetture con potenti motori smontabili ed elaborabili.

Protezione termica a rapido intervento in caso di corto circuito.

Modelli completi di piste Policar/Super con trasformatore e contagiri meccanico

CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA IN TUTTA ITALIA
Catalogo illustrato gratis a richiesta su cartolina postale.
POLISTIL - 20153 MILANO - VIA CAIO MARIO 11/15



scala 1:24

POLICAR 

L'EBBREZZA DELLA CORSA PER I PILOTI DEL DOMANI!
provate in casa Vostra con i Vostri ragazzi e con gli amici il brivido della pista con:



Il violinista Angelo Stefanato con la signora Margaret e le figliolette Catherine, di 10 anni, e Alexandra di 8. Entrambe, sulle orme dei genitori, coltivano precoci interessi musicali: Catherine studia il pianoforte e Alexandra il violino

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Capita spesso che un mediocre musicista riversi le sue frustrate ambizioni sui figli: al limite, c'è anche l'esempio di un Leopoldo Mozart il quale, se mediocre non era, si pavoneggiò con la genialità del suo grande rampollo. Singolare, invece, il caso presentatosi nella famiglia Stefanato in cui un pessimo dilettante di violino, parrucchiere di mestiere e padre di quattro figli, per vendicarsi di certi amici denigratori, adocchia il primogenito Angelo come il predestinato a compiere la rappresaglia. Che il figlio impari un po' di violino, quel tanto che basta a suscitare l'invidia degli amici linguacciuti: ecco il sogno di Stefanato padre. Come sono andate le cose, sappiamo tutti: Angelo Stefanato è oggi un violinista noto in campo internazionale, che milita al posto d'ono-

re nei ranghi dell'Orchestra Sinfonica di Radio Roma e nel complesso strumentale dei Virtuosi di Fasano.

La storia incomincia a Venezia nell'ottobre 1926, quando Angelo nasce in una famiglia modesta che per sue vicende si trasferisce a Cordovado, il paesino del basso Friuli reso celebre dal Nievo.

Musica nell'aria

Qui la musica è l'hobby di tutti; qui vivono famiglie di nobile tradizione musicale: la famiglia Freschi, per esempio, che ha il suo più valido esponente in un certo conte Antonio il quale passa alla storia come un espertissimo maneggiatore d'arco e, discepolo del Bazzini, riesce ancora a suonare, a ottant'anni, tutte le sei *Sonate* di Bach. La musica, insomma, è nell'aria; ogni anno, in estate, vengono a ristorarsi a Cordovado i musicisti di Vienna e di altre grandi città, gli Hubermann, i Pollini, i De Guarneri. I ragazzi van-



Margaret e Angelo formano un duo che compare spesso sui manifesti delle sale da concerto. La Barton è nata in Australia, ha studiato pianoforte a Londra alla « Royal Academy of Music ». Stefanato ha compiuto i suoi primi studi musicali al Liceo di Udine; durante la guerra s'esercitava nascosto sotto un pavimento, per sfuggire ai rastrellamenti nazisti

Cominciò da un singolare episodio la splendida carriera artistica di Angelo Stefanato, che ascolteremo in un concerto alla radio

RIUSCÌ A COMMUOVERE UN REPARTO DI SS SUONANDO IL SUO VIOLINO

Vasa Prihoda, il grande musicista boemo che fu suo maestro a Salisburgo, disse di lui: «È nato per suonare come gli uccelli del bosco sono nati per cantare». Wolfgang Sawallisch lo fece salire sul podio dopo un'applauditissima edizione della «Tetralogia». I suoi autori preferiti sono Bach, Vivaldi, Mozart, Beethoven e Mendelssohn

no a esercitarsi in cantoria, gli adulti suonano tutti qualche strumento: e pazienza se il violino, docilissimo col conte Antonio, respinge il parrucchiere Stefanato come un folletto crudele. C'è sempre la speranza di quel figlio che dalla madre ha ereditato un perfetto orecchio musicale. Appena Angelo è in grado di reggere il violino, il padre glielo affida trepidante, confidando in una «vendetta» davídica. Sennonché Angelo sembrava aver assai più talento che voglia di studiare, innamorato com'era delle avventure e delle disavventure: nuotava negli stagni pericolosi e, ancora peggio, appena s'annunciava un temporale saliva sul tetto di casa con un filo di rame, e lo agitava per sentire le scariche elettriche, col rischio di restare fulminato. Quando il ragazzo compie dieci anni, la sorte viene in aiuto del parrucchiere di Cordovado: un maestro veneziano, Vittorio Fael, ascolta Angelo, lo vuole subito nella sua classe di violino al Liceo di Udine, lo porta in pochi anni a un diploma onorevole. Senza nulla togliere ai meriti del maestro, Stefanato è convinto di dover qualcosa anche ai tedeschi. Infatti, durante la guerra, per sfuggire ai rastrellamenti, Angelo si nascose in casa, in un ripostiglio sotto il pavimento di legno della cucina. In questa prigione, passava ore e ore a studiare, diventava una cosa sola con lo strumento. Nel '43, la sera di Natale, avvenne un fatto curioso. Due SS bussarono alla porta: cercavano il ragazzo violinista di cui si vantava la bravura in paese. Lo caricarono su un camion, lo condussero in una località poco distante, nel covo delle SS: l'intera notte Stefanato suonò il violino accanto all'albero natalizio, mentre i soldati tedeschi piangevano come gli austriaci del Gu-

sti in Sant' Ambrogio. Stefanato s'innamorò della musica quella sera. Finita la guerra, il perfezionamento a Salisburgo con Vasa Prihoda aprì a Stefanato i primi grandi orizzonti.

Piccoli segreti

Il violinista boemo, già maturo d'anni, diceva apertamente in classe che nel violino il cinquanta per cento è arte e l'altro cinquanta è inganno: basta saper trovare l'equilibrio, soggiungeva. Ai ragazzi svelava i

trucchi del mestiere: l'uso di speciali diteggiature, sufficienti a sciogliere il nodo tecnico di passi arrischiosi, l'uso di suoni armonici che l'orecchio non fa in tempo a percepire sembrano perciò note piene. Tutti piccoli segreti che però consentivano al violinista inesperito di platee di dominare la emozione. Di Stefanato, che era suo discepolo predilecto e che volle presentare in un concerto al « Mozarteum », Prihoda disse: « È nato per suonare il violino come gli uccelli del bosco sono nati per cantare ». Stefanato ripartì dalla pa-

tria di Mozart con il roddaggio di una grande scuola. Nel '48 vinse un concorso nazionale organizzato al Conservatorio di Torino. Presso anche a interessarsi di musica d'insieme: fu dapprima nel quartetto di Luigi Ferro, poi nel famoso Quintetto Chigiano. In seguito, con elementi dell'orchestra del « Nuovo », a Milano, fondò un suo quartetto. Nel '51 entrò alla RAI. Fece le prime esperienze come « spalla » a Torino e nel '62 divenne primo violino a Radio Roma. Amico di tutti, Stefanato dice che in

orchestra tutti « gli vogliono bene ». Certo è difficile immaginare, non dico un nemico, ma un semplice avversario in quest'uomo che nel dolce accento veneziano, nei tratti fini del volto rotondo, nei modi garbati rivela una segreta identità con il più sensibile e sensibile degli strumenti. Amato dai colleghi, amatissimo dagli allievi (insegnò quartetto al Conservatorio di Roma), Stefanato ravviva la sua amabilità con le spese di un umorismo che gli vela l'aspetto tragico della vita e gli mostra il prosseguo a pag. 53



Angelo Stefanato in casa sua, durante una delle quotidiane esercitazioni. Assunto alla RAI nel 1951, è da alcuni anni primo violino nell'Orchestra Sinfonica di Roma. Come solista, ha suonato nei maggiori centri musicali, dalla « Royal Festival Hall » di Londra al « Lincoln Center » di New York. Fa anche parte di un complesso famoso, quello dei Virtuosi di Roma, con i quali ha eseguito « Le quattro stagioni » di Vivaldi a Teheran, per l'incoronazione dello Scià di Persia

**Non esiste filato
LANA GATTO
che non sia
garantito dal
marchio pura
lana vergine**

PURA LANA
VERGINE



LANA GATTO

La LANA GATTO mette a Sua disposizione una ricca raccolta di modelli spiegati nel fascicolo « Magia della Lana » 1968/69 che potrà ricevere gratuitamente inviando alla Filatura e Tessitura di Tollegno Casella Postale 452 - 13051 Biella, il seguente tagliando compilato e accompagnato da L. 140 in francobolli per le spese postali.

Desidero ricevere gratuitamente il fascicolo « Magia della Lana » 1968/69 (allego L. 140 in francobolli per le spese postali).

Nome

Indirizzo

6030

FECE PIANGERE LE SS SUONANDO IL VIOLINO

segue da pag. 51

simo, anche i suoi possibili nemici, come « bestioline di Walt Disney ». In orchestra, lo scorso anno quando se ne uscì nel grande asso di *Shéhérazade*, i colleghi trattenevano il respiro, sudando per l'emozione.

Zubin Mehta, che dirigeva, chiamò alla fine il violinista al podio, abbracciandolo dinanzi al pubblico. Sawallisch fece di più: al termine della *Tetralogia*, mentre la sala gremitissima urlava d'entusiasmo, scese dal podio e lo obbligò a prendere il suo posto. Hermann Scherchen, dopo un'esecuzione dei *Brandenburgi*, stupito della purezza del violino di Stefanato, invitò l'artista nel suo studio elettronico di Gravescano per servirsi nei suoi esperimenti di quel suono « perfettamente limpido ».

Stefanato, nella sua attività, adoperò due strumenti: un violino moderno costruito da Poggi, liutaio bolognese, e un Guadagnini. Quest'ultimo fu acquistato a Milano.

Quando Stefanato lo trovò,

lo strumento era privo della parte più capricciosa e decorativa: il riccio. La storia del ritrovamento della testina originale sembra una favola.

« Sei anni fa », mi racconta l'artista, « mi trovavo in America. Dopo un concerto, si presenta in camerino un signore. Elogia lo strumento, ma soggiunge enigmatico: peccato che la testa non sia la sua. Era vero: avevo cercato disperatamente il riccio a Parigi, a Londra, dappertutto. Impossibile trovarlo. Il discorso si accende, vengo a sapere che il mio interlocutore è un famoso liutaio di origine veneta. Il giorno dopo vado da lui. Mi mostra un riccio e mi dice: è trent'anni che lo conservo; pur di averlo, ho comprato un intero violino che poi ho buttato via. Volevo costruire uno strumento di perfetta imitazione, ma ora ci rinuncio. Il riccio è quello originale, badi bene: glielo regalo, anzitutto perché lei suona magnificamente, poi perché il violino lo merita, e infine perché lei è veneziano come me. Fu come ritrovare un ago in un pagliaio ».

Vivaldi in Persia

Stefanato parla del suo violino come di un'amante, anche se dice (ed è vero) che l'amore per lo strumento non vince il suo amore per la musica. Bach è il suo pane quotidiano, anzi « suo padre ». Vivaldi, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Brahms sono gli altri suoi lari. Una sorpresa, a proposito di Vivaldi, l'ebbe quando suonò con i Virtuosi di Roma per l'incoronazione dello Scia di Persia. Fecero le *Stagioni*, convinti di adoperarsi in quel momento a diffondere l'arte del grande veneziano.

Sennonché, quando furono ricevuti dai sovrani, lo Scia prese a parlare di Vivaldi come di un musicista nazionale.

In casa Stefanato, la musica, nella giornata, ha il peso dominante. Incomincia il violinista all'alba (« Non ho altra scappatoia, con i miei impegni in orchestra e al Conservatorio »), e poi continuano le figlie Catherine e Alexandra: la prima, che ha oggi dieci anni, ruba per ore e ore la tastiera alla sua mamma, la pianista Margaret Barton. La seconda, di otto, si esercita al violino. Margaret e Angelo si conobbero a Siena.

Il « fischio »

Nata in Australia da genitori inglesi, la pianista era venuta giovanissima in Italia con la referenza invidiabile della medaglia d'oro della « Royal Academy of Music » di Londra. Incominciarono a suonare in duo, scopriro affinità elettive che andavano oltre la comune passione musicale. Ancora oggi, con il peso dei figli sulle spalle, Margaret non ha lasciato la carriera attiva e i nomi della coppia Stefanato-Barton compaiono spesso sui manifesti concertistici.

Come solista, Angelo Stefanato ha suonato nei maggiori centri musicali, alla « Royal Festival Hall » di Londra, al « Lincoln Center » di New York, alla « Salle Gaveau » di Parigi, in Italia, in Germania, in Giappone. Una tecnica moderna, una cavata robusta che tuttavia non tocca il cosiddetto punto di frattura del suono, un vibrato stretto, senza rilassatezze e languori, vengono conquistati in un lavoro di tecnica e d'interpretazione in cui nulla, mi confessa Stefanato, è affidato al caso. Una carriera, oltretutto, da soddisfare le più sfrenate ambizioni paterne. Ma il mondo è strano: quando Stefanato senior ascolta il figlio, anziché ringraziare la prodiga sorte, indossa la veste curiale del censore. Secondo lui, un violinista è bravo se riesce a evitare che il violino « fischi ». Qualche tempo fa, dopo una splendida esecuzione della *Sinfonia spagnola* di Lalo, a S. Cecilia, l'artista si avvicinò al padre il quale gli disse con aria delusa: « Guarda, figlio mio, che a un certo momento hai mollato un bel fischio: si vede che non eri in vena ». Davvero, a soddisfare un padre dilettante di violino, non basterebbe neppure il talento di Paganini. Speriamo che Paolo, il figlio primogenito di Angelo, studente liceale a Udine e critico musicale in erba, rimetta le cose a posto quando gli toccherà giudicare i concerti del padre.

Laura Padellaro

Ascolteremo il violinista Angelo Stefanato nel concerto sinfonico in onda venerdì 6 dicembre alle ore 13.05 sul Terzo Programma radiofonico.

Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico:

il riduttore di prezzi

risultato ribassi fino al 20%!



la piccola
GOLDEN PANORAMIC:
un meraviglioso giocattolo.

Una vera SINGER
in miniatura,
che funziona
a pile o a mano.
A sole

L. 12.500

Si, ora bastano poche decine di migliaia di lire per una macchina per cucire « SINGER »! E potete scegliere fra una vasta gamma di modelli: macchine a zig-zag, automatiche, superautomatiche, tutte a prezzi favolosamente bassi. I nuovi grandi ribassi si estendono anche agli elettrodomestici. In più eccezionali condizioni di pagamento: rate mensili perfino di sole 2.000 lire!

SINGER*

* un marchio di fabbrica di « THE SINGER COMPANY »

Approfittate della speciale
**« OPERAZIONE
CAMBIO »**.

Speciali valutazioni della vostra
vecchia macchina per cucire
per l'acquisto di una
nuova SINGER. Inviate subito
questo tagliando, oppure
rivolgetevi ad un negozio
SINGER.



SPETT. SINGER VIA N. BONNET, 6/A - 20154 MILANO

Vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, della mia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER.

Nome

Cognome

Via

Località

Provincia



**Alla televisione il film di Rosi
sul bandito Salvatore Giuliano**

La fine del re di Montelepre

**Un'opera di grande forza emotiva
tra la cronaca e il saggio storico**

di Francesco Bolzoni

È il 6 luglio 1950: i quotidiani annunciano che Salvatore Giuliano è stato ucciso in uno scontro a fuoco. Il «re di Montelepre», come lo chiamano, ha incontrato la morte nel cortile di una casa di Castelveltrano. Nelle stesse ore, continuano i giornali, alcuni suoi fedeli (Frank Mannino, Nunzio Badalamenti, ecc.) sono finiti in mano ai carabinieri. All'appello manca soltanto Gaspare Pisciotta, cugino e principale collaboratore del bandito siciliano. I comunicati ufficiali non convincono, però, un giornalista dell'*Europeo*, Tommaso Besozzi, che comincia a interrogare gli abitanti del quartiere dove sarebbe avvenuta la sparatoria. «Di sicuro c'è solo che è morto», può scrivere sul suo giornale. La settimana successiva, *L'Europeo* rivela: «Lo uccise nel sonno Pisciotta». Questo spunto cronistico costituisce l'inizio di *Salvatore Giuliano* di Francesco Rosi, film che apparve sugli schermi nel 1961.

Il film non si limita a fornire un resoconto veritiero della carriera di un «picciotto» trasformatosi in bandito. Come si sa, sorpreso nel '43 mentre trasportava su un mulo due sacchi di grano di contrabbando, Turiddu si diede alla fuga dopo avere ammazzato un militare. Intorno a lui, si formò una banda che, nel '45, venne assoldata dal movimento separatista. Per qualche mese, il «colonello» Giuliano attaccò caserme e treni. Il 7 gennaio del '46, accettò addirittura una vera e propria battaglia in campo aperto con un reparto dell'esercito.

Feroce impresa

Pur combattendo a favore dell'indipendenza siciliana, non trascurò mai il suo mestiere di bandito. Coi soldi estorti ai ricchi proprietari, favoleggiavano i suoi ammiratori, Giuliano aiutava i poveri. La leggenda dell'«ultimo brigante buono» venne smentita da una feroce impresa. Il primo maggio del '47, la banda di Montelepre aggredì, per ordine dei latifondisti locali, i contadini riuniti a Portella della Ginestra per la Festa dei lavoratori. Undici morti,

cinquantasei feriti. Nonostante l'eccidio, Giuliano conservò fino alla morte un fascino strano sui diseredati siciliani che, in lui, videro il vendicatore di tanti torti subiti. Era, invece, uno strumento manovrato dalle forze mafiose.

Il separatismo

Più che raccontare la storia «privata» di Turiddu, Rosi intende, nel suo film, restituire lo «spaccato» di certa società siciliana, in cui la diffidenza per un ordine statale non compreso, non amato, favorisce la soggezione al potere, tanto più potente quanto più nascosto, della mafia. Dal vasto materiale raccolto il regista isola quei momenti-chiave che gli permettono di scoprire le radici sociali del «fenomeno Giuliano»: la «battaglia» separatista; l'eccidio di Portella della Ginestra; il processo di Viterbo a Pisciotta e soci; l'eliminazione, con il veleno e con la lupara, dei testimoni dei delitti mafiosi. I vari «capitoli», che non seguono un ordine strettamente cronologico, sono commentati dalla voce stessa del regista, quasi un giudizio sugli avvenimenti presentati.

Su essi getta inoltre una luce livida la presenza del cadavere di Giuliano, nel cortile e nell'obitorio, una sorta di contrappunto dei diversi blocchi.

«Vorrei trasformare un fatto storico in fatto drammatico», confessò Rosi durante la lavorazione del film. Per ottenere questo, il regista convinse la gente di Montelepre a ripetere davanti alla sua macchina da presa gli avvenimenti spesso proprio nei luoghi stessi che videro le imprese di Turiddu. Le immagini cinematografiche si impregnano, così, di una spontanea carica emotiva. Ad essa, si è detto, si unisce una sicura coscienza critica dei fatti esposti.

Salvatore Giuliano possiede, insomma, la schiettezza del «reportage» giornalistico e, insieme, la forza del saggio storico. Rimane, senza dubbio, uno dei più importanti film italiani degli ultimi dieci anni.

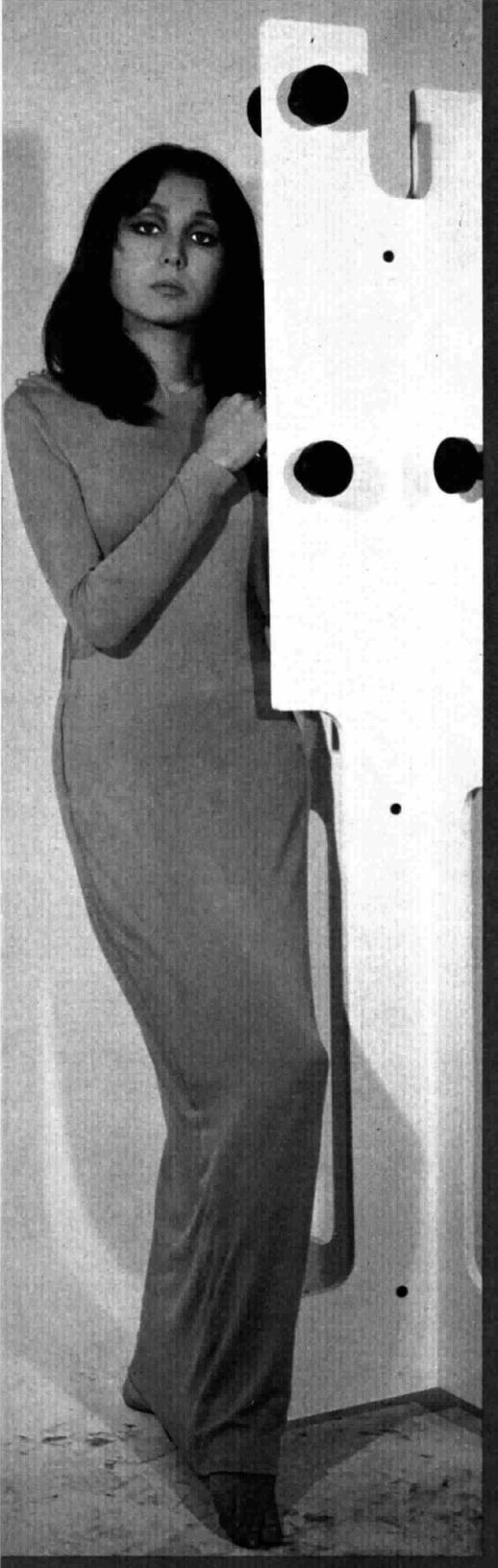
Il film Salvatore Giuliano, che fa parte del ciclo «Momenti del cinema italiano (1946-1963)», va in onda lunedì 2 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Il "bouquet" dello SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT. Lo conoscete? E' un "bouquet" inconfondibile, tutto finezza, aroma, profumo. E' il "bouquet" che nasce dall'eletta selezione delle pregiate uve « pinot », dalla lunga e paziente lavorazione secondo il classico metodo « Champenois ».

SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT
prodotto in quantità limitata, fedelissimo agli antichi e tradizionali metodi di lavorazione.

1868 1968
CARPENE' MALVOLTI
TRADIZIONE CENTENARIA DI ILLIMITATA QUALITÀ



Non ci si può più fidare nemmeno delle tradizioni. Per anni si è continuato a considerare le vallette delle trasmissioni televisive alla stregua di bambole consapevoli soltanto della propria grazia. Giudizio piuttosto crudele e forse un tantino ingiusto anche se, tutto sommato, abbastanza rispondente a una realtà obiettiva. Dicevamo che non ci si può più fidare nemmeno delle tradizioni. Infatti è arrivata Renata Lunati. A vedersi sui teleschermi, valletta dell'edizione serale di Settevoci, si rischia di rimanere incantati dal suo dolcissimo sguardo trasparente, dalla sua «allure» di classe, dalla cordialità del suo fascino; si rischia di rimanere incantati da tutto ciò, con la conseguenza di non «vedere» altro. Renata, invece, è una valletta speciale. Una donna molto giovane (22 anni) che conosce il segreto, squisitamente femminile, di dare alla bellezza una giusta importanza; ma che non per questo rinuncia a credere ostinatamente nelle cose in cui la gente crede sempre meno. Una valletta che parla non solamente col suo prossimo (è già un caso d'eccezione), ma che riesce a parlare anche con se stessa. Che, cioè, quando vuole, e lo vuole spesso, riesce a chiudersi nella piccola stanza della

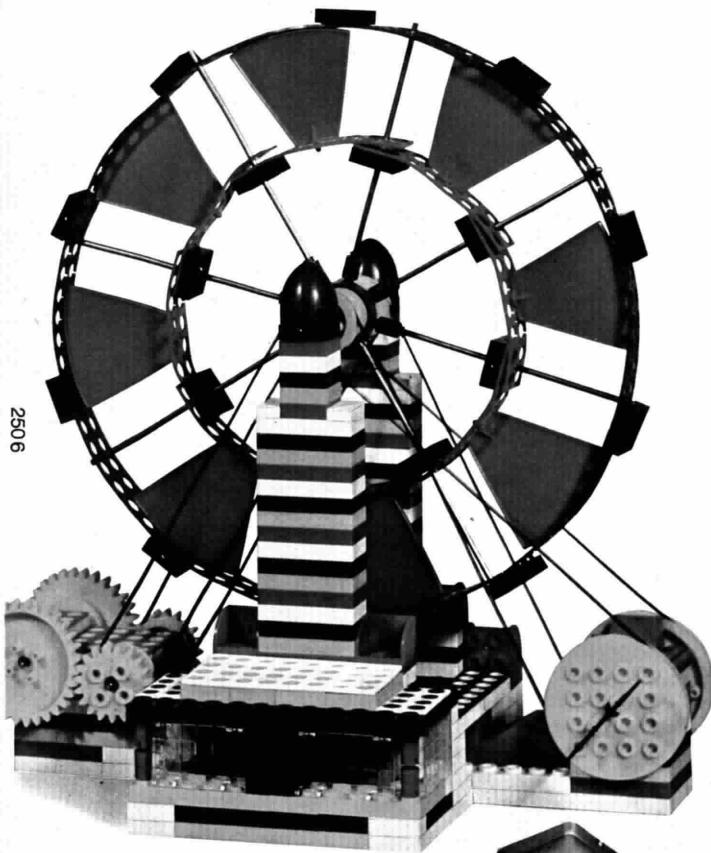
sua privacy per godere a perdita d'occhio lo spettacolo del mondo intero. In altre parole, Renata è una intellettuale. Non per posa o per senso di dire. Se le chiedete quali sporti pratichi, vi risponderà la letteratura, la pittura, la filosofia. Legge molto: opere di pensiero, che di solito è difficile trovare nelle case delle ragazze moderne. E dipinge. Ha frequentato l'Accademia di Brera, e se non fosse l'instabile entusiasta che è, diventerebbe qualcuno. Adesso, per esempio, s'è messa in mente che le piacerebbe cantare, vorrebbe addirittura un complessino. Lei cantante e tre ragazze ballerini: alla Claude Francois, per intenderci. E' un sogno che resterà un sogno: anche perché Renata, a quanto dicono, è un po' stonata. In attesa di intonarsi, fa la valletta di Settevoci e continua nella sua attività professionale di sempre: indossatrice e fotomodella. Poi, anche per lei verrà il giorno della marcia nuziale: lui c'è già. E' un pubblicitario, milanese come Renata; si chiama Vittorio Gastaldi. «E adesso che mi avete fatto dire tutto, buonasera. Ah, potete aggiungere che ho una sorella, maggiore di me, e un fratello, che sta facendo il servizio militare. Vi basta? E poi scrivete che le vallette non sono loquaci...».

**Il volto nuovo del varietà
musicale TV «Settevoci»**

RENATA VALLETTA FILOSOFA



QUESTO GIOCO NON UCCIDE



Questo è un esempio delle mille cose
che si possono costruire
con i mattoni a pressione bilanciata
Plastic City

e con le ruote,
puleggi, e ingranaggi di Plastic City Dinamic.

Alla vostra pazienza e fantasia
crearVi un mondo tutto nuovo.



ITALOCREMONA
ITALO CREMONA GAZZADA VARESE ITALY

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di settembre 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati
delle indagini svolte dal Servizio
Opinioni nel mese di settembre 1968
sui principali programmi radiofonici

Indici di
gradoimento
Migliaia di
ascoltatori

drammatica

Il cugino Gerardo (E. Roda)	79	1.600
La boutique (F. Durbridge)	77	300
Cenetta a due (Y. Chatelain)	75	250
La più bella del mondo (A. Drago)	74	1.500
La provinciale (A. Arbasino)	68	250
Il tacchino con la gamba di legno (U. Liberatore)	63	—
Una visita all'indomani (E. Maccario)	58	600

musica seria

L'Elisir d'amore (G. Donizetti)	84	—
Mefistofele (A. Boito)	78	1.500
Pagine da...	78	350
Le Nozze di Figaro (W. A. Mozart)	77	—
Musiche cameristiche di Beethoven	72	100
La Discoteca del Radiocorriere	68	250
Antioquia musicale	66	950

culturali, speciali e di categoria

Sorella radio	77	500
Il giornale delle donne	74	1.900
Culto evangelico	71	700
Come e perché	70	850

musica leggera, rivista e varietà

Hit Parade	85	6.700
Svegliati e canta	83	800
Gran varietà	82	5.100
Prima di cominciare	80	850
Rapsodia	77	750
Non sparate sul cantante	75	3.200
Ventimila leghe sopra i mari	74	350
Alberto Lupo presenta: io e la musica	73	1.800
Adriano-Club	73	2.900
Per voi giovani	72	1.100
Ping-pong	71	450
Le sette belle	71	2.300
Arrivano i nostri	70	350
Musica e luna	69	2.200
Sorrideate prego	69	400
Al vostro servizio	69	3.400
Divagazioni in altalena	68	550
I transistoriani	68	400
Dischi volanti	67	650
Cori da tutto il mondo	67	450
Qui Orsella Vanoni	67	2.000
Il Club degli ospiti	65	550
Il serpente di mare	64	—
La vostra amica Catherine	63	2.900
La busta verde	61	1.800
Count down	61	450

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio delle 8,30 (S.P.)	77	800
Giornale radio delle 13 (P.N.)	77	4.100
Radiosera	78	1.100
Ponte radio	74	1.800
Il giornale delle scienze	70	750
Giorno per giorno	69	4.200
Italia che lavora	64	300
Ciak	62	1.700
Sette arti (ore 8,15 P.N.)	60	2.100

trasmissioni sportive

Musica e sport	74	700
----------------	----	-----

**é fatta con la
lana migliore
del mondo**

**é garantita
da questo marchio**

**é una
coperta di Somma...**



...coperta di sogno



...questo sì che è un caffelatte!...

Certo, il caffelatte è ancora meglio, più ricco e sostanzioso, perché è preparato con
LATTE CONDENSATO ZUCCHERATO NESTLÉ,
il latte che piace ai bambini



spalmato sul pane...



a cucchiate...

...il **LATTE NESTLÉ**
è tanto buono che potete usarlo così com'è

Oggi il **LATTE NESTLÉ** Condensato Zuccherato vi offre anche di più: la possibilità di vincere un favoloso

viaggio

a

Disneyland

U.S.A.

per due persone ed altre centinaia di premi, tra i quali biciclette per ragazzi, braccialetti d'oro, abbonamenti a «Topolino», ecc. per ogni estrazione del **GRANDE CONCORSO**. Leggete dietro le etichette delle scatole e degli astucci dei tubi di **LATTE NESTLÉ** le modalità di partecipazione al Concorso.

Più etichette inviate più possibilità di vincita.

Data delle estrazioni: 28 ottobre - 16 dicembre. Aut. Min. 2/93489 del 10-5-68

NESTLÉ al servizio di una infanzia felice



MONDO NOTIZIE



Storia della TV

Su un intero piano, alla sede centrale della Independent Television Authority, è stata aperta a Londra una mostra storica della televisione. Concepita in modo brillante, essa illustra e spiega la storia e la pratica televisiva, dalle prime scoperte sulla persistenza delle immagini alla produzione di un'intera serie televisiva. James Gardner, che ha curato l'esposizione, ha applicato nuove tecniche per la realizzazione della mostra. Egli ha lavorato, negli ultimi quattro anni, alla costituzione del Museo olandese per la tecnologia, portato a termine di recente. La mostra di Londra unisce in modo superbo la scienza e l'arte: Gardner ha usato, ad esempio, grandi schermi a parete per la proiezione contemporanea di più diapositive in una successione di immagini guizzanti ed in alternanza tra loro.

Novità da Vienna

La riforma televisiva in fase di attuazione in Austria contempla l'inizio contemporaneo, sui due Programmi, delle principali trasmissioni per offrire al telespettatore una maggiore possibilità di scelta. Una delle più sostanziali variazioni riguarda il notiziario televisivo, che a partire dal 1° gennaio sarà anticipato nei giorni feriali alle 19,30 e durerà mezz'ora. Non conterrà più informazioni sportive che andranno a costituire una trasmissione a sé. I servizi di cronaca e attualità intitolati *Oesterreich Bild* saranno diffusi tre volte la settimana, anziché due volte. La composizione dei programmi seguirà anch'essa uno schema rigido: le trasmissioni domenicali, ad esempio, si articoleranno — salvo rarissime eccezioni — come segue: prima settimana: trasmissione di prosa e trasmissione musicale; seconda settimana: rivista musicale e programma leggero od opera; terza settimana: trasmissione televisiva di prosa e concerto o balletto; quarta settimana: ripresa diretta da un teatro e trasmissione culturale. Il Secondo Programma avrà un carattere nettamente differenziato rispetto al Primo.

Dizionario televisivo

Nel quadro dell'accordo di collaborazione franco-tedesco nel campo della radio e della televisione, sottoscritto nel 1965, venne costituita una commissione di lavoro, diretta dal dott. Christa Schulze-Rohr, con il compito di compilare una raccolta

di espressioni e termini tecnici radiotelevisivi e di redigerne un dizionario. Nei giorni scorsi è apparsa la prima bozza, stampata in un numero ristretto di esemplari. La commissione si accinge ad esaminare le proposte di variazioni e aggiunte da inserire nell'edizione definitiva.

Evoluzione sudanese

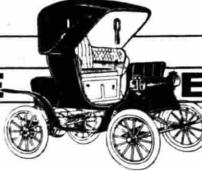
Il giovane ente televisivo del Sudan, nato nel dicembre del 1962, trasmette attualmente quattro ore e mezza quotidiane di programmi, dalle 18 alle 22,30. Le trasmissioni sono così articolate: programmi culturali, particolarmente rivolti ai giovani; programmi culturali e sociali di divulgazione scientifica, letteraria e sociale; programmi informativi; programmi artistici, sportivi, di prosa e ricreativi. A questi si aggiungono trasmissioni per gli agricoltori, per le donne e di divulgazione medica. I telesori in uso nel Paese ammontano a 50.000 e, in previsione di un notevole incremento nel prossimo futuro, il Ministero del Commercio e dell'Industria ha autorizzato l'importazione di un gran numero di apparecchi televisivi prodotti all'estero.

Teleuniversità

L'Intendant della tedesca Zweites Deutsches Fernsehen, Holzamer, ha dichiarato che fra due anni la sua società sarebbe in grado di trasmettere un vero e proprio corso di studi universitari, così come si fa già in Giappone e in Polonia. L'iniziativa costituirebbe un notevole contributo alla soluzione del problema del superaffollamento degli atenei federali.

Progressi jugoslavi

Secondo le pubblicazioni della Radiotelevisione jugoslava gli abbonamenti radiofonici nel Paese ammontano, attualmente, a 3.053.767, mentre quelli televisivi a 1.001.929, con un aumento rispettivamente di 50.000 e 224.000 unità in confronto all'anno scorso. I dati relativi alle singole regioni informano del notevole aumento dei radioabbonati in Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Slovenia e Macedonia, e della flessione avvenuta, invece, in Serbia e Montenegro. Queste due ultime figurano invece ai primi posti per quanto concerne l'incremento degli abbonamenti televisivi, seguite da Macedonia, Bosnia ed Erzegovina. Nella sola Serbia i nuovi telesorbonati dell'ultimo anno sono circa 100.000.



Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nel corso di una intervista televisiva, durante il Salone di Torino, aveva detto che i fabbricanti non dovevano soltanto fare le automobili, ma preoccuparsi anche del traffico e dei parcheggi cittadini. Parole piene di buon senso e piene di promesse. Qualcuno stava già per arricciare il naso quando la Fiat, la Pirelli e la Esso Standard hanno comunicato le loro costruzioni della società PARC. La sigla significa « Parcheggi Auto Rimesse Cittadine ». L'iniziativa è nata proprio per dare un contributo per la soluzione dei problemi che il traffico nelle grandi città rende ogni giorno più gravi. La società, che si è costituita a Torino, ha un capitale iniziale di novanta milioni che può essere portato ad un miliardo. Come dice il comunicato ufficiale, « la PARC si propone lo studio e la attuazione di nuove iniziative nel settore del traffico urbano con particolare riguardo alla creazione di parcheggi, sia diurni sia notturni, per autovetture. Queste realizzazioni che dovranno essere sviluppate in accordo con le autorità competenti saranno attuate e gestite dalla PARC » sia direttamente sia promuovendo ad associazione partecipazioni in società di Enti con gli stessi obiettivi. L'iniziativa, lo si comprende subito, è molto interessante. Anche se è chiaro che essa ha un valore, naturalmente soltanto per ora e per poco tempo, soprattutto pubblicitario, bisogna riconoscere che Fiat, Pirelli ed Esso meritano un plauso. Il primo passo è fatto. Adesso si tratta di andare avanti: il numero degli automobilisti che non usa l'auto si fa sempre più grande. E sia Fiat, sia Pirelli sia Esso hanno tutto l'interesse che le automobili circolino, anche in città, il più possibile. In tema di parcheggi, segnaliamo la istituzione di una « zona verde » a

Milano. Dentro la cerchia dei Vecchi Navigli, dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 13,30 alle 15,30, le automobili possono circolare, ma non fermarsi per sosta. Si deve dire che i milanesi hanno subito reagito e che, nella metropoli lombarda, nelle ore di « diporto », appare quasi deserto, quasi fosse Ferragosto, come ha scritto un cronista. Gli orari in cui la sosta è vietata coincidono con quelli della gente che va a lavorare, di quelli in somma che si recano in ufficio in

auto e che la lasciano per ore ed ore in parcheggio, magari scendendo ogni tanto a « girare » il disco. E ora chi si vada a lavorare a piedi oppure usando mezzi pubblici. Qualche giorno di rodaggio per tutti cittadini e vigili, e poi le autogru hanno preso a portar via le auto lasciate in sosta. Il provvedimento parerà a qualcuno... antidemocratico, ma forse è l'unico mezzo per affrontare il problema della circolazione e del parcheggio nelle nostre città.

Il « Lui »,
lo scooter Innocenti
carrozzato
da Bertone, allarga
la sua gamma.
Accanto al 50 C
ed al 50 CL
viene messo in vendita
il modello 75 cmc.
In due versioni:
75 S e 75 SL



Un razzo Chrysler

La Chrysler ha comunicato con una certa soddisfazione che il primo studio d'« razzo » Saturno 1 B (che ha spinto l'Apollo 7 verso l'impresa dello scorso ottobre con tre astronauti a bordo) è stato fabbricato nei suoi laboratori spaziali di New Orleans. Durante i due minuti e mezzo del suo funzionamento (dal decollo allo spegnimento dei motori) lo studio della Chrysler ha consumato 412 tonnellate di carburante.

La « 1000 Alfa Sud »

La dichiarazione del presidente dell'Alfa Romeo, Luraghi, rilasciata a *Notizie IRI* a proposito dell'Alfa Sud e della vettura che essa porrà in vendita tra qualche anno, ha riacceso la curiosità degli automobilisti. Anche parecchi fotografi si sono rimessi in caccia dei prototipi che circolano ben mascherati. Dobbiamo precisare: non in Italia. Le piccole Alfa stanno compiendo migliaia di chilometri lontane dal nostro Paese. E le fotografie finora apparse sono fasulle. La vera « 1000 Alfa Sud » è ancora segreta: così dice la Casa milanese.

Alcuni prezzi

Negli articoli dedicati al Salone di Torino non abbiamo mai parlato di prezzi. Ripariamo ora. Eccevono alcuni di modelli nuovi: BMW 2500 L. 2.975.000; Citroën ID 20 Super 1.898.000; Ferrari 365 GTB/4 7.900.000; Opel GT 1.995.000; Peugeot 504 1.630.000 (con motore ad iniezione 1.817.000); Renault « 8 » 998.000; Triumph 2500 PI 2.390.000; Volvo 144 a 4 porte 1.690.000 (e una 2 litri).

Gino Rancati

a testa alta: Linetti



ora potete scegliere
tra due formule!



Formula brillantina

(la brillantina
più venduta in Italia)

La tradizionale, famosa
brillantina Linetti
- in confezione
liquida, solida o spray -
vi attende, ogni mattina,
all'appuntamento consueto.
Un velo di Linetti, un colpo
di pettine e tutto il giorno
così, a testa alta!



Formula dry

(leggermente alcolica)

Un prodotto nuovo, tonificante,
a base leggermente alcolica,
quindi adatto a tutti
ma in particolare a chi ha
capelli grassi. Linetti dry
assicura capelli a posto
tutto il giorno, capelli puliti,
asciutti e morbidi.
Anche con Linetti-dry,
tutto il giorno così, a testa alta!

La serie TV «Processi a porte aperte», gradita al pubblico e alla critica, ha confermato il successo professionale di Lyda C. Ripandelli

SI AVVIÒ ALLA REGIA COME «AIUTO» DI DE SICA

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Nel suo campo, è quello che si dice una donna arrivata. Nella vita, è una donna stanca, delusa, col terrore della solitudine. Una delle tante che, poste di fronte al grande dilemma della donna moderna, famiglia o carriera, hanno preferito la carriera e raggiunto il successo; ma il successo l'ha divorziata, non lasciandole più il tempo per vivere. Eppure, se tornasse indietro farebbe un'identica scelta e oggi si ritroverebbe allo stesso punto perché: «Di fronte ad un lavoro che ti condiziona totalmente la vita, come qualsiasi lavoro artistico, il problema è senza soluzione per una donna: se rinuncia alla carriera per diventare una madre di famiglia, arriverà il momento in cui comincerà a sentirsi frustrata; se invece sceglie la carriera, come ho fatto io, si troverà dinanzi allo squallido bilancio d'una vita senza affetti. Naturalmente c'è anche colei che riesce a conciliare le due cose, a lavorare, e ad offrire al marito un ménage efficiente, ma quella la considero una eroina, degna di tutta la mia ammirazione», dice Lyda Ripandelli.

Dalla gavetta

Questa ottima regista televisiva, a differenza di altri che diventano famosi col solo cognome o addirittura col solo nome, si è fatta conoscere dal pubblico col nome per disteso, Lyda C. Ripandelli, compresa l'iniziale puntata. All'inizio, quando lavorava per il cinema, era Lyda Carla, poi, per ragioni di spazio, divenne Lyda C. e Lyda C. è rimasta: «Un nome abbastanza buffo, le pare? Si scontano sempre le debolezze dei padri. Mia madre si chiamava Ida, ma il babbo la chiamò sempre Lida, dicendo che era più scorrevole: quando nacqui io fui Lyda con l'i greco, mentre mia madre restò con l'i semplice. Il C. è in onore di mio padre, Carlo». Emiliana d'origine, nata precisamente a Carpi, la Ripandelli si trasferì giovanissima a Roma per occuparsi di cinema: quando, non si dice, Qualche civetteria bisogna conservarla e, anche se regista, una donna resta sempre donna. Ma grossa



Lyda C. Ripandelli vive a Milano: nella pagina accanto, una foto che la ritrae lungo il Naviglio. Emiliana, si trasferì giovanissima a Roma, dove fece i primi passi nel cinema

Don Vittorio le offrì anche di interpretare una parte nel film «I bambini ci guardano»: rifiutò per non essere distratta dalle sue aspirazioni più vere. Alla televisione lavora dal 1952. Il suo debutto avvenne con la «Fiaba di Cappuccetto Rosso» recitata da marionette. Qualche volta rimpiange le cose e gli affetti che la carriera le ha sottratto, e si sente sola

modo il suo esordio coincide con l'avvio del cinema milanese — dovuto a Ponti — da cui uscirono i Comencini, i Lattuada e i Risi. Come loro, anche la Ripandelli si dedicò al cinema per pura passione, cominciando dalla gavetta: montaggio, sincronizzazione, eccetera. Diventata aiuto-regista, girò il suo primo film con De Sica.

L'intuizione

«Come s'intitolava, signora, quel film?».

«Lo vuole proprio sapere? Ebbene, glielo dico, anche se fa tanto data: era *I bambini ci guardano*. In quell'occasione De Sica mi offrì persino una parte, ero giovane, bellina, senza problemi di ciccia; ma capii che se mi fossi messa a recitare non avrei fatto mai più la regista. Perciò, rifiutai. Fu la prima grande intuizione della mia vita».

«Ce ne furono altre?».

«Sì, un'altra, qualche tempo dopo: eravamo nel '52 e stava nascendo la televisione. Io mi trovai a una grossa svolta: possedevo un certo mestiere, mi ero fatta un'esperienza e soprattutto avevo una forte carica personale: perciò, come aiutoregista stavo diventando ingombrante, soprattutto se i registi erano giovani, magari alle prime armi. Fu allora che Carlo Terron, direttore della sezione prosa alla TV di Milano, mi mandò a chiamare: io dapprima credetti a uno scherzo, poi, ebbi paura della novità e volli un assurdo contratto, per un mese, di prova. Ma soprattutto l'intuito mi suggerì di non debuttare subito nella regia: se lo avessi fatto allora, sarei finita certamente nei programmi rosa destinati a rallegrare il mattino delle masse o il pomeriggio degli infantili. E così, mi salvai per la seconda volta. Dopo, non accadde più».

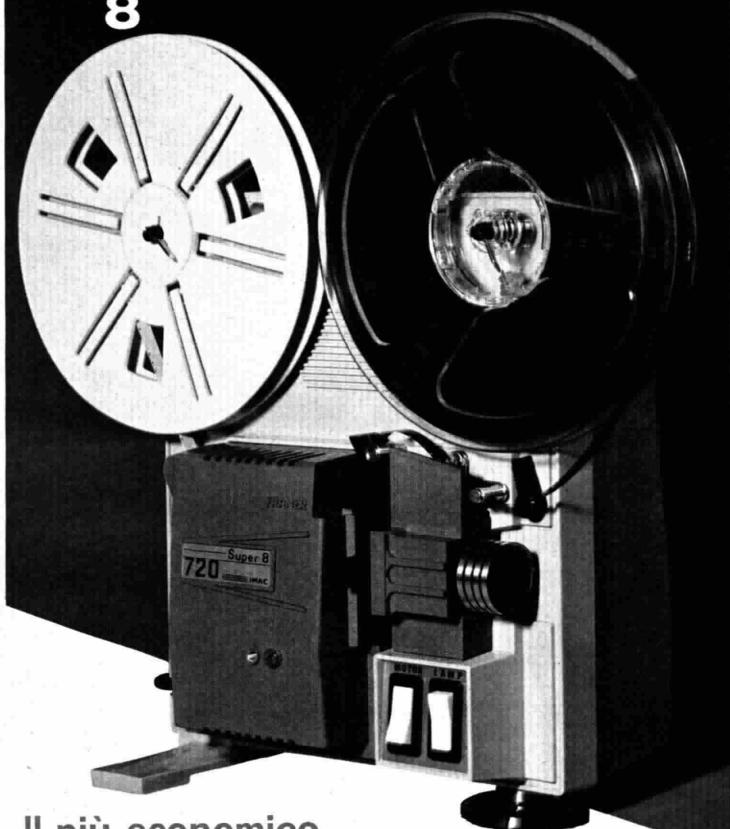
«Che cosa?».

«Di trovarmi ad altre grandi svolte. Ormai ero dentro, immersa sino al collo. Dappriprincipio fu terribile. Ma anche affascinante: eravamo dei pionieri, tutto era nuovo per noi, nessuno aveva un'esperienza televisiva e dovevamo improvvisarcela alla giornata. Anzitutto dovettero ridimensionare il mio sistema nervoso: ero abituata al cinema, dove ogni cosa procede più lenta e sono possibili i ripensamenti, le revisioni, i tagli. In TV, allo-

segue a pag. 64



IMAC 720 SUPER 8



Il più economico
SUPER 8
del mondo

Proiettore automatico secondo il principio da bobina a bobina

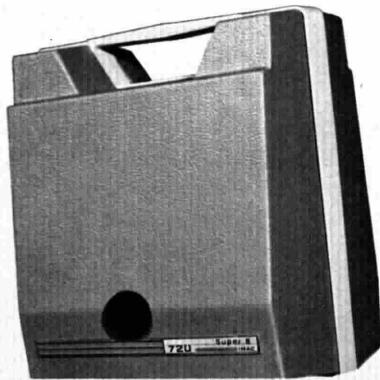
è il più bel dono
che potete farvi
per Natale

Se il vostro fornitore ne è sprovvisto
SCRIVETE, CITANDO CODICE RC, a:

IMAC®
INDUSTRIA MECCANICA APPARECCHIATURE CINEMATOGRAFICHE
S.A.S.

20131 MILANO - Viale Lombardia, 27
Tel. 23.61.436 - 25.50.44

SOLIDO
ELEGANTE
SEMPLICE NELL'USO



Un'altra foto della Ripandelli. Per la regia di « *Procesi a porte aperte* » ha ricevuto il Premio Salsomaggiore

segue da pag. 62

ra, quasi tutto veniva fatto in presa diretta e uno sbaglio poteva essere fatale. Presentavamo anche delle commedie, certo; ma in genere venivano trasposte sul video così com'erano. Al massimo, si cercava di movimentarne le scene, e se il dialogo per esempio si svolgeva tutto in un salotto, lo si ripartiva tra salotto e giardino: non ci volevano grandi sforzi di fantasia... ». Il suo debutto in qualità di regista televisivo, avvenne con *La fiaba di Cappuccetto Rosso* recitata da marionette. La Ripandelli aveva fatto incidere a parte la colonna sonora e le marionette muovevano la bocca in sincronia con le parole trasmesse in audio: una specie di anticipo del play-back.

respiro all'autore, secondo perché è la massima consacrazione per un regista televisivo. Fa salire le quotazioni, mi spiego? ».

« Trova faticoso dirigere degli attori, essendo donna? ».

« Non più di quanto lo troverei se fossi uomo. Chi ha a che fare con questi strani personaggi, che sono gli attori, segue senza saperlo un corso di psicologia ad alto livello. Per mio conto, ho imparato molte cose: l'autocontrollo, ad esempio. Proprio io, che ero la tipica « pasionaria ». Oggi », precisa con un sorriso da salotto, « i miei rapporti con gli attori sono molto amabili » ed io faccio di tutto perché rimangano tali. Quindi, tra un attore che mi possa rendere dieci, ma sia un maleficio rompicastello ed uno che invece renda solo otto, ma permetta di stabilire un rapporto umano, io scelgo il secondo. Comunque, il mio sistema nervoso risente dell'autocontrollo. Per questo, sono continuamente affannata e in balia d'una stanchezza eterna che non mi dà nemmeno il vantaggio di perdere qualche chilo: più sono a terra, più ingrasso e quando proprio arrivo ad alto stress, mi gonfio e divento floridissima ».

Ride, ma il suo viso è tirato, quasi patetico, sotto il trucco pesante: le ciglia posticce, la bocca turgida e carnosa rosso viola, i boccoli biondi che sembrano incollati uno per uno alla testa. E' lo stile 1930, oggi di moda, ma forse non abbastanza aggiornato. Porta un loden verde con un colletto di volpe, troppo rossa: d'altronde, in tutta la sua persona c'è qualcosa di troppo. Mentre le donne « arrivate » in un campo schiettamente maschile acquistano spesso un aspetto asessuale, per Lyda C. Ripandelli avviene il contrario: è persino trop-

Aspirazioni

Ma la notorietà le venne con le riviste *Un, due, tre* e la consacrazione della critica con i quattro *Processi a porte aperte* della stagione scorsa che le hanno meritato il Premio della Regia televisiva a Salsomaggiore. Quest'anno i « *Processi* » diretti da lei sono soltanto due su quattro, per questione di tempo: il primo della serie, *Il barone dei diamanti*, il terzo, *Io accuso, tu accusi*. « Ha altre aspirazioni? ».

« Quelle di tutti i registi: fare una storia voluta, pensata e raccontata come mi pare, oppure un « *film d'autore* ». La trasposizione del libro popolare mi interessa meno, è un po' come prendere la storia e illustrarla con fotografie: senza contare che, per chi conosce il libro, il risultato è sempre inferiore all'opera. Mi attira, invece, il romanzo sceneggiato: primo, perché consente di dare un maggior

po donna e con le caratteristiche di una fatalona da schermo.

« Mi manca soltanto un lungo bocchino d'avorio, non trova? », dice. « E lo sa perché mi concio così? Perché rientra nel mio personaggio o, meglio, nel personaggio che qui mi attribuiscono. E rientra nel mio cliché anche la capacità, anzi il dovere, di far ridere tutti, io sono il giullare della televisione, devo aver sempre la battuta pronta, raccontar barzellette, parlare come un facchino; perché è questa ormai l'opinione che si sono fatti di me, che io sono una donna sicura, forte e sboccata ». « Ma lei è veramente una donna forte, signora ».

« Oh no, non lo sono per niente. Ho lasciato perdere degli uomini che avrebbero potuto interessarmi, proprio perché mi credevano forte e, essendo deboli, volevano appoggiarsi a me. Io so, invece, di non poter sostenere nessuno. Ma questo non lo scriva: se lo scrive dirò che si è inventata tutto, che è una bugiarda ».

La maschera si sfalda, i grandi occhi neri si illuminano: fuma una nazionale dopo l'altra e parla tenendo la sigaretta in un angolo della bocca, sempre lo stesso angolo.

« Ha forse dei rimpianti? ».

« Molti. Molissimi. Anche per ciò che riguarda la carriera, rimpiango tutto quello che avrei potuto fare e non ho fatto: tante cose. Per ciò che riguarda la mia vita intima, la considero assolutamente negativa, minacciata da una solitudine senza scampo. E non perché le mie giornate siano vuote, badi: so come riempirle, anche prescindendo dal lavoro. Appena ho tempo leggo, viaggio, visito musei. E' dentro di me che restano dei "vuoti". Quand'ero giovane e bella, miravo al successo e ogni volta che incontravo qualcuno, che non era proprio l'uomo ideale nel senso antiquato del termine, rifiutavo di sposarlo, temendo che potesse diventare un alibi al mio fallimento di regista. Se questo qualcuno poi era anche ricco, sposandolo mi sarei sentita addirittura disonesta. Ora che il successo l'ho raggiunto, per quanto in tono minore, cioè nell'ambito modesto di una televisione, il problema non si porrebbe più. Ma il mio tempo è passato ».

Sono le tre pomeridiane, e la signora deve tornare al lavoro: « Vado a fare qualche bellura in ampe », dice. Ed entriamo nella stanza in cui si procede a quei « tagli » che fanno lo stile d'un regista. La maschera torna al suo posto, Lyda C. Ripandelli ritrova di colpo l'aria aggressiva, il passo sicuro. Il personaggio è rientrato nelle abituali dimensioni. Una segretaria, con la faccia triste, alza la testa dal copione e mormora: « Che domani! Ma come farà ad aver sempre voglia di scherzare, quella lì? ».

Donata Gianeri

Lyda C. Ripandelli è la regista di Io accuso, tu accusi, in onda domenica 1° dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televistivo.

a bocca aperta...



a tu per tu con lo specchio!

smalto stupendo
anche sulle arcate interne

sicurezza nuova
nel prestigio CIBA

denti Binaca

la risposta allo specchio!

ora una supernovità

Binaca "visor"

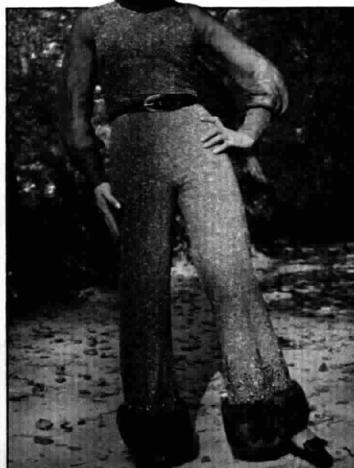
modernissimo spazzolino di linea dentistica con specchietto incorporato

in confezione extra (tubo gigante Binaca + spazzolino) a sole L. 500



TWEED PIÙ

Considerato da sempre il tessuto sportivo per eccellenza quest'anno il tweed ci viene riproposto, oltre che nella sua veste abituale, anche come tessuto elegante. Per caratterizzarlo in un senso o nell'altro sono sufficienti alcuni particolari, « in più ». Ecco una rassegna dei più tipici suggerimenti della moda 1968-69



MODA

PIÙ RICAMO

In oro, rame e ciniglia è ricamato l'insieme da gran sera in tweed bordato di martora zibellino. La blusa è di chiffon con ricami in jais (foto in alto e qui a lato, a sinistra). Applicazioni di cristalli e passamaneria spiccano sul modello da cocktail in tweed bianco e nero con il corpino in seta opaca (a destra)



PIÙ JERSEY

In jersey di cashmere è la casacca del tre pezzi sportivo in tweed spinato (sopra, a sinistra). Il mantello (foto a destra) ha collo ampio, vita segnata da un'alta cintura e tasche a pattina

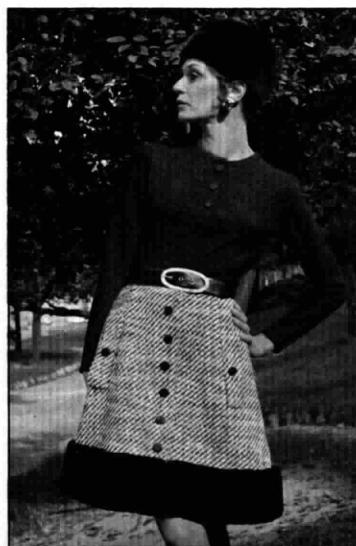


PIÙ NAPPA

In morbidissima nappa glacé è la blusa-scamiciato del tailleur pesante composto da pantaloni bermuda e giacca



doppiopetto con grandi tasche applicate (foto in alto e qui sopra, a destra)



PIÙ PELLICCIA

Sono di castoro i bordi del completo in tweed diagonale bianco e marrone, con il corpetto in jersey unito. E' interamente foderato in ermellino il giaccone senza maniche che riscalda il tailleur in tweed grigio. Abiti della sartoria Emy Badolato, cappelli Maria Volpi, bijoux Borbone



il nuovo
Sibon PERUGINA
 l'allegro spuntino tascabile.
 Nella nuova confezione sigillata
 sempre fresco e fragrante.

pasta dolce
 soffiata

miele

squisito
 cioccolato



Anche Sibon da 50 lire nel pratico formato rettangolare

LE SIGLE MUSICALI DELLA RADIO

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che eprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

Alberto Lupo presenta - Specchia-Spina: Io ti amo. Disco Cetra SP/1350.

Al vostro servizio - Roberts: Sono tremendo. Disco Durium/34319.

Anni folli - Armstrong: Sol blues. Disco Odon/27007.

Apertura delle trasmissioni - Parelli/Le campane: Disco Cetra EI/800.

Bandiera gialla - Anderson: The bird. Disco Barclay BN/6079.

Battito quattro - Kramer-Vaime-Terzoli: Battito quattro. Registrazione RAI.

Buonotto - Nevin: Narciso. Registrazione RAI.

Buonanotte Europa - Jones: The birth of band. Disco Mercury MG/20444.

Buonissima domenica - Brown-Adderley: Work song. Disco Durium CNL/9208.

Buon viaggio - Migliardi: Buon viaggio. Registrazione RAI.

Chiara fontana - Nataletti: Fonte viva. Registrazione RAI.

Chiusura delle trasmissioni - Novaro-Mameli: Inno di Mameli (trascrizione Vessella). Disco Cetra EI/808.

Ciak - Sigle iniziali - Martin: Egyptian epic. Disco Decca PFS 4043.

Steitei - Indianapolis: Disco CGD/SR 1016. **Sigla finale:** Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.

Città d'Amore - Mozart: Mamma mia dalla Sinfonia n. 40 in sol minore. Cetra D 1001. **Ciak - Classica XAM/4018:**

Corrado fermo posta - Sigla iniziale - Porter: High society. Disco Capitol LCT 6116. **Sigla finale:** Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.

Count down - Polito: Play boy. Registrazione RAI.

Dove andare - Pochi: Getti. Blue note. Disco Melody NP/941.

Elena Zareschi presenta - Anonimo: Muscadin. Disco VOX/SVBA 572.

Giallo e nero - Roland Kirk: You did you, you did you it. Disco Mercury MCF/127223.

Gran varietà - Sigla iniziale - De Martino: Numero nove. Registrazione RAI. **Sigla finale:** De Martino: Numero nove. Registrazione RAI.

Hit Parade - Fucik Roelens: Marcia dei gladiatori. Registrazione RAI.

Il canzoniere di Vittorio Gassman - O. Henry: Camp. Disco Columbus SCMO/1008.

Il circolo dei genitori - Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore. op. 71. Disco Columbia ML/5043.

Il club degli ospiti - Ortolan: Cape Town. Disco Ariete ALTP/2008.

Il contestone - Greenaway-Cook: Bitter taste of love. Disco Crescendo POP 2.

Il gambero - Negri: Il gambero. Registrazione RAI.

Il giornale delle donne - Kramer: Donna. Registrazione RAI.

Il giraskottche - Sigle iniziali - Troyajoli: Shabababada. Disco RCA FML/10388. **Salvador:** Salvador. **Il mondo del disco italiano - Anonimo:** Tarantella. Disco Columbia SCMO/1923.

Il mondo dell'opera - Verdi: Il Trovatore. Danze atto II. Disco Col QIMX/7021.

Il motivo del motivo - Coleman: La mosca ubriaca. Disco Ricordi SRL/10488.

Il senzatutto - Amarageman: Thrilling. Disco Ariston AR/0229.

Il sofà della musica - Vivaldi: La primavera. Disco Dpd/QALP/10032.

Il mondo del disco italiano - Anonimo: Tarantella. Disco Columbia SCMO/1923.

Inevitabilmente Adriana - Bellini: Casta diva. Disco Time Records SMD/121. **Prima:** Sing sing sing. Disco Time Records DPM/9021.

Italia che lavora - Mancini: Experiment in terror. Registrazione RAI.

Kreisleriana - Schumann: Kreisleriana. Disco Col/QCX/10182.

La corrida - Umliani: La corrida. Registrazione RAI.

La canzoniera dei lavoratori - Turati-Galli: Inno dei lavoratori. Registrazione RAI.

La vostra amica Anna Proclemer - Charles Aznavour: Isabelle. Canta l'autore. Disco Barclay 6088.

Linea diretta - Pallavicini-Leone: Cosa come viene. Registrazione RAI.

L'Approdo - Bucci: Pastorale. Registrazione RAI.

Musica e sport - Marlowe-Scott: A taste of honey. Disco Derby DB/5143.

Non si entra senza cravatta - Composizione originale di Sauro Siri: Registrazione RAI.

Operetta edizione tascabile - Offenbach: La vie parisienne: Canzone del brasiliense. Disco Meazzi MLP/04030.

Oriente espresso - J. Langosz: China cha cha cha. Disco Meazzi M/01090.

Paesaggio mio - Composizione originale di De Filippo: Registrazione RAI.

Pari e dispari - Composizione originale di Roelens: Registrazione RAI.

Partita doppia - Paoletti: Se Dio ti dà. Disco Durium CN/A9271.

Per voi giovani - Schirrin: The cat. Disco Verve 8587.

Placevole ascolto - De Sica-Terry: Mille parole d'amore. Disco GTA PON/40065.

Ping-pong - Dale: Marching there and back. Disco Audio BMP/104.

Poltronissima - Simonetti: Poltronissima. Registrazione RAI.

Pomeriggio con Mina - Bigazzi-Casa: Regolarmente. Disco PDLA/5002.

Ponte radio - Sigle iniziali - Pisano-Alpert: La gallina; Parigi-Manory: Flash. Elaborazione originale di Parigi. Disco Tiffany 525/MM/066.

Prima di cominciare - Greenaway-Cook: Where the rainbow ends. Disco Joker/M7006.

Prossimamente - Bach: Fuga in re minore. Disco Philips B77921.

Punto e virgola - Composizione originale di Roelens: Registrazione RAI.

Rapsodia - Legrand: Noix de coco. Disco Philips 373399.

Secondo Leo - De Francesco: Leo. Disco RIFI CCIR 15.

Sette arti - Piccioni: Aria del liuto. Registrazione RAI.

Sorella radio - Balotta: Serenità. Registrazione RAI.

Stasera si replica a soggetto - Schuester: Hold me. Disco Project PR/1015 D.

Svegliati e canta - Evi-Rivat-Renard-Thomas: Due minuti di felicità. Disco RCA/N/1525.

Tutto da rifare - Toussaint: Soul drum. Disco CBS/63290.

Vita nei campi - Sigla iniziale - Pierotti: Danza campestre. Disco Parlophon GP/92158. **Sigla finale - Anton:** Cascina le Querce. Registrazione RAI.

Voci dal mondo - Gervasio: Voci dal mondo. Registrazione RAI.

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

Apertura delle trasmissioni - Rossini: Guglielmo Tell. *Registrazione RAI*.

Arcobaleno - Composizione originale di Nino Oliviero. *Registrazione SACIS*.

Break - Contrappunto ritmico di Piero Umiliani. *Registrazione SACIS*.

Canzonissima - Sigla iniziale Amurri-Carfora: Zum, zum, zum. *Registrazione RAI*. Sigla finale: Amurri-Carfora: Vorrei che fosse amore. *Registrazione RAI*.

Carosello - Gervasio: I mesestellri (trascrizione della melodia I Pa-gliacci). *Registrazione SACIS*.

Che domenica amici - Castellano-Pipolo-Kramer: 300233. *Registrazione RAI*.

Chiusura delle trasmissioni - Composizione originale di Roberto Lupi. *Registrazione RAI*.

Cronache del cinema e del teatro - Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Pugnani. *Registrazione RAI*. Sigla finale: Greenaway-Cook: Lungo la Senna. *Disco Yoker M/7006/45*.

Cronache italiane - Sigle iniziali: Johnson: Prowl. *Registrazione KPM Music/134*. Wilson: Incidental piece. *Registrazione Theme Music IM/340*. Sigla finale: Graham: Scour up. *Registrazione KPM Music/116*.

Doremi - Composizione originale di De Martino. *Registrazione SACIS*.

Europione - Charpentier: Te Deum. *Registrazione RAI*.

Faccia a faccia - Sigla iniziale: Poitevin: Bassifondi, dal film Technica di un omicidio. *Disco RCA/8017*. Sigla finale: Alessandrini: Intimità. *Disco SR/SP/110*.

Girotondo - Gervasio: Girandola. *Registrazione SACIS*.

Ieri e oggi - Sigla iniziale: Gallo: Ieri e oggi. *Registrazione RAI*. Sigla finale: Daisy Lumini: Scherzi senesi. *Disco Cenacolo M/701*.

Il giro del mondo - Theodorakis: Danza dal film Zorba il greco. *Registrazione RAI*.

Incontri 1968 - Paich: Times square. *Disco Kapp KXL 5001*.

Intermezzo - Composizione originale di Giampiero Boneschi. *Registrazione SACIS*.

Intervallo - Paradisi: Toccata; Couperin: Sarabanda; Haendel: Passacaglia. *Registrazione RAI*.

Itinerari - Reichert: Century of progress. *Disco Boosey & Hawkes B & H/02385*.

La domenica sportiva - Guatelli: Ragazzi in gamba. *Disco Durium CNA/9126*.

La posta di padre Mariano - Bruckner: Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in mi bemolle - Romantica. *Disco Decca BLK 21020*.

Linea contro linea - Vivaldi: La primavera. *Disco Philips PY/842125*.

Momenti del cinema italiano - Composizione originale di Carmine Rizzo. *Registrazione RAI*.

Oggi al Parlamento - John Lewis: Fanfare n. 1. *Disco Atlantic/1334*.

Oggi cartoni animati - E. Macchi: Cartoni animati. *Registrazione RAI*.

Opinioni a confronto - Trombey: Rhythymical interruption. *Disco De Wolfe/DW 2919*.

Prima visione - Cipriani: Stasera al cinema. *Registrazione RAI*.

Processi a porte aperte - J. Barry: Quiller memorandum. *Disco CBS/72879*.

Prossimamente - Composizione originale di Nino Oliviero. *Registrazione RAI*.

Santa Messa - Bach: Suite n. 3: Aria. *Disco Archiv/APM/14172*.

Sapere - Composizione originale di Umiliani. *Registrazione RAI*.

Sette giorni al Parlamento - Composizione originale di Gajon. *Registrazione RAI*.

Settevoci - Sigla iniziale: Paolini-Silvestri-Baudo: Stasera sì. Canta Armando Savini. *Disco Philips PF/363730*. Sigla finale: Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: Dona rosa. Canta Nino Ferrer. *Disco Riviera SIF/NP 77015*.

Telegiornale - Composizione originale di Egidio Storaci. *Registrazione RAI*.

Telegiornale Sport - Pares: Presto. *Disco Philips X/75904*.

Tempo dello spirito - Strawinski: Sinfonia di Salmi. *Disco Philips/MA/VERO/11934*.

Tic-tac - Composizione originale di Nino Oliviero. *Registrazione SACIS*.

Tribuna politica - Campbell: Sceptered isle. *Registrazione Impress IA/137*.

Tribuna sindacale - Campbell: Noble occasion. *Disco Impress IA/179*.

TV degli agricoltori - Sigla iniziale: Williams: Greensleaves. *Disco Columbia GOX/11538*. Sigla finale: K. Palmer: Shopping street. *KP Music KP/003*.

TV dei ragazzi - Umiliani - Marcetta per ragazzi. *Registrazione RAI*.

TV 7 - Wetzel-Graham - Intermission riff. Arrangiamento dell'Equipe 84. *Edizione Chappel*.

Vivere insieme - Hammer: Heroic saga. *Disco Harmonic CBL/391*.

Zoom - Composizione originale di Ferrio. *Registrazione RAI*.

Il primo detersivo per lavastoviglie che lava come "a mano".

Solo LAVO lava come "a mano", perché solo LAVO ha risolto i tre più grossi problemi delle lavastoviglie.

1 - Sporco tenace e... stoviglie delicate.

LAVO contiene una speciale formula ad alto potere sgrassante a cui potete affidare anche le porcellane più delicate.

2 - Odori, residui di cibo.

Grazie al suo deodorante, LAVO elimina odori e sapori poco graditi come uova e pesce (non si limita a coprirli: li elimina!).

3 - Macchie d'acqua.

LAVO contiene una speciale sostanza che impedisce il depositarsi dei sali che formano le antipatiche "macchie d'acqua".



E' un prodotto Rumianca S.p.A. - Torino



RAMAZZOTTI

anche adesso

con simpatia
ramazzotti
l'amaro classico
che fa sempre bene



al bar, a casa, al ristorante, con la famiglia, gli amici, gli ospiti, liscio, con ghiaccio, caldo con scorzetta, col caffè, con i suoi due bicchieri nella confezione Simpatia*, sempre aggradevole, digestivo, tonico, aperitivo. Ramazzotti, con simpatia, anche adesso.



COME E PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

La calvizie

Un'ascoltratrice da Pavia, che preferisce restare anonima, scrive: « Da parecchi anni mi cadono i capelli. Nessuna cura si è mostrata efficace e, di questo passo, sarò costretta a mettere una parucca. Potreste dirmi quali sono le cause della calvizie? E' provocata da fattori ormonici o da fattori ereditari? ».

Le cause che provocano la caduta dei capelli, sia nell'uomo, sia nella donna, sono fondamentalmente quattro: caratteri ereditari acquisiti dai genitori; variazioni ormoniche dell'organismo; malattie e agenti diversi; impianto nella cute della testa di un lievito, il Pitirosporum Ovatus, che si annida nel follicolo pilifero e da infiammazione. Comunque il maggior responsabile è l'ormone maschile, detto anche androgeno. Una superproduzione di questo e una conseguente riduzione di quello femminile, provocano la caduta dei capelli.

L'ormone maschile stimola la secrezione oleosa della pelle e particolarmente dello « Squalene », una sostanza del sebo che è un vero depilatorio. Per ovvi motivi, non si possono somministrare ormoni femminili a uomini calvi, ma alle donne sì. Sarà appunto la sintesi di qualche nuovo ormone femminile che sconfiggerà la calvizie. Nel frattempo, cosa fare? Consigliamo anzitutto il parere di un buon endocrinologo. Proponiamo inoltre di seguire le sei regole che l'American Medical Association suggerisce per la cura dei capelli: mantenere la testa pulita mediante shampoo bisettimanali contenenti sostanze antiforfora; non bagnarci i capelli ogni giorno con acqua; spazzolarli giornalmente e con delicatezza per cinque minuti, con una spazzola di setola naturale; praticare tutti i giorni un delicato massaggio al cuoio capelluto per riattivare la circolazione; evitare le frequenti tinture e l'uso di sostanze chimiche troppo violente per la permanente; pettinare i capelli con pettine con punte arrotondate.

Latte crudo

La Signora Franca Castelnuovo, di Ascoli Piceno, scrive: « Durante l'estate, quando siamo in campagna, abitiamo vicino ad una fattoria dove si produce del latte che può essere consumato crudo. Io però ho paura di

darlo ai bambini, anche se mi si dice che il latte crudo ha un più alto valore nutritivo. Che cosa ne pensate? ».

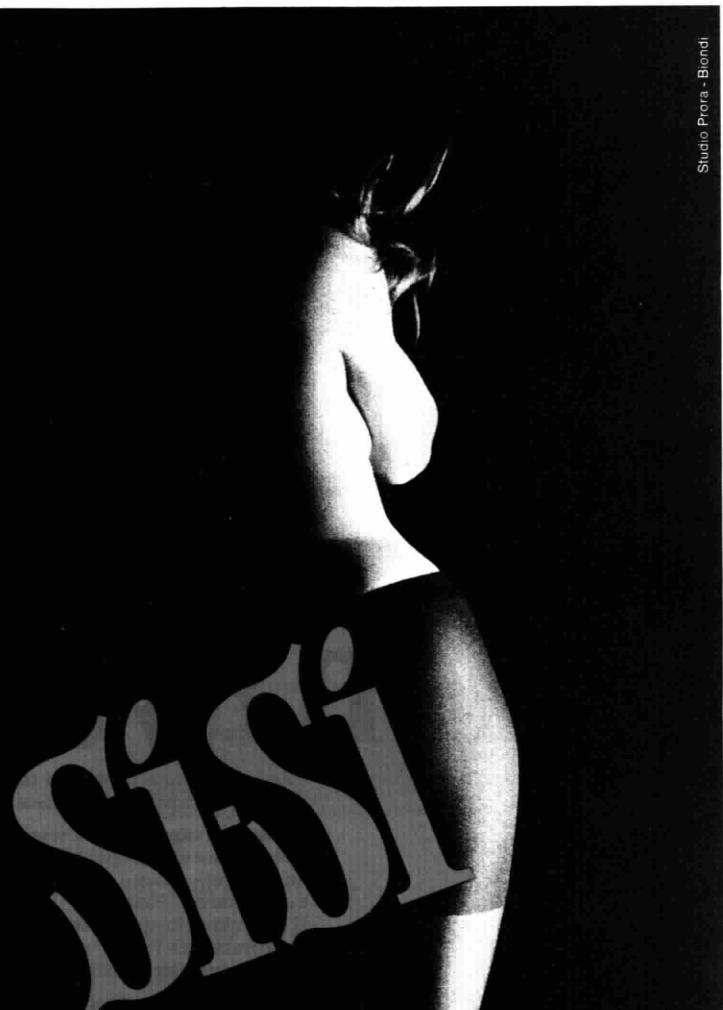
Per quanto riguarda la questione del latte crudo, è necessario, in primo luogo, distinguere gli aspetti igienici da quelli nutritizionali del problema. La produzione di latte da poter consumare crudo è stata incoraggiata allo scopo di combattere due gravi minacce sempre incombenti sugli allevamenti: la tubercolosi bovina e la brucellosi o febbre ondulante. Tali malattie si trasmettono dagli animali all'uomo attraverso il latte non sottoposto a bonifica igienica, ossia a pastorizzazione o bollitura. Il latte da consumare crudo è quindi un prodotto proveniente da allevamenti indenni dalle suddette malattie, ma, a parte queste caratteristiche, il latte crudo non presenta superiori proprietà nutritive rispetto al latte pastorizzato o bollito. L'importanza insostituibile del latte è dovuta, infatti, sostanzialmente, al contenuto in proteine di alto valore biologico ed in sali di calcio. L'utilizzazione nutritiva di tali sostanze non è minimamente modificata dal trattamento termico e quindi, se non esistono particolari ragioni, sarà bene che, specie ai bambini, questo alimento sia sempre somministrato pastorizzato o bollito.

Astronauti

Il signor Mario Castelmuro, di Merlana, in provincia di Pistoia, scrive: « Nelle cronache delle spedizioni spaziali, si riferisce che gli astronauti si muovono in una condizione di imponderabilità, cioè senza peso. Vorrei sapere per quale ragione gli astronauti perdono il peso mentre volano e se questo fatto ha conseguenze dannose sulla loro salute ».

Per evitare una risposta troppo lunga, ci limitiamo al solo caso per ora sperimentato, ossia di uomini che si trovano nei satelliti che ruotano intorno alla terra. Questi uomini partecipano dello stato in cui si trovano i satelliti stessi, i quali appunto, mentre stanno in orbita, sono senza peso. A voler essere più esatti, un corpo in orbita è soggetto a due forze. L'una è il peso che lo attira verso la terra, l'altra è la forza centrifuga che tende a spingerlo in direzione opposta. Lo equilibrio di queste due forze fa sì che il corpo stesso

segue a pag. 73



E fu subito donna.
In quell'attimo esplose
la sua femminilità.
Un magico momento in
cui scoprì con Flip SI-SI
d'essere se stessa, più
donna, più femminile e
desiderabile. E gli altri la
guardavano. E lei
dapprima si schermì
poi, affascinante e sicura
di sé, cominciò a colpire,
a colpire sempre più
l'attenzione di tutti. Una
donna con un'arma
infallibile il
fascino delle
calze SI-SI

Flip 19 Lire 1.000
Flip Stretch Lire 1.000
Flip Nyel Lire 1.200

nation
RHODIATOFOE

Meglio avere il problema dei capelli, che non averlo più

Pantèn vi aiuta a risolvere i tre problemi fondamentali dei capelli. Finché siete in tempo.

Caduta dei capelli. Far ricrescere i capelli, appartiene ancora alla magia. Ma rinforzarli e arrestarne la caduta, questo è scientificamente possibile, e si ottiene con Pantèn.

Il suo principio si basa sull'efficacia, clinicamente provata, del Pantyl, una vitamina del gruppo B, nella cura dei capelli.

Forfora. Pantèn tempra le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri. Combattendo le cause, riesce effettivamente a eliminare la forfora.

Capelli in ordine. L'acqua rende i capelli opachi e fragili. Una frizione Pantèn, ogni mattina, li rende invece morbidi e lucenti.

Pantèn: due formati e tre formule diverse per capelli normali o grassi, secchi, bianchi o brizzolati.

arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

La lozione per capelli più venduta nel mondo



1/68 Pantén - marchio registrato

segue da pag. 71

risulti praticamente — e temporaneamente — senza peso. All'altra parte della domanda — se cioè questa condizione sia dannosa alla salute degli uomini — si può rispondere che, se questo stato non dura molto a lungo, non c'è danno. In realtà, anche nella vita ordinaria, ci sono casi in cui noi ci liberiamo del peso. Se spiechiamo un salto in verticale, nel breve momento in cui ricadiamo all'ingiù, siamo senza peso. Durante quel tempo ci viene naturale di tenere il respiro, ma non avvertiamo altro inconveniente. Senza peso, in un certo senso, noi ci troviamo anche quando siamo immersi nel bagno — o meglio siamo tuffati sott'acqua — perché l'acqua ci sostiene circa nella stessa misura del nostro peso. In questo caso, però, c'è una differenza rispetto all'imponderabilità spaziale. Nel bagno, i nostri visceri, come lo stomaco o l'intestino, continuano a passare dentro di noi, mentre nello spazio, partecipando del gioco delle forze contrarie che abbiamo già descritto, sono essi pure esenti da peso. Oggi non c'è più bisogno di andare per congetturate. Gli astronauti hanno volato per ore e giorni in assenza di gravità, senza inconvenienti di rilievo. Il cibo e la bevanda possono essere ingeriti con facilità; la circolazione ed il battito cardiaco sono normali. Insomma, fino ad oggi, la mancanza di peso non sembra abbia danneggiato gli uomini che si sono avventurati nello spazio.

Nervi e insonnia

«Soffro di insonnia», ci scrive da Calasetta, in provincia di Cagliari, il signor Adriano Modesti, «dovuta in buona parte ad una irrequietezza che mi coglie poco dopo essermi coricato. Ho provato sedativi e soniferi, ma con scarso risultato. Che cosa mi consigliate per eliminare, o almeno attenuare, questo disturbo? Come fare per individuare la causa?».

A parte il fatto che stabilire le cause dell'insonnia è spesso difficile, la cura causale è tutt'altro che semplice, poiché bisogna che l'interessato si convinca della necessità di cambiare regime di vita e sia disposto a farlo. Per esempio, è molto frequente l'insonnia in persone con sistema nervoso labile, costrette ad una esistenza febbile, oppure che abusano di caffè e di tabacco, o che eccedono nei cibi. In genere si può dire che qualsiasi strapazzo mentale e fisico porta con sé l'insonnia. I selvaggi dormono meglio degli uomini civili perché sono molto più vicini allo stato primitivo. L'uomo civile ha complicato le cose associando l'idea del sonno al rituale che di solito lo precede e che si svolge press'a poco così: fumare l'ulti-

ma sigaretta, caricare l'orologio, spogliarsi, lavarsi e scivolare tra le coltri. Qualsiasi cambiamento d'abitudine può provocare l'insonnia. Se non è possibile eliminare i fattori sfavorevoli connessi al regime di vita, si può almeno cercare di seguire alcune norme igieniche, che il più delle volte sono sufficienti. Fare un pasto serale molto leggero, coricarsi presto, evitare gli eccitanti del sistema nervoso. Avere una stanza buia, silenziosa, fresca, un letto non troppo soffice, coperte non troppo pesanti. Fare un bagno caldo mezz'ora prima di coricarsi.

Meteoropatia

Una signora di Roma, della quale non siamo riusciti a decifrare il nome, scrive: «Vi sarei molto grata se poteste farmi conoscere qualcosa intorno a un problema che spesso mi lascia perplessa: la meteoropatia. Possono i fenomeni atmosferici influire sull'organismo umano, alterandone le funzioni?».

I fenomeni atmosferici, specialmente quando hanno brusche e ampie oscillazioni, possono influire in maniera notevole sull'organismo umano. Infatti, lo stato di salute è la risultante di un equilibrio interno che l'organismo si sforza di mantenere. Tutti gli stimoli che provengono dall'ambiente debbono essere contenuti in modo che non possano arrecare eccessive perturbazioni alle normali funzioni dell'organismo. Ora, se l'ambiente è sfavorevole, ecco che una struttura si altera e anche la funzione legata ad essa si modifica. Nell'ambiente hanno molta importanza le radiazioni ionizzanti e gli sbalzi atmosferici. Certamente, una particolare sensibilità dell'organismo può esporre più facilmente quest'ultimo a risentire delle variazioni circostanti e di quelle meteorologiche in particolare. In base all'osservazione che molti individui sentano i cambiamenti del tempo perché si accentuano certi loro doloretti o si sentono più nervosi, si può dedurre che esista una qualche relazione tra questi fenomeni apparentemente diversi. Alcune malattie vengono messe in relazione con i fenomeni meteorologici, nel senso che essi ne modificherebbero il decorso o sarebbero addirittura responsabili della loro comparsa. Sono appunto queste le forme morbide che vengono raggruppate sotto il nome generico di meteoropatia. Naturalmente, quale sia il meccanismo con cui tali fattori agiscono non è noto. Tutt'altro si può pensare che l'organismo, sotto la loro azione, venga a subire una qualche modifica — per esempio, la caduta delle difese dell'organismo — la quale indurrebbe una situazione adatta per lo sviluppo della malattia.



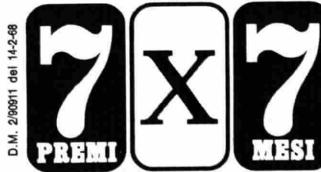
sente crescere l'erba...



perché
ogni registratore
PHILIPS
grazie
alla speciale
testina
magnetica
e all'amplificatore
a larghissima
banda
non perde
una parola...
anche sussurrata!

Ecco
il registratore
N 4308
4 piste, 2 velocità,
transistorizzato.
Costa L. 99.000

La gamma
dei registratori Philips
va dal MINI K 7
a caricatori (L. 45.000)
al semiprofessionale
stereo (L. 240.000).
Una vasta serie
di accessori consente
la più soddisfacente
utilizzazione
degli apparecchi.



7 PREMI PER 7 MESI PER UN VOSTRO PARERE

Ogni mese dal 1-7-88 al 31-1-1989, tra gli acquirenti di registratori Philips, verrà estratto un premio a scelta: Fiat 500 ■ giacca di visone Richmond ■ 50 gettoni d'oro del valore di 10.000 cadauno. Più un premio finale di

1.000.000 IN GETTONI D'ORO

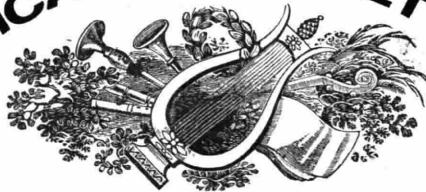
fra coloro che avranno inviato la cartolina-
indagine. In ogni regista Philips
c'è il regolamento del concorso.



FIDATEVI DI PHILIPS

20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



Maazel inaugura la Stagione del «Terzo»

LA POESIA DEL NATALE CANTATA DA BACH

di Edoardo Guglielmi

Pur nel mutato orientamento del gusto e delle poetiche, il culto di Johann Sebastian Bach non conosce flessioni. Si continua ad amare la sua musica (eccezionale, a Roma e in alcune città del Nord, il successo dei cicli organistici), si continua a cercarvi una consonanza alle inquietudini nuove. E non c'è una sola delle composizioni di Bach, anche fra quelle di più ardua e segreta misura, che non abbia il suo pubblico fedele.

Tutta l'opera di Bach è nutrita di un profondo sentimento religioso, ma nel *Weihnachts-Oratorium* BWV 248, composto verso la fine del 1734, sembra che il grande musicista voglia esprimere senza riserve (eppure senza alcun trionfalismo) il vigile fervore della sua anima alla ricerca di una presenza divina. In questa raccolta di sei cantate da chiesa, destinate al tempo dell'Avvento e alle feste religiose seguenti, un'emotività intensa e grave trascorre di frase in frase, di corale in corale, con un ritmo compositivo mai frammentario.

Il motivo dominante è la celebrazione del Mistero della Natività; gli accenti gioiosi, nelle alternanze chiaroscurelli e nell'impetuosa tensione barocca dei cori, si alternano a quelli contemplativi, di raccolta intimità o pre-saga mestizia. Infatti nel corale del *Avvento* (prima cantata) Bach si serve di un tema della *Mattäus-Passion*, quasi a sottolineare che Gesù è venuto al mondo per soffrire. Lo stesso musicista, che rivive con drammatica e fonda intensità il dolore della Passione, esaltata a tragedia cosmica, evoca nell'*Hirtenmusik* i cieli notturni di Beethoven, un'atmosfera di raccolgimento agreste. L'uso di canti tradizionali del Natale risponde ad una precisa determinazione creativa. Si sente in questa mirabile pagina, secondo lo Schweitzer, l'uomo che ogni anno vive con i suoi figliuoli la poesia del Natale. Ed a noi pare che l'*Hirtenmusik* rechi in sé qualcosa della rustica e patetica tenerezza che pervadeva

le immagini natalizie di un Jacopo da Ponte.

Il Mistero della Natività, sulla narrazione evangelica di Luca e Matteo, conferisce al *Weihnachts-Oratorium* un carattere unitario, carattere che lo Schweitzer contestò, attribuendo ad una ragione puramente cronologica la riunione delle sei cantate sotto un unico titolo. Numerosi sono i pezzi trasferiti da composizioni anteriori e di genere diverso, come la cantata profana (o «dramma per musica») *Lasst uns sorgen, lasst uns wachen* BWV 213, sulla leggenda di Ercole al bivio, composta nel 1713 per il compleanno del principe elettore Friedrich Christian di Sassonia. Un mutamento di «colore» strumentale (per esempio l'aggiunta di due oboi) è sufficiente a Bach per offrire un nuovo significato espressivo.

Ogni cantata comprende un coro d'apertura, alcune arie collegate da corali e da reci-

tativi di singolare plasticità e un corale conclusivo. Profondamente suggestivo è il clima timbrico creato dai flauti traversi, dagli oboi d'amore e da caccia. Un particolare rilievo assumono l'aria del basso «Grosser Herr und starker König», vigorosa proclamazione della regalità di Gesù, e la preziosa «berceuse» del contralto, «Schlafet, mein Liebster, geniesse der Ruh», con le sue figurazioni di inesauribile mitevolezza. Un fitto e seducente colloquio fra il tenore e il flauto traveso caratterizza un'altra splendida aria: «Frohe Hirten eilt, ach eilet». Il corale finale «Nun seid ihr wohl gerochen», luminoso e nobile, annuncia che gli uomini non hanno più nulla da temere, poiché la loro sorte è affidata al Signore.

Il *Weihnachts-Oratorium* venne riscoperto molti anni dopo la celebre esecuzione della *Mattäus-Passion* diretta da Mendelssohn alla



Il maestro Claudio Abbado durante una prova del «Don Carlos». L'opera verdiana inaugura la Stagione scaligera

«Singakademie» di Berlino (1829). Infatti solo nel 1844, per iniziativa di Johann Theodor Mosevius, la seconda cantata dell'*Oratorio di Natale* fu eseguita a Breslavia.

Il *Weihnachts-Oratorium* sarà ora riproposto nel concerto inaugurale della stagione sinfonica del Terzo Programma. Dirigerà il maestro Lorin Maazel, un interprete che da tempo ha assunto ruolo di protagonista nella vita musicale europea. Parteciperanno all'esecuzione cantanti di sicuro prestigio come Elly Ameling, Shirley Verrett, Lajos Kozma e Keith Engen.

Il concerto Maazel va in onda venerdì 6 alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.

L'opera di Verdi diretta da Claudio Abbado

IL «DON CARLOS» DAL TEATRO ALLA SCALA

di Leonardo Pinzauti

I Teatro alla Scala inaugura quest'anno la stagione lirica 1968-69 con l'opera *Don Carlos* di Giuseppe Verdi; il cast degli interpreti non deve dubbio fra i più ricchi che oggi siano possibili nel mondo, e degno di far da «prima pagina» all'attività di un teatro celeberrimo come quello milanese. Né d'altra parte è pensabile un allestimento di *Don Carlos* senza la partecipazione di artisti che non abbiano doti sovrabbondanti, per così dire, sia sul piano musicale che su quello dell'interpretazione drammatica: perché questa è davvero un'opera fra le più difficili del repertorio verdiano, recuperabile soltanto a prezzo di enormi fatiche e di grande amore; altrimenti rischia di soffocare nella sua grandiosa tristezza e nel potente rilievo di alcune situa-

zioni umane anche gli esecutori musicalmente più preparati.

E' per questo che la Scala, pur nelle limitazioni che quest'anno sembrano evidenti anche in qualche parte del suo cartellone, presenta nell'opera inaugurale della stagione una compagnia di canto di eccezionale rilievo, formata da alcuni dei più celebri artisti italiani e da due illustri cantanti stranieri, i bassi Nicolai Ghiaurov e Martti Talvela, Rita Orlandi Malaspina, Fiorenza Cossotto, Bruno Prevedi e Piero Cappuccilli, insieme con Ghiaurov e Talvela, sono dunque gli strumenti vocali di cui il giovane Claudio Abbado dispone per realizzare un progetto che da tempo cercava di realizzare, e che è finora forse il momento più impegnativo della sua luminosa carriera.

Abbado, com'è noto, è un

programmatore attento alla sua attività; e se in passato, periodicamente, si sarebbero potute distinguere, come autentici cicli di perfezionamento stilistico, le sue interpretazioni dei *Capuleti e Montecchi* di Bellini, della *Lucia di Lammermoor* e, recentemente, di un *Barbiere di Siviglia* che ha fatto molto clamore, è probabile ora che questo *Don Carlos* scaligero, a cui Abbado pensa da tempo, apra un nuovo capitolo nella sua attività di direttore «verdiano».

Nel momento in cui questo settimanale va in macchina non è ancora possibile conoscere quali siano le linee interpretative che il giovane direttore intende seguire: la sua bravura tecnica, certo, è fuori discussione, e la sua musicalità — propensa allo stile asciutto e drammatico delle parti vocali e orchestrali — lascia prevedere facilmente un particolare ritore esecutivo e un vigore di tipo verdiano. E di

questo conosciamo, del resto, valide anticipazioni nel suo modo di cogliere la poesia della *Messa di requiem*. Quanto ai cantanti può apparire perfino superfluo sottolineare la loro eccellenza. Ma senza far torto ad artisti come Fiorenza Cossotto (una voce limpida e verdiana), Rita Orlandi Malaspina, il tenore Prevedi e il baritono Cappuccilli, un rilievo di eccezione è destinato ad avere in questa edizione l'incontro di Ghiaurov con Talvela, rispettivamente nelle parti di Filippo e dell'Inquisitore. Questa coppia ha precedenti illustri (basterebbe ricordare un'indimenticabile edizione fiorentina con Christoff e il compianto Neri), ma i due giganti — uno bulgaro e uno finlandese — hanno tutte le possibilità per lasciare una traccia emozionante nella sensibilità dei loro ascoltatori.

Don Carlos ha da poco passato il secolo di vita, essendo stato rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1867. La leggenda del principe *Don Carlos* aveva attratto l'attenzione dei poeti fin dall'ultimo Cinquecento, toccando un culmine nella tragedia di Schiller. Da questa François Joseph Méry e Camillo Du Locle trassero il libretto per l'opera di Verdi, strutturata secondo le esigenze spettacolari del Grand-Opéra francese. Ma dopo il 1867 Verdi riprese più volte questo suo lavoro, così tipicamente «suo» in tante parti eppure così legato alle esigenze del costume teatrale di quegli anni: per questo nacquero un'edizione «tagliata», più adatta ai teatri italiani, in quattro atti, e poi di nuovo un'altra in cinque, che fu riproposta nel 1883. Nell'edizione scaligera, Abbado userà l'edizione in quattro atti (quella senza la scena di *Fontainebleau*), avendo come collaboratore il regista Jean Pierre Ponnelle.

Il *Don Carlos* viene trasmesso sabato 7 dicembre alle ore 20,45 sul Nazionale radiofonico.

Un dolce ricco di tante buone cose...



Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.

Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...

Questo è il Panforte Saporì
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.



panforte
SAPORI

CASA FONDATA NEL 1832

SIENA



CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.

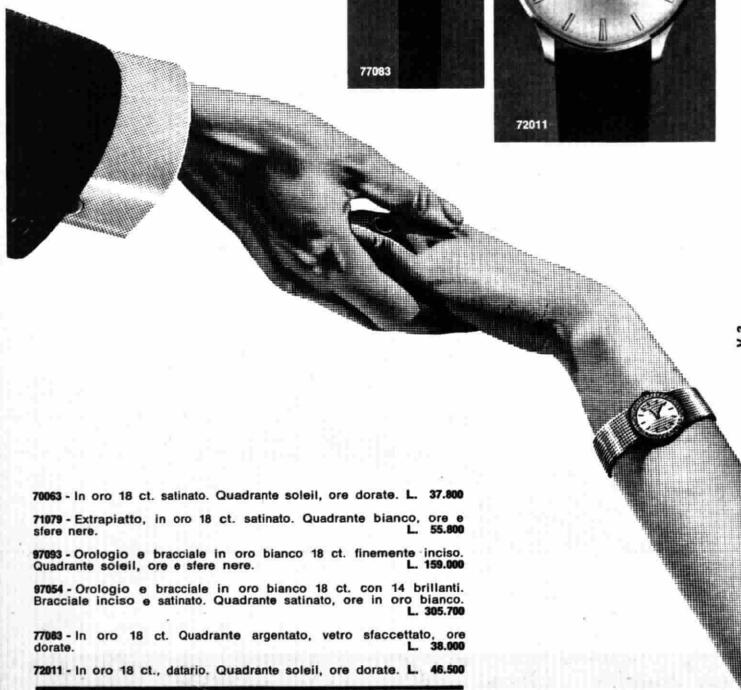
UN OROLOGIO PER LA VOSTRA ELEGANZA

Un orologio Vetta o più d'uno se volete, perché Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vostra vita e della vostra personalità.

Vetta è preciso perché è costruito con cura e scrupolosamente collaudato, Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche più avanzate ed è protetto dall'antirullo Incabloc, Vetta è elegante perché la sua bellezza è ispirata ad uno stile che dura nel tempo.



Vetta



70063 - In oro 18 ct. satinato. Quadrante soleil, ore dorate. L. 37.800

71079 - Etrappiato, in oro 18 ct. satinato. Quadrante bianco, ore e sfere nere. L. 55.800

97093 - Orologio e bracciale in oro bianco 18 ct. finemente inciso. Quadrante soleil, ore e sfere nere. L. 159.000

97054 - Orologio e bracciale in oro bianco 18 ct. con 14 brillanti. Bracciale inciso e satinato. Quadrante satinato, ore in oro bianco. L. 305.700

77083 - In oro 18 ct. Quadrante argentato, vetro sfaccettato, ore dorate. L. 38.000

72011 - In oro 18 ct., datario. Quadrante soleil, ore dorate. L. 46.500

contrappunti

Rossiniana

Crescendo davvero rossiniano di iniziative sullo scorso di questo anno celebrativo del Pesarese, Alla Piccola Scala le «tavole rotonde» indette da Piero Santi, con il concorso di illustri studiosi, per illuminare i molteplici aspetti della poliedrica personalità di Rossini, hanno registrato il particolare successo di quella dedicata ai problemi dell'interpretazione, esaminati con competenza da Rodolfo Celletti, Eugenio Gara, Alberto Zedda e Sandro Sequi, sotto la brillante guida del «moderatore» Fedele d'Amico. Nel campo specifico dell'esecuzione rossiniana sono invece da ricordare l'esecuzione in tedesco di *Cenerentola* diretta al Volksoper di Vienna da Argeo Quadri con la regia di Günther Rennert, la «esumazione» al Festival irlandese di Wexford de *L'equivoco stravagante* diretta da Aldo Ceccato, e l'esecuzione a Essen, nell'ambito delle «Settimane italiane» svoltesi recentemente colà, di brani tratti dalle *Soirées musicales*. Resta infine da segnalare l'avvenuta proiezione Londra del telefilm su Gioacchino Rossini, impersonato per l'occasione da Guido Alberti, il noto industriale e attore cinematografico.

Leyla «encantadora»
Così è stata definita Leyla Gencer dalla stampa di Bilbao, dopo avere colà interpretato per la prima volta *Ernani*. Altri grossi impegni attendono ora la celebre cantante per l'imminente stagione: Medea alla Fenice e più tardi al Politeama Margherita di Genova, Lady Macbeth al Comunale di Firenze e all'Opera di Roma, Maria Stuarda e Maria (nel *Lo Straniero* di Pizzetti) al San Carlo, l'ennesima Alceste al Nuovo di Torino, e infine Antonia (nel *Belsario* di Donizetti) ancora alla Fenice.

Amleto ungherese

Dopo un *Amleto* francese (Thomas), uno italiano (Zaffred), e uno inglese (Searle), eccone ora uno magiato della durata di quasi quattro ore. A Budapest è stata infatti rappresentata — con «vivissimo successo», riferiscono le notizie di agenzia — l'ennesima versione musicale del mitico principe di Elsinore. Ne è autore il trentassettenne Sandor Szokolay, che ci ha lavorato intorno per un decennio.

Silveri II

Fra i nomi dei recenti premiati nell'ambito della Rassegna nazionale compositori 1968, spicca Giuliano Silveri, figlio del celebre baritono, il quale si è affermato nella

sezion «composizione sinfonica» intascando 600 mila lire. Il bulgaro Alexander Jossifov, il tedesco Hans Vogt e il nostro Michele Lizzì sono invece gli autori delle musiche vincitrici rispettivamente del primo, secondo e terzo premio al VII Concorso internazionale di composizione sinfonica indetto come gli scorsi anni a Trieste.

«Quinta» per otto

Curioso nella sua singolarità, ma senza dubbio interessante per i confronti che inevitabilmente proporrà, si preannuncia il ciclo denominato *La Quinta Sinfonia* destinato a costituire il «clou» dell'inverno concertistico viennese. Il pubblico della Konzerthaus ascolterà infatti la esecuzione di otto sinfonie, tutte recanti il numero cinque, composte da altrettanti musicisti: Beethoven, Schubert, Bruckner, Ciaikovski, Mahler, Scostakovic, Prokofiev, Sibelius.

Impresari morosi

La «spedizione punitiva» di Parigi, imperniata sul biondo *Otello-Zazà*, finirà in tribunale. Al disastroso esito artistico, di cui demmo sollecita notizia nel n. 44, è seguito infatti puntualmente il clamoroso dissesto finanziario, caratterizzato, come al solito, da cantanti che strillano per ottenere il dovuto compenso da impresari uccelli di bosco. Fra coloro che protestano c'è naturalmente il soprano Ute de Vargas, al secolo von Aichbächer, da tempo sentimentalmente legata all'ex-marito di Gina Lollobrigida, il quale pare avesse anticipato ai due responsabili degli spettacoli parecchi milioni per le spese organizzative.

Vittoria italiana

Sarà certamente quella che, una volta tanto, concluderà un Concorso di canto, ovvero quello recentemente bandito dal Teatro San Carlo di Napoli e giunto ormai alla terza edizione. Vi possono concorrere, infatti, solo cantanti di nazionalità italiana che, alla data del 30 dicembre, risultino compresi fra il 18° e il 30° anno di età.

Lieder in Italy

Non accade tutti i giorni che un cantante italiano non solo abbia un repertorio liederistico ma venga addirittura invitato a interpretarlo in Austria, naturalmente in lingua tedesca. Merita quindi di essere segnalato il caso del baritono Elio Battaglia che ha recentemente eseguito alla Radio di Salisburgo un programma di Lieder postromantici con la collaborazione del noto pianista Erik Werba. **gual.**

In televisione la commedia «Il vento notturno»

IL BISTURI DI BETTI RIVELA LE IPOCRISIE SEGRETE



Il commediografo Ugo Betti è scomparso quindici anni fa

di Italo Moscati

Non è ignota a nessuno la crisi che il teatro italiano attraversa anche per quanto riguarda gli autori. Si moltiplicano i premi e le iniziative, i cui frutti tuttavia non sembrano offrire indicazioni valide. Gli stessi autori e registi lamentano nelle interviste e nei convegni un'assenza che si protrae da vario tempo. I nomi che circolano sono i soliti e ad essi ci si rivolge per garantire almeno una proposta alternativa all'invasione degli stranieri, diventata preoccupante in questo primo scorso di stagione tutto volto ai lavori di intrattenimento stile Broadway. Ed ecco la riscoperta di Pirandello. In due anni le riprese sono state molte e hanno interessato il pubblico. Qualcuno ha pensato anche a Betti ma non ha avuto buona sorte. In effetti, il momento è delicato poiché alla mancanza di autori, o al timore di sperimentarli, si accompagnano problemi nuovi sul teatro; e si parla di testi scritti dal drammaturgo in collaborazione con le compagnie, il regista, gli attori. Poi, c'è un ritorno ai classici per una rilettura antitradizionale. Così pare che il vecchio modello dell'autore solo al suo tavolino sia ormai in vistoso declino.

Ugo Betti appartiene ad una generazione di teatranti per i quali la divisione del lavoro — lo scrittore che segue la sua personale ispirazione, e gli interpreti che si sforzano di rappresentarla cercando di intenderla nel modo migliore — era un criterio fondamentale che consentiva due diversi tipi di impegno, confluenti in una sintesi sulla scena. Betti, come tanti altri, era portato a confondere proficuamente il teatro con la sua attività letteraria più complessa. Stendere una commedia significava per lui continuare una ricerca su se stesso e sulla realtà del mondo di cui faceva parte.

Ad autori come Betti il teatro fornisce l'occasione, diciamo così, per una confessione pubblica di una ricerca privata. Egli, in questo senso, costituisce un esempio significativo, fin dalla sua prima commedia, *La padrona*, in cui si nota subito il suo intento di dilatare la dimensione personale per farne oggetto di una riflessione capace di coinvolgere l'esperienza più generale del pubblico. Lo segnala Leon Moussinac nel volume storico ristampato in una edizione economica dell'editore Laterza. E il giudizio su Betti e il suo teatro non è molto mutato da quello espresso autorevolmente da Silvio D'Amico, il quale dice che *Frana allo scalo nord* (1935), *Il cacciatore di*

anitre (1940), *L'albergo sul porto* (1934), *Notte in casa del ricco* (1942), *Ispezione* (1947) e gli altri titoli di una produzione piuttosto intensa sono «altrettante denunce d'un mondo atroce, messo in stato di accusa da un giudice inesorabile, che contempla la vita e ne scopre i suoi immondi segreti con una sorta di spietato orrore». Non è difficile comprendere che Betti fu ed è per un pubblico in cerca di piacevoli allettamenti «un autore spesso ingratto, e tuttavia d'una essenzialità e di una potenza estreme; solo qua e là sembra aspirare a una catarsi, a una luce che comunque lasci intravedere, nella opacità dei suoi quadri, una speranza di redenzione». E perciò i più non si stupirono del fenomeno che gli spettatori facessero migliori voci alle cose sue più svagatamente ironiche come *Il paese delle vacanze* (1942) o *Nostri sogni* (1937) dove «mostrava di pronunciare una parola fidente, preferendo all'impossibile sogno la modesta realtà».

Betti non ha, come altri scrittori del primo Novecento, una biografia ricca di fatti e di episodi che possono consentire quel tipo di aneddotica tanto cara alla critica superficiale. Si può, anzi, affermare tranquillamente che sono gli stessi lavori teatrali a tracciare la sua storia. Insieme alle raccolte di versi, alle novelle, ai romanzi, al libro di liriche dal titolo *Il re parsimonioso* che segna il suo esordio ufficiale nel 1922 (*La padrona* è infatti del 1927). La sua fortuna è legata alle rappresentazioni e basta controllare per averne la riprova: hanno dato Betti, in ordine di tempo, la Pavlova, le compagnie De Sica-Donadieu-Risone-Melnati, Palmer-Almirante-Scelzo, Tofano-Maltagliati, Ricci, la compagnia d'arte drammatica diretta da Orazio Costa, la Ruggieri-Adani, la Zareschi-Randone, la Pagnani-Cervi, e poi Gassman, Squarzina. Notevole anche il numero delle recite all'estero. Le commedie preferite sono quelle che ancora oggi suscitano interesse da *Il vento notturno* a *Lotta fino all'alba*, da *Mario e moglie* a *Il giocatore*, da *La regina e gli insorti* a *La fugitiva*, fino a *Corruzione a Palazzo di Giustizia*, il testo più conosciuto di Betti e, di recente, interpretato da Gianni Santuccio.

Il vento notturno di Ugo Betti va in onda martedì 3 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

gambette che parlano



questo capo
ha superato i tre controlli
SCALA D'ORO
nuova linea
sul filato
sulla confezione
sulle finiture

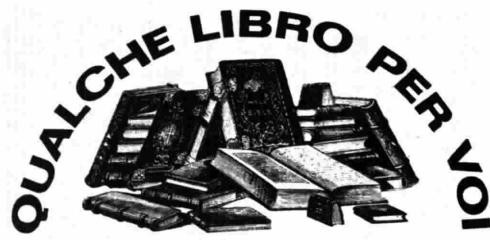
SCALA D'ORO

nallon RHODIATOCE

nallon RHODIATOCE

nallon RHODIATOCE

nallon RHODIATOCE



La regina Giovanna II
in un'accuratissima biografia di Cutolo

STORIA CHE DILETTA



Alessandro Cutolo

L'Istituto Geografico De Agostini è caro al nostro ricordo perché il suo nome evoca molti sogni: i sogni che, appena andate davanti le carte dei suoi bellissimi atlanti, appassionavano i ragazzi, facciamoci ad occhi, aperci le carte, e scopriremo che i suoi maggiori esperti italiani della storia della sua città, che imparò ad amare dalle labbra e dai libri di Benedetto Croce, il quale gli voleva bene. Questo libro su Giovanna II raccoglie molte ricerche e corona un'opera davvero insigne di studioso. Il libro di Léon Homo su Au-

si dice che, bravo guerriero, uno dei migliori dei suoi tempi, non disdegnaesse di farsi accompagnare al campo da un certo numero di donne, le cui virtù non erano proprio quelle della classica Lucrezia. Giovanna II, che gli successe quasi improvvisamente, ebbe, per converso, il gusto dei begli uomini; e ciò fu per lei una fonte inesauribile di guai. Ma a che raccontare una storia tanto bene narrata da Cutolo? Cutolo — lo sanno i telespettatori — sa infarci tutto ciò che dice o scrive di inarrivabile spirito. Per lui storia e cultura sono cose piacevoli e non noiose: riesce sempre a dilettrarci chi lo legge e l'ascolta. Ma, a parte il pregi del'esposizione, Cutolo possiede anche il dono di rendere accette certe ostiche ricerche erudite, che in altri sanno di mappa e di polvere. Apprezziamo la tecnica adatta a parecchi (diciamo) anni orsono, quando cominciò a familiarizzarsi con le vecchie pergamene e i caratteri gotici nell'archivio di Stato di Napoli. Oggi è uno dei maggiori esperti italiani della storia della sua città, che imparò ad amare dalle labbra e dai libri di Benedetto Croce, il quale gli voleva bene. Questo libro su Giovanna II raccoglie molte ricerche e corona un'opera davvero insigne di studioso. Il libro di Léon Homo su Au-

novità in vetrina

Flash su una società

Giose Rimanelli: «Tragica America». Scrittore e giornalista, Rimanelli si è conquistato un posto non marginale nella letteratura italiana del dopoguerra con il romanzo *Tiro al piccione*, da cui è stato tratto anche un film. Le opere successive non hanno avuto eguale fortuna di critica, ma egli resta uno delle presenze più vivaci nel nostro panorama pubblicistico. Questo libro, scritto con taglio cronistico, è un reportage sugli Stati Uniti degli anni Sessanta: è fatto di umori e malumori, di racconti, conversazioni, viaggi. Come dice Rimanelli, «è un libro di crisi in anni di crisi». (Ed. Immordino, 259 pagine, 2300 lire).

La cultura si fa universale

Dizionario della letteratura mondiale del secolo XX. Il mondo si fa sempre più piccolo, nel senso che i confini fra Stati, e diremmo anche fra i con-

Dietro le quinte del cinema: attori e registi in controluce



Di quando in quando si sente parlare, a proposito di cinema, di un presunto tramonto del divismo. Ed è indubbiamente vero se ci vuol riferire al divismo per autonomaia, quello massicciamente imposto alle platee di tutto il mondo dall'organizzazione industriale hollywoodiana fra gli anni Trenta e i Cinquanta. Ma, fuori dai confini di tempo e di costume, il fenomeno non è scomparso, semplicemente s'è andato trasformando, s'è adeguato all'evoluzione dei gusti e dei mitevoli umori del pubblico, s'è manifestato e si manifesta nella cronaca quotidiana, coltivata con cura da quanti hanno tutto l'interesse a non lasciarlo morire. Per un mito che crolla, altri dieci se n'edificano, anzi a ritmo più serrato che non ieri, perché cresce, nel settore dello spettacolo, il consumo di volti, di personaggi, di leggende. E il pubblico legge e guarda a ascolto, spesso soltanto passivamente, impossibilitato com'è a buttare gli occhi dietro le quinte.

Enzo de Bernart, giornalista e «press-agent» cinematografico fra i più noti fino a qualche tempo fa (ora è passato ad altre attività), offre allo spettatore medio, vittima predestinata del divismo industrializzato, l'occasione per addentrarsi nel mondo degli «addetti ai lavori», per scoprire come si lancia un film, come si costruisce un

personaggio; per far la conoscenza con produttori, attori, registi famosi visti, appunto, dietro le quinte. Il libro è *Le corna della gloria* (Ed. Canesi): e non sapremo se definirlo romanzo, o «pamphlet», tanto tiene d'ognuno di questi generi, nella struttura come nel linguaggio. De Bernart, con una tecnica che s'apparenta a «flash-back» cinematografico, racconta i suoi ricordi di «press-agent», e insieme quelli della sua vita di uomo alle prese con le illusioni e le disillusioni che coinvolsero tutta una generazione, tra la cartapesta agiologica del fascismo e la tragica realtà della sconfitta. E un'opera singolare che dal momento in cui offre un'immagine smagata e talvolta cinica, eppure s'avverte qua e là come una specie di nostalgia, un ricordo che negli anni si fa affettuoso sia pure attraverso il filtro d'una sempre viva ironia. Ed è soprattutto valida l'atmosfera, che De Bernart sa cogliere e restituire sulla pagina, di questi anni così inquieti e frastornanti entro i quali, a ciascuno di noi, riesce sempre più difficile ritrovare il senso d'una vita autenticamente nostra.

p. g. m.

Nella fotografia: Enzo de Bernart, autore del romanzo «Le corna della gloria»

gusto non avrebbe bisogno di presentazione, trattandosi di un testo divenuto classico. Il nome di Augusto evoca tutta la gloria di Roma, quella che egli volle raffigurare nell'«Ara pacis» e per cui Orazio scrisse il *Carmen seculare*. Homo ha illustrato la figura del primo imperatore romano, fuori di ogni schema convenzionale. Lo poteva ben fare, del resto, perché di nessun personaggio dell'antichità abbiamo tante particolari notizie. Orazio ci ha narrato i suoi viaggi e Virgilio scrisse per suo suggerimento *l'Eneide*. Di Mecenate, di Agrippa, sappiamo quanto basta per dire che questo imperatore ebbe la suprema intelligenza di circondarsi di amici eccezionali. Anche Svetonio, lo storico più pettegolo di Roma, rispetta Augusto e ce ne dà l'immagine di un semidio.

Il terzo volume della serie storica De Agostini s'intitola, come abbiam detto, *l'epopea delle Crociate*, e l'arte di René Grousset, l'academicista di Francia, rende la sua lettura quasi affascinante. Le Crociate furono un poema cavalleresco: non per nulla ad esse dobbiamo uno dei capolavori della poesia universale, la *Gerusalemme liberata*. Le Crociate, però, non furono solo un'avventura: furono anche la più grande trasmissione di popoli del Medioevo. L'ideale religioso vi ebbe la sua parte, ma non fu tutto. I pellegrini armati che si mossero per liberare il Santo Sepolcro avevano sogni ed illusioni personali: per molti non basta il verso tassiano: «... invaghì la giovinetta mente - la tromba che s'udia dall'Oriente», a spiegare la loro risolu-

zione. René Grousset discorre di tutti: di Pietro l'Eremita, che primo bandì la Crociata, e di Federico II che quasi concluse le Crociate: ossia di un santo e di un ateo. Ambidue avevano come meta Gerusalemme, ma con fini quanto diversi!

Le Crociate furono un miraggio e una frenesia; ma, al di là del loro significato storico, ebbero il merito di mettere in moto la vita dell'Europa che s'era quasi arrestata nel torpore degli anni bui. Ancora una volta la spinta al rinnovamento venne da un'idea, più che dalla volontà di riconquistare un vuoto sepolcro; ma lo spirito che vinse tante prove era lo stesso che, da quel sepolcro, aveva trionfato nella storia mirabile del Cristianesimo.

Italo de Feo

tinenti, per la velocità dei mezzi di comunicazione, tendono a scomparire. Così è anche nel campo del pensiero: la cultura da nazionale diventa sempre più universale.

Di grandissimo ausilio quindi può essere questo Dizionario, edizione italiana a cura di Licinio Galati e Mario Carpilletta. Vi si trovano le notizie essenziali a chi ha bisogno spesso di documentarsi sugli uomini e la loro opera. Ottimo ci è sembrato il criterio di riportare, su ciascun autore, un giudizio critico. Per molti nomi citati in questo Dizionario, si può apprezzare anche l'essenziale bibliografia. (Roma EP - Saie - Torino, quattro volumi, riccamente illustrati, 55.000 lire).

Saggi politici

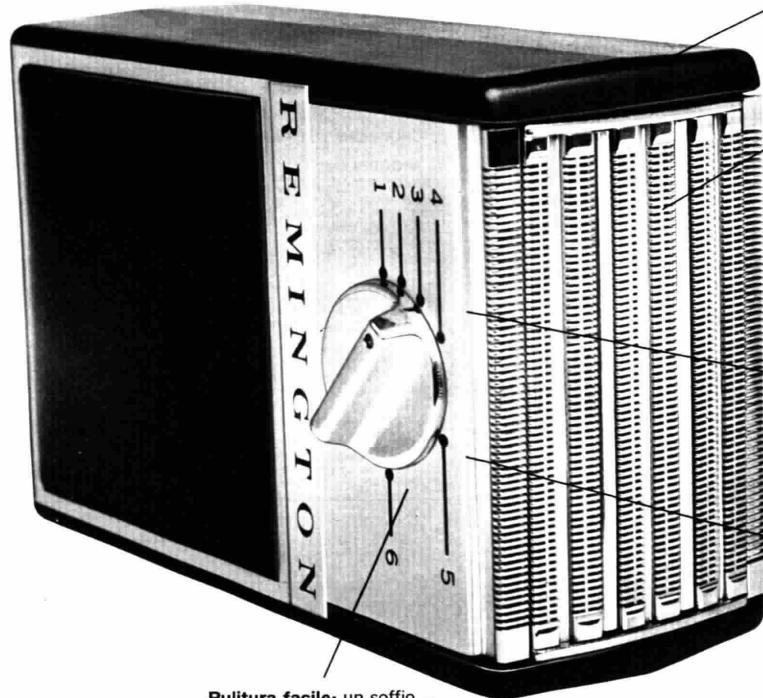
Giorgio Pasquali: «Pagine stravaganti». Linguista e filologo classico, studioso con vasta dottrina di vari argomenti di critica e metodologia, il Pasquali (1885-1952) in questa opera affronta temi essenzialmente di carattere politico-storico. Scrive Pugliese Carratelli nella prefazione: «Chi ha

avuto consuetudine, anche breve, con Pasquali rivede in questo libro lui vivo, studioso uomo maestro, nei molti aspetti in cui si manifestava la sua inquietudine umanità, che esprimeva e oteneva simpatia». (Ed. Sansoni, 400 pagine, 2000 lire).

L'esperienza più tragica

Giovanni Passeri: «Piazza Istrija, 12». È la storia autobiografica di un uomo che, passando attraverso diverse esperienze, raggiunge prima la tentazione fine e poi la necessità morale di ricominciare, stati d'animo rivisitati e sofferti nell'arco delle 48 ore trascorse dal protagonista in coma al centro di rianimazione del Policlinico di Roma. La vicenda viene ricostruita sotto gli effetti dell'ossigeno e il linguaggio del romanzo è disordinato: non per posa, si dice nella prefazione, ma perché la storia ha destinazione nell'opera non permette un linguaggio diverso. Il romanzo di Passeri del resto ricorda nella stile i sotterranei del beatnik americano Kerouac. (Ed. Bietti, 244 pagine, 1900 lire).

Il problema è: radersi in breve



Potente: il nuovo motore super-potente aumenta notevolmente le prestazioni di rasatura

Veloce: la superficie radente gigante con 3 teste a doppia lama consente una rasatura ampia e continua in un solo passaggio

Rasatura a fondo: perché il sistema a pettine permette di tagliare a fondo ogni pelo, corto o lungo, fino alla radice

Morbido e confortevole: con il selettori si ottiene la migliore posizione delle teste per ogni tipo di rasatura (posizioni da 1 a 4)

Taglio preciso delle basette: il selettori permette il taglio preciso delle basette (posizione 5)

Pulitura facile: un soffio... ed è pulito (posizione 6)

E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

**REMINGTON
SELECTRIC 300**

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968



1) Lektro-sveglia
Remington

Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.



2) Orologio da parete
Lektro-Kling Remington

Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.



3) Ferro da stirio automatico Remington

È il ferro da stirio tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.



(Non sono buone idee per Natale?)

QUESTA SERA in CAROSELLO la piccola Anna in "PIRATI A CAPRI"



Un gruppo di pirati formato tascabile, alla conquista di Capri faranno i conti con Anna, la deliziosa interprete del Carosello M.C.M. che andrà in onda questa sera col primo episodio. Le M.C.M. - Manifatture Cotoniere Meridionali si sono assicurate l'esclusiva di questa piccola, bravissima attrice per tutta la loro pubblicità e in particolare per la campagna dedicata alle famose lenzuola Canguro.

Questa sera e sabato sera in intermezzo appuntamento con



domenica

NAZIONALE

Giornata Nazionale dell'Emigrazione

11 — Dal Duomo di Vercelli

SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Albino Mensa, Arcivescovo di Vercelli. Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — EMIGRAZIONE: UOMINI SENZA FRONTIERE

a cura di Claudio Sorgi

Regia di Guido Gianni

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Calze Ambrosiana)

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Glicemicium Rumianca - Bambola Furga - Olio d'oliva Carapelli - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI

Domenica in allegria a cura di Aldo Novelli con la partecipazione di Rita Pavone

Presenta Giustino Durano

Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio alla TV

18 — E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...

CHE DOMENICA AMICI! Spettacolo di Castellano e Pipolo

presentato da Raffaele Pisù con Carmen Villani e Ric e Gian

Scene di Gianni Villa Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Floria Torrigiani Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Vito Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggio Bebe Galbani - Alax lanciere bianco)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(L'Oreal - Brodo Liebig - Pasolini - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Telefunken - Margherita Foglia d'oro - Mon Cheri Ferreiro - Gori & Zucchi - Bio Prezzo - Illycaffè)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manifatture Cotoniere Meridionali - (2) Invernizzi Invernizzi - (3) Ramazzotti - (4) Rasoi elettrici Philips - (5) Confetto Falqui

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Film-Iris - 4) Roberto Gavioli - 5) Cinetelevisione

21 —

PROCESSI A PORTE APerte

IO ACCUSO TU ACCUSI di Lodovico Terzi

Personaggi ed interpreti:

Il presentatore Rolf Tasna Ruth Snyder Lydia Alfonsi Judd Gray Renzo Palmer Il procuratore Newcombe Renato De Carmine

L'avvocato Hazelton Walter Maestosi

L'avvocato Millard Silvano Tranquilli

Il giudice Scudder Leonardo Severini

La signora Mulhausen Franca Tamantini

Il sovrintendente McLaughlin Gianni Mantesi

Haddon Toni Ucci

Il tenente McDermott Umberto D'Orsi

Leroy Ashfield Bob Marchese Tom Drake Giorgio Biavati

Lorraine Snyder Patrizia Tavechio

Commento musicale a cura di Peppino De Luca

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Strudthoff

Delegato alla produzione Tullio Kezich

Regia di Lyda C. Ripandelli

DOREMI'

(Amaro Averna - Deodorante Air-Fresh - Macchine per cuire Borletti)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 LA DOMENICA SPOR

TIVA Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dixan - Olio di semi Teodora - Pasta di semola Buitoni - Caffè Hag - Braun Sixtant - Piselli novelli Findus)

21,15

I BUGIARDI

Telefilm

da racconti di C. Stacie Amonier, A. France, Lord Dunstan, W. Sansom

Regia di David Cunliffe Prod.: Granada TV

Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair, Ian Ogilvy

DOREMI'

(Prodotti Mec Lin Bebe - Lubiam Confezioni maschili)

22,05 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Seconda edizione)

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Gogoscop

Ein verrücktes Programm für Volljährige verboten Regie: Conny Verleih: O.R.F.



Dawn Porter, che vedremo nel telefilm «I bugiardi» (21,15 Secondo)

1° dicembre

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Un ritorno oggi a Settevoci: Nicola Arigliano riappare dopo una lunga parentesi sui teleschermi per presentare una sua canzone recentemente incisa, *La lontananza*. I cantanti in gara sono: Giussi Romeo (I primi minuti), Pepino Gagliardi (Amore mi manchi), Tony Cucchiara (Amore che mi hai fatto), Maria Doris (Proibita e vietata) e Niki (Suonavan le chitarre).

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

Anche questa, per Enrico Montesano, sarà una settimana «lunga, difficile e faticosa»; come è ormai noto, Montesano impersona il disgraziatissimo Felice Allegria che passa da «n'apocalisse a un'altra: oggi ascolteremo le sue disavventure alla scuola serale, domani dedicheremo il loro teatrino agli sport: pugilato, ginnastica, riscata, karaté, scherma, calcio. E' poi la volta del diario siciliano di Pino Caruso che disquisisce su un tema particolarmente scottante: la vita quotidiana degli altri soliti quadri, come il duetto Raffaele Pisù-Carmen Villani e il trio dei simpatici vecchietti. La canzone che Carmen Villani ha scritto per questa domenica si intitola E' la vita di una donna. Ospite d'onore è Françoise Hardy che interpreterà La bilancia dell'amore.

ore 21 nazionale

PROCESSI A PORTE APERTE Io accuso tu accusi



Lydia Alfonsi e Renzo Palmer, due degli interpreti

L'odierno numero di *Processi a porte aperte* presenta uno dei più singolari casi giudiziari degli ultimi anni. Si tratta della uccisione del grafico americano Albert Snyder per mano della moglie Ruth e dell'amante della donna Judd Gray. Arrestati e sottoposti a giudizio, i due assunsero una identica linea di difesa. Non esitarono infatti ad autoaccusarsi di aver voluto uccidere Snyder, ma entrambi confessarono anche di aver tenuto il proprio partner in stato di soggezione psichica, di plagi. Era questa la difficile verità o si trattava di un'abile mossa difensiva per scagionarsi reciprocamente? La corte condannò i due imputati alla sedia elettrica. Ma il pubblico, chiamato ad emettere il suo verdetto nello studio televisivo secondo le norme della trasmissione, sarà dello stesso avviso?

ore 21,15 secondo

I BUGIARDI

E' il primo telefilm di una nuova serie antologica nella quale novelle di scrittori dell'Ottocento e del primo Novecento vengono narrate e recitate da quattro personaggi fissi: il flemmatico gobbo inglese Sir Hector, il suo spiritoso nipote Cleverton, il due nipotini, la voce del secolo e la maliziosa Herminie. La prima storia, Miss Bracebridge, riguarda una sittista inglese rimasta bloccata per una sbaglio in un albergo francese, nella stanza di uno sconosciuto che giace morto nel suo letto. La seconda, Heffernan, tratta da un racconto di Anatole France, ha per protagonista una signora che, per la prima volta nella sua vita, s'inventa una clamorosa bugia di cui rimane vittima. Nella terza, Mal di mare, Sir Hector racconta di un singolare ufficio di Parigi ove è possibile scambiare guai, idiosincrasie e disgrazie con altre sfortune di uguale entità. E infine l'ultima, Avventura a Nizza, è la storia di una movimentata parentesi galante.

CALENDARIO

IL SANTO: Naum profeta.

Altri santi: Diodoro prete e martire, Mariano diacono e martire, Procolo vescovo e martire, Natalia moglie di Adriano martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,42; a Genova sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,04 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1952, muore a Roma Vittorio Emanuele Orlando. Nato a Palermo nel 1860, giunse al vertice politico liberale e presidente del Consiglio dopo Caporetto (1917). Delegato alla conferenza di pace di Versailles, all'avvento del fascismo si ritirò a vita privata.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto i buoni sentimenti possono legarci l'uno all'altro, l'interesse non ha mai determinato una stabile amicizia. (A. Comte).

per voi ragazzi

L'avventura che Stanlio e Ollio presenteranno oggi in *Arrivano i vostri s'intitola L'elefante smarrito*. I due amici, seduti su una panchina dei giardini pubblici sgranocchiano allegramente un cartoccio di noccioline; all'improvviso si allunga tra loro una proboscide e il cartoccio di noccioline scompare in un attimo. Stanlio volta il capo e, vedendo un elefante che gli fa cenni di saluto scuotendo il testone, lancia un urlo e tenta di scappare; ma Ollio, rapido come il fulmine, lo afferra per un braccio e gli mette sotto il naso il giornale su cui è scritto a grossi caratteri che lo Scia di Pusia, arrivato il giorno prima col suo seguito, ha perduto il suo elefante preferito, e promette un ricco compenso a chi sarà in grado di riportarglielo. L'elefante che ha mangiato le loro noccioline è quello dello Scia, non v'è dubbio, e i due amici, sicuri di andare incontro alla fortuna, si lanciano in una serie di buffe situazioni.

Gianni e Pinotto, a loro volta, tentano di vincere una bellissima automobile partecipando ad un concorso della ditta Jeeper Creeper, che produce alimenti per bambini. Luca Tortuga, l'impavido spadaccino, affronta la sua volta il bandito Tom Mignolo e riuscirà, con l'aiuto dello scudiero Dum Dum, a catturarlo. *Occhio al trucco* presenterà il gioco di Aladino, ovvero «La bottiglia magica». Rita Pavone, ospite del programma, canterà *Città city, bang bang*.

TV SVIZZERA

10 Da Vicozopano (Grigioni): CULTO EVANGELICO

13,15 UN'ORA PER VOI

14,30 CAPPUCETTO A POIS. «La cappuccia». Fiaba di Caldura e Melisegri con i pupazzi di Maria Perego

15 Da Montreux: CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA ARTISTICA INDIVIDUALE

17,00 ENCICLOPEDIA DEL MARE. Una produzione di Gorinetti, Lombardi. 2. Il mare antico

17,35 TELEGIORNALE. 1ª edizione

18 DOMENICA SPORT

19,10 CONCERTI di MAGADINO. J. S. Bach: Corali (BVW 730, 731, 733, 759, 740); Fantasia e Fuga in sol min. (BVW 542). Organista: Michele Alain. Realizzazione di Sergio Genni. 2ª parte

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,55 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 VENTO CALDO. Lungometraggio. Regia di Delmer Daves. (A colori)

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA

23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione



FALQUI
presenta in Carosello
Tino Scotti
in
"basta la parola"



AH... AH...
AMBROSIANA

oggi in BREAK



CALZE AMBROSIANA
le calze della donna elegante

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	7,40	Billardino a tempo di musica
		8,13	Buon viaggio
		8,18	Pari e dispari
		8,30	GIORNALE RADIO
		8,40	Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota)
		8,45	Il giornale delle donne
			Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)	9,30	Notizie del Giornale radio
	Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia	— Manetti & Roberts	
10	'15 SALVE, RAGAZZI Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Otavio e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli	9,35	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'
	'45 Le ore della musica		Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Della Scala e Little Tony - Regia di Federico Sangiorgi Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: La famiglia come gruppo	11 —	LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — Sorrisi e Canzoni TV
		11,30	Notizie del Giornale radio
		11,35	Juke-box (Vedi Locandina)
12	Contrappunto '37 A quattro occhi con Mario Soldati, a cura di Carlo Musso '47 Punto e virgola	12 —	ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni
		12,15	Lello Luttazi presenta: VETRINA DI HIT PARADE
		12,30	Supplementi di vita regionale
13	GIORNALE RADIO — Vidal Profumi Giallo e nero Un programma di Enrico Roda con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice - Regia di Arturo Zanini '30 Si o no '35 CANTANO GIGLIOLA CINQUETTI E FABRIZIO DE ANDRE' (Vedi Locandina) — Oro Pilla Brandy	13 —	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.
		13,30	Giornale radio
		13,35	Mira Lanza Peppino De Filippo presenta: Paese mio Testi di Faele e Torti - Regia di Silvio Gigli
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14 —	Supplementi di vita regionale
		14,30	Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta — Stock Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi	15 —	L'altra radio, diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
		15,30	Orchestra diretta da Paul Mauriat
		15,45	La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey
		16,30	Notizie del Giornale radio
		16,35	Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
16	— Chinamartini '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	17,35	FANTASIA DI CANZONI
		18,30	Notizie del Giornale radio
		18,35	Bollettino per i navigatori
		18,40	Buon viaggio
		18,45	Il Girasketches (Prima parte)
17	'30 Interludio musicale	19,23	Si o no
		19,30	RADIOSERA
		19,50	Punto e virgola
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del soprano Gundula Janowitz e del contralto Maureen Forrester Orchestra Filarmonica di Berlino (V. Locandina)	20,01	IL GIRASKETCHES (Seconda parte)
		21 —	LA GERMANIA DI GUNTHER GRASS a cura di Massimo Vecchi
19	'30 Interludio musicale	21,30	Taccuino di Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli
		21,55	Bollettino per i navigatori
20	GIORNALE RADIO BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Rita Pavone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gililli (Replica del Secondo Programma)	22 —	GIORNALE RADIO
		22,10	— Mira Lanza Peppino De Filippo presenta: PAESE MIO - Testi di Faele e Torti - Regia di Silvio Gigli (Replica)
		22,40	Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro + Gato + Barbieri
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23 —	BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli
		24 —	GIORNALE RADIO

1° dicembre
domenica

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)			
9,25	Un naturalista nel Transvaal . Conversazione di Romano Costa	10 —	F. Durante : Concerto in fa min. (Revis. di V. Negri Bryksa (Complezzo + 4 musici) + G. Pugnani: Sinfonia n. 3 a più strumenti (Ovcl. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)
9,30	Corriere dall'America , risposte de « La Voce dell'America » + radioascoltatori italiani	10,30	Musiche per organo (Vedi Locandina)
9,45	F. Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 102 (pf. A. Dorfmann)	10,55	CONCERTO OPERISTICO diretto da Arturo Bassile con la partecipazione del soprano Elena Suliotis e del tenore Alfredo Kraus (V. Locandina)
11,45	L. van Beethoven: Andante + favori + in fa magg. (pf. A. Foldes) + R. Schumann: Phantasiestücke, tre pezzi op. 75 per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)	11,45	L. van Beethoven: Andante + favori + in fa magg. (pf. A. Foldes) + R. Schumann: Phantasiestücke, tre pezzi op. 75 per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)
12,10	Bigaretti o del - Dito puntato - . Conversazione di Silvano Ceccherini	12,20	Musiche di ispirazione popolare E. Granados: Quattro Danze spagnole (pf. J. Echaniz) + E. Halffter Escrive: Canciones españolas per voce e orch. (msopr. T. Berganza - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. L'Autore) + I. Albeniz: Catalonia, suite sui temi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Graci)
13 —	Interpretazioni celebri	13 —	J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Sinf. Colonne dir. Bruno Walter) + R. Strauss: Don Chisciotte, variazioni su un tema cavalleresco, op. 35, per vc. e orch. (sol. Pierre Fournier - Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)
14,30	F. Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 per pf. vi. e vc. (D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, vi.; L. Lana, vc.) + C. Nielsen: Quartetto n. 4 in fa magg. op. 44 (Quartetto Koppel)	15,30	Nuovo Radioteatro italiano Intervista aziendale
da un'idea di Primo Levi Improvvisazione radiofonica degli attori del - Teatro Gruppo - diretti da Carlo Quartuccio L'intervistatore: Marco Parodi; Il direttore generale: Gianni Fortebraccio; La saldatrice: Sabina De Guida; L'operai delle Torri verticali: Luigi Castejon; La fattrice: Angelina Cardile; Il capo progettisti: Edoardo Torricella; Il bambino: Sabina De Guida; e inoltre: Edoardo Flori, Valeriano Galli, Tullia Piredda Tecnico del suono: Piero Boeri - Sonorizzazioni di Gianni Casalino - Regia di Carlo Quartuccio			
17,10	Jazz tradizionale	17,30	Place de l'Etoile - Istantanei dalla Francia
17,30	—	17,45	OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18,30	Musica leggera	18,45	La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Siniagalli + Baudelaire e Sartre -
18,45	La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Siniagalli + Baudelaire e Sartre -	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Passato e presente	21 —	Club d'ascolto L'avventura Apollinaire
	— L'Italia e la prima guerra mondiale - V. Dal Piave a Vittorio Veneto a cura di Novello Papafava		Programma di Maria Luisa Spaziani Partecipano: A. Fò, M. Foschi, A. Guidi, F. Jovine, B. Martini, G. Piperno - Interventi di Giuseppe Ungaretti e Giorgio De Chirico Regia di Marco Lami
22,20	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	22,20	KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22,30	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	23,20	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Paramor: *Half pint* (Norrie Paramor) • Monnot: *La Goualante du pauvre Jean* (Don Costa) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Conrad-Magdison: *The Continental* (Jack Shaindlin).

9,10/Mondo cattolico

Tempo di Avvento. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci • Notiziario.

18/Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado

Antonio Vivaldi: *Concerto in sol minore* • per l'Orchestra di Dresda •, per due violini, due flauti, due oboi, fagotti, archi e cembalo (Thomas Brandis e Leon Spieker) • Carlo Sarti: *La Caccia* • Luchino Koch e Heinrich Karcher: *oboi*; Günther Piesk: *fagotto*; Horst Goebel, *cembalo* • Giovanni Battista Pergolesi: *Stabat Mater*, per soprano, contralto, archi e basso continuo (Gundula Janowitz, soprano; Maureen Forrester, contralto) • Franz Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* (Registrazione effettuata il 9 agosto dalla Radio austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1968).

21,25/Concerto del pianista Rudolf Firkusny

Frédéric Chopin: *Sonata in si minore* op. 58: Allegro maestoso; Scherzo (Molto vivace); Largo; Finale (Presto ma non tanto) • Maurice Ravel: *La vallée des cloches*, da *Miroirs*; *Jeux d'eau* • Bedrich Smetana: *Due Danze cecche*; Polka; Furiant • Sergei Prokofiev: *Toccata op. 11*.

SECONDO

11/Le canzoni della domenica

Pieretti-Gianco: *Un aquilone* (Ricky Gianco) • Paganini-Bennato: *Cin cin con gli occhiali* (Herbert Paganini) • Dell'Orso-Rossi-Tamborrelli: *La scogliera* (Louiselle) • Gaber-

Holler-Gernhard: *Snoopy contro il barone Rosso* (Giorgio Gaber) • Romano-Chamberlain: *Give and take* (Patrick Samson Comp.) • Pallavicini-Massara: *La siepe (Al Bano)* • Bobby-Russell: *Sure gonna miss her* (The Black Birds) • Cassia-Trovajoli: *Io ti sento* (Marissa Sanina) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino).

TERZO

10,30/Musiche per organo

Georg Böhm: *Preludio e Fuga in re minore* (organista Hans Heintze) • Dietrich Buxtehude: *Magnificat, primi toni* (organista Hans Heintze) • Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore* e *Di S. Anna* (organista Karl Richter).

10,55/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Partecipano al concerto il soprano Elena Suliotis e il tenore Alfredo Kraus. Gaspare Spontini: *La Vestale*; Sinfonia: «Tu che invoco con onore» • Vincenzo Bellini: *I Puritani*; «A te, o cara» • Giuseppe Verdi: *Macbeth*; «Vieni, t'affretta» • Jules Massenet: *Werther*; «Ah, non mi ridestar» • Richard Wagner: *Rienzi*; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

16,15/Musica da camera con il «Quartetto di Roma»

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in fa minore* op. 2 per pianoforte e archi • Johannes Brahms: *Quartetto in do minore* op. 60 per pianoforte e archi (Quartetto di Roma: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello). (Registrazione effettuata il 19 febbraio 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 1 in do maggiore* (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Giovanni Paisiello: *Concerto in do maggiore* per clavicembalo, due flauti, due corni e archi (Maria Te-

resa Garatti, *clavicembalo*; Marianne Clément, *Marinette de Francesco, flauti*; Joscef Molnar, Siegfried Heyne, *corni* • Orchestra d'archi I Musici) • Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: *Nove Variazioni in fa maggiore su un tema di Paisiello* (pianista Alfred Brendel).

Franz Joseph Haydn: *She never told her love*, canzonetta su testo di Shakespeare (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Momento musicale in la bemolle maggiore* op. 94 n. 2 (pianista Ingrid Haebler) • Johannes Brahms: *Über die See*, su testo di Lemcke, op. 69 n. 7 (Bruno Rizzoli, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*) • Robert Schumann: *Fabel*, da «Fantasiestücke» op. 12 (pianista Karl Engel) • Hugo Wolf: *Über Nacht*, su testo di Storm (Alfred Poell, *basso*; Franz Hollertschek, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Toccata in do diesis minore* dalla suite «Pour le piano» (pianista Monique Haas) • Gabriel Fauré: *Adieu* da «Poème d'un jour» su testo di Charles Gounod (Donald Nold, *pianoforte*) • Edvard Grieg: *Giorno di nozze a Troldhaugen*, dai «Pezzi lirici» op. 65* (pianista Walter Gieseck) • Sergei Rachmaninov: *Chanson georgienne*, su testo di Pushkin, op. 4 n. 4 (Boris Christoff, *basso*; Alexandre Labinsky, *pianoforte*) • Ignaz Paderewski: *Chant d'amour* (pianista Rodolfo Caporali).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Izzo-Reverberi-Despota: *Hai una faccia nera mia* (Lucio Dalla) • Gaspari-Marrocchi: *E' la vita di una donna* (Carmen Villani) • Sanjust-Maskal: *Una granita di limone* (Bobby Solo) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Monti Arduini-Zauli: *L'orsacchiotto nero* (Rigo Agosti) • Rossi (elab. Tamborrini-Dell'Orso): *Nel cuore mio* (Louiselle) • Beretta-Cavallaro: *Applausi* (I Camaleonti) • Sacha-Burland: *On the road* (The Ventures).

NAZ./13,35/Cantano Gigliola Cinquetti e Fabrizio De André

Vecchioni-Li Vecchio: *Sera* (Gigliola Cinquetti) • Pilat-Panzeri-Pace: *Volano le rondini* (Gigliola Cinquetti) • Daiano-Raskin: *Quelli erano giorni* (Gigliola Cinquetti) • De André: *La guerra di Piero* (Fabrizio De André) • De André: *La canzone di Marinella* (Fabrizio De André) • De André: *Spiritual* (Fabrizio De André).

Messa festiva, 10,15 Orchestre Mantovani.

10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Carlo Caccia, 12,30 Notiziario-Sport, 13,30 Notiziario-Cultura, 13 Canzonette, 13,15 - Il Milleggiati - ... eccetera, eccetera di casa nostra, 14,05 Musica oltre frontiera, 14,50 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni a vento, 17,30 La domenica, 18,30 La domenica, 19,15 Notiziario-Sport, 19,30 La giornata sportiva, 19, Tempi popolari, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Illuminazioni, Radiodramma di Herbert Meier, 21,20 Musical internazionale, 22,30 Mario Roberto, il musical, 23,00 Pomeriggio, 23,30 Schwanseymädel (Ragazze della Foresta Nera), selezione operistica di Léon Jessel, 23 Notiziario-Sport, 23,20-23,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero a colori, 14,35 Eugen D'Albert: Suite per i quattro planeti, Interpretata da Luciano Spizzi, 14,50 La Costa dei barbari, 15,15 Orchestre varie, 15,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadío, 16 Tribuna della gioventù musicale, 20 Diario, cultura, 21,15 Notiziario-Sport, 22,30 La domenica, 23,00 Musica a Brezovica, Festspiele 1968 •, Concerto del Filarmonec di Vienna, dir. W. Solti, 23,30 M. Turkovic, fg. A. Honegger, Sinfonia n. 2 per archi e tr., C. M. von Weber: Concerto per fg. e orch., 24,00 La domenica, 8,30 dal maggio op. 88, 22-23,10 Tre pagine: L'avventura del mondo, rapporto di novembre.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9.30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano**, con omelia di Mons. Clemente Cittadella, 19,30 **Liturgia Orientale** in Rito Bizantino, 19,40 **Radioliturgia** in Rito Cattolico, 19,45 Radioliturgia in Rito Greco, francese, tedesco, greco, polacco, portoghese, 17,15 **Liturgia Orientale** in Rito Ucraino, 19,15 **Weekly Concert of Sacred Music**, 19,33 **Orizzonti Cristiani**: **Panorama Liturgico** dei mesi, a cura di Padre Dalmatini, 19,45 **Concerto** di P. Poni-tilio, 20,45 **Oekumeniche Fratelli**, 21 **Santo Rosario**, 21,15 **Trasmissioni** in altre lingue, 21,45 **Cristo in vanguardia**, 22,15 **Discografia di musica religiosa**, 22,45 **Re-plica di Orizzonti Cristiani**.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma (kHz 557 - m. 539)
8 Musica ritmica, 8,10 Oracchie di ieri, 8,15 Notiziario-Musicale varie, 8,30 Ora della terra, 9 Clasnetti, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir, 9,30 Santa

Appuntamento tutte le mattine



L'ospite della settimana

PADRE VIRGINIO ROTONDI

8,40 secondo

La notorietà di Padre Rotondi, oltre che dalla radio, è data anche dalla sua collaborazione ai settimanali di Mondadori e di Rusconi, sul quale tiene una rubrica di posta dei lettori. Ma il suo principale merito è oggi la cura del « Movimento per un Mondo Migliore », al quale è giunto dopo molteplici attività che hanno caratterizzato la sua vita da sacerdote, con larga risonanza in Italia e all'estero.

Padre Rotondi è nato a Vicovaro in provincia di Roma nel 1912. Ha fatto i suoi studi prima al seminario di Subiaco poi nel collegio Leoniano di Anagni dove si è laureato in filosofia.

A vent'anni la sua vocazione sacerdotale maturò verso un impegno qualificato, con la scelta della Compagnia di Gesù come sua famiglia religiosa. Entrò nel noviziato dei Gesuiti di Galloro, percorrendo poi la lunga traiettoria degli anni di formazione.

Padre Rotondi fu dapprima incaricato di alcuni ministeri a Roma. Fra il 1943 e il 1947, organizzò la « crociata eucaristica » per i fanciulli, coniando la sigla « Cidros » che ebbe grande e talvolta imbarazzante notorietà. Negli ultimi anni del « regime » infatti ogni sigla suscitava sospetto.

Nel 1947 Padre Riccardo Lombardi, che nell'immediato dopoguerra era apparso in Italia come un... mattatore, in quelle sue predicationi che raccolsero centinaia di migliaia di persone nelle più grandi piazze, negli stadi, nei veldimenti del Paese, se lo associò per la predicazione ai ceti operai e fu, per un anno, missionario itinerante per l'Italia, ammesso dai grandi principi cristiani la risorgente vita sociale della Nazione.

Nel 1951 Padre Lombardi, P. Rotondi e don Casali affrontarono l'America Latina con una grande predicazione; raccolsero fermenti, sintoni, stai d'animo; ne riferirono ampiamente a Pio XII; il quale, partendo da questa esperienza, unita ad altre informazioni in suo possesso, il 10 febbraio 1952, in un memorabile discorso, lanciò ai cattolici di tutto il mondo un programma per la costruzione di un mondo migliore.

Nacque di lì il « Movimento per un Mondo Migliore » di cui Padre Rotondi fu con Padre Lombardi animatore instancabile. Questo movimento riunisce persone rappresentative di tutti i ceti di cui si compone la Chiesa: sacerdoti, religiosi, laici, uomini e donne, e si propone di sperimentare prima, e poi di predicare, il senso comunitario della Chiesa: che bisogna stare insieme, lavorare insieme, pregare insieme, affrontare insieme le difficoltà del mandato che il Signore ha affidato a tutti e a ciascuno dei suoi.

Il « Movimento per un Mondo Migliore » ha un centro internazionale a Roccia di Papa e un settore nazionale in Italia, il « Padre Lombardi ».

Padre Rotondi ha organizzato in Italia, con il suo gruppo, una rete di 1500 chiesette, 1000000000 di credenti, 1000000000 di migliaia di persone sono già passate attraverso le iniziative di formazione del Movimento. Padre Rotondi, che nel 1950 aveva dato vita alle « Oasi », altro movimento, giovanile questo, di impegno e di perfezione cristiana, ha trovato nel « Movimento per un Mondo Migliore » la palestra principale della sua attività. A lui e a Padre Lombardi approdarono anime numerosissime e la vastità assunta dall'iniziativa non ne ha sminuito la qualità penetrante.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz). ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta, O.C., su kHz 6090 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal Canale di Diffusione.

0,06 Bellate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I - Big della canzone - 3,06 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I - bis - del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

La differenza si vede quando si stira

Siamo obiettivi, oggi tutte le lavatrici vanno bene: nel senso che la roba esce pulita. Ma guardate la biancheria al momento di stirarla, e vedrete la differenza Zero-watt: la biancheria è intatta, come nuova, e morbida. C'è il perché: la Zero-watt ha dieci programmi, ce n'è uno per tutti i tipi di biancheria, perfino per le camicette di seta. E tutti lavano con la delicatezza che occorre per conservare a lungo la vostra roba. La Zero-watt ha due velocità di lavaggio, due velocità di risciacquo, e tutti gli automatismi che oggi si

è in diritto di chiedere a una macchina. Dura di più e vi fa durare di più la roba. Perfino vostro marito, cosa può chiedere di più e di meglio, a una lavatrice?

4 modelli Zero-watt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zero-watt - 20100 Milano Casella Postale 3677

**Zerowatt
la lavatrice senza problemi**

PANETTONE

Galup



ditta PIETRO FERRUA - Pinerolo

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Educazione artistica**
Prof. Alessandro Del Prato
Modellazione a tutto tondo: la figura

11 — **Osservazioni scientifiche**
Prof.ssa Franca Faccin
Il pianoton

11,30 **Geografia**
Prof. Bruno Accordi
La montagna

12 — **Musica**
Mr. Riccardo Allorto
La sonata dal clavicembalo al pianoforte

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
e di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
10^a puntata
(Replica)

13 — **IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 29**
a cura di Giorgio Ponti

— Incontro con i figli
— L'atteggiamento verso la società
— Le scelte di lavoro
Dibattiti diretti dal Prof. Dino Origlia
Interventi di Gianfranco Corsini e Gabriella Di Raimondo
Realizzazione di Marcella Masiello

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

BREAK
(Cip-Zoo)

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — **(REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)**

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego - Dolcifico Lombardo Perfetti - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Radii in collaborazione con gli Organismi Telegiornalisti aderenti all'I.U.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi



SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
2^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Panter Hair Spray - Formaggio Bel Paese - Miscela Lavazza - De Rica - Artsana - Ariel)

21,15

AMERICA-EUROPA

Venti anni di rapporti
Inchiesta di Paolo Gioroso e Luciano Ricci

6^a - **L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA**

DOREMI'

(Lanificio di Somma - Kleenex Tissue)

22,15 **IV FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE - A. BENEDETTO MICHELANGELO -**

Il pianoforte di Chopin
Pianista Alexis Weissenberg
Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra:
a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace
Orchestra - Gasparo da Salò - diretta da Agostino Oriazio
Regia di Cesare E. Gaslini

22,50 **LA PREGHIERA DEL L'UOMO**
a cura di Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola
Regia di Arnaldo Genoilo

3^a - Vita e rito
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tages- und Sportschau**

20,15 **Hier Interpol - Inspektor Duval...**
- Platin - Polizeifilm
Regie: Bill Lewthwaite
Verleih: ITC

20,40-21 **Die Störche**
Filmbericht
Verleih: ATAD

b) **LASSIE**
Una gita a Pratone
Telefilm - Regia di Earl Bellamy
Int.: Jon Provost, June Lockhart,
Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrather

c) **BOBY E COMPAGNI**
L'amico fantasma
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Autopiste Pollicar - Lavatrici Philco)

18,45 **TUTTILIBRI**
Settimanale di informazione libri

a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli

Storia:

Simon Bolivar
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma

Consulenza di Romain Rainero

Realizzazione di Libero Bizzarri

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Salumi Bellentani - Olà Biologico - Aspro - Sottilete Kraft - Thermocoperte Lane-rossi - Seleco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio Sasso - Sunbeam Italiana - Carpené Malvolti - Armando Cirio Editore - Pannettone Oro Wamar - Formitol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Calze Si-Si - (3) Sambuco extra Molinari - (4) Formaggio Parmigiano Reggiano - (5) Zoppas

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vinter Film - 2) Ferranti-Orti - 3) Massimo Saraceni - 4) Cartoons Film - 5) Paul Film

21 — **MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (XI)**
a cura di Fernaldo Di Giambattista

SALVATORE GIULIANO

Film - Regia di Francesco Rosi

Prod.: Lux - Vides - Galatea
Int.: Frank Wolff, Salvo Randone, Federico Zardi, Pietro Cammarata, Fernando Cicero, Sennuccio Benelli

DOREMI'

(Confezioni Abital - Aspirina - Prodotti dell'agricoltura Riva)

23 — **L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE**

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

V

2 dicembre

ore 21 nazionale

SALVATORE GIULIANO



Frank Wolff e Pietro Cammarata nel film di Rosi

Dopo La sfida (1957) e I maglieri (1959), Francesco Rosi realizza nel '61 quello che a tutt'oggi è considerato il suo miglior film e, in assoluto, una delle opere più alte, in senso artistico e civile, che il cinema italiano abbia dato negli ultimi vent'anni: Salvatore Giuliano, presentato questa sera nella rassegna dedicata ai momenti più significativi della nostra produzione dal dopoguerra ad oggi. La vicenda, in un film come questo, non è gran che importante da raccontare, anche perché le «imprese» del fuorilegge siciliano sono cronaca nota. Strutturando il racconto secondo un disegno convulso e apparentemente caotico, nel quale si specchia alla perfezione il clima di reale confusione — di valori, di responsabilità, di sotterranee connivenze — in cui si mosse il personaggio di Giuliano, Rosi ripercorre le tappe fondamentali di quella sanguinosa esperienza, dalla rivolta individuale del bandito, al tentativo di legitimarsi attraverso l'adesione al movimento separatista siciliano, dall'esplosione della violenza indiscriminata (il massacro di Portella della Giustra), al progressivo saldarsi delle compiacenze e dell'omertà fino all'oscura uccisione in una casa di Castel Vetranio; e inoltre agli strascichi di «laid» che provavano tra l'altro l'avvelenamento del luogotenente di Giuliano, Pisciotta.

ore 21,15 secondo

AMERICA-EUROPA

La puntata di questa sera, penultima dell'inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci, si occupa dell'organizzazione della cultura in America e in Europa. Dopo l'esodo dei «cervelli», provocato dall'avvento in Europa del fascismo e del nazismo, gli Stati Uniti hanno saputo mantenere la «leadership» nel campo culturale e scientifico avvolgendo tra l'altro di una capillare struttura organizzativa che fa capo alle «fondazioni». Sull'argomento potremo ascoltare questa sera i pareri di eminenti scienziati, filosofi, sociologi e storici, come Marcuse, Adorno, Toynbee, Goldman e Pauling.

ore 22,15 secondo

CONCERTO WEISSENBERG

Alexis Weissenberg è l'interprete del celebre Concerto n. 2 in fa minore, op. 21, per pianoforte e orchestra di Chopin. All'esecuzione, registrata in occasione del IV Festival Pianistico Internazionale «A. Benedetti Michelangeli», partecipa l'orchestra «Gasparo da Salò» diretta da Agostino Orizio. Nato a Sofia nel 1929, Weissenberg ha compiuto gli studi musicali in patria, perfezionandoli poi sotto la guida di Olga Samaroff nella «Juilliard School» di New York. Dopo altri consigli e lezioni avuti da Schnabel e dalla Landowska, Alexis Weissenberg ha clamorosamente esordito, all'età di diciotto anni, alla «Carnegie Hall» insieme con la Filarmonica di New York diretta da Szell.

ore 22,50 secondo

LA PREGHIERA DELL'UOMO

Uno dei momenti fondamentali della vita dell'uomo che le religioni hanno consacrato con particolari riti è il passaggio dall'adolescenza all'età matura. Nella società e nelle religioni primitive, questi riti hanno spesso una apparenza cruenta: la circoncisione, praticata nella foresta dai negri Nzakara che abitano il Sudan meridionale, o il contatto con un branco di fameliche formiche rosse presso alcuni indios dell'America meridionale. Sono riti del «di iniziazione» che hanno anche valore di prova del carattere del giovane. Nelle religioni più avanzate si ritiene spirituale diviene predominante: ad esempio, nella religione ebraica, il giovane, vestito di un mantello speciale, deve dimostrare la sua conoscenza con canzoni particolarmente difficili del libro sacro, la Tora.

CALENDARIO

IL SANTO: Bibiana vergine e martire.

Altri santi: Lupo vescovo e confessore, Ponziano martire, Silvano e Nonno vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,19 e tramonta alle 16,39; a Parigi sorge alle 7,05 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, Napoleone I sconfiggeva ad Austerlitz (Moravia) gli eserciti di Francesco I d'Austria e di Alessandro I di Russia. Evidentemente, è anno prima. Napoleone era stato incoronato imperatore.

PENSIERO DEL GIORNO: La prima legge dell'amicizia è di chiedere agli amici cose oneste, e di fare per gli amici cose oneste. (Cicerone).

per voi ragazzi

Lassie, il celebre cane di razza «collie», torna in una nuova serie di telefilm; gli sono accanto, come sempre, il padroncino Timmy ed i suoi amici Rudy e Donald, detto Don. Apre la serie «Una gita a Prato». Timmy, Rudy e Don fanno parte del gruppo «Piccoli Esploratori», della contea di Green Stone. I ragazzi ne sono molto fieri e fanno del loro meglio per accapigliarsi le simpatie del capogruppo ed ottenere il passaggio nei «Rovers», cioè degli anziani, ai quali è consentito fare lunghe escursioni, entusiasmanti campeggi durante i quali possono cacciare gli animali selvatici, pescare nei torrenti, nuotare, arrampicarsi sugli alberi e fare tante altre cose che ai «piccoli esploratori» non sono consentite. Poiché la desiderata promozione tarda venire, i tre ragazzi decidono di dare una brillante prova delle loro capacità scoutistiche. Partono per un campeggio a Prato, una rocciosa, piena di boschi e torrenti, portando soltanto un sacco a pelo, corda, scure, torcia elettrica, una paletta, una cassetta di pronto soccorso. Della compagnia farà parte anche Lassie. Ed è una fortuna che il bravo cane sia con loro, poiché i tre imprudenti «piccoli esploratori» si cacciano in una pericolosa avventura, che ricorderanno per un bel pezzo.

La rubrica *Immagini dal mondo* presenterà, tra l'altro, un servizio dall'Australia dedicato ad una mostra di modellini di navi, e un reportage dalla Jugoslavia che ha per oggetto una gara di mongolfiere.

TV SVIZZERA

- 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a rilento da Leida Bronz - «Ginnastica in casa». Lezioni pratiche di Franca Hausmann-Gilardi. 12a puntata
- 18,30 TELEGIORNALE. 1a edizione
- 18,35 TV-SPOT
- 19,20 OBETTIIVO SPORT
- 19,30 AfricA: NEL REGNO DELLA SABBIA, a cura di Attilio Gatti. (A)
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 8o episodio: «La battaglia del Mediterraneo».
- 21,05 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale.
- 22,00 INTRAVISIONE DA BERLINO. «Antologia di interpreti». Concerto di Gala alla «Deutsche Oper» in occasione dell'assegnazione del Premio della critica scientifica tedesca. 2a parte
- 22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI. 23,25 TELEGIORNALE. 3a edizione

I MAESTRI DEL '900

in 20 grandi volumi mensili
illustrati con stupende tavole a colori
e rilegati con sovraccoperta
i massimi artisti del nostro tempo

In edicola e in libreria
a lire 1000

il primo volume

MARINO MARINI

SADEA / SANSONI



QUESTA SERA ORE 20,45

MOLINARI
extra

*

**LA SAMBUCA
FAMOSA
NEL MONDO**

*

PRESENTA IN CAROSELLO
“OCCHIO ALL'ETICHETTA”

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bolettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	'10 Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Carmen Villani, Domenico Modugno, Patty Pravo, Peppino Gagliardi, Orietta Berti, Michele, Anna Identici, Robertino	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi delle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Adam, Jarre, Puccini, Weiss, Berlin, Grieg, Thailler, Rachmaninoff, Herman, Bucci, Ciaikowski, Livingston, Bizet	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	Giornale radio '05 Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Sfida al gigante: « Il K 2 », a cura di Luciana Lanteri ed Ezio Benedetti — Regia di Ugo Amodeo — Henkel italiana '35 Le ore della musica - Prima parte Ero la guardia della regina, La mia ragazza sa, Quando sali da Cuba, I miei giorni felici, Call me, La tua storia è una favola, Non illuderai mai, Se la terra gira, Qualcosa più grande di noi	10 — La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 6° episodio - Regia di Umberto Benedetti (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — <i>BioPresto</i>
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — <i>Coca-Cola</i> '15 Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) '45 Virginie Morgan all'organo elettronico	13 — Tutto da rifare Settimanale sportivo di <i>Castaldo e Faele</i> - Regia di Dino De Palma 13,30 IO E IL MIO AMICO JIMMY - Dialoghi musicali fra Jimmy Fontana e Renzo Nissim — <i>Simmenthal</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — King Edizioni Discografiche '45 Cocktail di successi	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOL ASCOLTO Melodie moderne presentate da <i>Lillian Terry</i>	16 — Le nuove canzoni 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (V. Locandina)	17 — Bolettino per i navigatori - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo IV. Anatomia e fisiologia delle vene
18	'38 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Antonia Manfredi: Piccola antologia dalle lettere di Benvenuto Cellini - Giuseppe Raimondi: Una poesia - Tempo + Rassegna di narrativa. Aldo Borlenghi: « Gli Attimici » - Ricordi di luci - Guido Fink: L'America inorganica, di Carlo Izzo	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia XI. - Non dire matto se non l'hai nel sacco - '30 Luna-park	19 — DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE	20,01 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano
21	Concerto diretta da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Pina Malgarini , del baritono Renzo Scorsani e del basso Silvano Paglialca Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO , di Libero Bigiaretti e Luigi Silori	21 — Italia che lavora 21,10 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Stenl ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Predagio - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) 21,55 Bolettino per i navigatori
22	'20 Le ferrovie nel Sud. Conversazione di Sebastiano Drago '30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22 — GIORNALE RADIO — Indesit Industrial Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo
23	GIORNALE RADIO - i programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Buon Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

2 dicembre
lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 **Monaldo Leopardi**, giornalista sfortunato. Conversazione di **Mario Dell'Arco**

10 — **O. Benevoli**: Messa in do magg. per soli, coro e orch. (Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo - Orch. Sinf. di Vienna dir. J. Messner)

10,50 **G. Fauré**: Sonata in la magg. op. 13 per vl. e pf. (J. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.) • **S. Prokofiev**: Sonata in re magg. op. 94 per fl. e pf. (S. Gazzeloni, fl.; L. De Barberis, pf.)

11,30 **C. Franck**: Le Chasseur maudit, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Boema dir. K. Sejna) • **J. Sibelius**: Tapio, poema sinfonico op. 112 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

12,20 **G. Tartin**: Sinfonia in re magg. (Revis. di H. Erdmann) (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. R. Baumgartner)

12,30 **E. T. A. Hoffmann**: Due Sonate: in fa min., in fa magg. (pf. G. Vianello)

Antologia di interpreti

Dir. W. Furtwängler, bs. B. Christoff, vl. R. Ricci, sopr. R. Tebaldi e soli. M. Del Monaco, pf. A. Schnabel, sopr. A. Cerquetti, dir. L. Maazel (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **A. Corelli**: Sonata a tre in fa magg. op. IV, n. 7 per due vl. vi., vc. e clav. (M. Goberman e M. Tree, vl.; J. Schneider, vc.; E. Earle, clav.) • **M. Clementi**: Dodici Velzer (pf. M. Crudeli)

14,55 **Capolavori del Novecento** (Vedi Locandina)

15,30 **L. van Beethoven**: Serenata in re magg. op. 41 per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron-Lacroix, pf.) • **A. Borodin**: Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Borodin)

Il volo transoceanico

su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritm. Ital. di M. M. Parisi) - Musica di **Kurt Weill** (V. Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Giovanni Passeri**: Ricordando

17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **N. Porpora**: Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4, per due vl. vi., vc. e clav. (Rev. di E. Giordani-Sartori) (Compl. Musicorum Arcadia)

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

P. Prini: « Psicologia dell'avere », un saggio di Mario Giorda - A. Frugoni: « Oriente e Occidente nell'Alto Medioevo » - Di Paolo Lemma - G. De Rosa: « La controrivoluzione cattolica in Italia » - di Sandro Fontana - Taccini

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Nuovo Radioteatro Italiano**

Il Nume

Radiodramma di **Massimo Dursi**
Musiche originali di **Sergio Liberovici**
Regia di **Andrea Camilleri**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

21,30 **S. Prokofiev**: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch. soli. E. Ghilini - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS, dir. K. Kondrascin

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **LA MUSICA, OGGI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transibilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21/Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi

Charles Gounod: *Faust*; Preludio atto I; « Tu che fai l'addormentata » (basso Silvano Pagliuca); Aria dei gioielli (soprano Pina Malgarini); « Dio possente, Dio d'amor » (baritono Renzo Scorsini); Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*; « Dalle faci festanti » (duetto) (baritono Renzo Scorsini; basso Silvano Pagliuca); *Ottello*; Ballabili atto terzo - Georges Bizet: *I Peccatori di perle*; « Siccome un dì » (soprano Pina Malgarini); « Il nembo si calmo » (baritono Renzo Scorsini); Giacomo Puccini: *La bohème*; « Vecchia zimarra » (basso Silvano Pagliuca); *Suor Angelica*; « Senza mamma » (soprano Pina Malgarini); Jacopo Napoli: *Un curioso accidente*; Ouverture.

SECONDO

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del sesto episodio: FIGARO: Ernesto Calindri; Gioacchino Rossini: Gino Cervi; Isabella Colbran: Diana Torrieri; Il Duca Sforza Cesarini: Franco Scandurra; Il poeta Sterbini: Gino Marzulli; Il baritono Zamponi: Giuseppe Pertile; Un maggiordomo: Virgilio Zernitz; Una cameriera: Wanda Pasquini.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Wilhelm Furtwängler: Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in sol minore*, K. 525 - « Eine kleine Nachtmusik »; Allegro - Romanza - Minuetto - Rondo (Orchestra Filarmonica di Berlino) - Basilio Boris Christoff; Giuseppe Verdi: Don Carlo: « Dormirò sol nel man mio regal » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkow); Violinista Ruggero Ricci; Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la maggiore op. 20 per violino e orchestra; Allegro - Andante

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 da Milano 1 su kHz 102,2 pari a m 337,5, da Genova 1 su kHz 101,8, da Cagliari 1 su kHz 8065 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermesse e romanze da film - 4,06 Musica nata per voi - 5,59 Le orchestre di George Williams, Enrico Simonietti, Richard Hayman; i cantanti Tony Del Monaco, Connie Francis, Fred Bongusto; Il solista Elvio Monti (organista); Il commosso voc. strum. « La corona nera » e Barbara Kessel - 5,36 Musiche per un bambino.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

espressivo - Allegro (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf) • Tenore Mario Del Monaco e Soprano Renata Tebaldi: Giacomo Puccini: *La Fanciulla del West*: « Ch'ella mi creda » (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana) • Pianista Arthur Schnabel: Franz Schubert: *Due Improvisi* dall'op. 142: n. 1 in fa minore (Allegro moderato); n. 2 in la bemolle maggiore (Allegretto) • Soprano Anita Cerquetti: Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianfranco Garavazza) • Direttore Leo Mazza: Nikolaj Rimskij-Korsakov: *Capriccio spagnolo* op. 14: « Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e Canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Berlino).

14,55/Capolavori del Novecento

Igor Strawinsky: *Apollon-Musagete*, balletto in due quadri: Scena I: Nascita d'Apollon; Scena II: Variation d'Apollon (Pas d'action) - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apothéose (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore).

16,20/-Il volo transoceano- di Kurt Weill

Interpreti dell'opera: Mирто Picchi, tenore; Domenico Trimbarchi, baritono; Ugo Trama, basso; Fabrizio Jovine, recitante (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Michael Gielen - Maestro del Coro Armando Renzi).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Quartetto in la minore*, 29 per archi (Quartetto Janáček, Jiri Trnavic, Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvíl, viola; Karel Krafka, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore* K. 292 per fagotto e violoncello (Manfred Braun, fagotto; Heinrich Majowsky, violoncello) • Robert Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore* op. 44 per pianoforte e archi (Rudolf Serkin, pianoforte - Quartetto di Budapest).

22,30/La musica, oggi

Musiche di Goffredo Petrassi: *Motetti per la Passione*. *Tristis est ani-
matus*; *Improprium*; *Tenebrae
factae sunt*; *Christus factus est* • *Sei Nonsense* da « The Book of Non-
sense » di Edward Lear (Versione ritmica italiana di Carlo Izzo); C'era una signorina il cui naso...; C'era un vecchio di Rovigo; C'era una signorina di Pozzillo; C'era una vecchia di Polla; C'era un vecchio di Palude (Coro da Camera delle Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini). (Registrazione effettuata il 9 settembre 1968 dalla Scuola Grande di San Rocco in Venezia in occasione del « XXXI Festival Internazionale di musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Concina: *Marieta monta in gondola* (Roberto Delgado) • Alfieri: *Perché lasciasti Napoli* (Enrico Simonetti) • Gibb: *Words* (Marcello Minerbi) • Osborne: *Champagne breakfast* (The Oxford square) • Bignotto: *Dedica* (Angel Pochi Gatti) • Scattellati: *Prima c'eri tu* (Giancarlo Chiaramello) • Faber: *Brasilia ho-
liday* (Giorgio Faber) • E. La Valle: *Tu sei mia* (P. C. Mainardi) • Ma-
scheroni: *Fiorin fiorelo* (Franck Pourcel) • De Rose: *Deep purple* (Clebanoff Strings).

SEC./10,17/Jazz panorama

Wilkins: *Stompin' and jumpin'* (Count Basie) • Evans-Bostic: *Let me off uptown* (Anita O'Day e Gene Krupa) • Brooks: *Some of these days* (Carr Calloway) • Shaw: *Non stop flight* (Albert Shaw) • Webb-Sampson: *Lonesome moments* (Chick Webb).

SEC./14,05/Juke-box

Lombardi-Morasci: *Se non avessi te* (Stoney) • Misselby-Reed: *Imogene* (Luciana Turina) • Eyc-Ter-
zini-Fenwick: *Nel mio cuore è nato
un fiore* (I cinque monelli) • Licra-
tive: *Prospettiva* (Carlo Cordara) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *La fine
del mondo* (Mike Liddell) • Amade-
si-Martini-Limiti: *Per la bionda
si farà* (Maria Doris) • Cepparello-
Tadini: *Spensi il sole accendi la luna* (I Seminole) • Ogliari: *Tempo di primavera* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Corta see Jane (R. Dean Taylor) • *Giorno di festa* (Sweet Inspirations) • *Fire* (Etta James) • *Dimen-
ticherai* (Dik Dik) • *The red balloon* (Dave Clark Five) • *Buonanotte Penny (Pooh)* • *Brave my love* (James Brown) • *Hip hip urrah* (1910 Fruityum Co.) • *Cloud nine* (Nine Temptations) • *Eleonora credi* (Dik Dik) • *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti) • *Cinnamon* (Derek) • *Daydream* (Orch. Art Blakey).

diverse sopra • *Sei gegrüsset, Jesu gütig* • (Corale e 11 variazioni); Preludio e Fuga in la min. BWV 543 - 17 Radu giuliano; 18.00 Radu stellato 18.10 Radu, 18.20 Crotone che della Svizzera italiana 18.30 L'orchestra Edelhagen 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20.30 Settimanale sport, 20,30 Selezione da opere (Radioteatro dir. Leopoldo Casella), Ponchelli, « La Gio-
comina », al Prado, Ponchielli, « Roméo et Juliette », Cilea e more (G. Bartatti, ten.); c) Scena e aria di Alvise: « Si, morir ella de » (F. Corena, bs.); d) Aria di Giocchina: « Suicidio » (I. Doran, sopr.); *De-
libes*: « Le Roi s'amuse » sopr. per « (G. Beratini, ten.); e) *Wolther* (G. O. Natura (G. Beratini, ten.); b) Lettura delle lettere (J. Capde-
rou, msop.); d) « Ah, non mi ridestar, o soffio dell'aprile » (G. Baratti, ten.); 21,25 Ballabili, 22,05 Casella postale 230, 22,35 Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte; 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musicale » 16 da RDRS: *Musica romanesca*.

17. Raduno della Sinfonica italiana: *Musica di fine pomeriggio* • *Musiche di Čiškovskij e Respighi*, 18. Radio gioventù, 18,30 Codice e vita, 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tras-
missione da Basilea 20 Diorio cantastorie, 20,30 Es-
eggiatori, 21,00 Musica d'orchestra di Bellini, 21,30
dir. A. Sali, 20,30 Dischi vari, 20,45 La
voce di Donovan, 21 « Oi fantasma dal lu-
niedi », di Sergio Maspochi, 22-22,30 Club 67.

Il « Nuovo Radioteatro Italiano »



Franco Graziosi sarà il dottor Max

« IL NUME » DI DURSI

20,30 terzo

Capo idolatrato dalla maggioranza della popolazione di un paese immaginario è un grande chirurgo, il dottor Hell. Egli agisce ed opera seguendo i dettami di un Gran Vecchio che vive, circondato da guardie e apparecchiature elettroniche, in una caverna.

L'aspirazione massima di ogni cittadino è quella di subire un'operazione chirurgica dalle mani prodigiose del dottor Hell, tanto che è necessario ingrandire continuamente di nuovi padiglioni l'ospedale principale. Sulle capacità del nume corrono infiorate leggende, i bambini a scuola ne studiano i prodigi, la voce popolare racconta di fatti miracolosi. Ma nella stessa capitale ci sono dei quartieri, posti a nord, dove stranamente serpeggi il malcontento, i malati rifiutano di farsi ricoverare all'ospedale, ogni volta vengono appiccati incendi dolosi. Inutilmente il ministro degli interni tenta di soffocare quel principio di rivolta, la resistenza passiva e attiva minaccia di dilagare. Inoltre il capoinfermiere dell'ospedale, il quale non è altro che una specie di agente segreto, si premura d'informare il ministro che anche all'interno dell'équipe di Hell le cose non vanno tanto bene. E infatti il dottor Max, il medico più vicino a Hell, da qualche tempo ha aperto gli occhi, ha scoperto che il numero uno uomo come gli altri, peggio degli altri, gravemente ammalato diisteriosi e incapace di controllare certe volte le proprie azioni. Un giorno che il dottor Max osa confidarsi con alcuni suoi colleghi si vede immediatamente posto al bando. Ma le sue parole danno frutto: un altro medico si rende conto di come stanno realmente le cose e decide di uccidere Hell. I fatti però si svolgono diversamente: Hell rimane illeso dall'attentato e il medico viene tolto di mezzo fingendo un suicidio. Intanto il male di Hell si aggrava e il dottor Max, che ormai è deciso a passare all'azione, liquidando il nume, trova un ambiguo aiuto nel capoinfermiere, tanto che può addirittura preparare e mettere in atto un suo piano. Nel corso di un'operazione infatti il dottor Max uccide con il bisturi Hell, proclamando di agire in nome della libertà e della giustizia. Quindi, chiuso in una cella, attende coraggiosamente il momento di pagare con la vita il suo gesto.

Ma a disilluderlo sarà lo stesso capoinfermiere, spiegandogli che il gesto da lui compiuto non è un evento liberatorio ma rientra perfettamente nel sistema: il dottor Max non è stato altro che una pedina del sistema e ora gli viene offerto un totale reinserimento. Se lo desidera, può addirittura prendere il posto del nume. Le musiche e i cori di questo radiodramma sono stati composti da Sergio Liberovici; alcuni ambienti sonori (dimostrazioni popolari, scuole, assemblee) sono stati registrati dal vero durante manifestazioni di piazza o in altre occasioni. Il materiale sonoro e parlato è stato trattato quindi allo Studio di fonologia di Milano.

Personaggi e interpreti del radiodramma: Il dottor Max: Franco Graziosi; Il ministro: Raoul Grassilli; Il capoinfermiere: Mario Scaccia; La moglie del dottor Max: Anna Miserocchi; Il assistente: Carlo Real; ed inoltre: Virginio Benati, Giancarlo Bonuglia, Renato Campese, Giuseppe Chinnici, Claudio Dani, Vittorio Duse, Leo Gavero, Valentino Macchia, Gilberto Mazzu, Leda Palma, Alfonso Petrucci, Ezio Rossi, Carlo Sabbatini, Loredana Savelli, Vinicio Sofia, Maria Pia Spini, Piera Vidale.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 The Field Near and Far, 19,33 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario e Attualità, Direttore: Gianfranco Sartori, a cura di Fiorino Tadini - Instantanei sul cinema, di Antonio Mezza - Pensiero della sera, 20,15 Où va la jeunesse? 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,30 *Posebni vprasanji* in Razgovori, 21,45 *Agliate mai al mondo*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica variata, 8,40 Musica del mattino, J. Bull: a) « L'allemande del duet di Brunswick »; b) La caccia del re di Francia, J. Bull; c) « La fuga del Signor Buggenelli: Minuetto da i cartoni animati », balletto (Radioteatro dir. A. Janez), 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Temi da film, 13,20 Orchestra Radiosa, 13,50 Intermezzo, 14,10 Musica 2+2, zibaldone, 16,30 Musica d'orchestra di Maggio dino: Lionel Pogg, Bach: Fantasia in sol magg. BWV 572, Corali di Lipsia; Partite

panforte **SAPORI**



questa sera in

CAROSELLO

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE
in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

martedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Gino Zennaro
Il Sacro Romano Impero

11 — Religione
P. Antonio Bordoni
Libri e Lettere

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Valerio Volpini
Incontro con uno scrittore: Carlo Cassola

12 — Chimica
Prof. Arnaldo Liberti
I legami chimici

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume, coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
9a puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— Picnic a Hollywood
di Sid Marcus
— Camedioscopio
di Silvano Marcus
— Il concerto
di Sid Marcus

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Terme di Recoaro)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Il cestino magico
di Ruggero Y. Quintavalle e Domenico Volpi
Personaggi ed interpreti:
Argante *Mimmo Craig*
La signora Berenice *Anna Bolens*
Remigio *Stefano Bertini*
La madre *Della Valle*
Annibale
Il gendarme *Carlo Ratti*
Il giudice
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Rossana Romanini
Regia di Vittorio Brignole

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Graziella Carnelli - Chocolat Tobler - Giocattoli Toy's Clan - Tortellini Mamma Francesca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MADAGASCAR

Testi di Maria Rosa De Salvia
Presenta Mino Belotti
Regia di Michele Scaglione
Prima puntata

b) RAGAZZI ALL'ERTA
Avventure nella foresta canadese
Segnali di fumo
Telefilm - Regia di George Gorman
Distr. I.T.C.
Int.: Graydon Gould, Rex Hagon, Ralph Endersby, Michael Zenon, Gordon Pinsent, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporphub - Ovomaltina)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguita:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume, coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Provene
Regia di Virgilio Sabel
9a puntata
Umbria e Marche

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ava per lavatrici - Prodotti St. Erasmo - Caramelle Golia - Penne Aurora - Merendino Talmo - Venus Ber-telli)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Cotechino Citterio - Lavatrici Candy - Coricidini Essex - Bonheur Perugina - Cera Grey - Lama Bolzano)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Digestivo Antonetto - (2) Panforte Sapori - (3) Mio Locatelli - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Orologio Revue
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Arno Film - (2) PAN-TV - (3) Pagot Film - (4) Roberto Gavoli - (5) Ultra-vision Cinematografica

21 —

IL VENTO NOTTURNO

di Ugo Betti

Personaggi ed interpreti:
Antonio Quinzii Antonio Battistella
Candida, sua madre *Sara Ridolfi*
Elisa *Anna Misericordi*
Pietro *Carlo Hintermann*
Il Comm. *Lo Quarta*
Antonio Pierdefederici
L'Ing. *Nibbi Edoardo Tonello*
Il Comm. *Cardi Loris Gizz*
Assunta *Lucia Ricalzone*
Giuliana *Calandria*
Iside *Maria Quattrini*
Il portiere *Checco Risonne*
Il signor Massimo *Francesco Sormano*

Il signor Oreste *Gustavo Conforti*
Una signora *Donatella Gemmò*
Il postino *Filippo Degara*
Un amore *Eduardo Tonello*
Un inquilino *Carlo Lessi*
Un'altra signora *Gin Maino*
Uno studente *Antonio Radelli*
Una domestica *Lina Bernardi*
Scene di *Mario Grazzini*
Costumi di *Maria Luisa Alianello*
Regia di *Ottavio Spadolini*
Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Sansoni Editori - Pandoro Bauli - Dixen)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume, coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sincalico Scarampi
2^o trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Panettone Oro Warmer - Calze Ergee - Invernizzi Susanna - Pentola a pressione Lagostina - Olà Biologico - Pizza Catari)

21,15

RAPIMENTO IN BARBAGIA

di Emilio Sanna
Premio Este 1968

DOREMI'

(Orologio Cifra 3 - Elettrodomestici Ariston)

22,15 VEDETTES D'EUROPA

Incontri musicali a cura di Giorgio Calabrese

Shirley Bassey

Presenta Mascia Cantoni
Collaborazione di Sergio Bernardini
Regia di Salvatore Nocita

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Star unter Sternen
- Begegnung mit Gert Fröbe -
Regie: Hans Borgelt
Verleih: ATAD



Shirley Bassey, protagonista dello show in onda alle 22,15 sul Secondo

3 dicembre

ore 21 nazionale

IL VENTO NOTTURNO



Sara Ridolfi e Anna Miserocchi nel dramma di Betti

Il commendator Antonio Quinzi, un anziano scapolo che vive con la vecchia madre, trova conforto alla sua dignitosa e melancolica solitudine nelle voci, ora aspre e concitate, ora dolorose ed accorate, che gli provengono dalla parete accanto. Nell'appartamento contiguo al suo convivono, infatti, Elisa e Pietro Macciò, due poveri esseri che sfogano l'amarezza di un'esistenza delusa in violente e clamorose litigi, mal sopportate dagli inquilini del casamento. Quando Elisa, avvilita dalla minaccia di sfratto e stanco del brutale comportamento del suo compagno, chiede protezione a Quinzi, nasce fra i due uno spirituale e tenerissimo affetto. In virtù di questo umanissimo incontro, Elisa finisce per illuminarsi di una segreta e toccante purezza interiore che la riscatta dal suo squallido passato e le apre il cuore a nuove speranze. Ma la dura realtà non tarda ad infrangere la loro singolare comunione. La vecchia madre di Quinzi, spaventata dalle maligne insinuazioni degli inquilini, ostacola l'amicizia di Antonio ed Elisa e provoca lo sfratto dei Macciò. La cattiveria e l'incomprensione hanno ancora una volta trionfato, ma Antonio ed Elisa hanno egualmente conquistato una consolante certezza ch'è il messaggio conclusivo della commedia di Ugo Betti: esiste un regno degli spiriti in cui tutte le creature umane, una volta sciolte dalle meschinità del vivere terreno, riusciranno a realizzare un'unione totale e indistruttibile.

ore 21,15 seconda

RAPIMENTO IN BARBAGIA

La trasmissione del documentario di questa sera era già prevista la sera del 6 novembre, ma fu rinviata per far posto ad un servizio di attualità sulle elezioni presidenziali americane. Rapimento in Barbagia è un'inchiesta su uno dei più recenti casi di sequestro di persona avvenuti in Sardegna. Il sequestrato si chiama Danièle Morendu, un piccolo proprietario di Forni. Di lui non si è avuta più notizia. L'inchiesta, svolta nel giro di un mese in provincia di Nuoro, è un tentativo di penetrare alle radici del banditismo sardo. A questo scopo, la troupe televisiva guidata da Emilio Sanna ha ripercorso gli itinerari compiuti dai banditi in passato, ha interrogato testimoni e sequestrati, si è recata fra i pastori degli ovuli più sperduti, ha seguito un rastrellamento compiuto con forze impetuose da carabinieri e « baschi blu ». C'è un collegamento fra i furti di pecore e sequestri di persona? La delinquenza ha sulle spalle « cervelli » nelle città? Quali sono le cause, le donne per iscritto, il drammatico finale? A questi interrogativi la trasmissione cerca di dare una risposta. L'inchiesta è stata condotta con la consulenza del maggior studioso del banditismo sardo, il prof. Antonio Pigliaru dell'Università di Sassari. Rapimento in Barbagia ha ottenuto per l'inchiesta filmata il massimo riconoscimento dei critici cinematografici e televisivi al IX « Premio dei Colli » che si è svolto recentemente ad Este.

ore 22.15 secondo

VEDETTE D'EUROPA: SHIRLEY BASSEY

Dopo le esibizioni delle vedettes francesi Gilbert Bécaud, Charles Aznavour e Antoine, arrivano alla ribalta gli astri della canzone anglo-americana. E' la volta questa sera della nota cantante di colore Shirley Bassey. Sono in programma queste canzoni: Goldfinger, The shadow of your smile, Kiss me honey, honey kiss me, Pronto sono io, I have nothing, Let me sing and I am happy, Domani domani, What now my love, Strangers in the night, If you go away. La vita e, infine, I could have danced all night.

CALENDARIO

IL SANTO: Francesco Saverio confessore.

Altri santi: Sofonia profeta, Claudio tribuno, Ilaria sua moglie e i figli Giasone e Mauro martiri. Il sole a Milano sorge alle 7,45 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,06 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: Nel 1883 nasce a Vienna il compositore Anton von Webern, esponente della musica dodecafonica. Opere: *Sinfonia n. 21*. Muore nel 1945.

PENSIERO DEL GIORNO: La poca felicità che ne è dato sperare sulla terra, consiste nella certezza di avere fatto il maggior bene e il minor male possibile al cuore dei nostri amici. (U. Foscolo).

per voi ragazzi

Il cestino magico è il titolo della fiaba che va in onda oggi per la rubrica *Centostorie* dedicata ai più piccini. In una piccola valle, chiusa tra alte montagne, c'era un minuscolo paese che aveva poche case, una piazzetta, un calzolai, un sarto ed infine un negozio di generi alimentari di cui era proprietario il signor Argante, un uomo grande, grosso e senza scrupoli. Approfittando del fatto che era il solo negoziante nel ragione di dieci leghe, vendeva a caro prezzo merce di qualità scadente, e rubava sul peso. Se poi qualcuno osava aprir bocca, in volata scaraventava fuori in negozio la ragione che si chiamava Remigio, portava un cestino di vimini che aveva intrecciato egli stesso ed in cui doveva mettere la merce acquistata: un cestino piuttosto insolito, pareva fatto di vimini d'argento. Infatti era un cestino magico, che avrebbe offerto a tutto il paese la prova della disonestà dell'avido signor Argante.

Nella seconda metà del pomeriggio verrà trasmesso *Panorama delle Nazioni*: *Il Madagascar*, presentato da Mino Bellei. Oggi visiteremo la capitale, Tananarive, che significa « città delle sette colline ». Il Madagascar è grande due volte l'Italia, ha sei milioni e mezzo di abitanti e dieci milioni di capi di bestiame; è chiamato anche « l'isola verde dell'Oceano Indiano ». Subito dopo verrà trasmesso il telegiornale *Segnali di fumo* della serie « Ragazzi all'erta ». I piccoli « Rangers », servendosi dei segnali usati dalle tribù indiane, riescono a comunicare con i guardiani di Pike Tower e ad evitare un grosso incidente.

TV SVIZZERA

- 18,15 PER I PICCOLI - Minimondo -
 - Lo strappo - Fibbia della serie
 - La casa di Tutti - Lo straccio
 vendolo... (A colori)

19,15 TELEGIORNALE, 1^a edizione

19,15 SPOT

20,20 GUTEN TAG - Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO

19,45 TV-SPOT

19,50 TEMPO DEI GIOVANI. Quattro storie d'oggi degli uomini di domani

20,15 TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,30 TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 MONSIEUR 100.000 VOLTS. Spettacolo di Gilbert Bécaud
 (A colori)

22 MISURE. Rasse. mensile di cultura

22,30 ALLE ALLE CAMERE FEDERATI

22,45 TELEGIORNALE, 3^a edizione

23,05 DER PARASIT nach L. B. Pfeiffer - card von Friedrich von Schiller

ALE'... IL MERENDERONE merende a scelta



stasera in
TIC TAC!

Dopo il successo di CAROSELLO,
ritornano la samba e MIGUEL
con TALBON, TALBONITA e TALBLANCO
le famose merende TALMONE!
OLÉ... IL MERENDERÓ!



**scommettiamo che
questa sera in
CAROSELLO
c'è il
Digestivo
Antonetto?**



NAZIONALE

- 6** '30 Segnale orario
Corso di inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
- 7** Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stanane
- *Doppio Brode Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
- Claudio Villa, Ornella Vanoni, Gino Paoli, Caterina Caselli, Mario Abbate, Iva Zanicchi, Peppino di Capri, Lara Saint Paul, Giorgio Gaber
- 9** La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
- *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Bohm, Bolzoni, Arien-Mercer, Allegra, Karl-Keinz-Kaper, Chabrier, Paganini, Léhar, Kachaturian, Chopin, Catalani, Respighi, Spoliansky

- 10** Giornale radio
'05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)
- Il giornalino di tutti - , a cura di Gian Francesco Luzzi - Regia di Ruggero Winter
- *Malto Knapp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Cry to me, Flautando na chacrinha, Always something there to remind, Se le cose stanno così, When the ship comes in, Ramona, Lariùla, Cuore matto, Mendelsohn: La fileusa op. 67 n. 4

- 11** La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
(Vedi Locandina) - Cori Confezioni
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** - Falqui

- 12** Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
- *Vecchia Romagna Buton*
'32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

- 13** **GIORNALE RADIO**
- *Amaro Cora*
'15 Adriano Celentano presenta:
Adriano-Club

- 14** Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: Le nuove canzoni

- 15** Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
- *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

- 16** Programma per i ragazzi
- *Toni Gulliver* - di Luciana Salvetti - Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Convalli
'30 **QUI BRUNO LAUZI**

- 17** Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shunker

- 18** **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di Raffaele Meloni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- '58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

- 19** '08 Sui nostri mercati
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di Gastone Da Venezia
XII. « Abat-jour »
'30 Luna-park

- 20** **GIORNALE RADIO**
'15 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**
'45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Jan Meyerowitz**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:

- XX SECOLO:** Filosofia della matematica e delle scienze naturali di H. Weyl. Colloquio di Evandro Agazzi con Vincenzo Cappelletti

- 22** '15 Il giro del mondo
'30 Chiara fontana, un programma di musica Folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

- 23** **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'obby del giorno
- 7,43 Billardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15
- 8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA** — *Palmolive*

- 9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
- 9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Album musicale** (Vedi Locandina)

- 10 — **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini** di Edoardo Anton - 7° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
- 10,17 Le nuove canzoni — *Spic & Span*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
- 10,40 **LINERA DIRETTA** I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — *BioPresto*

- 11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con la collaborazione di Lello Bersani e Sandro Crotti
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
- 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — *Mira Lanza*

- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman** Testi di Gaio Fratini
Realizzazione di Dino De Palma — *Falqui*
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,35 **IL SENZATITOLO**, settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — *Caffè Lavazza*

- 14 — **Canzonissima 1968**, a cura di Silvio Gigli
- 14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
- 14,30 **GIORNALE RADIO**
- 14,45 Canzoni e musiche per tutti — *Phonotype Record*

- 15 — Pista di lancio — *Saer*
- 15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI**: Tenore BRUNO SE-BASTIAN (Vedi Locandina)
- 15,30 **Notizie del Giornale radio**
- 15,35 Servizio speciale a cura del **Giornale Radio**
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

- 16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
- 16,30 **Notizie del Giornale radio**
- 16,35 **LA DANZA NELLA MUSICA** (Vedi Locandina)

- 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
- 17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
- Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio** (ore 17,35): **CLASSE UNICA** - Il fattore umano nell'azienda moderna, di Carlo Sampietro III: Selezione e valutazione come sistema

- 18 — **APERITIVO IN MUSICA** Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola encyclopédie popolare
- (ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati

- 19 — **PING-PONG**, un programma di Simonetta Gomez Formagino Ramek
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola

- 20,01 Mike Bongiorno presenta:
Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli - *Crema per mani Tretan*

- 21 — La voce dei lavoratori
- 21,10 **Con un po' di paura** Un atto di Alfred de Vigny - Traduzione e regia di Giuliana Berlinguer (Vedi nota illustrativa)
- 21,55 Bollettino per i naviganti

- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN** Testi di Gaio Fratini - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) — *Falqui*
- 22,40 **TEMPO DI JAZZ**, a cura di Roberto Nicolosi

- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: **Musica leggera**

- 24 — **GIORNALE RADIO**

3 dicembre
martedì

TERZO

- TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Uno scuola rumeno. Conversazione di Tito Guerrini
- 9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
- I bambini di Terezin - , a cura di Maria Teresa Tatò e Guido Bousier. Regia di Massimo Scaglione

- 11,05 E. Chausson: Concerto in re magg. op. 21 per vl. pf. e quartetto d'archi (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesus, pf.; Quartetto Guillet)

- 11,40 P. I. Ciaikofski: Suite n. 4 op. 61 - Mozartiana (H. Bean, vl.; C. Bradbury, cl. - Orch. New Philharmonic dir. A. Dorati)

- 12,10 Montevago: un nome, un ricordo. Conversazione di Vittorio Frosini

- 12,20 **Musica di balletto** O. Respighi: Belkis, regina di Saba, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Gatto) • A. Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistoulari)

- 13,30 **Recital del Duo pianistico Aloys e Alfons Kontrasky** W. Mozart: Fuga in do min. K 426, Larghetto e Allegro in mi bem. magg. (frammenti) • I. Stravinsky: Sonata • P. Boulez: Structures. Deuxième Livre, Chapitre I • K. Stockhausen: Klavierstück IX • J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56-b • Corale di Sant'Antonio •

- 14,30 Pagine da - **CARMEN** - dramma lirico in quattro atti di H. Meilhac e L. Halévy, da P. Mérimeée (Traduz. di A. de Lauzières) Musica di Georges Bizet (Vedi Locandina)

- 15,30 G. P. Telemann: Concerto in la magg. da "Tafelmusik" - I. L. Händel, I. L. Lully, W. A. Mozart, Fuga in do min. K 426, Larghetto e Allegro in mi bem. magg. (frammenti) • I. Stravinsky: Sonata • P. Boulez: Structures. Deuxième Livre, Chapitre I • K. Stockhausen: Klavierstück IX • J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56-b • Corale di Sant'Antonio •

- 15,50 **Comppositori italiani contemporanei** G. Savagov: Sinfonia in do alfa (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)

- 16,25 **Corriere del Disco** F. J. Haydn: Novi Quartetti vocali per sopr. contr. ten. basso e pf (Compl. vocale J. Müller di Colmar) (Disc. Harmonia Mundi)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XXIII. La civiltà Maya

- 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)

- 17,45 R. Starer: Preludio e Rondo giocoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Freudenthal)

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO** 18,15 Quadrante economico

- 18,30 **Musica leggera**

- 18,45 **Città intorno a Parigi** I. Nuove soluzioni urbanistiche (Programma Scambio con l'ORTF)

- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,20 **MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI** nel quarto centenario della nascita IV. Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena, commedia madrigalesca a cinque voci (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 21 — **Musica fuori schema** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti 22,30 Libri ricevuti

- 22,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Nascimbene-Turner-Carr: *O cangaceiro* (Bert Kämpfert) • Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Thomas) • Mills: *At a Georgia camp meeting* (Jug-Jug Jazz Band) • Stade-Sonaglio: *Io vado via* (Franco IV-Franco) • Morricone: *Il homme et une femme* (Mireille Mathieu) • Neri-Bonavolonta: *Fiocca la neve* (Aurelio Fierro) • Ravel: *Pavane* (Orch. e Coro Ray Conniff).

20,45/Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz

Guillaume De Machaut: *Cinque pezzi* (Orchestrazione di Jan Meyerowitz) • Rondelet (Remède de fortune, n. 7) - Motet XI - Ballade 39 - Lai 16 - Canon 4 - Motet 8 • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 86 in re maggiore*: Adagio-Allegro spiritoso - Capriccio (Largo) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito) • Jan Meyerowitz: *Sinfonia brevissima*: Allegro flessibile - Scherzo-Sempre fortissimo - Adagio non troppo - Tempo di Polacca (Vivace) • Alfredo Casella: *La donna serpente*, 2^a suite dai frammenti sinfonici: *Sinfonia* - Preludio atto III - Battaglia e finale.

SECONDO

9,40/Album musicale

Gabriel Fauré: *Pénélope*: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: *Danse macabre*, poema sinfonico op. 40 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek).

10,20/la prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Il poeta Sterbini: *Gino Marzà*; Il soprano Righetti Giorgi: *Luisa Alzugui*; Il baritono Zamboni: *Giuseppe Pertile*; Il direttore di scena: *Giancarlo Padoan*; Un attrezzi: *Antonio Spaccatini*; Il maestro Angelini: *Andrea Bosic*; Una cameriera: *Wanda Pasquini*; Una sarta: *Maria Grazia Fei*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 910 pari a m 333,7, da Torino 1 su kHz 915 pari a m 600, da Palermo 1 su kHz 915 pari a m 51,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,08 Il nostro Jukebox - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

15,15/Giovani cantanti lirici: tenore Bruno Sebastian

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Ma se m'è forza perderti » • Giacomo Puccini: *La bohème*: « Che gelida manina » • Pietro Mascagni: *L'amico Fritz*: « O amore, o bala luce del core ».

16,35/La danza nella musica

Emmanuel Chabrier: *Trois Valses romantiques* (duo pianistico Robert e Gaby Casadesus) • Karol Szymanowski: *Tarantella op. 28 n. 2* (Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte) • Peter Illich Ciaikowski: *Valzer dal ballo* (La Bella addormentata) (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux).

TERZO

14,30/Pagine dalla « Carmen » di Bizet

Atto primo: Preludio - Scena e Seguidilla • Atto secondo: Intermezzo - Scena e canzone zingara - Duetto Carmen-Don José • Atto terzo: Intermezzo - Sestetto e Coro - Scena delle carte • Atto quarto: Intermezzo - Scena finale (Personaggi e interpreti: Carmen: *Vera Little*; Don José: *Aldo Bertocci*; Zuniga: *Antonio Cassinelli*; Frasquita: *Edita Amedeo*; Mercedes: *Bruna Ronchini*; El Remendado: *Mario Carlini*; El Dancario: *Arturo La Porta* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Edvard Grieg: *Tre Lieder* per soprano e orchestra; *Un cigno*, op. 25 n. 2 - Al Monte Pincio, op. 39 n. 1 - Primavera, op. 33 n. 1 (*solisti* Birgit Nilsson - Orchestra della Accademia di Stato di Vienna diretta da Bertil Bokstedt) • Dimitri Scostakovic: *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

20,20/Musiche di Adriano Banchieri

Programma della quarta trasmissione: *Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena*, commedia madrigalesca a cinque voci (Revis. di Bonaventura Somma): Il Diletto moderno per introduzione

ne - Giustiniana di vecchietti chiozotti - Mascherata di villanelle - Seguita la detta mascherata - Madrigale a un dolce usignolo - Mascherata d'amanti - Gli amanti mescano - Gli amanti cantano un madrigale - Gli amanti cantano una canzonetta - La zia Bernardino racconta una novella - Capricciata a tre voci - Contrappunto bestiale alla mente - Gli uccellini cantano un madrigale - Intermedio di venditori di fusi - Gli fusari cantano un madrigale - Gioco del conte - Li festinanti - Vinato di brindisi e ragioni - Sproposito di goffi - Il Diletto moderno licenzia e di nuovo invita (Coro da Camera della RAI diretta da Nino Antonellini). Registrazione effettuata il 26 agosto dal Salone degli Arazzi all'Isola di San Giorgio in Venezia in occasione delle « Vacanze musicali 1968 ».

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Carson: *Something stupid* (Franck Pourcel) • Last: *Morning at seven* (James Last) • Martino: *Storia al mare* (Massimo Martini) • De Poli: *Jacqueline* (Armando Scicchitano) • Millerose: *lunghi baci* (Frank Chackford) • Tamponi: *Ore felici* (Pietro Urbini) • D'Esposito: *Me so 'mbricato 'e sole* (Gino Mescioli) • Adams: *Notre roman* (Raymond Lefèvre) • Martin: *Bahama sound* (George Martin) • Ronnell: *Willow weep for me* (Len Mercer) • Auric: *Moulin Rouge* (Paul Mauriat) • Conrad: *The Continental* (Jack Shaindun) • Lennon: *Yesterday* (Frankie Donato).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Müller-Shayne: *Rose per te* (Leonardo) • Pallavicini-Conte: *Yes* (Shirley Bassey) • Bardotti-Turtles: *Dondolo* (Ibertas) • De Gemini: *Buon giorno* (armonica Franco De Gemini) • Panes-Yasnovoff: *Se non torni tu* (Gianni Farano) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Pagan-Manston-Gelhaar: *Jezamine* (The Casuals) • Massara: *For scarlet* (Berto Pisano).

NAZ./17,10/Per voi giovani

That's a lie (Ray Charles) • *Colours* (Donovan) • *Who's making love* (Johnny Taylor) • *Svegliami all'alba* (Andy Kim) • *Quando non gira* (H. Herrera and the double H) • *The sound of silence* (Simone e Garfunkel) • *Troppi sole* (Maurizio Masla) • *Parlano di te* (Califfi) • *I love the summertime* (Jean) • *Amore mi manchi* (Peppino Gagliardi) • *Señor, que calor* (Manuel De Gomez y sus cansados) • *La columba* (Sergio Endrigo) • *For once in my life* (Stevie Wonder) • *Fari niente* (Chico Buarque De Hollanda) • *Sweet darlin'* (Martha Reeves and the Vandellas) • *Kentucky woman* (Deep Purple) • *La mia libertà* (Ricchi e Poveri) • *Lalena* (Dion van) • *Shake* (Shadows of knight).

n. 1. versione per orch. da camera. 14,10 Radio 14 - 2,15 La RSI all'Olympia di Parigi, rép. da direttore di orchestra: Omero. P. Marinelli: 15,00 Intermezzo, 17 Radio giugno - 18,05 Beat Seven, 18,30 Cori della montagna, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Chitarre, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna dei lettori, 20,15 Gli amanti, 20,30 Rapporto 15 al Bettacchio di R. Traversa, 16 - i quali 21,45 Serenate nostrane, 22,05 Rapporti 1968, 22,30 Musiche del Novecento, Albeniz: *Fête-Dieu a Séville*; Ibert: *Pièce pour flute seule*; Dutilleux: *Sonate pour flûte et piano*; Hindemith: *Ter pezzli facil* per vcl e pf, 23 Notiziario-Attualità, 23,20, 23,30 Note di vita.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • *Midi musicale* (radio RDRS: Musica pomeriggio). 17 Radio della Svizzera italiana: • *Musica di fine pomeriggio*. Alessandro Scarlatti: *Santa Teodora*, oratorio in due parti per soli, coro, archi, clavi, org. e cemb. Realizz. ed elaboraz. di P. Marinelli. 18 Radio gioventù, 18,30 Panchina al sole, 19,15 *La mia libertà*, 19,45 *La mia libertà*, 20,15 *Il Turco in Italia*, opera buffa in 2 atti di Gioacchino Rossini. Esecuzione concertante in lingua italiana in occasione del centenario della morte di G. Rossini, 21,45 *Piano jazz*, 22,20 Notturno in musica.

La storia di un amore sbagliato



Lucia Catullo: La Duchessa

UN ATTO DI DE VIGNY

21,10 secondo

Il titolo italiano dell'atto unico di Alfred de Vigny che andrà in onda questa sera sul Secondo è più reticente di quello originale francese, che può letteralmente essere tradotto: « *Cavarsa, come una pia di sartoria* ». De Vigny scrisse questa commedia nel 1833 quasi esclusivamente a beneficio di un'attrice, la Marie Dorval, alla quale rimase legato per sette anni malgrado i capricci e le infedeltà di lei. Soltanto soffermandosi su questo retroscena intimo può essere valutata nella sua luce più eloquente la « verità » contenuta nell'opera. *La Dorval* fu la croce e la delizia per De Vigny, il quale non riusciva a comprendere le leggerezze della donna e soprattutto la sua incostanza nell'amore: per quanto lo riguardava, infatti, rimaneva fermo nella ricerca di un ideale impossibile e di un'irrealizzabile comunione spirituale fra due cuori che si amano.

Con un po' di paura è catalogabile come un apolo, o meglio, come un « proverbo scenneggiato », e se fu scritta per dare una parte alla Dorval si deve dire che De Vigny non solo riuscì a far interpretare alla donna un ruolo brillante di protagonista, ma anche ad assegnarle una parte che certo doveva esserle congeniale.

La « pièce » racconta la storia di un amore sbagliato e misconosciuto, che riesce a trionfare ed a vincere soltanto per un caso fortunato. Protagonisti della commedia sono due giovani rampolli di famiglie nobili, che le rispettive famiglie hanno unito in matrimonio senza rendersi se si amano. Subito dopo le nozze i due hanno abbandonato il castello e si sono trasferiti a Parigi, nella atmosfera dissipata e falsa della capitale brillante. Lui, il marito, è senza posa occupato a Corte, dove ha un ruolo brillante e di una certa importanza; lei, la duchessa, rimane nella bella casa di Parigi, sola ed abbandonata a se stessa. Dal momento che l'amore non clementa la loro unione, i due non si lamentano per la lontananza che li costringe a vivere soli ed anzi rapidamente cercano di consolarsi per questa solitudine. La vita della singolare coppia trascorrerebbe così per anni, come quello di tante altre coppie male assortite dalle ragioni familiari se non intervenisse un fatto nuovo. Un certo giorno la duchessa si sente male e chiede l'intervento di un medico. Dovrebbe essere una visita, diciamo così, di controllo; invece accade una cosa terribile: al termine della consultazione il dottore dice alla duchessa che la malattia è più seria di quanto si potesse immaginare e che essa non ha più di nove mesi di vita. Subito dopo il medico si precipita a Versailles ed avverte il duca del male che sta minacciando la moglie. Ed è soltanto per salvaguardare il proprio nome che il marito accorre a Parigi per confortare la moglie. L'arrivo del marito terrorizza la donna, che ha parecchie cose da farsi perdonare. Ma l'uomo sa di non essere senza colpa e l'angoscia della morte in agguato lo rende più umano: egli perdonà la duchessa perché si rende conto che nella loro vita parecchie cose erano state sbagliate: la vita frivola cui sono stati costretti a tuffarsi e a dissiparsi, il matrimonio che è stato così profanato ignorando l'amore... Personaggi e interpreti: *Il Duca*: Luigi Vannucchi; *La Duchessa*: Lucia Catullo; *Il dottor Tronchin*: Renzo Palmer; *Rosetta*: Cristina Mascitelli; *Un lacchè*: Remo Foglino.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in porcosp. 19,15 Topo di The Week. 20,30 *Orizzonti-Attualità*. 21,15 *Notiziario-Attualità*. L'archeologo racconta, a cura di Marcello Guastoli e Alberto Monadori - *Pensiero della sera*, 20,15 Missioni dans le monde, 20,45 *Nachrichten aus der Mission*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Transmissions* in altre lingue, 21,45 La parola del Papa, 22,30 *Replica di Orizzonti-Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Il Teatrino: « Da - Commedie a una voce » - di Monteceneri, 9,15 *Il Teatrino*, 9,30 *Il Teatrino*, 10,15 *Il Teatrino*, 10,30 *Il Teatrino*, 10,45 *Il Teatrino*, 11,15 *Il Teatrino*, 11,30 *Il Teatrino*, 12,15 *Il Teatrino*, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 *Canzonetts*, 13,20 Profilo musicali d'oggi. *Welli*: « Piccole musiche da tre soli », per strum., a fiole, *Henzel*: *Sirtonia*

V

4 dicembre

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA LA FINE DEL DIRIGIBILE

Il 4 ottobre 1930 l'«R.101» inizia il suo volo inaugurale per l'India. E' il più grande dirigibile mai costruito dall'Inghilterra: 220 metri di lunghezza, una capacità di 10000 metri cubici di idrogeno. Ma dopo appena sei ore di volo il dirigibile, schiantato in Francia, presso Beauvais. Il tutto è gravissimo: dei 54 passeggeri solo 6 si salvano fortunatamente, gli altri, fra i quali il nuovo viceré delle Indie, Lord Thomson, e i migliori dirigibili britannici, periscono nel breve, immenso rogo. Una inchiesta subito aperta stabilisce alcune responsabilità nel disastro: preparativi affrettati, interferenze politiche, un colloquio inadeguato. Questa inchiesta viene ricostruita, attraverso interviste a testimoni e a superstiti, dal programma in onda questa sera. Al di là del caso specifico, si cerca, inoltre, di rispondere ad un altro interrogativo più generale: quali furono le cause della fine del dirigibile, che per diversi decenni parve contendere all'aeroplano la supremazia dell'aria? Pertanto, verranno brevemente ricostruiti altri drammatici episodi: i voli dell'italiano Nobile sul Polo e il rogo dell'aeroneve tedesca «Hindenburg», avvenuto presso New York il 6 maggio 1937, che segnò la fine definitiva della non lunga vita del dirigibile come mezzo di trasporto aereo.

ore 21,15 secondo

IL GIOCATORE



Gérard Philipe, protagonista del film di Autant-Lara

Il giovane Aleksej, lasciata la Russia per seguire a Baden-Baden, come precettore, la famiglia di un generale, si trova al centro della situazione di turbida decadenza finanziaria e morale nella quale è coinvolto il suo ospite, le cui uniche speranze sono riposte nell'eredità che gli deve venire da una vecchia zia. Ma l'anziana Antonina è tutt'altro che in punto di morte: raggiunge il nipote a Baden-Baden, si lascia lì stessa travolgera dal gioco, e perde al tavolo verde tutte le sue ricchezze. Il generale è definitivamente dissetato, e sua figlia Pauline viene abbandonata dall'uomo che dovrebbe sposarla. Aleksej, che l'ama e vuole salvarla, riesce a procurarsi del denaro e vince al Casino una somma favolosa. Ma l'ebbrezza del gioco prende anche lui e, quando si ricorda di Pauline e la raggiunge, è troppo tardi: la ragazza si uccide, mentre suo padre ritorna in Russia con la zia. Aleksej non li segue, ormai dominato dalla passione del gioco. La vecchia sorella russa, disfatta e ammalata che Dostoevskij aveva magistralmente descritto nel romanzo da cui Il giocatore (1958) è stato tratto, si specchia soltanto parzialmente nel film di Autant-Lara, registrato in altre occasioni ben diversamente fine e sensibile. Il giocatore è da ricordare soprattutto per la presenza di un protagonista come Gérard Philipe, che proprio con Autant-Lara, nel '46, era arrivato al grande successo cinematografico con Il diavolo in corpo.

ore 22,50 secondo

QUINDICI MINUTI CON MEMO REMIGI

Memo Remigi, il protagonista del «mini-recital» di questa sera, è nato a Erba, vicino a Como, ventisette anni fa, è sposato e padre di un bambino. Iniziò la sua carriera vincendo un festival della canzone a Liegi, partecipò poi alla prima edizione della Ribalta per Sanremo. E' stato campione italiano di golf. Nel corso degli odierni quindici minuti, Memo Remigi presenta le sue canzoni di maggior successo da innamorati a Milano, a L'amore fra noi due, da Mon ami, una canzone composta per il cane che aveva perduto, alla nota Cerchi nell'acqua fino a Vivere per vivere che è il tema dell'omonimo film di Lelouch e che Remigi presentò, per la prima volta, al Festival delle Rose.

CALENDARIO

II. SANTO: Barbara vergine e martire.

Altri santi: Melezzo vescovo e confessore, Bernardo cardinale vescovo di Parma, Felice vescovo. E' solo a Milano che ormai alle 7,45 e tramonta alle 16,45, e a Roma alle 7,21 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1816, prima dell'arrivo di Rossini al Teatro Fondo di Napoli, nel 1875, nacque il poeta Rainer Maria Rilke, fra i maggiori poeti del primo Novecento. Opere: *Libro d'Ore. Elegie di Diano. Sonetti a Orfeo.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'abitudine, sostenuta dall'imitazione, è il mezzo dal quale lo spirito infantile elabora il nutrimento che sarà suo acquisto permanente. (Dr. K. Schmidt).

per voi ragazzi

Va in onda la prima puntata di *Il tesoro in soffitta*, racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini e Renata Paccari, con la regia di Marcello Sartarelli. Bruno, un ragazzo della provincia di Frosinone, giunge a Roma dove si è fatto amareggiare ospite di suo zio Orazio per circa un anno, il tempo di completare gli studi. L'ambiente che lo accoglie è un palazzo della vecchia Roma: fra gli inquilini c'è uno strano personaggio, il marchese Della Croce.

Il marchese, per sopravvivere, deve disfarsi a poco a poco di tutti i suoi oggetti. Zio Orazio ha voluto presentare Bruno al marchese, che occupa un piccolo appartamento all'ultimo piano del palazzo, e il ragazzo ha imparato a voler bene a quel vecchio gentiluomo che pare uscito da un quadro antico. In uno di questi incontri il marchese Della Croce mostra a Bruno un cofanetto prezioso, che non ha mai voluto vendere perché in esso è racchiusa la medaglia al valore del figlio caduto. Quel cofanetto vale un tesoro, dicono gli intenditori. Un tesoro che un vecchio matto si ostina a tener nascosto in una soffitta, dice Arnaldo, che abita anche lui nel palazzo. Arnaldo è un giovinastro che non ha voglia di lavorare e si arrangiava come può, spesso con furtarelle e «patacche». Completerà il programma una serie di brani eseguiti dal fisionomista William Assandi.

TV SVIZZERA

- 18 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i bambini, cura di Mimmo Pagliarini, Marco Cameroni presenta: «Fuoco d'artificio» - «Slalom» - I segreti dello sci presentati da Tiziano Colotti: «La competizione» - «Ginnastica prescrittiva», rappresentazione musicale a cura di Clemente Gilardi - «Lezio» - «Il greppo» - Telefilm della serie «Gli invincibili» 10 -
- 19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,20 GLI AMICI DELL'UOMO. Animali delle nostre case presentati da Walter Marcheselli
- 19,30 IL PRISMA. GRONACHE DALL'AMERICA FEDERALE
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,25 LA TV PRESENTA: VERDETTO
- Ha deciso un giudice. Scritto e sceneggiato di Armand Jammot, Pierre Desgraupes, Pierre Cardinal e Roger De Laffosset. Regia di Pierre Cardinal
- 21,30 IOVANI D'OGGI IN EUROPA. Indagine d'attualità in partite
- 22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALE
- 22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23,05 TELESCUOLA: UNA GRANDE BATTAGLIA. 2a parte: «La lotta chimica» del prof. Guido Cott

FERRERO
La più grande industria dolciaria del M.E.C., produttrice di
MON CHERI
annuncia il ritorno
sui vostri teleschermi
di uno spettacolo di eccezione

PROGRAMMA

dal libro CUORE

di Edmondo De Amicis

DAGLI APPENNINI ALLE ANDE

Interpreti principali
(in ordine di apparizione)

Tino Carraro	il narratore
Mario Feliciani	il padre di Marco
Mario Pisù	l'operaio amico
Maurizio Ancidoni	Marco
Cesirina Gheraldi	la bottegaia
Mariolina Bovo	la giovanetta
Salvatore Vingelli	l'oste
Giulio Marchetti	il capo carovana
Mara Berni	la stiratrice
Raoul Grassilli	il dottore
Antonella della Porta	la mamma di Marco
Violetta Chiarini	la signora

QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
IN "CAROSELLO"

2º episodio sceneggiato

Marco, il figlio di un operaio genovese è arrivato solo in America per cercare la mamma di cui, da lungo tempo, non ha notizie. A Buenos Aires apprende che la persona che poteva dargli notizie è morta. Una vecchia signora lo indirizza presso la famiglia Mequinez. Ma anche qui Marco ha una brutta sorpresa: i Mequinez, adesso, vivono a Cordova, a centinaia di miglia da Buenos Aires.

Come farà Marco senza soldi a intraprendere un così lungo viaggio? L'amore per la mamma lo spingerà nella grande impresa.

Regala MON CHERI
... vinci in dolcezza!

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): <i>Bolettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio</i>
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Parli e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmovele</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Roberto Carlos, Miranda Martino, Gilbert Bécaud, Wilma Golch, Nino Fiore, Dalida, Don Backy, Rita Pavone, Dino	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La domenica oggi, a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Waldeufel, Cesena, Ponc, Liszt, Frontini, Debussy, Ottolani, Bartok, Mariotti, Gershwin, Saint-Saëns, Marinuzzi, G. Calvi, Wolf-Ferrari, Kachaturian	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmon</i>
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) « La bella fiaba di Cocco, Coccia e Coccodina » di Clemens Brentano - Adattamento di Renata Paccafé - 2 ^a ed ultima puntata - Regia di Ugo Amodeo — <i>Henkel Italia</i> '35 Le ore della musica - Prima parte Blauer Himmel, Stomate sognero, Marliù, Johnny e Susy, Valley cat, Lady, Colpo di vento, Lacrime e pioggia, Puppet on a string	10 — La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 8 ^o episodio - Regia di Umberto Benedetto — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Peretta e Corima - Regia di Arturo Zanini — <i>BioPresto</i>
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavone, Biscottini di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA , a cura di Elsa Lanza — Doppio Bordo, Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio Contrappunto '31 Sì e no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni — Ecco	13 — AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandria — <i>Henkel Italia</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — <i>Simmenthal</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Via Radio</i>
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i piccoli - Bim, bum, bam , settimanale a cura di Maria Luisa De Rita, con la partecipazione di J. Smith - Regia di Marco Lami '30 DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO	16 — POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LA GUERRA DELLE NOTE a cura di Gina Negri - VII. Sansone contro il fauno
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo V. La coagulazione del sangue. Trombosi vasale
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arboe e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia XIII. - Uova alla Renzaccio — '30 Luna-park	19 — SCRIVETE LE PAROLE , un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Il diritto di uccidere Due tempi di Vladimiro Caioli Regia di Ernesto Cortese (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,01 Paolo Villaggio presenta: I MAGNIFICI TRE Un programma di Leo Chiosso - Collaborazione ai quali di Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casalino Formaggino Ramek 20,45 Le nuove canzoni
21	'30 Armando Trovajoli al pianoforte 45 Dalla Sala delle Feste del Palazzo di Capodimonte - XI Autunno Musicale Napoletano - organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli Concerto sinfonico	21 — Italia che lavora 21,10 Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano TAVOLA ROTONDA SUL JAZZ D'AVANGUARDIA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti
22	diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Jolanda Meneguzzo e del violoncellista Giacinto Caramia - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa) '50 Intervallo musicale	22 — GIORNALE RADIO 22,10 AL VOSTRO SERVIZIO - Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandria (Replica) — <i>Henkel Italia</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

4 dicembre
mercoledì

TERZO

10 — **Musiche operistiche** di G. Rossini, G. Donizetti, C. M. von Weber, G. Verdi

10,25 **J. Dowland: La Mignarda, fantasia** (liut. J. Bream) • **A. Holborne: Dieci danze** (Compl. strum. Pro Musica di New York dir. N. Greenberg)

10,50 **A. Vivaldi: La Senna festeggiante**, Serenata su testo di D. Lalli, tre voci e strumenti (B. Rethizitch, sopr. E. Zilio, inspr. a L'Orfeo) — *E. Rovida, vc. L. Signori, vcl. Società Cameristica di Lucca dir. E. Loerher* • **I. Pizzetti: Epithalamium**, per soli, coro e orch. (L. Marimpietri, sopr.; G. Baratti, ten.; F. Maero, bar. - Orch. - A. Scarlatti) • **di Napoli** della RAI e Coro dell'Associazione • **A. Scarlatti** - di Napoli dir. F. Caracciolo - M° del Coro E. Gubitosi)

12,05 **L'informatore etnomusicologico**, a cura di G. Nataletti
12,20 **I. Strawinsky: Four Norwegian Moods**; **Circus-Polka** (Orch. Sinf. di Londra dir. J. Markevitch)

12,30 **Strumenti: Il fagotto** C. M. von Weber: **Andante e Rondò** in do magg. op. 35 (Ungheresi) • **E. Wolf-Ferrari: Suite-Concertino** in fa magg. op. 16 per fg. e orch. d'archi

13 — **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Carlo Maria Giulini**
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 94** in sol magg. • **La Sorrresa** (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • **J. van Beethoven: Concerto n. 4** in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (st. Weissberg) • **O. Schubert: Sinfonia n. 4** in do min. • **Tragica** (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

14,30 **A. Scriabin: Nettuno in re bem. magg.** per la mano sinistra (pf. A. Jemelik)

14,35 **Recital del soprano Lotte Lehmann con la collaborazione pianistica di Bruno Walter** (V. Locandina)

15,30 **C. Debussy: Fantasia per pf. e orch.** (sol. H. Schulthes - Orch. Sinf. di Stato di Francia dir. E. Kloss)

15,50 **Compositori contemporanei** J. Cage: **Sei Melodie** (Duo Reditti-Cardini); Quartetto in quattro parti, per archi (Società Cameristica Italiana)

16,20 **W. A. Mozart: Concerto** in do magg. K. 299, per fl. arpa e orch. (E. Shaffer, fl.; M. Costello, arpa - Orch. Philharmonia di Londra dir. Y. Menuhin)

17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
17,10 **Davanti all'edicolina**, Conversazione di Mario Picchi

17,20 **Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pells (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **G. F. Malipiero: Sesto Dialogo** per clav. e orch. (quasi Concerto) (sol. J. Nef - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Vernizzi)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta** Rassegna di vita culturale G. Fegiz: Efficacia della chirurgia nei tumori del colon A. M. Mazzoni: Un'escursione per misurare il grasso del corpo umano P. Di Mettei: La riabilitazione dei tossicodipendenti - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La filosofia oggi in Italia** IX. L'esistenzialismo, a cura di Marco M. Olivetti

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE** • Alle origini del linguaggio rossiniano • a cura di Francesco Degrada IV e ultima trasmissione (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa** In un ufficio nel centro di Milano, di Ottiero Ottieri. Presentazione dell'autore

23 — **Musica di Prokofiev e Stravinsky** (V. Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,15/ Il diritto di uccidere a Vladimiro Cajoli

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Maria, *Maria la Figliuola*; Irene, *Antonina Caravaggi*; Dante, Irene, *Nanni Bertorelli*; Luigi, *Franco Passatore*; Gino, *Renzo Lori*; Il Ministro degli Interni, *Gino Mavara*; Il Capo della Polizia, *Gualliero Rizzo*; Il cameriere, *Paolo Faggì*; Il Capitano della G. P., *Natale Peretti*; Due guardie, G. P., *Alberto Ricca, Bob Marchese*.

SECONDO

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Clavicembalista: Sira Borgiotti e Margherita Gallini; compositori: Marco Vavolo, Luciano Damarati e Franco Cioci, allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, Jean Philippe Rameau: *Le Rappel des oiseaux - Rigaudon - Tambourin* (clavicembalista Sira Borgiotti) • Domenico Scarlatti: *Tre Sonate dagli Esercizi per gravicembalo*; in si minore - in re maggiore - in la maggiore (clavicembalista Margherita Gallini) • Marco Vavolo: *Tre Impressioni per pianoforte* (pianista Marco Vavolo) • Luciano Damarati: *Impressioni per viola e pianoforte* (Angelo Bartoletti, viola; Luciano Damarati, pianoforte) • Franco Cioci: *Composizione per pianoforte* (pianista Giancarlo Cardini). Registrazione effettuata il 22 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze.

TERZO

14,35/Recital del soprano Lotte Lehmann

Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben*, sei testi di Adalbert von Chamisso, op. 42. Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichkeit von allen. Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger - Helft mir ihr, Schwester - Süßer Freund, du blickest - An meinem Herzen,

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e da L. campana - ore 1,06

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestra - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di André Kostelanetz, Werner Müller, Bert Kaempfert; i cantanti Adamo, Petula Clark, Charles Aznavour; i solisti Roger Williams (pianoforte), Renzo Arbore (voce), Carlo Jandolo (voce) - 3,36 Concerto, minutiura - 4,06 Mosica musicale - 5,59 Musica per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan; *Dichterliebe*, su testi di Heinrich Heine, op. 48: Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Tränen sprissens die Rose, die Lilie - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich grölle nicht - Und wüssten's die Blumen. Das ist ein Flöten und Geigen - Hor' ich das Liedchen klägen - Ein Jungling liebt ein Mädchen - Am leuchtenden Sommermorgen Ich hab' im Traum geweinet - Almächtig, im Traume - Aus alten Märchen windet. Die alten bösen, Lieder (al pianoforte Bruno Walter).

19,15/Concerto di ogni sera

Ignaz Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore* (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Luigi Boccherini: *Concerto in mi maggiore* per chitarra e orchestra (solisti Andrés Segovia, Orchestra Symphony of the Air di New York diretta da Enrique Jorda) • Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 13* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht).

21/Celebrazioni Rossiniane

Quarta ed ultima trasmissione: Da Demetrio e Polibio, dramma serio per musica in due atti di Vincenzina Vigano-Mombelli: «Pien di contento io sono», cavatina (atto 1); (mezzosoprano Carmen Gonzales); «Questo cor ti giura amore», duettino (atto 1), Francina, Ginevra, soprano; Carmen Gonzales, mezzosoprano • Ombra di Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Da Tancredi, melodramma eroico in due atti di Gaetano Rossi: «Di tanti palpiti», recitativo e cavatina (mezzosoprano Anna Reynolds); «Lasciammi, non t'ascolto», recitativo e gran duetto (Anna Reynolds, mezzosoprano; Rita Talarico, soprano) • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Giulio Bertola).

23/Musica da camera

Sergei Prokofiev: *Cinque Poemi di Anna Achmatova*, op. 27: Sonne füllte den Raum - Echte Liebe -

Erinnerung an das Sonnenlicht - Gruss - Der grauäugige Ronig (Galina Viscenjevskaja, soprano; Mstislav Rostropovic, pianoforte) • Igor Strawinsky: *Duo concertante* per violino e pianoforte: Cantilena - Elogia I - Elogia II - Giga - Dittambo (Ivry Gitlis, violino; Charlotte Zelka, pianoforte).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Fields-McHugh: *On the sunny side of the street* (Chick Webb) • Morton-Watson-Burnett: *My melancholy baby* (Ella Fitzgerald e Teddy Wilson) • Anonimo: *Kaha's blues* (Lionel Hampton) • Dickenson: *Vic's spot* (Vic Dickenson).

SEC./14,05/Juke-box

Matrone-Martino-Matrone: *Quando un giorno* (Bruno Martino) • Limti-Imperial: *Sacundi sacundi* (Mina) • Dossema-Miller-Holland-Taylor: *Il nome di lei* (I Nomadi) • Umiliati: *Tony e Margaret* (Piero Umiliati) • Rossi-Laurenti-Tamborrelli-Dell'Orso-Cigliano: *L'ultimo adio* (Fausto Cigliano) • David-Bachachar: *Do you know the way to San José?* (Dionne Warwick) • Ruggeri-Degli Espositi: *Nella vita mia* (Danilo e i Titani) • Calabrese-Bufoli: *E' stato il vento* (Petula Clark).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Choo choo train (Box Tops) • *Fiori nel vento* (Bob Mc Williams) • *Funky fever* (Clara Carter) • *Bang-shang-along* (Archies) • *Se a man be* (Patty Pravo) • *Sweet blinding* (5th Dimension) • *What did sister do?* (H. B. Barnum) • *Ricordati di me* (Melissa) • *Ice in the sun* (Status Quo) • *Sunshine girl* (Herman's Hermits) • *Cristalli fragili* (New Trolls) • *Judge baby, I'm back* (Cliff Nobles e Co.) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Goody Goody gundrops* (1910 Fruitgum Co.) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *Ancora no* (Louise) • *Stormy* (Classics IV) • *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • *A little less conversation* (Elvis Presley) • *Peace of mind* (Nancy Wilson) • *Gloria, ricchezza e te* (Showmen) • *Yummy, yummy, yummy* (Julie London) • *I found a true love* (Wilson Pickett) • *Up hard* (Willie Mitchell) • *Autumn leaves* (Erroll Garner).

SEC./21,10/Jazz d'avanguardia

Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano: *Tavola Rotonda sul Jazz d'Avanguardia*, con la partecipazione di Leonard Feather (USA), Stanley Dance (USA) George Wein (USA), Demetre Lokaimidis (Svizzera), Arrigo Polillo (Italia) e Giorgio Gaslini (Italia). (Registrazione effettuata il 3 novembre 1968).

gio. Vivaldi: *Sonata n. 5 per vc. e clav.* interpretata da Egidio Roveda e Luciano Sgrizzi, **18,30** *Café-concerto*, **18,45** *Cronache della Svizzera italiana, **19,30** *Orizzonti Cristiani, Notiziario e Attualità*, **20,15** *Scienza viva*, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - *Pensiero della sera*, **20,15** *Audience du Saint Pére*, **20,45** *Kommater aus Rom*, **21** *Saint Rosario*, **21,15** *Trasmissioni in altre lingue*, **21,45** *Nuestra Fe y nuestra vida*, **22,30** *Replica di Orizzonti Cristiani*.*

radio vaticana

14,30 *Radiofoniale* in italiano, **15,15** *Radiofoniale in spagnolo, francese, sco-* *inglese, piaccio, portoghese*, **19,15** *Radiofoniale in italiano*, **19,30** *Orizzonti Cristiani, Notiziario e Attualità*, **20,15** *Scienza viva*, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - *Pensiero della sera*, **20,15** *Audience du Saint Pére*, **20,45** *Kommater aus Rom*, **21** *Saint Rosario*, **21,15** *Trasmissioni in altre lingue*, **21,45** *Nuestra Fe y nuestra vida*, **22,30** *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Proletari

7 Musica riconosciuta, **7,10** *Cronache di ieri*, **10,15** *Notiziario-Musica varia*, **8,45** *Lezioni di francese* (il corso), **9,40** *Radio mattina*, **12** *Musica varia*, **12,30** *Notiziario-Attualità*, **13** *Canzoni francesi, **13,20** *Sonate per violino e pianoforte* di Beethoven, **14,15** *Trasmissione Sonate per violino e pianoforte*, **15** *Sonate 6 in la maggi*, op. 31 (Piotr Oistrakh, vcl; Natalia Zersilawka, pf), **14,10** *Radio 2,40*, **16,05** *Sette giorni e sette note*, **17** *Radio giovedì*, **18,05** *Comppositori italiani del Settecento*, **19,00** *Notiziario-Sonata n. 10* per violino e pianoforte, a cura di Luccino Sporri, **20,30** *Concerto per clavicembalo e Toccata e Pastorale per clav.* interpretate da Egida Giordani-Sartori; **Anto-***

nio Vivaldi: Sonata n. 5 per vc. e clav. interpretata da Egidio Roveda e Luciano Sgrizzi, **18,30** *Café-concerto*, **18,45** *Cronache della Svizzera italiana, **19,30** *Orizzonti Cristiani, Notiziario e Attualità*, **20,15** *Scienza viva*, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - *Pensiero della sera*, **20,15** *Audience du Saint Pére*, **20,45** *Kommater aus Rom*, **21** *Saint Rosario*, **21,15** *Trasmissioni in altre lingue*, **21,45** *Nuestra Fe y nuestra vida*, **22,30** *Replica di Orizzonti Cristiani*.*

12 *Radio Suisse Romande*: *Midi musicique*, **14** *Radio Suisse Romande*: *Midi musicique*, **17** *Radio della Svizzera italiana: **18,00** *Problemi del lavoro*, **18,15** *Problemi della vita*, **18,30** *Problemi della famiglia*, **18,45** *Problemi della salute*, **19,00** *Problemi della politica*, **19,15** *Problemi della cultura*, **19,30** *Problemi della religione*, **19,45** *Problemi della famiglia*, **20,00** *Problemi della salute*, **20,15** *Problemi della politica*, **20,30** *Problemi della cultura*, **20,45** *Problemi della religione*, **21** *Problemi della vita*, **21,30** *Problemi della famiglia*, **22,30** *Orchestrer varie*, **23** *Notiziario-Attualità*, **23,20-23,30** *Preludio*.*

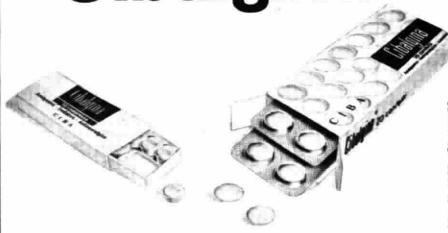
Il Programma

12 *Radio Suisse Romande*: *Midi musicique*, **14** *Radio Suisse Romande*: *Midi musicique*, **17** *Radio della Svizzera italiana*: *Musica di fine pomeriggio*, *Rossiniana*: **1** - *Le chant des Titans*, **2** - *La mort de Sardanapale*, **3** - *La mort de l'empereur*, **4** - *La mort de l'empereur*, **5** - *La mort de l'empereur*, **6** - *La mort de l'empereur*, **7** - *La mort de l'empereur*, **8** - *La mort de l'empereur*, **9** - *La mort de l'empereur*, **10** - *La mort de l'empereur*, **11** - *La mort de l'empereur*, **12** - *La mort de l'empereur*, **13** - *La mort de l'empereur*, **14** - *La mort de l'empereur*, **15** - *La mort de l'empereur*, **16** - *La mort de l'empereur*, **17** - *La mort de l'empereur*, **18** - *La mort de l'empereur*, **19** - *La mort de l'empereur*, **20** - *La mort de l'empereur*, **21** - *La mort de l'empereur*, **22** - *La mort de l'empereur*, **23** - *La mort de l'empereur*, **24** - *La mort de l'empereur*, **25** - *La mort de l'empereur*, **26** - *La mort de l'empereur*, **27** - *La mort de l'empereur*, **28** - *La mort de l'empereur*, **29** - *La mort de l'empereur*, **30** - *La mort de l'empereur*, **31** - *La mort de l'empereur*, **32** - *La mort de l'empereur*, **33** - *La mort de l'empereur*, **34** - *La mort de l'empereur*, **35** - *La mort de l'empereur*, **36** - *La mort de l'empereur*, **37** - *La mort de l'empereur*, **38** - *La mort de l'empereur*, **39** - *La mort de l'empereur*, **40** - *La mort de l'empereur*, **41** - *La mort de l'empereur*, **42** - *La mort de l'empereur*, **43** - *La mort de l'empereur*, **44** - *La mort de l'empereur*, **45** - *La mort de l'empereur*, **46** - *La mort de l'empereur*, **47** - *La mort de l'empereur*, **48** - *La mort de l'empereur*, **49** - *La mort de l'empereur*, **50** - *La mort de l'empereur*, **51** - *La mort de l'empereur*, **52** - *La mort de l'empereur*, **53** - *La mort de l'empereur*, **54** - *La mort de l'empereur*, **55** - *La mort de l'empereur*, **56** - *La mort de l'empereur*, **57** - *La mort de l'empereur*, **58** - *La mort de l'empereur*, **59** - *La mort de l'empereur*, **60** - *La mort de l'empereur*, **61** - *La mort de l'empereur*, **62** - *La mort de l'empereur*, **63** - *La mort de l'empereur*, **64** - *La mort de l'empereur*, **65** - *La mort de l'empereur*, **66** - *La mort de l'empereur*, **67** - *La mort de l'empereur*, **68** - *La mort de l'empereur*, **69** - *La mort de l'empereur*, **70** - *La mort de l'empereur*, **71** - *La mort de l'empereur*, **72** - *La mort de l'empereur*, **73** - *La mort de l'empereur*, **74** - *La mort de l'empereur*, **75** - *La mort de l'empereur*, **76** - *La mort de l'empereur*, **77** - *La mort de l'empereur*, **78** - *La mort de l'empereur*, **79** - *La mort de l'empereur*, **80** - *La mort de l'empereur*, **81** - *La mort de l'empereur*, **82** - *La mort de l'empereur*, **83** - *La mort de l'empereur*, **84** - *La mort de l'empereur*, **85** - *La mort de l'empereur*, **86** - *La mort de l'empereur*, **87** - *La mort de l'empereur*, **88** - *La mort de l'empereur*, **89** - *La mort de l'empereur*, **90** - *La mort de l'empereur*, **91** - *La mort de l'empereur*, **92** - *La mort de l'empereur*, **93** - *La mort de l'empereur*, **94** - *La mort de l'empereur*, **95** - *La mort de l'empereur*, **96** - *La mort de l'empereur*, **97** - *La mort de l'empereur*, **98** - *La mort de l'empereur*, **99** - *La mort de l'empereur*, **100** - *La mort de l'empereur*, **101** - *La mort de l'empereur*, **102** - *La mort de l'empereur*, **103** - *La mort de l'empereur*, **104** - *La mort de l'empereur*, **105** - *La mort de l'empereur*, **106** - *La mort de l'empereur*, **107** - *La mort de l'empereur*, **108** - *La mort de l'empereur*, **109** - *La mort de l'empereur*, **110** - *La mort de l'empereur*, **111** - *La mort de l'empereur*, **112** - *La mort de l'empereur*, **113** - *La mort de l'empereur*, **114** - *La mort de l'empereur*, **115** - *La mort de l'empereur*, **116** - *La mort de l'empereur*, **117** - *La mort de l'empereur*, **118** - *La mort de l'empereur*, **119** - *La mort de l'empereur*, **120** - *La mort de l'empereur*, **121** - *La mort de l'empereur*, **122** - *La mort de l'empereur*, **123** - *La mort de l'empereur*, **124** - *La mort de l'empereur*, **125** - *La mort de l'empereur*, **126** - *La mort de l'empereur*, **127** - *La mort de l'empereur*, **128** - *La mort de l'empereur*, **129** - *La mort de l'empereur*, **130** - *La mort de l'empereur*, **131** - *La mort de l'empereur*, **132** - *La mort de l'empereur*, **133** - *La mort de l'empereur*, **134** - *La mort de l'empereur*, **135** - *La mort de l'empereur*, **136** - *La mort de l'empereur*, **137** - *La mort de l'empereur*, **138** - *La mort de l'empereur*, **139** - *La mort de l'empereur*, **140** - *La mort de l'empereur*, **141** - *La mort de l'empereur*, **142** - *La mort de l'empereur*, **143** - *La mort de l'empereur*, **144** - *La mort de l'empereur*, **145** - *La mort de l'empereur*, **146** - *La mort de l'empereur*, **147** - *La mort de l'empereur*, **148** - *La mort de l'empereur*, **149** - *La mort de l'empereur*, **150** - *La mort de l'empereur*, **151** - *La mort de l'empereur*, **152** - *La mort de l'empereur*, **153** - *La mort de l'empereur*, **154** - *La mort de l'empereur*, **155** - *La mort de l'empereur*, **156** - *La mort de l'empereur*, **157** - *La mort de l'empereur*, **158** - *La mort de l'empereur*, **159** - *La mort de l'empereur*, **160** - *La mort de l'empereur*, **161** - *La mort de l'empereur*, **162** - *La mort de l'empereur*, **163** - *La mort de l'empereur*, **164** - *La mort de l'empereur*, **165** - *La mort de l'empereur*, **166** - *La mort de l'empereur*, **167** - *La mort de l'empereur*, **168** - *La mort de l'empereur*, **169** - *La mort de l'empereur*, **170** - *La mort de l'empereur*, **171** - *La mort de l'empereur*, **172** - *La mort de l'empereur*, **173** - *La mort de l'empereur*, **174** - *La mort de l'empereur*, **175** - *La mort de l'empereur*, **176** - *La mort de l'empereur*, **177** - *La mort de l'empereur*, **178** - *La mort de l'empereur*, **179** - *La mort de l'empereur*, **180** - *La mort de l'empereur*, **181** - *La mort de l'empereur*, **182** - *La mort de l'empereur*, **183** - *La mort de l'empereur*, **184** - *La mort de l'empereur*, **185** - *La mort de l'empereur*, **186** - *La mort de l'empereur*, **187** - *La mort de l'empereur*, **188** - *La mort de l'empereur*, **189** - *La mort de l'empereur*, **190** - *La mort de l'empereur*, **191** - *La mort de l'empereur*, **192** - *La mort de l'empereur*, **193** - *La mort de l'empereur*, **194** - *La mort de l'empereur*, **195** - *La mort de l'empereur*, **196** - *La mort de l'empereur*, **197** - *La mort de l'empereur*, **198** - *La mort de l'empereur*, **199** - *La mort de l'empereur*, **200** - *La mort de l'empereur*, **201** - *La mort de l'empereur*, **202** - *La mort de l'empereur*, **203** - *La mort de l'empereur*, **204** - *La mort de l'empereur*, **205** - *La mort de l'empereur*, **206** - *La mort de l'empereur*, **207** - *La mort de l'empereur*, **208** - *La mort de l'empereur*, **209** - *La mort de l'empereur*, **210** - *La mort de l'empereur*, **211** - *La mort de l'empereur*, **212** - *La mort de l'empereur*, **213** - *La mort de l'empereur*, **214** - *La mort de l'empereur*, **215** - *La mort de l'empereur*, **216** - *La mort de l'empereur*, **217** - *La mort de l'empereur*, **218** - *La mort de l'empereur*, **219** - *La mort de l'empereur*, **220** - *La mort de l'empereur*, **221** - *La mort de l'empereur*, **222** - *La mort de l'empereur*, **223** - *La mort de l'empereur*, **224** - *La mort de l'empereur*, **225** - *La mort de l'empereur*, **226** - *La mort de l'empereur*, **227** - *La mort de l'empereur*, **228** - *La mort de l'empereur*, **229** - *La mort de l'empereur*, **230** - *La mort de l'empereur*, **231** - *La mort de l'empereur*, **232** - *La mort de l'empereur*, **233** - *La mort de l'empereur*, **234** - *La mort de l'empereur*, **235** - *La mort de l'empereur*, **236** - *La mort de l'empereur*, **237** - *La mort de l'empereur*, **238** - *La mort de l'empereur*, **239** - *La mort de l'empereur*, **240** - *La mort de l'empereur*, **241** - *La mort de l'empereur*, **242** - *La mort de l'empereur*, **243** - *La mort de l'empereur*, **244** - *La mort de l'empereur*, **245** - *La mort de l'empereur*, **246** - *La mort de l'empereur*, **247** - *La mort de l'empereur*, **248** - *La mort de l'empereur*, **249** - *La mort de l'empereur*, **250** - *La mort de l'empereur*, **251** - *La mort de l'empereur*, **252** - *La mort de l'empereur*, **253** - *La mort de l'empereur*, **254** - *La mort de l'empereur*, **255** - *La mort de l'empereur*, **256** - *La mort de l'empereur*, **257** - *La mort de l'empereur*, **258** - *La mort de l'empereur*, **259** - *La mort de l'empereur*, **260** - *La mort de l'empereur*, **261** - *La mort de l'empereur*, **262** - *La mort de l'empereur*, **263** - *La mort de l'empereur*, **264** - *La mort de l'*



stasera sul 1° canale
alle ore 20,25
un "ARCOBALENO"

Cibalgina!



in compresse o in confetti Cibalgina è efficace

Aut. Min. N. 2556 - Giugno 88

IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale «RELAX», sensazionale scoperto degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, che aiuta lo circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici
Lire 3500 - contrassegno, Franco Domicilio

Scrivevi oggi stesso! Vi invieremo gratis un prospetto illustrato sui poteri del bracciale della salute

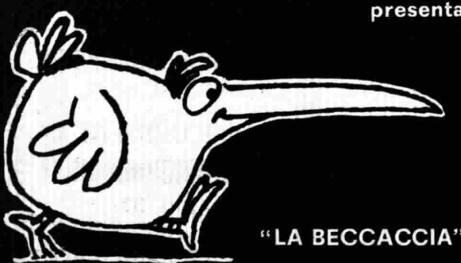
Ditta AURO
VIA UDINE 2 V TRIESTE



ATTENZIONE!

questa sera, 21,55 in DOREMI, programma nazionale, la

n'Becchi
presenta



"LA BECCACCIA"

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ'

giovedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Osservazioni scientifiche**
Prof.ssa Nila Saviole
Radice, fusto

11 — **Educazione civica**
Prof. Antonio Márando
La legge

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Letteratura italiana**
Prof. Giuliano Manacorda
Incontro con uno scrittore: Ma-
riù, Portella

12 — **Storia dell'arte**
Prof.ssa Egle Trincanato
Venezia

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Silvano Giannelli
 a cura di Guido Piovene
 La nostra salute
 a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Storzini
 Realizzazione di Eugenio Giacobino
 10' puntata

13 — IL MONDO IN TRENO

La ferrovia di Ibn Saud
Documentario di Nella Jachis Sir-
kis
Testo di Giusi Romano

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock 84)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ'
- Il ritorno degli animatini -
Invito al circo
Testi di Nella Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Sebino - Lines
Omogeneizzati - Giocattoli
Lego - Dolcifico Lombardo
Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 IL CANTASTORIO DEL SUD
con Ottello Profazio
a cura di Bianca Maria Mazzo-
neni
Scene di Enzo Celone
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG
(Gran Pavesi - Guanti Playtex)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore
agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e
Adriano Reina

L'agricoltura di gruppo

Servizio filmato di Riccardo
Tortora e Roberto Sbaffi
L'andamento settimanale dei
mercati

Realizzazione di Paolo Tad-
deini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene

Regia di Virgilio Sabel

10' puntata:

Lombardia

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fornet - Invernizzi Invernizzi-
na - Confezioni Tescosa - Da-
to - Brandy Vecchia Romagna
- Vicks Inalante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Mobil - Chlorodont - Ragù
Manzotin - Grappa Vite d'oro
- Cibalgina - Biscotti al Pla-
smone)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava per lavatrici - (2)
Alemagna - (3) Upim - (4)
Cassetta Natalizia Cirio -
(5) Asti Spumante Cinzano
I cortometraggi sono stati real-
izzati da: 1) Pago Film - 2)
G.T.M. - 3) Publireiac - 4)
Massimo Saraceni - 5) Mas-
simo Saraceni

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano un Rappresentante
del PRI e tre giornalisti

DOREMI'

(Telegiorni Beccchi - Philip
Watch - Gran Senior Fabbri)

22 — LA SCOMPARSA DI LE- SIE HOWARD

Originale televisivo di Carlo
Castelli

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il narratore Carlo Alighiero
Tenente Doble Gabriele Antonini

Il barman Franco Scandura

Susy Emma Danielli

Sergente Aldo Barberito

Ausiliaria Brown Marisa Bartoli

Colonello Helsingh Tino Bianchi

Maggiore Pearce Daniela Tedeschi

Sottotenente Cotton Sergio di Stefano

Madre di Doble Diana Torrieri

Sergente mitragliere Franco Odoardi

L'attrice Adriana Cipriani

Leslie Howard Romano Malaspina

Scene di Enzo Celone

Costumi di Giovanna La

Placa

Regia di Anton Giulio Ma-

jano

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sini-
scalco Scarampi
3° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pannospugna Wettex - Pro-
dotti dell'agricoltura Star -
Erbadol - Cosmetici Avon -
Motta - Casa Vinicola F.I.I.
Bolla)

21,15

IL GIRO DEL MONDO

Viaggio attraverso la musica
del cinema internazionale

Un programma di Glauco
Pellegrini

Terza puntata

La notte tedesca

Testo di Mario Verdone
Orchestra Sinfonica e Coro
della Radiotelevisione Italiana
diretti da Ettore Gracis
Maestro del coro Giulio Ber-
tola

Solisti dicitore Teodoro Ro-
vetta
con Graziella Granata

Voce di Arnaldo Foà

Regia di Glauco Pellegrini

DOREMI'

(Brandy René Briand - Confe-
to Falqui)

22,30 ZOOM

Settimanale di attualità cul-
turale

a cura di Massimo Olmi e
Pietro Pintus

Presenta Rada Rassimov

Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Famile Feuerstein
- Das Double -
Zeichentrickfilm von Han-
na und Barbera
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Geschätz und ge-
fürchtet
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

V

5 dicembre

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Riprendono oggi, per il quinto anno consecutivo, le trasmissioni di Quattrostagioni, settimanale televisivo del produttore agricolo, a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina, realizzato da Paolo Taddeini. La nuova serie sarà caratterizzata dalla trattazione globale, e non più separata, dei problemi che riguardano il settore della produzione e quello dei consumi; inoltre, i vari servizi saranno realizzati attraverso dialoghi diretti con il pubblico, sulla base dei quesiti posti e degli spunti forniti dagli stessi telespettatori. Questo primo numero include un servizio realizzato dal regista Riccardo Tortora sulla agricoltura di gruppo, già collaudata con successo in varie zone agrarie. Il consuntivo dei risultati tecnici ed economici delle attività imprenditoriali associate mostra la superiorità di questo indirizzo aziendale rispetto ai tradizionali orientamenti dei singoli operatori. Saranno naturalmente illustrate le agevoli modalità di realizzazione di iniziative del genere. La rubrica si concluderà con una panoramica sull'andamento dei mercati e dei prodotti agricoli di più largo consumo.

ore 22 nazionale

LA SCOMPARSA DI LESLIE HOWARD



Emma Danielli è fra le interpreti dello sceneggiato

Il 1° giugno 1943 periva tragicamente, nel rogo di un aereo della R.A.F., abbattuto dai tedeschi sul golfo di Biscaglia, l'attore inglese Leslie Howard. Conosciuto soprattutto come attore di teatro e di cinema, Howard — che al momento della scomparsa aveva appena compiuto cinquant'anni — si era anche impegnato nella regia e come autore drammatico. Aveva esordito alla fine della prima guerra mondiale, fondando una sua compagnia di giro. Nel '20 andò a New York e, in breve tempo, divenne l'attore alla moda di Broadway, incarnando il tipico personaggio di giovane gentiluomo inglese che allora incantava gli americani. Dopo i successi teatrali fu lanciato da Hollywood: tra gli altri film da lui interpretati, la sua fama è affidata particolarmente a Schiavo d'amore, Giulietta e Romeo e, soprattutto, all'avventuroso e subito celebre personaggio della Primula rossa e alla tormentata figura di Ashley in Via col vento. Al di là del rimpianto suscitato dal ricordo delle sue fortunate interpretazioni la fine dell'attore si colorò di un alone particolarmente tragico nella misura in cui finì per imporsi nell'opinione pubblica una certa versione dell'incidente. Si disse, infatti, che i servizi segreti anglo-americani sapessero in anticipo che il Dakota su cui l'attore doveva imbarcarsi sarebbe stato abbattuto, perché i tedeschi erano convinti che trasportasse W. Churchill. Howard, dunque, sarebbe stato sacrificato alle implacabili esigenze imposte, in tempo di guerra, dalla logica dello spionaggio e del controspionaggio. Senza pretendere di stabilire la veridicità di una versione così scandalizzante dell'episodio, l'autore dell'originale televisivo l'assume come presupposto per svolgere un discorso emblematico di validità universale. Quel che ne esce è un'accorata denuncia della guerra.

ore 22,30 secondo

ZOOM

Il sommario della rubrica di Olmi e Pintus prevede un servizio sullo strutturalismo; un altro sul libro di Ballo dedicato a De Pisis e, inoltre, due inchieste già previste per la scorsa settimana e rinviate a causa del cambiamento che ha subito la programmazione televisiva in seguito allo sciopero generale di due settimane fa. Si tratta del reportage sulle letture degli spagnoli e del capitolo dedicato all'attrice Candice Bergen.

CALENDARIO

IL SANTO: Saba abate.

Altri santi: Basso e Pelino vescovi, Anastasio e Crispina martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1866 nasce a Mosca Vassily Kandinsky, uno dei pionieri della pittura astratta. Nel 1897 si trasferì a Monaco dove fondò il Blaue Reiter e scrisse *Salvo il quale nell'arte...*

PENSIERO DEL GIORNO: L'adulazione è un commercio di menzogne, fondato da una parte sull'interesse, dall'altra sulla vanità. (Rollin).

per voi ragazzi

La piazzetta di un paese siciliano: un'osteria con tavoli e panchine all'aperto, un negozio di barbiere, una bottega che espone le artistiche terracotte di Caltagirone. Su questo sfondo Bianca Maria Mazzoleni presenterà Otello Profazio, il «Cantastorie del Sud». Una delle più belle e più antiche leggende siciliane è quella del giovane marinario Colapesce, il quale rimase per sempre in fondo al mare per far da puntello ad uno dei tre piastroni su cui poggia il Regno di Sicilia. Con questa canzone Profazio aprirà il suo programma.

Seguirà «Ballata dei Paladini» con le imprese del gran imperatore Carlo Magno e dei suoi cavalieri, tra cui spicca la nobile figura di Rinaldo che si batte contro il fellone Gano di Magonza. C'è il lamento *In morte di un somaro*, compagno umile, fedele e lavorioso del contadino: vi sono gli stornelli del *Venitore di palette e rastrelli*, C'è la filastrocca del *Pastorello e il flauto*, che narra la vicenda di un ragazzo che volle farsi un flauto da una canna raccolta presso un lago: mentre suonava, il flauto raccontava la storia di una fanciulla, figlia di principi, rapita da valieri saraceni e chiusa in una torre. E c'è, infine, la *Tarantella del Sud* che ha il sapore delle aranze della Conca d'Oro, lo scintillio dei mortaretta, il ritmo festoso delle danze sull'aria.

Per i più piccini, il *Teatrino* del giovedì presenterà *Invito al circo*, uno spettacolo organizzato dagli abitanti di Ammatti con Luigi cane prestigiatore, Stampella equilibrista al trapezio, Brontosaura giocoliere funambolo, e il leone Leopoldo danzatore sul filo.

TV SVIZZERA

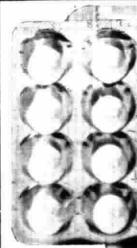
17. KINDERSTUNDE. Ripresa differita dei programmi in lingua tedesca
18.15 - 19.15 PICCOLI MIMETI. Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « L'equilibrista » Fiaba della serie. Il postino Delizia - « Arcobaleno » sogni di GrazIELLA
19.10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19.15 TV-SPOT
19.20 - L'ACCUSA -. Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretato da Roger Moore
19.30 TV-SOT
19.50 PARLAMO DEL BUON GIOCATTOLO. Servizio di Chris Wittwer
20.15 TV-SPOT
20.30 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 - 30. Quindicinale d'attualità 21.40 FONTE D'INFORMAZIONE. Telefilm della serie « Cronaca » interpretato da Nick Adams, Richard Egan, Robert Simonds, Irene Dunne. Regia di Marc Daniels
22.30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22.35 TELEGIORNALE. 3a edizione



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!



PURGANTE
a base di fenolfialina

FALQUI
LASSATIVO PURGATIVO



E' in edicola il n. 9
di TARZAN
con le affascinanti
avventure del

RE della GIUNGLA

ELEGANTE FASCICOLO
MENSILE A COLORI
IN VENDITA A L. 120

non
lasciatevelo
sfuggire!

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiard a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Melandri, Gigliola Cinquetti, Riccardo Del Turco, Gloria Christian, Jimmy Fontana, Christy, Sandie Shaw, Bruno Lauzi, Mario Guarnera	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
9	La donna oggi, a cura di Lucia Solazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Mendelssohn, Ivanov, Kachaturian, Turina, Arlen, Paganini, Strauss, Padilla, Allegro, Gershwin	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenze su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Musica musicale
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Scuola Media) Viaggio in Europa: « Nel Paese del sole di mezzanotte », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo — Libri del nostro tempo », a cura di Alberto Manzi — Malte Kneipp	10 — La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Antoni - 9° episodio - Regia di Umberto Benedetto — Invernizzi 10,17 Le nuove canzoni — Dash 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce BioPresto 10,40 Elena Zareschi presenta: LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di Mario Bernardini - Regia di Roberto Bertea
	Le ore della musica - Prima parte Tout comme en 1925, Marimba, La voce del silenzio, Candlelight waltz, La nostra favola, Senza di te, Cincin con gli occhiali, Il volto della vita	
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Cori Confezioni '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,12 LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio '05 Gattopardo '31 Si o no Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Rispondono i programmatore '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey	13 — INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni — Lacca Adorn
	LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13,30 Giornale radio - Media delle valute — Olio di oliva: Carapelli 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Music-box — Vedette Records
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 Soprano VIRGINIA ZEANI - Basso TANCREDI PASERO (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,35): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: « Ecco il circo », a cura di Renata Paccari - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi '30 Canzoni napoletane	16 — Meridiano di Roma Settimanale di attualità Notizie del Giornale radio 16,35 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Il fattore umano nell'azienda moderna, di Carlo Sampietro IV. Valutazione del lavoro e problema retributivo
18	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia XIV. - Vietato ai portoghesi - '30 Luna-park	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma musicale di Marie-Claire Sinko 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile CIN-CI-LA di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato AL CAVALLINO BIANCO di Ralph Benatzky Orchestra diretta da Cesare Gallino	20,01 FUORIGIODO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli, con la partecipazione di Pietro De Vico - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Berto Manti — Motta
21	TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del PRI e tre giornalisti	21 — Italia che lavora 21,10 FANTASIA MUSICALE 21,55 Bollettino per i navigatori
22	HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese) '15 CONCERTO DEL SOPRANO FELICIA WEATHERS E DEL PIANISTA ROBERT LEVIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — GIORNALE RADIO INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni (Replica) — Lacca Adorn
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
24		23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24 — GIORNALE RADIO

5 dicembre
giovedì

TERZO

10 — R. Schumann: Sonata in re min. op. 121 (C. Ferras, vln.; P. Barbizet, pf.) * C. M. von Weber: Concerto in fa min. op. 73 per cl. e orch. (sol. H. Geuzer - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay)
10,50 E. Bloch: Quattro episodi per orch. da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Lualdi)
11,05 RITRATTO DI AUTORE Manuel de Falla (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Allan Nevins: L'odierno espandersi degli studi storici
12,20 L. van Beethoven: Ventiquattro Variazioni in re maggiore - « Sull'aria - Vieni, amore » di Righini (pf. A. Brendel) * A. Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 (Orch. Philharmonia di Londra dir. M. Sargent)
12,55 Antologia di interpreti Dir. T. Dart, sopr. M. Freni, pf. A. Fischer, bs. F. Corena, vln. J. Fuchs e v.la L. Fuchs, dir. I. Markevitch (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 Musica cameristica di Edward Grieg Sonata in fa maggiore op. 8 (M. Elman, vln.; J. Seiger, pf.); Quartetto in sol min. op. 27 per archi (Quartetto Filarmónico di Monaco)
15,30 Corriere del Disco J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per vln. vc. e orch. (Disco Vedette)
15,50 G. Petras: Invenzioni (pf. L. De Barberis); Introduzione e Allegro per vln. concertante e undici strum.
16,20 R. Strauss: Metamorfosi, studio per ventitré strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer)
17 — Le opinioni degli altri, rassegne della stampa estera
17,10 Ritratto di Edith Sitwell. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)
17,45 R. Schumann: Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pf. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi)
18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Fumetti e società in un convegno a Lucca - Oltre un millennio di storia siciliana nell'ultimo libro di Denis Mack Smith. Un colloquio con l'autore - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,30 CELEBRAZIONI ROSSINIANE In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
20,45 Semiramide Melodramma tragico in due atti e quattro quadri di Gaetano Rossini Musica di GIOACCHINO ROSSINI Direttore Richard Bonynge Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Contributo della RAI). (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,55 Note illustrative di G. Pugliese Nell'intervallo: (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21 — Al termine: - Magia rossa - di Gian Gaspare Napolitano. Conversazione di Folco Quilici Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Giacchino Rossini: *Semiramide*: «Ah! quel giorno ognor rammento» (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Era la notte» (baritono Gino Bechi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Antonino Votto) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare» (soprano Regino Crespin - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Uberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Un dall'azzurro spazio» (tenore Giovanni Martinelli).

22,15/Concerto del soprano Felicia Weathers

Johannes Brahms: *Sei Lieder*; *Wie Melodien zieht es mir* op. 105 n. 1, su testo di Klaus Groth *Alte Liebe op. 72 n. 1*, su testo di Carl Candide *Mädchenleid*. *Magyarsisch op. 46 n. 2*, su testo di G. F. Daumer *Wir wanderten op. 96 n. 2*, su testo di G. F. Daumer • *Der Schmid op. 19 n. 4*, su testo di Uhlund • Richard Strauss: *Cinque Lieder*. *Die Nacht op. 10 n. 3*, su testo di Hermann von Gilm. *Schön sind, doch kalt op. 19 n. 3* su testo di A. F. von Schack *Ruhe meine Seele op. 27 n. 1*, su testo di Karl Henckell *Schlager Herzen op. 29 n. 2*, su testo di Julius Bierbaum *Wie sollten wir geheim sie halten op. 19 n. 4*, su testo di A. F. von Schack • Zoltan Kodaly: *Quattro Canti popolari ungheresi*. Il bosco è bello quando... - La mia canapa in fiore - Sotto i monti di Citar - Carro di Kocs, slitta di Kocs (al pianoforte Robert Levin). Registratione effettuata il 26 maggio dalla Radio Norvegese in occasione del «Festival Internazionale di Bergen 1968».

SECONDO

15,15/Soprano Virginia Zeani Basso Tancredi Pasero

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto Magico*: «In diesen heil'gen Hallen» (basso Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) •

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano su kHz 890 pari a m 335, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. e su kHz 8600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktails di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,05 Amici musica - 2,36 Motivi da operette e canzoni musicali - 3,00 Orchestra per voi, Leroy Holmes - 3,36 Cassetto di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

Giacomo Puccini: *Madama Butterfy*: «Un bel di vedremo» (soprano Virginia Zeani - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Patanè) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Madamina, il catalogo è questo» (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: «Il filo sanguinosa» (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma» (Virginia Zeani - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Patanè) • Giacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia» (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Sì, mi chiamano Mimì» (Virginia Zeani) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «Ecco il mondo» (Tancredi Pasero - Orchestra diretta da Dick Marzollo).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Sinfonie di Giacchino Rossini: *La Scala di seta*; *Il Barbiere di Siviglia*; *Guglielmo Tell* (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Directore Thurston Dart: Johann Sebastian Bach: *Suite in A* e *in maggiore*; *Ouverture Bourree I e II*; *Gavotte I* e *II*; *Minuetto I e II* • Réjouissance (Orchestra Philharmonica di Londra) • Soprano Mirella Freni • Vincenzo Bellini: *I Puritani*; «Qui la voce sua soave»; Gustave Charpentier: *Louise*: «Depuis le jour où je me suis donnée» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • *Pianista Annie Fischer*: Ludwig van Beethoven: *Sonata in do minore op. 13* • *Patetica*: Grave, Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Allegro) • *Basso Fernando Corena*: Giacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «A un dotto della mia sorte» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Errede) • Gae-tano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Udite, udite, o rustici» (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • *Violinista Joseph Fuchs* e *violinista Lillian*

Fuchs: Bohuslav Martinu: *Tre Magrighi*: Poco allegro - Poco andante - Allegro • *Direttore Igor Markevitch*: Ferruccio Busoni: *Valzer danzato* op. 53 (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Albert Roussel: *Quartetto in re maggiore* op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth) • Francis Poulenc: *Fiançailles pour rire*, su testo di Vilomor (Colette Herzog, soprano; Jacques Février, pianoforte) • Jean Françaix: *Quintetto per strumenti a fiato* (Pierre Pierlot, oboe; Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Courisier, corno).

20,30/La «Semiramide» di Giacchino Rossini

Personaggi e interpreti: Semiramide: Joan Sutherland; Arsace: Montecarlo Sinclair; Assur: Mario Petri; Idreno: Ottavio Garaventa; Azena: Angelina Di Rocca; Oroe: Ferruccio Mazzoli; Mitrane: Gino Sinimberghi; L'ombra di Nino: Giovanni Guimerol (Contributo della Radiotelevisione Italiana).

* PER I GIOVANI

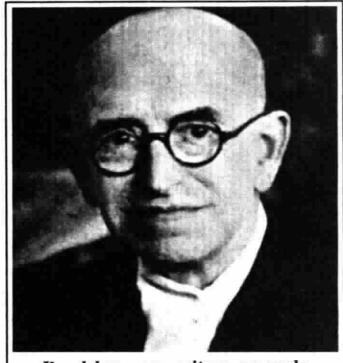
SEC./14,05/Luke-box

Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: *La luna è bianca la notte è nera* (Thea Rothe) • *Califano-Thibaut-Basching - Io mi shaglierò* (Lilli Bonato) • *Scandolara-Damele-Licratone - E mi sveglierò* (Alberto Silva) • *Selmo-Pantros: Piccola Katyl (I Pooh)* • Chiosco-C. A. Rossi: *La guardia del corpo di Joe* (Dorine) • *Biggiero-Minerbì: Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • Gordon-Bonner: *She's my girl* (The Turtles) • *Brasseur: Fugue to a lonesome heart* (org. elett. André Brasseur).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Comin to bring you some soul (Sam Baker) • *Perché perché* (Alice) • *The snake* (Al Wilson) • *Prendi prenderi* (Claude François) • *Marybel* (Sali 'n Salis) • *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • *Lady Madonna* (Fats Domino) • *Adagio* (Udo Jurgens) • *Midnight confessions* (Grassroots) • *Hi-Teel snakers* (José Feliciano) • *E l'amore* (Franco Battiato) • *Some get it, some don't* (Brenton Wood) • *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • *Quick Joe's small* (Kasenetz-Kats singing orchestral circus) • *You need me, baby* (Joe Tex) • *Quando* (Luigi Tenco) • *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck) • *Vorrei che fosse amore* (Mina) • *All along the watchtower* (Jimi Hendrix experience) • *You're just a fool in love* (Dee Dee Sharp) • *Era solo ieri* (Maurizio) • *Love is a many splendored thing* (Pie and Bill) • *Jezamina* (Casuals) • *Soul limbo* (Bockert T. e the MG's) • *A day in the life of a fool* (Sc. Eric Kloss).

Concerto dedicato a De Falla



Il celebre compositore spagnolo

RITRATTO DI AUTORE

11,05 terzo

Va in onda oggi un concerto dedicato a Manuel de Falla (Cadice 23 novembre 1876 - Alta Gracia, in Argentina, 14 novembre 1946), il più valoroso rappresentante di musica spagnola del nostro secolo.

Gilbert Chase ha precisato che «storicamente il significato dell'opera di Falla sta nel rinnovamento della tradizione spagnola lungamente interrotta, raggiunto con una fusione del passato e del presente attraverso il mezzo vivente dell'ispirazione individuale». Ma è anche necessario ripetere che Manuel de Falla non compose musica spagnola imitando semplicemente melodie e ritmi popolari, bensì assimilandone profondamente lo spirito. Tuttavia nel Cappello a tre punte si sombra di tre pizzi, il *Il Cappello del ballerito*, che appare oggi in trasmissione sotto la direzione di Leonard Bernstein a capo della Filarmónica di New York. Falla ha inserito due frammenti melodici presi direttamente dalla voce del popolo. Uno di questi, ascoltato insieme con Diaghilev a Granata, si rivelò più tardi non del tutto autentico, ossia non di antica tradizione popolare. Infatti, il compositore di zarzuelas Vives, sentendo per la prima volta la musica del Cappello a tre punte, si accorse che quel tema era suo. Al termine dell'esecuzione andò a ringraziare il maestro per avere usato il motivo di una sua vecchia operetta che descriveva una notte di Spagna. Il balletto, di cui oggi si eseguono le due celebri Suites strumentali, si ispira ad un soggetto di Martinez Sierra, ricavato dall'omonimo romanzo dello scrittore ottocentesco spagnolo Alarcón. Fu rappresentato la prima volta a Londra il 22 luglio 1919 per la coreografia di Massine, con i costumi di Picasso. Nella trasmissione segue il Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello) scritto tra il 1923 e il 1926, in cui Falla si rivelò più che in altri lavori capace dei compositori spagnoli moderni. Il Concerto, nei momenti Allegro, tenuto, Vivace, è affidato all'interprete della clavicembalo francese Robert Veyron-Lacroix e degli strumentisti dell'Orchestra Nazionale di Spagna diretti da Ataulfo Argenta.

A conclusione del programma figurano Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. Si tratta di tre notturni, iniziati nel 1909, terminati nel 1916 ed eseguiti la prima volta a Londra nel 1921 con l'autore al pianoforte. I titoli dei tre brani che compongono il lavoro sono: En el General, Danza lejana e En las sierras de Córdoba. «Se queste impressioni sinfoniche», confessò di Falla, «rispondono al loro scopo, i titoli dei movimenti sono la chiave adatta per capirle... Lo scopo della mia composizione è solo di rievocare luoghi, avvenimenti e sentimenti... La musica non pretende descrivere nulla; essa registra solo delle impressioni. Amabili danze non se sono tuttavia la sola ispirazione: la malinconia e il mistero vi hanno pure un ruolo importante».

Questa composizione — terminata a Madrid dopo un lungo soggiorno del compositore a Parigi, dove studiò l'officina della scuola francese soprattutto di Debussy — segna il punto di svolta di Falla con il passato veristico e la sua ricerca dell'essenzialità espressiva. Ne sono ora interpreti la pianista Margrit Weber e l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Raphael Kubelik.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì. In occasione del centenario della morte di Giacchino Rossini. *Fin del Mito* - concerto di Tullio Serafin e l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafin. 18,15 Porcile e Katolosca sveta. 19,15 *Timely Words from the Popes*. 19,30 *Orizzonti*: *Notiziario* e *Attualità* - *Pensieri della sera*. 20,15 La Société et l'Église. 20,45 *Theologiques* France. 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*. 21,45 *Entravistas y comentarios*. 22,30 *Replica di Orizzonti*: *Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI I Programma 7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Musica del mattino. Correlli: Concertino per due e archi, rotolando su un'aria di L. Ferrari-Treccia. Correlli: Sonata per tr. due v. e ba. continuo in re magg. 8,45 Lezioni di francese (III corso), 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,20 Germania musicale minore. C. W. Gluck: Ouverture dal

I. Armidas - A. Lortzing: Balletto musicale da *Der Wildschütz*. C. M. von Weber: Ouverture da *Peter Schmoll* - Weber-Berliner

- Invito alla danza - 14,10 Radio 2-4. 16,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togola. 17 Radio gioventù. 18,05 Primo incontro, a cura di Giacchino Rossini. 18,45 Concerto italiano italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 *Musiche* 19,15 *Notiziario* Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 20,30 Concerto sinfonico del Radiorchestra diretta da Renzo Leed. 21,15 *Concerto* di P. Smetana. 21,30 *Concerto* di P. Smetana. 5 in si bem. magg. E. Satie (Orchestra Debussy). 5, *Gymnopédies*: A. Roussel: Concert pour petite orchestre. A. Tansman: Triptyque pour orchestre à cordes, nell'intervento: Cronache musicali 22,05 La Corte dei balli - 22,30 *Salon de Jeunesse* 22, Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Buona notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: - *Midi musicale* - 14,10 *La BDRS*: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio - B. Bartok: Suite op. 14. B. Krol: Sonata per sax e pf. F. Liszt: Sonata in si min.; B. Bartok: Suite op. 14. B. Krol: Sonata in si min. 18,30 *Orchestra Radiosa*. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 *Trasmissioni* di R. Roedel. 20 *Diario culturale*. 20,15 *Ritardo internazionale*. 20,45 Teatro al microfono, cronache di R. Roedel. 20,50 *Il buon Silvestro*, tre atti di Gino Saviotti. 22-22,30 *Ballabilly*.

V

6 dicembre

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

Li hanno battezzati I Robinson della domenica: abbandonano la città per correre su un lembo della costa tirrenica accessibile soltanto dal mare. E qui sono stati ripresi dalle telecamere di Setteleghe che ha dedicato loro un servizio, a cura di Gigi Volpati e Massimo Chericone, suggerendo di farlo nel modo un'originale maniera per trascorrere un week-end sufficientemente « selvaggio ». Antonio Cifariello ha invece realizzato una Guida dei tesori andando a scovare, nella Sabina, personaggi legati a storie di straordinarie ricchezze. Una mappa completa dei tesori sepolti italiani conclude il numero odierno della rubrica.

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHESTA: Il processo di Slansky



Luigi Vannucchi (al centro) nella parte di Slansky

Nel 1952, Rudolf Slansky, segretario del partito comunista cecoslovacco, venne arrestato, processato e condannato a morte insieme al ministro degli Esteri Clementis e ad un gruppo di ministri e di funzionari di partito. Il processo, uno dei più sinistri dell'epoca staliniana, viene ora ricostruito per Teatro-Inchiesta sulla base dei verbali autentici del dibattimento e delle dichiarazioni di alcuni testimoni coinvolti nella « purga ». Con l'avvento in Cecoslovacchia del « nuovo corso » di Dubcek, si è potuto, infatti, chiarire definitivamente come le accuse in base alle quali erano stati condannati Slansky e i suoi amici fossero del tutto false. Gli accusati, vittime di una diabolica macchinazione, vennero drogati, sottoposti a sevizie e obbligati ad accusarsi, ammettendo colpe inesistenti. (Al processo dedichiamo un articolo a pagina 30).

ore 22 nazionale

87° SQUADRA Marchio di fabbrica

Gli agenti della « 87° Squadra » sono incaricati di scoprire gli autori di una serie di furti e di rapine compiuti secondo lo stile di alcuni noti delinquenti schedati in un archivio speciale. Ma, al momento di arrestare i responsabili, gli agenti scoprono che i sospettati, per una ragione o l'altra, sono del tutto estranei ai furti. L'agente Carella arriva quindi alla conclusione che esiste un unico colpevole che viene schedato sotto il nome de « L'imitatore ». Ma la lotta per individuarlo ed arrestarlo sarà lunga e difficile.

ore 22,30 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La rubrica di Canzio e De Chiara, presentata da Margherita Guzzinati, contiene come tutte le settimane un ampio panorama del mondo dello spettacolo in Italia e all'estero (una troupe è addirittura arrivata a dare un'occhiata sul « set » di un film che si gira in Perù). E poi le cronache del « set » di un film che si gira in Perù, con la partecipazione di due brave attrici italiane: Monica Vitti, recente interprete del film La ragazza con la pistola e Franca Valeri, impegnata in un teatro romano con lo spettacolo Meno storie.

CALENDARIO

IL SANTO: Nicola vescovo e confessore.

Altri santi: Maiorico, giovane martire, Pietro Pascasio vescovo e martire, Asella vergine. Il sole a Milano sorge alle 7,49, e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1802 nasce a Castelnuovo Calcea (Asti) Angelo Brofferio, uomo politico di parte democrazia; Giovanni Pavao di Cavour nato e saggista politico (Storia del Parlamento subalpino).

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è un'erba spontanea, non una pianta da giardino. (I. Nievo).

per voi ragazzi

Per il ciclo *Storie del Vasari* sono oggi di scena due tra i più grandi artisti del Quattrocento: Filippo Brunelleschi e Donato di Betto Bardi, chiamato Donatello. Compagni nella ricerca, amici nella consuetudine di lavoro, creatori talvolta incompresi, lasciano indelabili impronte del loro genio. Il Brunelleschi affida il suo nome, in particolare, come architetto, alla cupola di Santa Maria del Fiore, cui si riferisce l'episodio sceneggiato di oggi, che ha per titolo *Le ova del Brunelleschi*.

Nella sala del Consiglio dei Fondi dell'Arte della Lana, a Firenze, alcuni personaggi sono raccolti intorno ad un grande tavolo: il console Gaddo, alcuni architetti stranieri « venuti d'Alemania e di Boemia », e Brunelleschi, che si batte strenuamente per affermare la validità del suo progetto per realizzare la Cupola senza ausilio di armatura, partendo da terra, una cupola gonfia come ala al vento, aerea, leggera. Un'idea assurda, un progetto folle, gridano indignati gli stranieri. E Brunelleschi, fiero e indomabile, lancia una sfida: tira fuori dalla sua sacca un uovo e lo mette sul tavolo. Chi riuscirà a far stare ritto l'uovo resterà a Cupola. Sappiamo tutta chi vuole e che modo: e da secoli la meravigliosa cupola di Santa Maria del Fiore raccoglie l'interesse e l'ammirazione di visitatori venuti da ogni parte del mondo. Seguirà un documentario realizzato da Armand e Michaela Denis su *I bisonti di Windcave*.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESCUOLA: UNA GRANDE BATTAGLIA. 2^a parte: La lotta civile.

16, 17, 18, 19 AL SIX DES JEUNES 18, 15 PER I PICCOLI. 1. - Minimondo - Presenta Forca Tenderini - Polizie investigatori - Racconto dalla Ghiaccia incantata - - Pitturicchio. 2. - Il gioco dell'artista guidato da Giorgio Piffaretti. (119)

19, 10 TELEGIORNALE. 1^a edizione

19, 15 TV-SPOT

19, 50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale

20, 15 TV-SPOT

20, 25 TELEGIORNALE. Ed. principale

20, 45 TV-SPOT

20, 40 POLIZIAZI. La prevenzione dell'immagine. (A colori)

20, 45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21, 05 IL MONDO DI PIRANDELLO. 5^a puntata: AMORI SENZA AMORE dalle novelle « Nel gorgo ». La fedeltà dei cani. Quando si è cani il gioco. (A colori)

22, 40 GRAMO VON BALET. Varietà musicale presentato dalla Televisione cecoslovacca al Concorso della Rosa d'oro di Montreux 1968

22, 50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

questa sera
in Carosello
la **Motta** presenta
Pippo Baudo in

“NAVIGLI”

Motta
NATALE

LO SCRIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITÀ

Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCRIFFO
A TUTELA DELLA LEGGE



Migliora la qualità del vostro registratori



Agfa Magnetone Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magnetone è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Anna Marchetti, Fred Bongusto, Caterina Valente, Sergio Bruni, Marisa Sannia, Bruno Martino, Milva, Al Bano	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi delle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts	— Galbani 9,09 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) « Hans Christian Andersen », di Mario Pompei - Regia di Riccardo Massucci (Registrazione) — Henkel italiana '35 Le ore della musica - Prima parte Annen-Polka, Lacrime, Al di là, Faceira, Parole, Non c'è pace per me, Bombolo, Perce que l'amour c'est ça, Tarantella	10 — La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 10° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di Gennaro Magliulo — BioPresto
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavoni Biscottini di Novara S.p.A. '08 ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 30 Profili di artisti lirici: Soprano Renata Scotto — Falqui	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Doppio Bordo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto 31 Si o no Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Stab, Chim. Farm. M. Antonetto '15 APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI	13 — Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Carozzissima 1969, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Tiffany '45 Novità per il giradischi	15 — Voi nostri dischi — Parade 15,15 PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: - Onda verde -, via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Bassi, Finzi, Zilliotti e Forti - Regia di Marco Lami '30 Musiche del Sud America	16 — POMERIDIANA Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,00): Bollett. per i navigatori - Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo VI. Trombosi venosa e sue complicazioni
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 — IL CLUB DEGLI OSPITI, a cura di Gina Basso 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia XV. - Surprise-Cabaret '30 Luna-park	20,01 Teatro stasera Rassegna quindicinale di spettacoli, a cura di Renzo Renzoni 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostefano
20	GIORNALE RADIO '15 ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi Letture di Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer Regia di Nanni de Stefanis (X)	21 — La voce dei lavoratori 21,10 NATE OGGI Recentissima della musica leggera 21,55 Bollettino per i navigatori
21	Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	22 — GIORNALE RADIO 22,10 Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica) 22,40 Le nuove canzoni
22	Parliamo di spettacolo (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Nel Canale della Filodiffusione: Musica leggera
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	24 — GIORNALE RADIO

6 dicembre
venerdì

TERZO

9,25 Josiah Wedgwood industriale e artista del 700 inglese Conversazione di Paolo Nasti	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media) Viaggio in Europa - Nel Paese del sole di mezzanotte, a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amoreo + Libri del nostro tempo - a cura di Alberto Manzi (Replica dal Programma Nazionale del 5-12-'68)	9,25 Josiah Wedgwood industriale e artista del 700 inglese Conversazione di Paolo Nasti
10 — Musiche pianistiche F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. postuma (pf. N. Magaloff) • F. Chopin: Dodici Studi op. 10 (pf. L. Giarbelli)	10 — Musiche pianistiche F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. postuma (pf. N. Magaloff) • F. Chopin: Dodici Studi op. 10 (pf. L. Giarbelli)
11 — Musiche polifoniche (Vedi Locandina) 11,15 J. Holsteiner: La noce champêtre (Orch. da Camera della Società Telemonti, dir. R. Schulze) • B. Martinu: Partita per orch. d'archi (Orch. Sinf. di Wintonerh, dir. H. Swoboda)	11 — Musiche polifoniche (Vedi Locandina) 11,15 J. Holsteiner: La noce champêtre (Orch. da Camera della Società Telemonti, dir. R. Schulze) • B. Martinu: Partita per orch. d'archi (Orch. Sinf. di Wintonerh, dir. H. Swoboda)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Gran Bretagna e Irlanda del Nord, regno unito o disunito?	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Gran Bretagna e Irlanda del Nord, regno unito o disunito?
12,20 L. Boccherini: Sestetto per fl. e archi • F. J. Haydn: Trio op. 69 per ob. cl. e fg.	12,20 L. Boccherini: Sestetto per fl. e archi • F. J. Haydn: Trio op. 69 per ob. cl. e fg.
13,05 CONCERTO SINFONICO Solisti Angelo Stefanoff e Margaret Barton G. Martin: Concerto in re min. per vln. e orch. • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. per vln. e orch. (Revie di C. Schmalzich) • W. A. Mozart: Concerto in la magg. K 219 per vln. e orch.	13,05 CONCERTO SINFONICO Solisti Angelo Stefanoff e Margaret Barton G. Martin: Concerto in re min. per vln. e orch. • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. per vln. e orch. (Revie di C. Schmalzich) • W. A. Mozart: Concerto in la magg. K 219 per vln. e orch.
14,30 CONCERTO OPERISTICO Tenore Petre Munteanu (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14,30 CONCERTO OPERISTICO Tenore Petre Munteanu (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 A. Vividelli: Concerto in re min. per vla d'amore, liuto tutti gli strumenti - sordini - (E. Seller, vla d'amore; K. Scheit, liuto); Concerto in do magg. per flautino (sol. H. Martin Linde - Orch. da camera + E. Seller - dir. W. Hoffmann)	15,05 A. Vividelli: Concerto in re min. per vla d'amore, liuto tutti gli strumenti - sordini - (E. Seller, vla d'amore; K. Scheit, liuto); Concerto in do magg. per flautino (sol. H. Martin Linde - Orch. da camera + E. Seller - dir. W. Hoffmann)
15,30 F. J. Haydn: Stabat Mater, per soli, coro e orch. (A. Feilbemayer, sopr.; S. Wagner, contr.; O. Wiesner, bs.; J. Nebois, org. - Orch. da Camera di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia, dir. H. Gillelsberger)	15,30 F. J. Haydn: Stabat Mater, per soli, coro e orch. (A. Feilbemayer, sopr.; S. Wagner, contr.; O. Wiesner, bs.; J. Nebois, org. - Orch. da Camera di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia, dir. H. Gillelsberger)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Che cos'è la piromania? - Risponde Mario Moreno	17,10 Che cos'è la piromania? - Risponde Mario Moreno
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)	17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 MUSICHE DI B. PORENA (Vedi Locandina)	17,45 MUSICHE DI B. PORENA (Vedi Locandina)
18 — NOTIZIE DEL TERZO	18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico	18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera	18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta	18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale G. Vigorelli: - Gli Atlantici - di N. Tucci - G. Baldini: L'autobiografia di E. Siviero - C. Gorlier: - I conti della Maryland - I. Barth, A. Bianchini - Cento anni di solidità - di G. García Márquez - Bilancio sulla mostra del Guercino, di Giovanni Urbani	Rassegna di vita culturale G. Vigorelli: - Gli Atlantici - di N. Tucci - G. Baldini: L'autobiografia di E. Siviero - C. Gorlier: - I conti della Maryland - I. Barth, A. Bianchini - Cento anni di solidità - di G. García Márquez - Bilancio sulla mostra del Guercino, di Giovanni Urbani
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 Lo strutturalismo nella scienza II. L'analisi matematica a cura di Lucio Lombardo Radice	20,30 Lo strutturalismo nella scienza II. L'analisi matematica a cura di Lucio Lombardo Radice
21 — In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri	21 — In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
21,10 F. J. Haydn: Divertimento in re magg. per fl. e orch.	21,10 F. J. Haydn: Divertimento in re magg. per fl. e orch.
21,20 Idee e fatti della musica	21,20 Idee e fatti della musica
21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI	21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto inaugurale diretto da Lorin Maazel	Concerto inaugurale diretto da Lorin Maazel
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI (V. Locandina)	Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI (V. Locandina)
23 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	23 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
23,30 Poesia nel mondo: I - Poeti dell'Apocalisse -, a cura di Ida Porena - III. Alfred Lichtenstein	23,30 Poesia nel mondo: I - Poeti dell'Apocalisse -, a cura di Ida Porena - III. Alfred Lichtenstein
23,45 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	23,45 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

QUESTA SERA in CAROSELLO la piccola Anna e "UN INGLESE A NAPOLI"



L'irresistibile sorriso di Anna risolverà i problemi di un turista inglese deciso a conoscere ogni angolo di Napoli. E' questo il secondo episodio della serie di Caroselli che Anna interpreta per conto delle M.C.M. - Manifatture Cotoniere Meridionali e che sarà dedicata in particolare alle famose lenzuola Canguro.



L' OZONOGENO GILLIO

• Distrugge gli odori molesti
• Disinfetta, purifica l'aria ambiente
• Consuma 7 watt-ora - Durata limitata
Richiedete catalogo illustrato R/C gratis
In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso
OZONOGENI GILLIO - TORINO - v. Mongrando, 38 - Tel. 80.405
— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

6000 NEGOZI ALIMENTARI VÉGÉ IN ITALIA

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 *Un village en Normandie*

11,10-11,30 *Qu'est-ce qu'il y a dans le piano?*

11,50-12,10 *La France, une république*

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 *An invitation for Mary*

11,30-11,50 *Country in the town*

12,10 *A surprise*

meridiana

12,30 SAPERE

Orientali culturali e di costume, coordinati da Silvano Giannelli

Le ore dell'uomo

a cura di Roberto Giammanco

Realizzazione di Sergio Tau

5a puntata

(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Salvaggini pericoloso con Stan Laurel e Oliver Hardy Prod.: Hal Roach

— Le avventure di Romeo

Realizzazione di Mose e H. Gruel

— Romeo benefattore

— Romeo barbiere

— Romeo guardiano al museo

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Calze Ambrosiana)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones

Regia di Marcello Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Olio d'oliva Carapelli - Laines Bros Italiana - Glicemille Rumilancia - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di Indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Ajax lanciere bianco - Formaggio Bebe Galbani)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dash - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Pavesini - L'Oréal - Brodo Liebig)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Articoli elastici dr. Giau - Caffè Bourbon - Deodorante Sniff - Gradina - Dolcifico Lombardo Perfetti - Indesit Industria Elettrodomestici)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Manifatture Cotoniere Meridionali - (3) Invernizzi Invernizina - (4) Ramazzotti - (5) Rasoi elettrici Philips

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Film-Iris - 5) Roberto Gavoli

21 — CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno

con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarin da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

Undicesima trasmissione

DOREMI'

(Macchina per cucire Borletti

- Amaro Averna - Deodorante Air-Fresh)

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di cose varie

a cura di Giulio Macchi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut Realizzazione di Lella Sinscalco Scarpa Replica della 2a e 3a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Piselli novelli Findus - Caffè Hag - Braun Sixtant - Pasta di semola Buitoni - Dixan - Olio di semi Teodora)

21,15

INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero

André Malraux: la condizione di testimone

Servizio di Ugo D'Asia e Sergio Spina

DOREMI'

(Lubiam Confezioni maschili - Pradotto Mec Lin Babé)

22,15 UN MONDO SCONosciuto

di Henry Denker

Traduzione di Maura Chianzani

Prima parte

Personaggi ed interpreti: Sigmund Freud

Luigi Vannucchi Marta Freud, sua moglie Giuliana Calandra Amalia Freud, sua madre Lydia Ferro Dolfi Freud, sua sorella Nicoletta Rizzi Elizabeth von Ritter Federico Wohlmut

Valeria Moriconi Carlo Delmi Joseph Breuer Mario Chiocchio Kathy Wilma Casagrande Gordon Douglas Giaco Giachetti

Scene di Bruno Salerno Costumi di Attilio Colonnello Regia di Mario Ferrero (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Kentucky Jones

Herzlich willkommen - Fernsehkurzfilm

Regie: Buzz Kulik

Prod.: NBC

20,30 Wissenschaftliche Kuriosità

bearbeitet von Giordano Repossi

- Häuser unter dem Meer -

20,45 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

V

7 dicembre

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA

Con la trasmissione di questa sera si conclude la seconda « manica » dello show abbinato alla Lotteria di Capodanno. A meno di qualche improbabile mutamento dell'ultima ora, questi gli otto cantanti che scenderanno in piazza: Caterina Caselli, Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Little Tony, Fausto Leali, Betty Curtis, Don Backy e Robertino. Quale sarà, tra questi, i « big » destinati a soccombere dinanzi ai verdielli delle giurie e di « cantoline-voti »? La lotta si fa quindi più serrata e dalla prossima settimana i dodici cantanti rimasti in gara si misureranno, sei per volta, in due trasmissioni che precederanno la « finalissima » del 6 gennaio.

ore 21,15 secondo

INCONTRI '68: ANDRE' MALRAUX

E' di scena questa sera André Malraux, uno dei più discusi e rappresentativi scrittori e uomini politici francesi. Nato nel 1901 partecipò alla guerra di Spagna, di Cina e alla Resistenza. Di tendenza comunista, passato poi al gollismo ed è attualmente ministro della Cultura. Tra le sue opere maggiori: Le condizioni umana, La speranza, I conquistatori. Il mese dei mesi, le recenti Antimmozioni. Intervistato dalla televisione italiana Malraux (cui dedichiamo un articolo a pag. 42) non si è sostratto ad alcuna domanda ed offre nell'Incontro di questa sera risposte e valutazioni illuminanti ai fini della comprensione della sua opera politica e letteraria. Il colonialismo, il nazionalismo, la guerra d'Algeria, Dextra e Sinistra, capitalismo e proletariato. Ho Chi-minh e Mao Tse-tung, Lenin e De Gaulle, movimento studentesco e movimento operaio, contestazione e rivoluzione, sono tutti i temi che Malraux affronta nel corso della trasmissione.

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Tra i servizi previsti questa sera nella rubrica di Giulio Macchini, presentata da Claudio Aloisi, figura un singolare « défilé letterario »: alcune pagine del romanzo di Ottiero Ottieri I divini mondani, ambientate in una sfilata di moda, sono state sceneggiate e « visualizzate » presso l'atelier romano della duchessa Marina Lante Della Rovere (alla quale dedichiamo un servizio a pag. 32).

ore 22,15 secondo

UN MONDO SCONOSCIUTO



Lyda Ferro (Amalia) con Giuliana Calandra (Marta)

L'autore coglie il personaggio di Sigmund Freud nel- l'amaro momento della partenza da Vienna nel 1938 a causa delle persecuzioni antisemite. Riordinando le sue carte, gli vengono fra le mani gli appunti clinici del « caso » — la paresi isterica alle gambe di una fanciulla — dal quale ebbero origine le prime intuizioni e le prime incerte applicazioni terapeutiche della psicanalisi, che ora rivive nella memoria. Nell'alternativa di miglioramenti e peggioramenti della paziente, nell'aggressiva resistenza prima, e poi nella tumultuosa esplosione dei ricordi repressi che affiorano dal subcosciente alla coscienza e dal cui sentimento di colpa è scaturita la malattia come autopunizione e come rifugio, rispettano ben puntualizzate le incertezze e anche lo sgomento a cui, inizialmente, la stessa mente dello scienziato non è preparata. Fino a che, davanti alla clamorosa prova della scomparsa della malattia, cessa ogni dubbio: conoscersi è guarire.

CALENDARIO

IL SANTO: Ambrogio vescovo, confessore e martire della Chiesa.

ALTRI SANTI: Euclitiano papa, Servio martire, Faustino abate, S. Venerio.

Il sole a Milano sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1851 venivano giustiziati Belotti, cinque patrizi milanesi, per una cospirazione mazziniana contro l'Austria: i martiri erano don Enrico Tazzoli, Carlo Poma, Angelo Scarsellini, Giovanni Zambelli, Bernardo Canal.

PENSIERO DEL GIORNO: Nel fondo d'ogni anima ci sono tesori nascosti che solo l'amore fa scoprire. (E. Rod.)

per voi ragazzi

Per la settima puntata del torneo scolastico *Chi s'ha?* Febo Conti presenterà le squadre delle scuole medie statali di Fratta Polesine (Rovigo) e di Zoppola (Udine). Parteciperanno alla trasmissione i Camaleonti.

Lele Luttazzi presenterà *Can de Trieste*, Umberto, cantante d'addio, pioggia e Lucio Battisti interpretando *Una canzone per Maria*. Per il gioco musicale il Trio di Milano eseguirà un brano di autore classico.

Il programma per i telespettatori più piccini, *Giacagiò*, dedica il numero di oggi agli animali. Elisabetta Bonino presenterà un magnifico cane San Bernardo, e spiegherà che è così chiamato perché vive su una montagna che si chiama il Gran San Bernardo. In cima a quella montagna c'è un convento di frati e, di solito, questi cani li tengono proprio i frati del Gran San Bernardo: sono animali ubbidienti e utili, capaci di trovare e salvare coloro che si perdono nella tempesta. Saverio Moretti spiegherà i punti cardinali e farà il gioco della bussola.

La narratrice di turno racconterà la storia dell'Omino di neve. Lo avevano costruito i bambini, in mezzo alla piazza del villaggio: un grosso pupazzo di neve, con il cappello, la pipa in bocca e la scopa tra le braccia. Quando uscivano dalla scuola, i bambini si prendevano per mano e facevano un girotondo intorno all'omino di neve, saltavano e cantavano. L'omino era allegra perché vedeva tanti bambini contenti: anche un omino di neve può dare molta gioia. Elisabetta farà vedere ai suoi piccoli amici come un pupazzo di neve può essere fatto con un po' di ovatta.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI.

16 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale.

17 LA FINTA PUNIZIONE. Telefilm della serie - La spada di Zorro.

18,20 IL PAESI DEGLI ORSI. Documentario realizzato da Walt Disney.

19,45 TELEMONDO. 1a edizione

19,45 TV-SPOT.

19,20 LA CURIOSA VITA DEL PO-

POLO SIAMESE. Documentario della serie - Diario di viaggio - (a colori).

19,45 TV-VIAGGI.

19,50 IL VANGELO DI DOMANI.

Conversazione religiosa

20,15 TELEMONDO.

20,15 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT.

20,40 ACCADDE A BROOKLYN. Lun-

gométraggio. Regia di Richard Wolf

21,55 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

22,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

**Questa sera
in
intermezzo
appuntamento
con**



AH... AH...
AMBROSIANA

oggi in BREAK



CALZE AMBROSIANA

le calze della donna elegante

NAZIONALE

SECONDO

- 6** '30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
- 7** Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
- *Doppio Bordo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Petula Clark, Tony Dallara, Annarita Spagnoli, Lando Fiorini, Giacomo Rondinella, Shirley Bassey, Bobby Solo, Mina
- 9** La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
- *Manetti & Roberts*
'06 Il mondo del disco italiano
a cura di Claudio Tallino
- 10** Giornale radio
'05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare)
- Senza frontiere - settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- '35 Le ore della musica** - Prima parte
Stradivarius, Una canzone, Santo Domingo, Cersier rose ed pomme blanc, Notre Dame, Somos, La sorpresa, Malagueña - Malo Kneipp
- 11** **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte - *Cori Confezioni*
Pirelli Cinturato
- '15 DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo:
Londra, a cura di Claudio Lavazza
'30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)
- 12** Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
- Vecchia Romagna Buton
'36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno
- 13** **GIORNALE RADIO**
- '15 PONTE RADIO**
Chronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo
- 14** Trasmissioni regionali
'40 Zibaldone italiano
Prima parte: *Le nuove canzoni*
- 15** Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte
- *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale
- 16** Programma per i ragazzi: *Tra le note*, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allotta
'30 INCONTRI CON LA SCIENZA: *L'uomo di Neanderthal*, a cura di Paolo Graziosi
'40 JAZZ JOCKEY, un programma di *Marcello Rosa*
- 17** Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
- '15 MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN**
nel terzo centenario della nascita
Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributo dell'O.R.T.F.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 18** '03 Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETÀ
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gina Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Della Scala e Little Tony Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) - *Manetti & Roberts*
- 19** '20 Sui nostri mercati
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park
- 20** **GIORNALE RADIO**
- '15 Non si entra senza cravatta**
Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di *Adolfo Perani*
- '45 Dal Teatro alla Scala di Milano
Inaugurazione della Stagione Lirica 1968-'69
- 21** **DON CARLOS**
Melodramma serio in quattro atti di Joseph Méry e Camille Du Locle - Vers. ritmica ital. di A. De Lauzieres e A. Zanardini - Musica di Giuseppe Verdi - Direttore *Claudio Abbado* - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Roberto Bendelli (Ediz. Ricordi) (Vedi Locandina)
- '45 Intervalli
1) Cronache e interviste in duplex sulle serate inaugurate dei Teatri alla Scala di Milano e San Carlo di Napoli. Radiocronisti Emilio Pozzi e Luciano Lombardi
2) (ore 22,50 circa): **GIORNALE RADIO**
- 3) Conversazioni
Al termine:
(ore 1 circa): I programmi di domani - Buonanotte
- 6** — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da *Luciano Simoncini*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - *Notizie del Giornale radio*
- 7,30** **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica
- 8,13** Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
- 8,40** Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmlive*
- 9,09** **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA - Lavabiancherie Candy
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 *Album musicale*
- 10** — **Ruote e motori**
10,15 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - *Controluce*
— *BioPresto*
- 10,40 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di *Terzoli* e *Valmo* presentato da *Gino Bramieri*, con la partecipazione di *Rita Pavone* e *Cochi e Renato* - Regia di *Pino Gilotti*
- 11,30** **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di *Elda Lanza*
— *Mira Lanza*
11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
- 12** — **IL 380067**
Selezione delle telefonate ricevute da Padre Virginio Rotondi, a cura di *Franco Moccagatta*
- 12,15** **Notizie del Giornale radio**
12,20 Trasmissioni regionali
- 13** — **Inevitabilmente Adriana**
Un programma di *D'Arad* e *Clementelli* con **ADRIANA ASTI** - Realizzazione di *Filippo Crivelli*
— *Lavatrici A.E.G.*
13,30 Giornale radio
13,35 DISCHI D'ORO
Un programma a cura di **Antonio Buratti e Aurelio Addonizio** - *Olio di oliva Carapelli*
- 14** — **Canzonissima 1968**, a cura di *Silvio Gigli*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 *Angolo musicale* — *EMI Italiana*
- 15** — **Relax a 45 giri** - *Ariston Records*
15,15 DIRETTORE ERNEST ANSERMET (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16** — **RAPSODIA**, a cura di *Lea Calabresi*
16,30 Notizie del Giornale radio
16,35 CORI ITALIANI
- 17** — **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra Inglesi e Italiani
17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto
— *Industria Dolciaria Ferrero*
- 17,40 BANDIERA GIALLA**
Dal Palazzo dei Congressi in Roma IX Mostra Internazionale - *Natale oggi* - Presenta *Gianni Boncompagni* - Regia di *Massimo Ventriglia*
- 18,30** **Notizie del Giornale radio**
18,35 APERITIVO IN MUSICA
18,55 Sui nostri mercati
- 19** — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con R. Nissim (V. nota) — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola
- 20,01** **Gli Chouans**
Romanzo di Honoré de Balzac - Traduzione e libero adattamento di *Nero Barbato* - 2° episodio - Regia di *Dante Raiteri* (Vedi Locandina)
- 20,45** **Le nuove canzoni**
- 21** — **Italia che lavora**
21,10 STASERA SI REPLICÀ A SOGGETTO
Un programma di *Luigi Grillo* presentato da *Gabriella Gazzola* ed *Enrico Luizi*
21,55 **Bollettino per i naviganti**
- 22** — **GIORNALE RADIO**
- 22,10** **INEVITABILMENTE ADRIANA**, un programma di *D'Arad* e *Clementelli* con **Adriana Asti** - Realizzazione di F. Crivelli (Replica) - *Lavatrici A.E.G.*
- 22,40** **INCONTRI CON IL JAZZ** - presentati da *Nunzio Rotondo*
- 23** — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
- 24** — **GIORNALE RADIO**

7 dicembre
sabato

TERZO

- 10** — **G. F. Haendel**: «Coelestis dum spirat aura», Cantata per sopr., due v.l. e cont. (L. Gaspari, sopr.; M. Roidi, S. Cattacchio, v.l.; F. Benedetti Michelangeli, org.) • J. S. Bach: Cantata n. 147 «Herz und Mund und Thier und Leben», per soli, coro e orch. (I. Rischbieter, sopr. v.l.; C. Böhm, v.c.; F. Kuschel, v.o.; F. Kelsch, ba. - Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden e Coro H. Schütz di Heilbronn, dir. F. Werner)
- 10,50** **Antologia di interpreti**
Dir. C. Schuricht, sopr. M. Callas, pf. V. Repkova, bs. G. London, v.l. D. e I. Oistrakh, dir. L. Bernstein (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 12,10** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)** J. S. Garow: La proteina nell'alimentazione del fanciullo
- 12,20** **Musiche di Anton Dvorak**
Dieci leggende per orchestra, op. 59 (Orch. Sinf. di Trieste, dir. P. R. dir. M. Rose), Quartetto in fa maggi op. 96 (Quartetto Griller), Concerto in la min. op. 53 per v.l. e orch. (sol. J. Suk - Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Ancerl)
- 13,55** **Recital del violoncellista Maurice Gendron** con la collaborazione del pianista Jean François e della clavicembalista Meryke Smit Sibbinga (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,55** **Romulus**
Leggenda in tre atti di Emedio Mucci
Musica di SALVATORE ALLEGRA
Flora: Anna Maria Frati; Tarpeja: Paola Mantovani; Remo: Luigi Infantino; Romolo: Piero Cappuccilli; Paolieri: Salvatore Catania; Remo: Silvia; Germana Paolieri: La Sennella; Umberto Frisaldi
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. l'Autore - M° del Coro G. Bertola
- 17** — **Le opinioni degli altri**, rass. della stampa estera
- 17,10** **I classici greci**: Eschilo. Conversazione di Gloria Maggiotto
- 17,20** **Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
- 17,45** **Taccuino di Maria Bellonci**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
- 18,45** **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,25** Un racconto di Yasunari Kawabata, Premio Nobel 1968 - Storia di un neo •
- 20,45** F. Poulen: Promenade (pf. E. Perrotta)
- 21** — **Club d'ascolto**
Costume e parodia
Un programma di Giulio Cesare Castello
- 22** — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti
- 22,30** **Orsa minore**
Intimità
Un atto di Arthur Adamov - Traduz. di Gian Renzo Morteo - Regia di Andrea Camilleri (V. Locandina)
- 23,10** **Rivista delle riviste** - Bollettino della transibilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Aroldo*; « O cielo dove son io » (Antonietta Stella, soprano) - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti • Jules Massenet: *Manon*; « J'ai marqué l'heure de départ » (Janina Micheau, soprano); Libero De Luca, tenore - Orchestra del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolff • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*; « Vicino a te s'acqueta » (Antonietta Stella, soprano; Franco Corelli, tenore).

17,15/Musiche di François Couperin

Tre Pezzi per clavicembalo: Les folies françaises - La lugubre - Le Carillon de Cithère (clavicembalista Robert Veyron-Lacroix) • L'Astree, Sonata per violino, oboe e basso continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Madeleine Lamy, violino; Pierre Casier, oboe; Laurence Boulay, clavicembalo) • Tre Pezzi per clavicembalo: Ménétraines - Barricades mystérieuses - Sœur Monique (clavicembalista Robert Veyron-Lacroix). Contributo dell'O.R.T.F.

20,45/- Don Carlos » di Verdi

Personaggi e interpreti: Filippo II: Nicolai Ghiaurov; Don Carlos: Bruno Prevedi; Il Marchese di Posa: Piero Cappuccilli; Il Grande Inquisitore: Martti Talvela; Un Frate: Franco Pugliese; Elisabetta di Valois: Rita Orlando Malaspina; La Principessa Eboli: Fiorenza Cossotto; Il Baldovino: Luciano Valente; Il Cattolico: Lenna Giannantoni; Manganotti: Un Araldo reale: Piero De Palma; Una voce dal cielo: Marisa Zotti; Sei Deputati fiamminghi: Carlo Del Bosco, Alfonso Marchica, Enzo Vario, Virgilio Carbonari, Dino Mantovani e Bruno Grella.

SECONDO

15,15/Direttore Ernest Ansermet

Claude Debussy: *Petite Suite*; En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra della Suisse Romande) • Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*,

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz). ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi a 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta e Otranto 8060 pari a m 31,53 e dal 11 alle 23 di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,05 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Overtures e romanze da opere - 2,36 Musiche senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,38 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

suite: Prélude et Danse du rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impatatrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra della Suisse Romande).

20,01/Gli Chouans

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: *Corduro De Cristofaro*; Il comandante Hulot: *Gino Mavara*; L'aiutante Gerard: *François Morgan*; Il capitano Mansart: *Carlo Ratti*; Marche-à-Terre: *Adolfo Geri*; Il marchese di Montauran: *Ezio Busso*; Madama Guia: *Renata Negrini*; Coupiau: *Livio Lorenzon*; Pielle-Miche: *François Giacobini*; D'Orgemont: *François Luzzi*; Maria di Verneuil: *Livio Giampalmo*; Francine: *Adriana Vianello*; Correntin: *Claudio Sora*; Beau-Pied: *Dario Mazzoli*; Clef-Cœur: *Dante Biagiotti*; Un oster: *Cesare Polacco*; ed inoltre: *Renato Moretti*, *Gianni Pietrasanta*, *Enzo Rispolti*.

TERZO

10,50/Antologia di interpreti

Direttore Carl Schuricht: *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Soprano Maria Callas: *Luigi Cherubini: Medea*; « Dei tuoi figli la madre » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*; « Ah, forse è lui » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Santini) • Pianista Vera Repkova: *Bedrich Smetana: Scene campestri*; *Bridgeman and Bride - Dance*; *Due Polke*; in mi maggiore - in fa minore • *Basso George London: Modest Mussorgskij: Boris Godunov*; « Ho il potere supremo » (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da James J. Jaffee) • *Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga*; « Wahn! Wahn! Überall Wahn! » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Hans Knappertsbusch) • *Violinisti David e Igor Oistrakh: Henri Wieniawski: Due Studi-Capricci* dall'op. 18; in mi maggiore (Preludium, Allegretto Scherzando); in la minore (Tempo di Saltarello, ma non troppo) • *Direttore Leonard Bernstein: Maurice Ravel: La Valse*, poema coreografico (Orchestra Filarmonica di New York).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 2,05 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,30 Liturgica misa polacca, 19,15 Concerto di Országh Sándor, 21 Concerti dei Cori cristiani - Da un sabato all'altro - La liturgia di domani, di Mons. Virgilio Noé, 20,15 Una settimana in L'Église, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Petró y Pablo dos testigos, 22,30 Replica di Országh Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 12 L'agenda della settimana, 13,20 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,20 Musica di danza, 14,30 Riferimenti alla nuova Antologia discografica. G. Fritz: Sonata op. 4 n. 5 per pf. v. e cont. (M. Wendel, fl.; D. Tomas, v.; O. Birchmeier, cemb.); W. Courvoisier: 6 Lieder su antiche poesie tedesche (J. D. Deveillier, contr.; M. Perret, pf.); J. D. Stender: Sinfonia in mi bem. magg. (Orch. della Radio

13,55/Recital del violoncellista Maurice Gendron

Antonio Vivaldi: *Sonata in fa maggiore op. 14 n. 2*; Largo - Allegro (al clavicembalo; Maryke Smit Sibinga) • Franz Schubert: *Sonata in la minore op. post. "Arpeggione"*; Adagio moderato - Adagio Allegretto (al pianoforte; Jean François) • Ludwig van Beethoven: *Sette Variazioni su "mi bemolle maggiore sull'Aria "Bei Münster"* di Mozart (al pianoforte; Jean François) • Claude Debussy: *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte (al piano; Jean François).

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Finale*, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Richard Strauss: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11* per coro e orchestra (solista: Myron Boon) • Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore* (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum).

22,30/- Intimità - di Adamov

Personaggi e interpreti dell'atto unico: Edgardo: *Mario Chiocchio*; Luisa: *Gianina Giachetti*; La più felice delle donne e la madre: *Diana Torrieri*. Regia di Andrea Camilleri.

* PER I GIOVANI

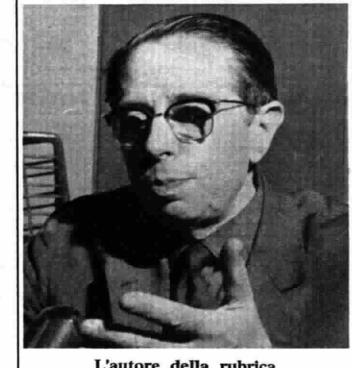
NAZ./7,10/Musica stop

Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Marletta: *Alba sul mare* (Roberto Pregrado) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Ray: *Mexican doll* (The Windsor Strings) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Vairo: *Anna* (James Last) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili) • Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstl) • Ferreira: *Chuva* (A. C. Jobim) • Vilard: *Capri c'est fini* (Paul Mauriat) • Tiagran: *Fashionable* (Monti Zauli) • Reisinger: *Tingel tangel* (Montematti) • Dylan: *When the slips comes in* (Gordon Gate Strings).

SEC./14,05/Juke-box

Bigazzi-Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognero* (Anna Maria Baratta) • Testoni-Sciorilli: *In cerca di te* (Giuliana Palagi) • Lai: *Vivere per vivere* (Duo chit. Santo e Johnny) • Terzi-Rossi: *Che vale per me (Mina)* • Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Del Comune-Nyro: *Picnic a Green City* (Piter e i Funamboli) • Pisano: *So what's new* (Bert Kaempfert).

Un programma di Renzo Nissim



L'autore della rubrica

IL MOTIVO DEL MOTIVO

19 secondo

Ancora un programma di Renzo Nissim impostato, come di consueto, sulla coerenza, l'ironia e una sorta di anatomia della verità. In pratica sono appunto queste caratteristiche dei programmi di Nissim che riescono a rendere oltremodo accettabile un certo tipo di trasmissione che vive, soprattutto, sugli innegabili pregi della spontaneità e che riporta al periodo eroico della radio quando, nelle sale di registrazione, si mandava avanti tutto all'impronta, dinanzi ai microfoni grandi come girasoli.

E' la stessa dinamica di questo Il motivo del motivo, recente « invenzione » di Nissim, un programma che indaga con una buona dose di crudeltà con divertito distacco le ragioni più diverse che hanno portato una canzone ad affermarsi. E' noto che assolutamente impensabili sono questi confronti: un simile diagramma tra la canzone e il pubblico può bastare a volte a definire stabilmente colossali successi o a registrare irrecuperabili fiaschi.

Dunque, tutto sommato, quella manda avanti da Nissim è una discussione semplice, una anatomia piena di verità effettuata — con criterio paracirurgico — da questo Barnard delle sette note. Il divertito interesse dell'autore del programma viene comunicato all'immancabile ospite della trasmissione. Ne risultano vivacissimi commenti: « Nel caso di *Patty Pravo* e del suo successo dell'estate — La Bambola — quello che conta e che ha valore è la personalità della cantante, non la voce o la stessa linea musicale della canzone ». Sempre a proposito del divertente mondo della canzonetta, nel corso di una puntata della *casinotone*, Nissim ha avuto anche modo di dichiarare le sue linee programmatiche: « La canzonetta è un fatto prettamente tecnologico il cui secondo ordine è costituito dalla base musicale ». Al di là di questi giudizi alquanto di rottura, su quelle che sono un po' le comuni consuetudini in fatto di canzoni, va però rilevato che Nissim (e anche questo ha avuto modo di dichiarare nella sua trasmissione) di fronte a una canzone ed alle ragioni del suo successo, non fa altro che inchinarsi a quelli che sono i sacri voleri del pubblico, mentre cerca per parte sua di spiegarsene le ragioni, forse per imparare il conto con la sua coscienza.

Moltissimi, sino ad oggi, sono stati gli ospiti, tutti nomi di rilevante valore, più spesso appartenenti al mondo dello spettacolo ma, di buon grado, anche personaggi del cinema, dell'arte, della letteratura. Qualche nome: *Bobby Solo*, *Jimmy Fontana*, *Gisella Sofio*, il maestro *Gianni Marchetti*, *Fred Bongusto*, *Julia De Palma*, *Miranda Martino*, *Paola Masi*, *Carlo Loffredo*, protagonista di un indimenticabile *poligamico* jazzistico, e poi anche il colonnello *Edoardo De Angelis*, in tutto in nuovo e temporali cui Nissim, nel solo modo in cui poteva rendersi utile, ha voluto offrire le quotidiane razioni di goccioloni, zone di alte pressioni, piogge, e soprattutto vento « ...vento portami via con te ». Insomma, si trattò di un'autentica sagra della canzone meteorologica.

Ci sono stati altri personaggi e altri ancora, certamente ne verranno se si considera che la trasmissione ha un alto indice di ascolto e di gradimento. Perciò si può benissimo anticipare che, visto il successo incontrato, avremo modo di ascoltarla anche per il primo trimestre del prossimo anno.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous » - Notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In clima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'andamento della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

GIODÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos contumescemus » - Notizie di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.30 Dalla Dolomiti al Alto Adige - supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 15-15 Gazzettino Bianco e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Musica leggera - Amorino e i Pianeti.

LUNEDI': 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Il Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

MERCOLEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

VENERDI': 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 « n' giro al sas ». Settimanale giorno sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14.30 « Böndi cera », supplemento domenicale. 14-14.30 Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino della domenica. 14-14.30 Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.20 Cronache di Milano. 12.30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14.30 « El liston », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14.30 « A lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.20-13 Chiamata marittima. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14.30 « El Pavajon », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14.37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12.30-13 « l' grillo canterinol », supplemento domenicale. 14-14.29 « l' grillo canterinol » (Replica).

FERIALI: 12.40-13 Gazzettino Toscano. 14-14.10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12.30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12.30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14.30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).

FERIALI: 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria.

friuli

venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vite agricola regionale - Industri della Regione. 10-10.30 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.30 Musica per organo. 11.20-11.40 Motivi popolari triestini. Orch. Casamassima. 12 Programmi settimanali - Indir. Giradisico. 12.15 Settimanale sport. 12.30-13 Asterisco musicale. 12.40-13 Gazzettino. 14-14.30 « El Campanon » supplemento settimanale del Gazzettino - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo, Regia R. Winter. 14-14.30 « I cingolati » supplemento settimanale del Gazzettino - Comp. di prosa di Udine e Gorizia (Goriz. 2, Udine 2 e Stazioni MF II Regione). 19.40 Segnarlito. 19.40-20 Gazzettino - cronaca e notizie della domenica sportiva.

DOMENICA: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vite agricola regionale - Industri della Regione. 10-10.30 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.30 Musica per organo. 11.20-11.40 Motivi popolari triestini. Orch. Casamassima. 12 Programmi settimanali - Indir. Giradisico. 12.15 Settimanale sport. 12.30-13 Asterisco musicale. 12.40-13 Gazzettino. 14-14.30 « El Campanon » supplemento settimanale del Gazzettino - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo, Regia R. Winter. 14-14.30 « I cingolati » supplemento settimanale del Gazzettino - Comp. di prosa di Udine e Gorizia (Goriz. 2, Udine 2 e Stazioni MF II Regione). 19.40 Segnarlito. 19.40-20 Gazzettino - cronaca e notizie della domenica sportiva.

DOMENICA: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Musici del Friuli-Ven. Giulia. 12.20-12.30 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.45 « Le redini bianche » di P. A. Giarrettini, G. Gabbi, G. Gherardi. 14-14.30 « Pianista Nicholas Zumbo - Bach: Partita in si minore; Ginastera: Tre preludi (Reg. eff. durante il concerto dell'As. Ito-American) di Trieste. 19.1-18.60. 14-14.30 « Tafelmusik a cura di L. Morandini e G. Bergamini con la collaborazione dei librai della Regione. 14.25 Haydn: Concerto in do maggiore obbl. e orch. - sol. V. Camuzzi - Orch. del Civico Ist. Mus. -

J. Tomadini - di Udine dir. A. Janes (Reg. eff. il 6-5-'88). 14.45-15 Suonero tre let. - 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45-15 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa triestina - quadro d'italiano. 16-16.30 Musica per i più piccoli. 16-16.30 « La bicicletta », racconto di G. M. Verchi. 16-16.30 « La storia di Plik Boduluk », fiaba per la voce e strumenti. 16-16.30 C. Giombi, per B. Simeone e M. Simoni. 16-16.30 N. Gasperini, vc. - A. Benassao, cb. - R. Colombo, tr. - N. Rosso, pf. - D. Zanettovich, percuss. - Dir. N. Verchi. 14.45-15.18 Un po' di poesia. 14-14.30 « La storia di D. Mammolini. 15-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Motivi popolari - Musica da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15.10-15.30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Canta Luisa Casali. 12.20-12.30 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.45 « Le redini bianche » di P. A. Giarrettini, G. Gabbi, G. Gherardi. 14-14.30 « Pianista Nicholas Zumbo - Bach: Partita in si minore; Ginastera: Tre preludi (Reg. eff. durante il concerto dell'As. Ito-American) di Trieste. 19.1-18.60. 14-14.30 « Tafelmusik a cura di L. Morandini e G. Bergamini con la collaborazione dei librai della Regione. 14.25 Haydn: Concerto in do maggiore obbl. e orch. - sol. V. Camuzzi - Orch. del Civico Ist. Mus. -

14.30 Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino. 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Motivi popolari triestini - Orchestr. Safrad. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - indi Segnarlito. 19.45-20 Gazzettino.

lazio

DOMENICA: 14-14.30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12.40-13 Gazzettino di Roma. 14-14.10 Borsa valori.

abruzzesi

DOMENICA: 12.30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12.30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-13 Gazzettino.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato.

FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9).

8-9 « Good morning from

Questo
sí
é un bel
regalo
di Natale!

STUDIO RECLAME



Stiracalzoni® reguitti

1. Si stendono i calzoni tra i pannelli dello Stiracalzoni Reguitti.
2. Si bloccano con l'apposita leva e, mentre dormite, lo stiracalzoni li stirà per voi!

Lo Stiracalzoni è una creazione esclusiva della F.I.I. Reguitti S.p.A.
Agnone (Brescia).
Modelli a partire da L. 7.950.



Richiedete lo Stiracalzoni Reguitti nei negozi di articoli regalo, di mobili e casalinghi che espongono questa targa.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Luxemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDÌ: 20.20-20.30 Notiziario - Calendario italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandse Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14.14-15.15 « Domenica dell'Italia » (Notiziario Politico - Varie e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1241 - 241,7 m - KZ 1277 - 234,9 m - KZ 1349 - 222,4 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

giovedì: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

SABATO: 9.30-10.30 « Domenica dell'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

LUXSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9.30-9.30 « Domenica dell'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18.45 Notiziario - « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 18.10-19.30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Resoconti sportivi - 19.10-19.30 Il Gazzettino

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisone quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDÌ: 19.50-20 La nostra terra,

MARTEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Musica leggera - 19.19.30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

giovedì: 18.45 Notiziario - 18.50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19.20 Fatti perché della vita e della storia

VENERDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 pensiero della settimana (Conversazione con il dott. G. Sartori) - 19 Il juke-box - 19.15-19.30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17.15 impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17.30-18 Musica a richiesta - 18.45 Notiziario - 18.50 Lo sport domani - 19.19.30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk UKW

CANALE 52: 102.5 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 4: 88,1 MHz

DOMENICA: 18.45 Le notizie del giornale radio - 18.55-19.30 Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - 18.55-19.30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - Le parole al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri animali (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - 18.55-19.30 Impariamo insieme (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioscolatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - 18.55-19.30 Penelope (trasmissione per le donne) - Poesie e opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

giovedì: 18.45 Le notizie del giornale radio - 18.55-19.30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - Le parole al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri animali (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDÌ: 18.45 Le notizie del giornale radio - 18.55-19.30 Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioscolatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18.45 Le notizie del giornale radio - 18.55-19.30 Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzzi

la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19.50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14.10-14.25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländer Rundfunk

SABATO: 13.40-13.55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)



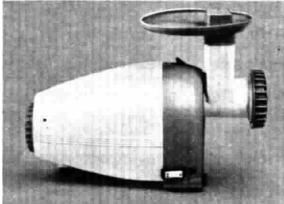
GR/168

Girmi Gastronomo
con Motorbloc:
con un'unica base motore e con un'avvitatina
si trasforma in frullatore,
macinacaffè, tritacarne, grattugia,
sbatitore Trix, centrifuga e affettatore.

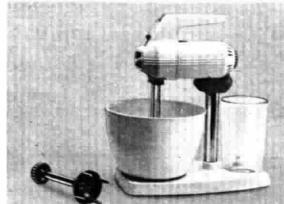
HO COMPRATO UN ALTRO **GIRMI** PERO' SAREBBE BELLO AVERLI TUTTI



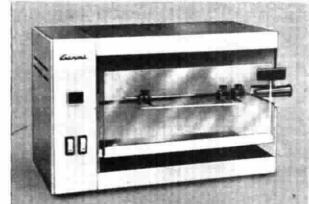
Girmi Espresso caffettiera
elettrica con Stakbloc



Girmi tritacarne Mec



Girmix



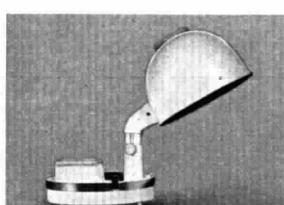
Girmi girarrosto Mec



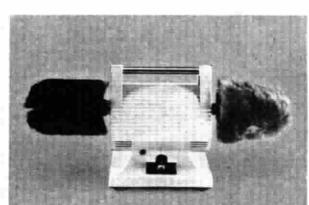
Girmi affettatrice



Girmi spremiagrumi



Girmi casco America



Girmi lucidascarpe

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

è energia



bastano poche gocce di

bagnoschiuma®

Pino Silvestre

VIDAL

e la vostra pelle
conoscerà una morbidezza nuova
una nuova vitalità

Bagnoschiuma Pino Silvestre sostituisce il sapone e svolge su tutto l'organismo un'azione distensiva tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre una carica di giovinezza

e...via anche la stanchezza



pubcor

VIDAL
VENEZIA



Gatto indisciplinato

« Il mio gattino, che fino a qualche mese fa è stato sempre pulito, ora ha cominciato a sporcarsi dappertutto e a mordere i prodotti. Chaperon continua in questa sua cattiva abitudine lasciando in tutta la casa cattivi odori. Non mi rimarrà altra soluzione che allontanarlo da casa? Eppure mi rincrescherebbe dato che gli sono molto affezionata » (Federica Bianchi - Roma).

Su questo problema ho già dato più volte risposte nella rubrica. Quando tutta la casa non sia tentata sia quella della convinzione, sia quelle delle sostanze fortemente odorose, non rimane che ricorrere all'operazione che ovviamente dovrà essere eseguita da uno specialista per piccoli animali. Veda quanto si è detto in proposito.

Sulla vivisezione

« Egregio naturalista, come presidente della Unione Antivivisezionista Italiana, sezione di Milano, mi permetto inviare il testo del discorso pronunciato da me, Ernesto Puglisi Fusaro (rettore della Chiesa di S. Rocco in Venezia), in piazza S. Angelo a Milano, in occasione della Mostra antivivisezionista organizzata per la prima volta in Italia, il 10 aprile u.s., festa di S. Francesco d'Assisi. Se una potesse pubblicarlo nella sua rubrica siamo certi che esso potrebbe contribuire, data la grande diffusione del Radiocorriere TV, allo sviluppo della educazione zoofila, problema di cui abbiamo una attuale e molto sentita della pubblica opinione » (Vincenzo Caruso - Presidente U.A.I. di Milano).

Accogliendo la richiesta del lettore, pubblichiamo i brani più significativi del discorso: « Per brevità, io mi permetto di fissare qui con voi alcuni punti di un programma e di una progettazione di lavoro, di un'azione di opinione rivolta ai buoni, cari, preziosi, fedeli, affezionati animali. Innanzitutto tre appelli immediati: 1) Appello contro l'indiscriminata vivisezione diretta. Parlamento perciò e precise leggi contro la crudeltà e l'ingratitudine, mentre i poveri animali ci servono per la nostra salute e per il progresso

della scienza, alcuni diabolici torturatori di animali se ne servono in forme estremamente crudeli ed inammissibili per la giustizia, per l'onore e per la civiltà: veri crimini, vere infamie e assurde aberrazioni ».

2) Appello contro il tiro a volo (per non usare solo il piattello?) e contro le cace primaverili e l'uccellazione, perché purtroppo i massaci assolutamente non necessari di uccelli continuano con impunità, mentre molti animali in Italia ormai sono stati detti: gli uccelli non volano ma scappano e presto sarà il silenzio triste nei cieli d'Italia senza più canti e senz'armonia ».

3) Appello alle autorità ed ai ministeri, contro i trasporti dei poveri animali destinati ai macelli e al nostro sostenimento: occorrono più maggiori controlli e ispezioni ai macelli stessi.

Prospettive future:

1) Auspicchiamo una sana educazione zoofila nelle scuole. Con fogli, documentari, cinematografici, stampe, quadri murali, televisione, ecc., si diffondere e si illuminare più il problema zoofilo.

2) La grande lezione della natura come insegnabile riserva di saggi e morali si trasmetta nelle scuole, richiamata nelle famiglie, presentata nei nuovi aspetti sociali con le oasi di ripopolamento e con i mirabili incanti che San Francesco ha esaltato nel suo immortale *Canzico delle Creatur*.

3) Far conoscere di più, sostenerne, aiutare tutte le associazioni che lavorano Pro Natura, Pro Avibus e per tutti gli animali: E.N.P.A., U.A.I., LeNadu, Difesa del Cani, Gatto, Rondine, ecc.

4) Cattare rifugi animali e provinciali, ed ambulatori per animali bisognosi, sostenendo d'autorità i rifugi privati per assicurare l'igiene, il funzionamento, il sostentamento ed evitare così le dolorose strade con i cani.

5) Aprire nuove Facoltà di veterinaria nella Università Italiane ed orientare un maggior numero di studenti, che oggi in Italia sono appena un migliaio, ad aumentare le scuole per la formazione di guardie zoofile, ispettori, esperti, tecnici, protettori e di volontari per proteggere gli indifesi animali contro la cattiveria degli uomini.

6) Infine aprire un contatto internazionale con tutti gli enti benefici e qualificati allo scopo di creare una grande esperienza di validità collaborazione mondiale, una corrente di opinione pubblica in favore del problema Natura-Animali-Uomini, e per una vera crociata zoofila umana, civile, cristiana, ispirata al rispetto e all'amore verso tutte le creature, premessa di armonia e di pace universale ».

Angelo Boglione

bando di concorso per controfagotto con obbligo di sostituzione del 3° e 4° fagotto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTROFAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 3° e 4° FAGOTTO presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 dicembre 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorso internazionale per organo

La Cappella Musicale Arcivescovile di « S. Maria dei Servi » di Bologna (via Bersaglieri, 1), in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo di Bologna, indice, per l'aprile del 1969, un Concorso internazionale d'organo. Sono previsti premi in danaro ai primi tre classificati. In più è assicurata al primo vincitore una tournée in Italia di almeno cinque concerti di cui uno nel ciclo di quelli che la Basilica di S. Maria dei Servi organizza annualmente. Per informazioni scrivere a: « Cappella Musicale S. Maria dei Servi », via Bersaglieri, 1 - Telef. 22.68.07 - C.A.P. 40125 Bologna.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato nel programma.

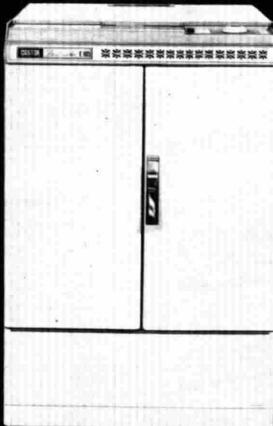
LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA	586	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899	1034	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone	1448	1594	
Brunico	1448	1594	
Merano	1448	1594	
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno	1448		
Cortina	1448		
Padova	656	1034	1367
Venezia	1061	1448	1594
Vicenza	1448		
FRIULI - VEN. GIULIA			
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578		
Savona	1448		
Sanremo	1223		
EMILIA			
Bologna	586	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo	1484		
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1448	1594
Pisa	1115	1367	
Siena	1448		
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1430		
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo	1448		
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino	1484		
Benevento	1448		
Napoli	656	1034	1367
Salerno	1448		
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	586	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	1448		
Castelnuovo	586	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina	1223		
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1484	1367



Castor lavami...e asciugami

è giunta
l'epoca del
Lavopentole
inoxigienico

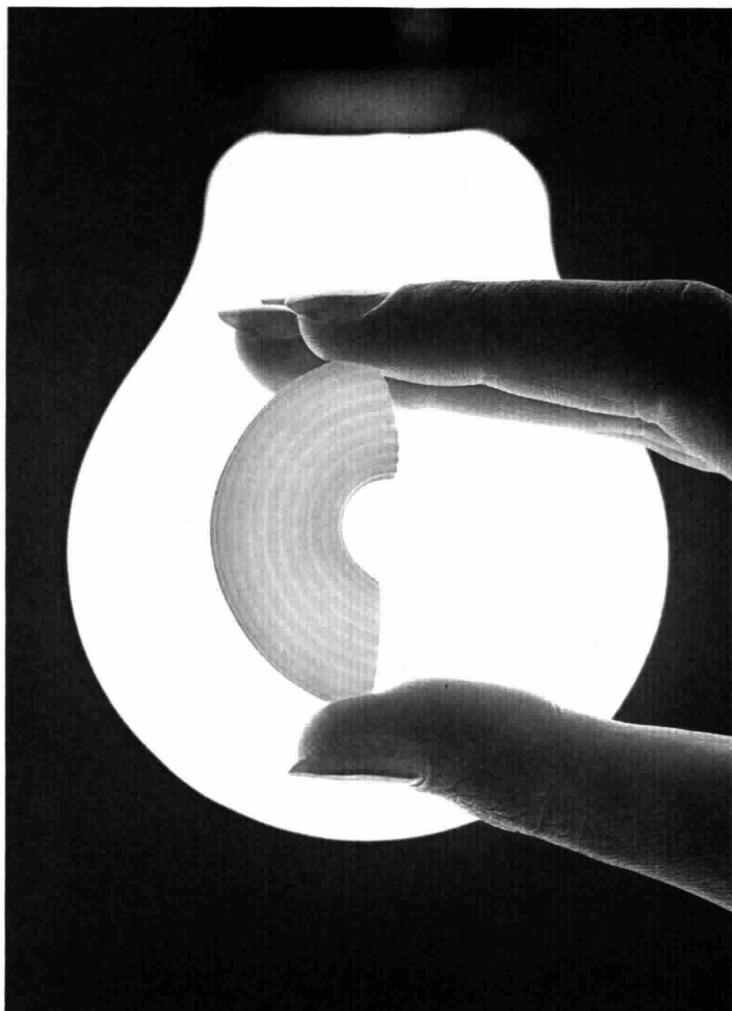
Lavopentole Castor L 120
Lavopentole Castor A 110
Lavopentole Castor E 105
Lavopentole Castor T 74



Ecco la differenza: i Lavopentole Castor sono inoxigenici. Sì, *inoxigenici*, perché dentro sono in acciaio inossidabile, senza superfici plastificate o guarnizioni in gomma. Perciò la cella di lavaggio è sempre inalterabile, pulita, lucente e non trattiene odori neppure dopo anni di lavoro. I Lavopentole Castor sono stupefacenti con le pentole, delicati coi cristalli, meravigliosi con i piatti, accurati con le posate e con ogni altro oggetto da tavola e da cucina. Andate a vedere i Lavopentole Castor in negozio, fatevi spiegare: anche a voi verrà voglia di averne uno.

CASTOR

Elettrodomestici SpA - Rivoli (Torino)



AGNESI

perché pasta Agnesi
é così gialla
e trasparente?

PERCHÉ AGNESI HA I MOLINI DENTRO
LO STABILIMENTO.

Da sempre, Agnesi fa da sè la semola per la sua pasta. Sa quali grani duri compra ed è riuscita ad eliminare ogni traccia di crusca.

Confrontatela cruda in contro luce: Agnesi è più gialla e trasparente!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!

STUDIO TESTA



L'OROSCOPO

ARIETE

Dovrete aprire gli occhi su una amicizia. Fondate informazioni vi faranno risolvere le cose con criteri differenti. Emaneranno anche nuovi aspetti nuovi da analizzare prima che siano pregiudicati i vostri interessi. Agite nei giorni 2, 3 e 7.

TORO

Ben accolte alcune vostre idee di lavoro. Un atteggiamento più dolce nella vita affettiva darà buoni risultati. Dimostrate coraggio e fermezza. Un caso chiede urgente rimedio. Potrete sentire una guida spirituale. Buoni i giorni 6 e 7.

GEMELLI

Siate poco comunicativi e cordiali. Non è tutto nero e nebuloso come pensate, con la buona volontà saprete farvi luce in ogni direzione. Intuizioni brillanti all'ultimo momento vi condurranno al successo. Giorni positivi: 1, 3 e 5.

CANCRO

L'atmosfera generale sarà tesa e inviterà alle poche iniziative. Possibile di breve viaggio nella settimana. Attivare le vostre forze magnetiche. Non comitatevi troppo facili. Giorni eccellenti: 2, 3 e 6.

LEONE

Un vostro diritto, sia pure con ritardo, sarà riconosciuto valido. Certate di conservare la calma e il controllo. Per ottenere il successo dovete fare tesoro dell'esperienza. Dovete agire di preferenza nei giorni 3, 4 e 7.

VERGINE

Utili un viaggio o una gita per trovare ispirazione e idee nuove da sviluppare. I sogni rivestiranno un carico di veritiera. Possibile un incontro di mattina che con i gradi e utile per certe idee che ne nasceranno. Giorni buoni: 1, 5 e 7.

BILANCI

Potrete apprezzare una proposta amichevole. Allegria per una telefonata. Regalo inatteso e insperato. Un amore fuori medie è molto bello, sarà di sicura ispirazione e vantaggio, se vi darrete la pena di decifrarlo. Giorni favolosi: 5 e 6.

SCORPIONE

Avrete l'occasione di consolidare la vostra posizione. L'incontro con un uomo d'affari può incoraggiare una soluzione rapida. Fortuna per le imprese azzardate e che richiedono pronta intuizione. Attenti ai passi fatti durante il giorno 7.

SAGITTARIO

Attenzione a cosa in linea di massima. Intuitiva ciò che vi converrà fare. Le parole adatte apriranno la porta della salvezza. Eccellenti disposizioni d'animo. Scacciate tutti i pensieri incerti e infidi. Giorni propizi: 3 e 6.

CAPRICORNO

Svolgerete una intensa attività e gioverete agli amici e ai parenti. Una chiarificazione dovrà pur avvenire perché tutto sia scorretto e serio. Dono o lettera d'arrivo. Atmosfera distensiva e allegra. Agite nei giorni 2, 5 e 7.

ACQUARIO

Parecchie indecisioni potranno richiedere le soluzioni da tanto attese. Anche questo aspetto della situazione si potrà risolvere comunque con facilità. Non date peso ai pettegolezzi. Se dovete fare cose difficili, agite nei giorni 1 e 7.

PESCI

Collocatevi in una posizione inattaccabile. Quando tutto sembrerà fatto, allora sarà il momento del risveglio. Le nuove attività avverranno all'insegna della sicurezza. Giorni propizi: dal 4 al 7.

Tommaso Palamidesi

PIANTE E FIORI

Gerani d'inverno
« Come posso conservare, in località fredda, le mie piante di gerani durante l'inverno? » (Natalia Cerruti - Massa Carrara).

ti colpiti diventano grigiastre e le foglie si staccano lasciando il fusto sullo stelo nudo. La « cura » è la stessa e va fatta da giugno alla fine di settembre.

Immersione

« Va bene innaffiare per immersione tenendo un piatto con acqua sotto al vaso » (Emilia Giannusso - Formia).

Immersione per immersione significa innaffiare il vaso in un recipiente con l'acqua, che arriverà fino a tre dita sotto al bordo del vaso e lasciarcelo per un tempo che varia dalla mezz'ora alle due ore, a seconda della qualità del terriero. Questo si fa con piante soggette all'aranciatura (coltivate per esempio le sanseverie e molte begonie), o le cui foglie non vanno bagnate. Tenere un piatto con acqua costantemente sotto al vaso può provocare l'asfissia, il marciume delle radici e la morte della pianta.

Crisantemi ammalati

« Ai miei crisantemi si seccano tutte le foglie; che cosa posso fare? » (Renato Giuliano - Acqui Terme).

Il seccarsi delle foglie del crisantemo può dipendere dall'attacco di due crittogramme, la Phyllactis Chrysanthemi o la Septoria Chrysanthemella. Nel primo caso si deve prima sulle foglie macchie irregolari bruno chiaro che si allargano e si propagano, seccare tutta la foglia. Si preiene con trattamenti di Poliglilia Bordolese all'1,5 per cento, distruggendo le piante fortemente infette e conciandone con fosfato di calce. La Septoria Chrysanthemella si manifesta in luglio sulle foglie, sui piccioli e sui fusti con macchie bruno-rossastre. A fine ottobre le par-

Insetti e rose

« Le mie piante di rose vengono devaste da qualche animaleto che mangia le foglie ed anche i petali dei fiori. Che cosa debbo fare? » (Alfonso Migliori - Como).

Si può trattare di insetti o bruchi e cavallette: in ambedue i casi bisogna provvedere con insetticidi per inghiottire. Provate con esponenti di piombo che irrorerà nel modo e nella dose prescritta dal fabbricante, e con le precauzioni del caso trattandosi di un potente veleno.

Giorgio Vertumni

**C'era una volta
il detersivo per tutto.**

**Ora c'è
il detersivo per loro,
per le nuove fibre
che vi vestono**

**(il 35% del vostro bucato è
fatto di fibre sintetiche)**



POMODORO STAR

DOPPIO CONCENTRATO



**Metteteci tutto il sapore
e la forza
del pomodoro fresco!**

Cosa vi dà in più il Pomodoro Star? Giudicatevi voi! Osservate il colore: è il rosso vivo dei pomodori maturi che si coltivano nelle campagne vicino allo Stabilimento Star di Corcagnano di Parma, i migliori per fare un buon doppio concentrato. Assaggiate una puntina di Pomodoro Star: sentirete tutto il sapore del pomodoro fresco!



PRODOTTI STAR SEZIONE AGRICOLTURA: DALLE MIGLIORI COLTIVAZIONI D'ITALIA

Chiedete a Stella Donati-Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...



per la pubblicazione

Marco G. - Viareggio — Alla sua lettera precedente ho già risposto, e forse le è sfuggita: non posso fare altro che dilungare il concetto che le ho già espresso sulla sua grafia, aggiungendo che lei ha un carattere affatto insopportabile ai compromessi di qualsiasi genere, spinto da ambizioni in parte sbagliate, perché non tengono conto delle sue effettive possibilità. La sua intelligenza, del resto notevole, è resa meno efficace dai suoi sbalzi di umore. Esiste in lei molta sensibilità alle manifestazioni ed agli aspetti della natura.

il "rispettoso" tenor

Bancario romano — Definirla impaziente è facile e non è necessario l'esame grafologico dal quale si può dedurre, però, che riesce a dominare abbastanza agevolmente questo lato non del tutto positivo del suo carattere. Con intelligenza e tenacia tende al raggiungimento delle sue ambizioni, non ancora del tutto realizzate, per colpa, in parte, di un suo spirito eccessivamente indipendente, che la sua umiltà, la sua modestia, non riesce comunque a controllare con molta durezza. Possiede un vivo senso dell'amicizia e del dovere, che lo spinge a essere rispettoso e capito. Molta sensibilità, notevole arguzia, vivacità ed esuberanza completano il quadro della sua personalità che tende a mantenersi giovane di idee per molto tempo. Il suo spirito organizzativo è più utile agli altri che a se stesso.

un responso lalle

B. R. C. - Milano — Nel corso di tutti questi anni lei è rimasta fedele a se stessa, sempre chiara, limpida, pulita, ordinata e... tanto romantica. Perché ha assunto il ruolo di pensionata avendo ancora tanto da dare? A lei piace mantenere compatibili i legami che l'hanno tenuta stretta finora. La sua riservatezza le è in parte di immoderata natura, ma la curia di possedere una giovinezza eterna le consente di interessarsi attualmente di tutti quei cose che le circondano, il senso del dovere verso la famiglia e verso la società non le hanno permesso di esprimere a suo tempo. Lei possiede una grande sensibilità in ogni campo che le permette di intraprendere qualsiasi iniziativa.

e desidereremmo sapere

Patrizia 1968 — Molto spiritosa anche se ancora in formazione e con qualche debolezza infantile, per cui sento subito il dovere di invitarla a controllarsi e a perseguire con tenacia le mete che si è prefissate. Il suo spirito è pulito, la sua intelligenza senza tempo. Si lasci domani qualche colpo da forme di avvilimento, che difficilmente comuni a chi la potrebbe aiutare, non permette facilmente le offese e le medita a lungo; e esclusiva e si adombra con facilità. La sua timidezza non le consente di affrontare la gente con la disinvoltura che vorrebbe, ma col tempo imparerà.

un lo pseudonimo!)

Mary — La sua incompleta formazione si palesa nel timore che ancora manifesta per l'opinione degli altri. Questo la rende un po' introversa ed accentua la sua sensibilità nervosa. Sono tutti problemi che crescono e si manifestano in forme meno appariscenti. Verranno alla luce le sue ambizioni nascoste e scompariranno le inquietudini. Si lasci domani qualche colpo da forme di avvilimento, che difficilmente comuni a chi la potrebbe aiutare, non permette facilmente le offese e le medita a lungo; e esclusiva e si adombra con facilità. La sua timidezza non le consente di affrontare la gente con la disinvoltura che vorrebbe, ma col tempo imparerà.

(quasi in settembre)

Patty 17,20 — La sua intelligenza versatile le sarà di grande aiuto non soltanto nella scuola ma anche nella vita, facendo di lei una eccellente padrona di casa. Non pensa mai al male, mette in ogni cosa una punta di testardaggine e nei sentimenti un po' troppo tenacia. Molto ligia al dovere e molto affezionata alla famiglia, se le circostanze lo richiedessero, sarebbe capace di fare di tutto per aiutare i propri genitori e i propri fratelli, attualmente indipendenti, ma in effetti lo è molto meno di quanto vorrebbe. Conosce i suoi limiti e tende a sottrarsi a situazioni a causa di piccoli complessi. Si apra di più, controlli, se possibile, la sua sensibilità e pensi un po' a se stessa.

sul suo corso ere

Luciolinetta — Esistono nei suoi caratteri alcuni lati sconcertanti mossi da una soia molta: l'ambizioso e turbato da un altro elemento: il perfezionismo. C'è in lei il bisogno di arrampicarsi e nello stesso tempo di scavarsene dentro, strafare per ottenere e nelle stesse tempeste di cogliere cose valiose che si trovano a portata di mano. E questo motivo non è coerente con la sua intelligenza che di tipo lucido e razionante, con la sua capacità di esprimere con estrema chiarezza ciò che pensa, con la sua necessità di fatti concreti e con il suo continuo timore di essere fraintesa. Il suo spirito è arguto e tendenzialmente diffidente: è apprezzabile la sua capacità di troncare le situazioni senza rammarico. La poca prepotenza che usa ogni tanto non dovrebbe esserle necessaria.

me suo gen di Dio

S. A. N. - — Nota nella sua grafia una notevole curiosità, piuttosto superficiale, che in parte determina il suo comportamento discontinuo, dovuto anche a fantasia ed a frequenti ripensamenti. Ogni tanto qualche colpo di testa, spesso legato a degli impatti generosi. I suoi italiani sono elevati ma ha bisogno di una solida base di partenza, di un punto fermo su cui contare. Il suo temperamento è affettuoso, la sua parola è facile e fluida.

segue a pag. 118

Nuovo per fibre nuove Dato detergente speciale per fibre sintetiche



**Dato mantiene le fibre come nascono
e il bianco non ingiallisce più**

*Hanno un'essenza dorata.
Sono dolci come gli occhi dei bambini.
Raccontano favole di miele e mulini.*

PASTICCERIA SARONNO LAZZARONI

il gusto di un gusto diverso

**Pasticceria Saronno Lazzaroni,
sintesi ineguagliabile
della storia di un secolo.**



già da lire 580



euroteam 68



*La casa italiana che produce 160 tipi di biscotti
e presenta 10 novità all'anno.*

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 116

vedere se va scritto

Pio D. C. - Napoli — Lei sta facendo di tutto per rendersi la vita difficile a causa di un certo scetticismo cerebrale di provenienza soprattutto letteraria, che le ha tolto la fiducia in se stesso e negli altri, che l'ha reso diffidente nei rapporti e inibito negli affetti, introverso e di difficile avvicinamento. Si tormenta in solitudine nel timore di sbagliare e per timidezza si mostra arrabbiato. Non cerca di sottrarre la sua sensibilità, non si tocca per problemi inesistenti, accoglie la vita con amore, con un po' di allegria. La ritengo adatto a lavori di indagini e di ricerca, un po' meno all'insegnamento.

è interno a - se farlo

Angela F. - Roma — Lei possiede una intelligenza intuitiva e disordinata ed uno spirito indipendente e sensibile basato però su un solido fondo borghese. Il suo temperamento piuttosto ambizioso si manifesta a tratti con impulsi che presto si dileguano. Questo la rende incisiva e le fa assumere un atteggiamento succoso, ma con riserve. La sua ambizione al momento non è opportuna. La scelta fatta nei suoi studi non è la migliore e maturando scorrerà che è notevolmente inferiore a quanto avrebbe potuto prevedere la sua intelligenza. Meno pigrizia e più precisione perché la sua personalità si svilupperà presto e in modo esauriente.

sempre essere su corso

Ancora spero in meglio — Molto candore, molta gentilezza d'animo, molto romanticismo, molta disordine, intuizione intendo, ma per fortuna anche tanta semplicità. Lei è molto legata ai principi che le hanno insegnato in famiglia e la sua immaturità è dovuta alla mancanza di esperienze. Pur essendo perfettamente conscia dei suoi doveri, tende a sfuggire le responsabilità e si mantiene incerta quando deve fare una scelta. Metta con calma ordine dentro di sé, abbia fiducia nel suo criterio, non abbia sempre paura di sbagliare, perché così facendo rischia di rinunciare a molte cose, sbagliando tutto.

e frugando la scatola

N. S. - Sassari — La sua malinconia, la sua riservatezza, il suo desiderio di chiudersi in se stessa la fanno soffrire e la avvilitano senza scopo. È un fenomeno abbastanza comune alla sua età quello di vivere più di sogni in compagnia dei suoi personaggi preferiti, piuttosto che di realtà e di gente in carne ed ossa. Quello che le serve è di accrescere la ressa, diventare forte e abituarsi davanti alla difficoltà. Le sue ambizioni sono onorevoli e anche alle sue possibilità, il suo temperamento è passionale ma una nobile dignità lo controlla, il suo spirito è conservatore di idee e di cose. Una punta in eccesso di fatalismo le rende un po' più difficili le cose. Per molti aspetti è più matura di molte altre ragazze della sua età.

fra qualche mese

Paoletta 65 — Attenzione a non soffocare il suo ragazzo, dandogli di più di quanto non chieda e aggredendolo con la sua esuberanza. Lei è esuberante, sensibile, un po' timida, prepotente e, senza rendersene conto, dolcemente ambiziosa. Tende all'aggressione, i suoi scatti sono improvvisi e non tengono mai troppo conto della reattività altrui; sa quanto può pretendere dagli altri e pretende tutto; conosce esattamente le sue mete ed ha fretta di raggiungerle. Se tiene tanto al suo ragazzo agisca con calma e senza timori. Esistono in lei le basi valide per diventare una buona moglie e un'ottima madre, ma deve imparare a costruire pazientemente insieme con l'uomo che ama.

solo esuberanza

Paolo G. M. S. - Lei si considera un anticonformista ma in realtà lo è in modo superficiale perché le basi sono tradizionali, solide e positive. La sua esuberanza la rende disintronato e insofferente; è ambizioso ma soltanto a parole; la sua intelligenza è pronta ma non si è messa ancora a costruire; spesso l'atteggiamento che assume è quello del prepotente che vuole sempre aver ragione. La sua ambizione è quella di voler arrivare fino in fondo perché è curioso di troppe cose, soprattutto perché non si posta una meta da raggiungere per la quale valga la pena di fare dei sacrifici. La sua complessa personalità ha bisogno di qualcosa da realizzare subito per non soffrire più tardi. Non deve abbandonarsi, ma imporsi a se stesso ed alla sua inutile esuberanza.

deciso a realizzare

Obaxir — L'aver individuato in sé un eccesso sia nell'attualizzazione sia nell'abbattimento significa aver preso la strada giusta per migliorare in fretta. Ma cosa deve raggiungere è una forma di temperamento esibizionistica che la vuol rendere diversa dagli altri sia nei modi sia negli atteggiamenti. Tende a chiudersi un po' troppo in se stesso ed in questo è aiutato da una apparente freddezza adattata per difendersi dalle delusioni. Non si sottovolati, la sua timidezza non è un difetto insuperabile. Dato il suo carattere le consiglierei studi di legge e poi la carriera notarile.

volerla scrivere,

Gertrud B. - Salò — Un carattere forte, ordinato, controllato che diventa inflessibile se deve difendere la sua intimità. Vuole chiarirsi da sola le sue numerose incertezze e da sola, con la sua costanza, raggiungerà i suoi ideali. Sa ascoltare e comprendere, ma non è affatto sensibile alle sue emozioni. Secondo forse in sé stessa e sui suoi servizi dà la sensazione di essere forte e trova sempre qualcuno disposto ad appoggiarsi a lei, ma in realtà, avrebbe tanto bisogno di protezione. È romantica, fedele e comprensiva. Se tentasse ogni tanto un gesto di debolezza, anche se molto controllato, forse otterrebbe di farsi amare di più.

Maria Gardini

Mello salva i mobili!

NUTRE-LUCIDA

**Mello, denso
e cremoso, nutre
il legno perché
arricchito con
cera di limone!**

**Mello con
cera di limone
pulisce e lucida:
dona all'istante
la luce del nuovo!**

**piú date Mello,
piú il legno
é bello**

nuovo prodotto **Johnson**



NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DI-
VENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI
CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE!
MELLO SI SPRUZZA...



...SI PASSA UN PANNO



E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME
NUOVO PERCHÉ MELLO NUTRE E DIFENDE
IL LEGNO!



C'è qualcuno
nella tua vita
che per Natale meriti
un dono di gusto?

Se sì, scegli tranquillo tra gli accenditori Ronson, i più famosi del mondo (83 modelli). Quale regalo infatti dà più gioia di un accenditore Ronson?

E' prestigioso ed elegante. Funziona a gas butano, pulito, inodoro. Si ricarica in pochi secondi e la sua carica dura mesi. L'altezza della fiamma è regolabile istantaneamente per qualsiasi uso.

Accendi gli entusiasmi a Natale..... con Ronson.

1 Varaflame **PREMIER** Mod. VF 215: satinato, inciso con V dorata. L. 8.250 circa. Altri 15 modelli da L. 7.000 a L. 11.000 circa.

2 Varaflame **ADONIS** Mod. GMVA 414: rivestito di lamina d'oro massiccio a 14 Kt. inciso. L. 99.000 circa. La serie Adonis comprende anche 12 modelli da L. 9.000 a L. 17.000 circa.

3 Varaflame **MILADY** (per signora) Mod. VM 280: satinato, inciso, con corona centrale dorata. L. 7.500 circa. Altri 8 modelli da L. 7.000 a L. 26.000 circa.

4 Varaflame **BANKER** Mod. BV 217: inciso, con freccia dorata. L. 7.500 circa. Altri 15 modelli da L. 7.000 a L. 19.000 circa.

ACCENDITORI DA TAVOLO

5 Varaflame **NORSEMAN** Mod. NV 71: con base in legno di teak. L. 11.500 circa.

6 Varaflame **QUEEN ANNE** Mod. BQ 770: completamente argento; in stile neo classico. L. 12.500 circa.

Altri 20 modelli da L. 7.500 a L. 75.000 circa.

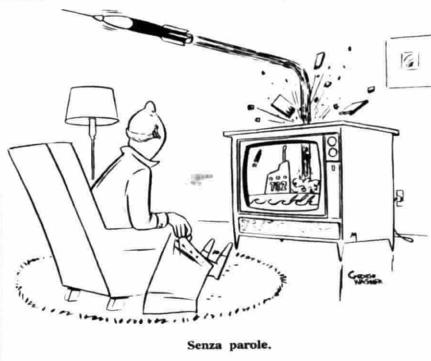
RONSON
INTERNATIONAL STANDARD OF EXCELLENCE

IN POLTRONA

LA MINIGONNA



— E' di moda, e risparmio!



Senza parole.



Repubblica 2950

Partite a pieno neve

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri per vivere meglio...

vivere Shell 



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell: riceverete gratis l'utilissima spatola Crystall Shell per la pulizia di vetri e parabrezza.

Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.



questo è davvero un REGALO!

**SOLE
PIATTI**
DETERSIVO LIQUIDO

Anche dopo aver lavato tutti i piatti di casa, potete offrire le Vostre mani all'omaggio: sono così bianche, morbide, invitanti, perché avete usato **SOLE PIATTI** il detersivo liquido pratico ed economico

GRATIS

un flacone di
SOLE PIATTI
da Lire 120
a chi acquista la confezione speciale
da 4 pezzi di

SOLE
è schiuma naturale
il sapone sigillato

IN POLTRONA



... Vieni nella nostra cupola stasera: abbiamo una bombola d'ossigeno francese!

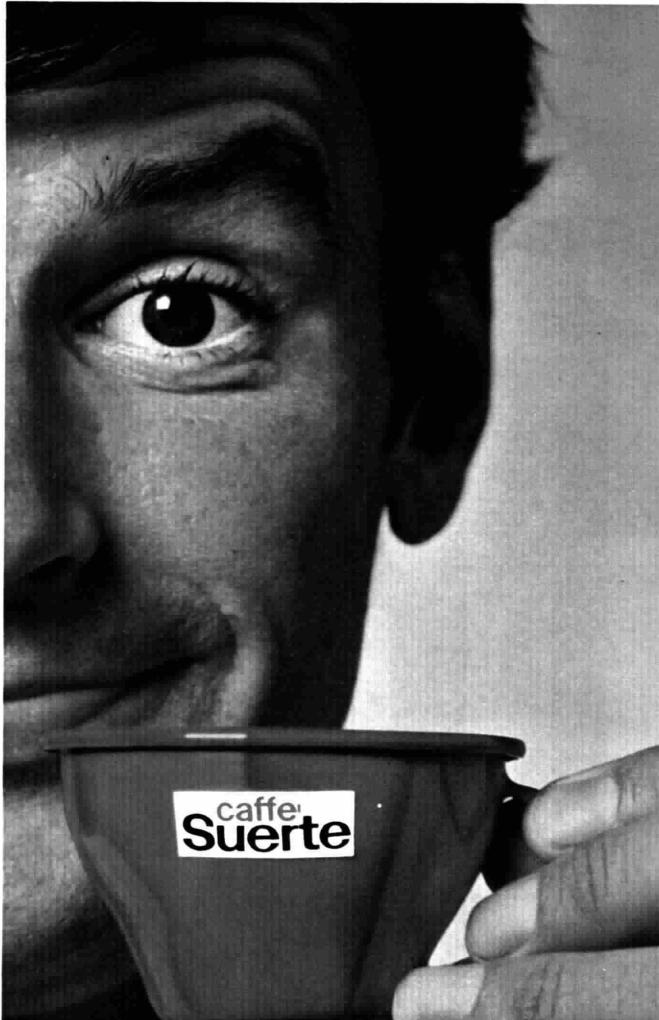
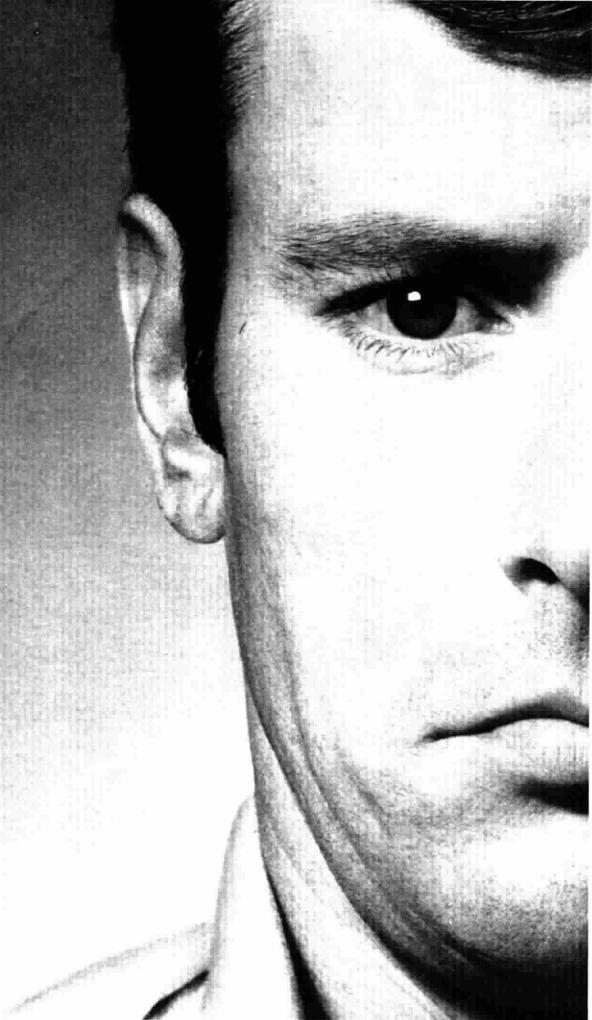


— Cameriere, mi porti il conto alla rovescia!



— Dunque, impressionanti questi mille all'ora?

Suerte... il caffè che vi rimette in quota!



Il Caffè Suerte è una miscela di scelte e selezionate qualità di caffè, ciascuna con dei pregi particolari. Per valorizzare al massimo tutti questi pregi, ogni qualità è tostata in modo diverso: questa è la tostatura differenziata. E per questo il Caffè Suerte è così pieno di fragrante aroma. Caffè Suerte... il caffè che vi rimette in quota! Sempre fresco di tostatura perché subito bloccato sotto vuoto spinto.

è un prodotto **STAR**

caffè **Suerte**



APERTURA PIÙ FACILE:
TUTTE LE LATTINE CON CHIAVETTA

il piacere di offrire in coppa



ROSSO ANTICO



Dove l'ospitalità è generosa si è sempre
pronti ad accogliere con gioia,
si è sempre pronti ad offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa"

ROSSO ANTICO
l'aperitivo che si distingue
per lo stile della coppa
e per l'aroma dei vini nobili da cui nasce.